Anno 119 Numero 254

LA STAMPA

Venerdì 15 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

L'Europa in ordine sparso di fronte allo scudo stellare Mitterrand a Roma

di Paolo Garimberti e Tito Sansa

Il presidente Mitterrand

OGGI

A fine mese Pierre Carniti presidente

La Rai dopo due anni ha il nuovo Consiglio

La commissione di vigilanza ha eletto ieri i 16 amministratori

Candidato uno e trino

In un Paese normale, i criteri con cui può essere scelto il presidente del consiglio di amministrazione della Rai sarebbero soltanto due. O si ritiene che l'ente televisivo di Stato sia un'azienda non molto diversa dalle altre, e allora si cerca qualche manager che promuova gli investimenti produttivi e tagli le spese superflue. Oppure si preferisce vedere nella Rai un'azienda che produce soprattutto cultura, e che ha bisogno di qualcuno particolarmente competente nel settore dell'informazione o in quello dello spettacolo.

Invece Pierre Carniti finora ha guardato alle imprese con l'ottica non del manager, ma del sindacalista. Inoltre, nella lunghissima e meritoria militanza dentro la Cisl, Carniti non ha avuto certo molto tempo per occuparsi di telegiornali o di sceneggiati, sui quali, fin da domani, dovrà pur dire la sua parola.

Ma in un Paese anomalo com'è l'Italia, per il presidente dell'azienda Rai, al posto della imprenditorialità e della competenza si richiedono doti diverse. Il presidente della Rai viene proposto da Craxi perché questa poltrona spetta, tradizionalmente, al partito socialista. Ma, nello stesso tempo, per il rilievo «istituzionale» della carica, deve avere l'approvazione anche dei rappresentanti di tutti gli altri partiti, a cominciare dalla dc per finire al pci.

Carniti, appunto, pur non essendo socialista, gode della piena fiducia di Craxi (una fiducia [illegible] durante la battaglia sul costo del lavoro). Come cattolico, ed è stato segretario del sindacato più vicino alla democrazia cristiana, ha ovviamente il gradimento di De Mita. E mai il pci avrebbe potuto negare i suoi suffragi a un così valoroso e [illegible] rappresentante del mondo operaio.

Vista da quest'angolatura, la scelta di Carniti non è più sorprendente ma logicissima. Nessuno, meglio di lui, avrebbe potuto accontentare tre partiti i cui rapporti ogni giorno di più sono basati sulla diffidenza reciproca.

Considerando le circostanze, non resta che augurare a Carniti buon lavoro. Nella speranza che si faccia al più presto quella esperienza di cui il presidente di un'azienda in crisi come la Rai ha un così grande bisogno.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Pierre Carniti subentrerà a Sergio Zavoli alla guida della Rai entro la fine del mese. A nominarlo, nella prima seduta del nuovo Consiglio, saranno i 16 amministratori dell'azienda eletti ieri insieme all'ex leader della Cisl dai parlamentari della Commissione di Vigilanza al primo scrutinio. Carniti sarà affiancato da un vice, il socialdemocratico Leo Birzoli, anche se non è del tutto escluso che alla fine i vicepresidenti diventino due.

Con la nomina del nuovo Consiglio, avvenuta con oltre due anni di ritardo, si chiude una vicenda caratterizzata da dure polemiche tra maggioranza e minoranza parlamentare e all'interno stesso dei partiti di governo. L'intesa raggiunta l'altra sera alla Camera dopo faticose trattative è stata ratificata a Palazzo San Macuto dai rappresentanti del pentapartito. E poco dopo le 14, una volta completato lo spoglio delle schede, la presidente Rosa Russo Jervolino ha letto i nomi dei 16 eletti ai 36 deputati e senatori presenti. Nessuna sorpresa: i consiglieri sono quelli indicati nei giorni scorsi. I socialisti, oltre a Carniti, confermano Massimo Pini e Walter Pedullà. Due le novità, Marco Follini e l'ex senatore Grazioli, nella dc, che ha ripresentato Sergio Bindi, Enzo Balocchi, Roberto Zaccaria e Luigi Orlandi. Completano l'elenco i comunisti Adamo Vecchi, Angelo Romano, Enrico Menduni e Luca Pavolini, il repubblicano Luigi Firpo, giunto alla terza conferma, il giornalista Bruno Zincone per il pli e Leo Birzoli.

Ognuno, ad eccezione dei missini che non hanno votato e del radicale Stanzani che si è astenuto, ha scelto i propri candidati. Sono così saltate le «ampie convergenze» auspicate dalla maggioranza alla vigilia del voto. I comunisti, contrari «all'intesa preordinata scaturita dall'accordo a cinque», hanno scritto sulle schede i nomi dei loro consiglieri. Si sono battuti sino in fondo per la riconferma di Zavoli (ha avuto sette voti), la cui esclusione, ha sottolineato Antonio Bernardi, «non è stata motivata da nessun partito della maggioranza». Ma non è escluso che su Carniti, quando il Consiglio d'amministrazione si riunirà per eleggerlo, alla fine, confluiscano anche i loro voti. «Ci auguriamo che lo votino anche i comunisti», hanno detto i socialisti Pillitteri e Cassola. E lo stesso invito è stato formulato, a nome della dc, da Mauro Bubbico.

La maggioranza, ha chiarito Bernardi, ha messo il pci di fronte al fatto compiuto. Nei confronti di Carniti, ha aggiunto, «non vi è da noi alcun atteggiamento pregiudiziale, di ordine politico o personale. Valuteremo nei prossimi giorni le indicazioni e i comportamenti che emergeranno». Come dire che il pci è

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

E' stata distrutta una città come Pompei, oltre ventimila morti

Colombia, scoppia un vulcano

«La marea gialla scendeva con rapidità spaventosa sotto una nuvola di cenere bollente, una scena dantesca» - Proclamato lo stato di emergenza - Il «Nevado del Ruiz» era sotto osservazione da tre mesi, ma nessuno riteneva possibile un simile disastro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tra 20 mila e 25 mila persone, forse di più, sono morte ieri nella eruzione del vulcano Nevado del Ruiz nella Colombia occidentale, a 170-175 km a Nord-Ovest di Bogotà. L'eruzione, avvenuta alle 20 circa di mercoledì ore locali, le 4 di ieri mattina in Italia, ha scagliato detriti infuocati a distanze di 60 km, coprendo di lava e di cenere quasi l'intera cittadina di Armero, con circa 50 mila abitanti, e i tre villaggi circostanti di Santuario, Carmelo e Pindalito, con una popolazione complessiva di 30 mila anime.

Il vulcano, innevato e alto oltre 5000 metri, ha buttato a valle anche fango, neve, e acqua, facendo straripare i fiumi Lagunilla, Chinchina, Recio Azufrado e Guali che scorrono lungo le pendici, su un terreno già semialluvionato dalla pioggia dei giorni precedenti.

Colti nel sonno, solo una parte degli abitanti delle comunità agricole della provincia — Cundinamarca, nello Stato di Tolima — sono riusciti a mettersi in salvo, salendo sui pendii più alti o arrampicandosi sui tetti delle chiese e dei palazzi pubblici. «Armero è a circa 50 km dal vulcano» ha detto il governatore della provincia Gustavo Esguerra «e siamo riusciti a organizzare una evacuazione poco dopo mezzanotte. Ma la marea gialla scendeva con rapidità spaventosa, sotto una nuvola di cenere bollente, e molti, troppi, non hanno potuto fuggire». «Ai nostri occhi si è presentata una scena dantesca».

Le operazioni di soccorso, scattate nel giro di poche ore, sono state ostacolate dalle inondazioni. Il sergente Ruben Garcia, capo dei pompieri di Chinchina, una città che è scampata alla catastrofe, perché situata su un colle alto 250 metri sull'altopiano, ha raccontato che i ponti sono crollati e che lunghi tratti di strade sono sepolti sotto le frane. «Gas bruciante [illegible]» ha riferito. «Armero e le sue tre frazioni sono distrutte per i due terzi. Da lontano abbiamo visto gente in cima agli alberi. Si sono formati torrenti che portano a valle cadaveri smembrati». Il radiocronista George Riveras, che è passato sulla scena con un apparecchio, piangeva: «Vedo solo fango» ha detto «dove sono i villaggi? Dov'è la popolazione? Dovunque c'è desolazione e morte». E un altro: «Sembra un'immensa spiaggia».

Dalla capitale, Bogotà, è accorso sul luogo della tragedia il presidente Betancur. La Colombia, va detto, già colpita la settimana scorsa dal terrorismo — oltre cinquanta persone sono morte nello scontro a fuoco tra i guerriglieri di M19 e le forze governative al Palazzo di Giustizia — vive oggi uno dei momenti più dolorosi della sua storia. Betancur ha rivolto un appello per l'invio di plasma sanguigno e di medicinali, di ruspe e di scavatrici, e proclamato l'emergenza nazionale.

Per una drammatica ironia il Nevado del Ruiz era [illegible] osservazione da tre mesi e mezzo, quando aveva dato segni di intensa attività per la prima volta dal '74, quando si era risvegliato dopo un sonno di quasi mezzo millennio. Un gruppo di geologi di diversi Paesi, tra cui gli Stati Uniti, si erano accampati ad alcuni km di distanza. Il centro geologico di Washington ci ha detto che l'ultima, grande eruzione era avvenuta nel 1595. «C'era un certo allarme nel nostro corpo di spedizione» ha affermato il suo portavoce. «Ma nessuno prevedeva una simile catastrofe».

Negli Stati Uniti, la televisione C.N.N., che trasmette notiziari 24 ore su 24, ha presentato immagini raccapriccianti, riprese dalla televisione colombiana, tramite satellite. Si è aperto come un mare biancastro — la cenere — disteso sulle poche case rimaste in piedi, sugli alberi non abbattuti, sui prati, sui campi coltivati. Le acque avevano il colore dello zolfo, e a parte i soccorritori non si avvertiva quasi segno di vita. Uomini e donne, vecchi e bambini, irriconoscibili per la patina che li ricopriva, come gesso, apparivano rigidi, i vivi indistinguibili dai morti. Sembrava di essere nella Pompei tramandataci nei millenni dal Vesuvio, con le moderne camionette dei pompieri e della Croce Rossa impegnate nella disperata ricerca dei superstiti.

Ennio Caretto

Bogotà. Nell'immagine tv si estraggono le prime vittime dalla marea di fango (Altri servizi a pag. 2)

ULTIMA ORA - L'eruzione continua, migliaia in fuga

NEW YORK — Nella notte, secondo notizie non confermate, le squadre di soccorso, che faticosamente hanno potuto raggiungere le città invase dal magma, hanno già recuperato 6000 corpi. La situazione è peggiorata nel corso della notte. Un'altra colata ha infatti costretto le squadre dei soccorritori a ritirarsi verso Bogotà. Altre cittadine, Fonda e Marichita, sono sott'acqua e la diga naturale sul fiume Guali minaccia di cedere, si temono incendi ed esplosioni dell'oleodotto danneggiato dalla violenza della lava. Numerosi villaggi sono stati evacuati, è l'esodo per circa [illegible] colombiani dalle province di Caldas e Tolima. Intanto è scattato l'appello alla solidarietà internazionale: servono per i sopravvissuti diecimila tende, elicotteri in grado di levarsi sino a cinquemila metri, coperte, depuratori per l'acqua, generatori di corrente e medicinali.

Sul caso Moro la parola fine

Roma. Valerio Morucci e Adriana Faranda durante un'udienza del gennaio scorso del processo Moro

ROMA — Il caso Moro, a sette anni dall'agguato di via Fani e dall'assassinio del leader dc, è stato definitivamente chiuso dalla Cassazione. La Suprema Corte ha confermato, rendendoli inappellabili, gli ergastoli inflitti ai brigatisti responsabili dell'azione terroristica. Sono state completamente accolte le tesi del procuratore generale, che respingeva interpretazioni diverse da quella della sentenza di secondo grado sul «concorso morale».

Confermata anche la condanna a 30 anni per i dissociati Morucci e Faranda. La sentenza della Cassazione impedirà che alcuni dei br possano beneficiare, a fine novembre, della legge sui termini della carcerazione preventiva. E' stato invece deciso un nuovo processo (che è il quarto della serie) per 17 terroristi ai quali sono contestati delitti diversi dalla vicenda Moro.

(A pagina 9 il servizio di *Pierluigi Franz*)

Alla Camera il governo battuto per cinque volte su importanti provvedimenti

Brutte sorprese per Craxi

Assenteismo e franchi tiratori contro il decreto di fiscalizzazione degli oneri sociali - Goria: «Un dispetto da 5000 miliardi»

ROMA — Alla vigilia del record di durata, il governo Craxi ha vissuto ieri alla Camera una delle sue giornate più confuse. In mattinata, è andato in minoranza per ben quattro volte sul disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 1985, poi approvato per soli cinque voti. Il pci ha presentato quattro emendamenti diretti ad aumentare di circa duemila miliardi alcuni capitoli delle entrate fissate dal governo. La Camera li ha approvati, grazie alle numerose assenze dei deputati della maggioranza e all'incursione di 20-25 franchi tiratori. La situazione era talmente caotica che il pci, dopo la quarta votazione, ha deciso di non infierire ed ha accolto la richiesta della maggioranza di sospendere la seduta. «Senza i voti dei comunisti in Parlamento non passa nessun provvedimento importante», ha dichiarato, trionfante, il segretario del gruppo pci della Camera on. Pochetti.

Ma le brutte sorprese non erano finite. In serata, sempre nell'aula di Montecitorio, il governo è stato nuovamente battuto su un provvedimento ancora più importante della legge di assestamento. Sempre a causa delle assenze e dei franchi tiratori, è stato bocciato il decreto sulla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno; tale provvedimento conteneva anche misure in materia previdenziale, di tesoreria e di sanatoria edilizia.

La bocciatura è avvenuta al momento del voto sull'articolo 2, uno dei più delicati e impegnativi. Riguarda, infatti, le sanzioni per i ritardati pagamenti contributivi Inps. «E' un colpo durissimo», ha detto il ministro del Lavoro De Michelis. Ma la bocciatura di questo decreto «coinvolge» anche il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. Il provvedimento conteneva anche gli emendamenti al condono edilizio che, dopo quanto accaduto alla Camera, decadevano immediatamente. «Forse era troppo pesante, ed è affondato», ha commentato Nicolazzi, mostrando di voler sdrammatizzare la situazione. Di lì a poco, il Consiglio dei ministri rinviava ogni decisione sul condono e decideva di rimandare in commissione il decreto appena bocciato sulla fiscalizzazione.

Ma, in pratica, il rinvio è solo un espediente procedurale: il decreto sulla fiscalizzazione dovrà essere completamente riscritto e ripresentato come nuovo, perché è impossibile che i due rami del Parlamento possano approvarlo prima del 20 novembre, data della sua decadenza. Stessa sorte subirà il condono: «Sarà necessario un nuovo condono ad hoc», ha precisato Nicolazzi.

«Questi fatti — ha dichiarato il ministro del Tesoro Goria — concorrono a creare un clima molto difficile: sembra che la gente faccia i dispetti e non persegua più degli indirizzi politici. La bocciatura del decreto sulla fiscalizzazione ha significato una perdita per la finanza pubblica di non meno di 5000 miliardi, vale a dire 3000 di condono edilizio e 2000 di recupero di crediti Inps».

Rimane aperto anche il problema politico, mai così scottante perché siamo nel pieno del dibattito sulla legge finanziaria sulla quale si decide la sorte del governo. Ieri, il dialogo è stato difficile sia tra maggioranza e opposizione sia nella maggioranza, dove gli assenti si distribuivano un po' fra tutti e cinque i partiti. Qualcuno ha voluto rovinare a Craxi la festa per il record? «Può darsi che anche questi calcoli meschini ci siano — ha commentato il deputato socialista Paolo Pillitteri —. Ma, più che altro, è la solita storia dei franchi tiratori e dello scrutinio segreto, che su decreti come questi non dovrebbero esistere. Se fosse stato presente un deputato americano, inglese o francese sarebbe rimasto sconvolto».

Per il vicesegretario dc Bodrato, Craxi domani «sembrerà un atleta che toccherà il record aiutandosi con le stampelle». Per l'on. Bassanini, della sinistra indipendente, «tante bocciature sono il sintomo che la chiusura della crisi di governo è stata davvero fragile». «Temo — ha concluso il vicesegretario del pli Patuelli — che quanto è avvenuto sia un sintomo grave di quanto avverrà per la finanziaria».

Luca Giurato

A PAGINA 13

Il governo rinvia la decisione sul condono. Per i Comuni una nuova tassa

di Eugenio Palmieri

Oggi bloccati i voli nazionali

ROMA — Oggi non si vola in Italia. Per uno sciopero dei controllori di volo restano bloccati, dalle 6 alle 24, i voli nazionali. Saranno assicurati i voli internazionali, i collegamenti con le isole, i servizi d'emergenza e militari. Un altro sciopero è preannunciato per il 19. Per evitare lo sciopero il ministro Signorile aveva tentato ieri sera una mediazione.

La benzina ribassata di 10 lire

ROMA — Dalla mezzanotte è diminuito di dieci lire il litro il prezzo di tutte le benzine. Da oggi un litro di super costa 1305 lire (contro le 1315 di ieri); un litro di normale, 1256 lire; un litro di benzina agricola, 618 lire.

Padova, il primario Gallucci è ottimista: «Fase di rigetto tra cinque-sei giorni ma senza problemi»

Sta bene il falegname col cuore nuovo

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Si è addormentato tranquillamente ieri sera il falegname Ilario Lazzari, con il suo cuore nuovo nel petto. Mentre stamane leggerete queste righe, si sarà già svegliato, starà raccontando ai medici — a cenni e col sorriso più che a parole, poiché è intubato — come si sente. E comincerà presto anche a mangiare qualche cosa, forse già dopodomani: un po' di brodo soltanto per ora, s'intende.

Sono ottimistiche le previsioni sulla sua ripresa dopo l'operazione di trapianto che è durata tre ore esatte, la prima compiuta in Italia. Fra cinque-sei giorni è attesa una fase di rigetto, ma non è assolutamente detto che si debba trattare di una fase cruciale.

Si era capito che tutto era filato liscio ieri mattina alle 6,05. A quell'ora una cinquantina di giornalisti continuava ad accalcarsi all'ingresso del reparto di cardiochirurgia padovano dove erano rimasti per nove ore, dalle 22 della sera prima. Finalmente dalla sala operatoria era uscito Vincenzo Gallucci, un Christian Barnard italiano, il cardiochirurgo che ha eseguito il trapianto con la collaborazione di una équipe composta da altri tredici specialisti.

[illegible] zitto Gallucci, sembrava lievemente impacciato, senza emozioni. Aveva accanto il sovrintendente sanitario che leggeva un comunicato di legittimo orgoglio dell'ospedale e della città, protetta da Sant'Antonio. Poco prima aveva telefonato il ministro della Sanità Costante Degan per congratularsi. E poi il presidente Cossiga, che aveva anche chiesto di porgere i suoi auguri al malato.

Ma i cronisti sembravano non dare troppo peso alle comunicazioni ufficiali scritte del sovrintendente: volevano sentir parlare il cardiochirurgo.

Professor Gallucci, che cosa prova a essere il primo italiano che ha compiuto un trapianto di cuore?

«Niente, nessuna sensazione particolare, non mi ha fatto nessun effetto».

Tutto è andato bene, senza problemi?

«Senza problemi».

Quante probabilità di sopravvivere ha Ilario Lazzari?

«Novanta per cento a un anno da oggi, 50-60 per cento a cinque anni da oggi».

Lei aveva compiuto altri trapianti di cuore prima d'ora?

«Sull'uomo, no».

E' vero che il cuore prelevato dal ragazzo diciottenne in fin di vita era di ridotte dimensioni, forse un po' troppo piccolo per una persona massiccia come Ilario Lazzari?

«Vi è una tolleranza del 16 per cento in più o in meno, quanto alle dimensioni del cuore da trapiantare. E noi abbiamo deciso di operare».

A Treviso, quando verso le due di notte lei ha prelevato il cuore al donatore, c'è stato un ritardo, una lunga perplessità. Che cosa era successo?

«Il ragazzo aveva manifestato un'anemia, le sue condizioni si stavano deteriorando rapidamente. Abbiamo dovuto intervenire con una terapia di sostegno, di riequilibrio prima del prelievo dell'organo».

Il tessuto cardiaco ha sofferto per quell'abbassamento inatteso dell'emoglobina?

«Direi di no: abbiamo ristabilito le condizioni cardiache del donatore prima dell'espianto».

Lei era ottimista? Pensava che tutto sarebbe finito bene?

«Era un cuore sano, quello del donatore, perciò ero convinto che sarebbe stato adatto alla situazione».

Finito il trapianto, prima di staccare la macchina cuore-polmone, c'è stato bisogno di «riavviare» il cuore con impulsi elettrici?

«No, il riavvio è stato spontaneo, il muscolo cardiaco ha ripreso a pulsare da solo. E' stato quello il momento più piacevole...».

A questo punto il cardiochirurgo Gallucci abbozzava un sorriso, l'unico di ieri mattina dinanzi ai cronisti. Ma s'è un'ipotesi sui motivi della sua laconicità, al di là dello stile di «uomo di poche parole» che gli attribuiscono: Padova ha vinto una gara inconfessata che vedeva in corsa altre città (Milano, Roma, Udine, Pavia, Bergamo) per il primo trapianto di cuore nella storia chirurgica del Paese.

Perciò i toni dovevano essere smorzati, nessuna plateale euforia, nessuna dimostrazione di «voler stravincere». Anche per questo la prima conferenza stampa era avvenuta in uno stretto corridoio, molto scomodo per tanti giornalisti e, eccettuata la comunicazione del sovrintendente, non vi era stata alcun'altra accentuazione trionfalistica. Un patologo clinico in camice bianco, durante una pausa di Gallucci, diceva perfino ai cronisti più eccitati: «Ma signori, guardate che qui si

Franco Giliberto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Altri servizi di
Flavio Corazza
Bruno Ghibaudi
Franco Giliberto
Roberto Martinelli
Attilio Trivellato

La missione di monsignor White

Beirut, presto liberi quattro ostaggi Usa?

BEIRUT — Terry White, il consigliere dell'arcivescovo di Canterbury, giunto l'altro ieri da Londra a Beirut, è in contatto con il movimento della «Jihad islamica» che tiene in ostaggio quattro americani da oltre un anno (di altri due cittadini Usa sequestrati a Beirut si è persa ogni traccia, e si sospetta che siano stati uccisi).

White si è presentato ieri ai giornalisti dicendo che i contatti «avvengono in varie maniere e tramite vari mediatori» e aggiungendo che «si stanno registrando progressi» per liberare degli ostaggi.

Il consigliere dell'arcivescovo di Canterbury, che lo scorso febbraio riuscì a ottenere il rilascio di quattro inglesi in Libia dopo nove mesi di detenzione, ha pregato i giornalisti di non tentare di seguirlo. «Le cose si stanno muovendo» ha sottolineato «ma una mossa sbagliata potrebbe costare la vita a quei poveretti».

Terry White è rispettato dai gruppi islamici da quando nell'83 si fece consegnare dagli estremisti iraniani quattro missionari anglicani loro prigionieri. Ha incontrato i giornalisti in un grande albergo del centro.

Secondo notizie non confermate, la liberazione dei quattro americani, tra cui il capo dell'ufficio di Beirut dell'agenzia di stampa Associated Press, Anderson, e un prete cattolico, don Jenco, potrebbe avvenire nei prossimi giorni.

Il consigliere dell'arcivescovo di Canterbury si è rifiutato di discutere questa eventualità. Lo stesso ha fatto a Washington il dipartimento di Stato, limitandosi a dire di essere grato a White del suo intervento.

Come l'ex segretario della Cisl si prepara alla presidenza dell'ente radiotelevisivo

Carniti, l'apprendista Rai

Da settembre, quando accettò la candidatura, studia i problemi del settore e registra le trasmissioni - Benvenuto: «Finalmente un senzatessera» - Del Turco: «Mi ha detto: noi sindacalisti cambiamo mestiere, non pelle» - Marini: «Ha avuto un collaudo severo» - Nell'82 scriveva: «Occorre separare le responsabilità di gestione da quelle di controllo»

ROMA — *«Una cosa dovete sapeгla: non ho lo smoking, e non ho nessuna intenzione di comprarlo proprio adesso, a 49 anni suonati»*. Più ruvido che sorridente, Pierre Carniti ha risposto così, mercoledì sera verso le dieci, agli auguri e alle strette di mano degli amici fidati, arrivati nel suo ufficio di via Po 24, dopo che i partiti avevano raggiunto l'accordo per eleggerlo presidente della Rai.

Alle nove in punto, nel vecchio palazzo della «Finlavoro», l'amministrazione della Cisl, era piombato con la notizia in tasca Paolo Pillitteri, responsabile del psi per la televisione, e gran regista dell'«operazione Carniti». Poco alla volta sono spuntati gli altri: qualche amico di famiglia, il suo ex segretario, qualche dirigente cislino abituato ogni sera ad attraversare la strada (la sede del sindacato è proprio di fronte) per fare due chiacchiere con l'ex *leader*, qualcuno giunto in fretta e furia da viale Mazzini. Non ci sono stati brindisi, sia perché bisogna aspettare la nomina, sia perché, dopo l'infarto da stress di un anno e mezzo fa, Carniti ha abolito anche il caffè. Ma ieri, per l'occasione, è rispuntato il toscano, tagliato a metà. *«Mi hai cacciato in un bel guaio* — ha scherzato Carniti con Pillitteri — *Ma sono contento: avevo finito un'avventura, adesso mi sembra di ricominciare»*.

In realtà, l'avventura radiotelevisiva di Pierre Carniti era silenziosamente cominciata da luglio, quando al gruppo craxiano venne in mente il suo nome, in mezzo a quelli di Bettiza, Carraro, Aniasi. Quando un emissario di Craxi andò a sondarlo, sempre in via Po 24, venerdì 6 settembre, Carniti chiese una settimana di tempo per decidere. Poi, la risposta, con due parole: *«Perché no?»*. Da quel momento l'ex segretario Cisl ha seguito una strategia a due piste. Prima di tutto è sparito dalla circolazione, rintanato tutto il giorno in ufficio, la sera in casa a Quarto Miglio, il *week-end* in Umbria, ma sempre senza dichiarazioni, interviste, presenze pubbliche; poi, si è messo a studiare con metodo il problema Rai, chiacchierando con gli amici di viale Mazzini (i due più stretti sono il direttore generale Agnes e il responsabile delle relazioni pubbliche, Torresani), cominciando a sfogliare la documentazione del sindacato Cisl dello spettacolo, per arrivare a materiali più specifici: ieri sulla sua scrivania c'erano due *dossiers* con grafici e tabelle che mettevano a confronto la produttività dell'azienda pubblica con quella del sistema privato.

Da ottobre, lavorano a pieno ritmo i due videoregistratori che Carniti ha in ufficio (fin da quando guidava la Cisl) e a casa. Lui è, da sempre, un grande consumatore di notiziari e programmi giornalistici, un appassionato teleutente di tutti i programmi storici, un normale spettatore di trasmissioni sportive, soprattutto il calcio, quest'anno senza inclinazioni particolari da tifoso, visto che la sua squadra, la Cremonese, è in serie B. Il mese di riposo forzato in seguito alla malattia ha risvegliato in Carniti anche un interesse per i film in tivù (non mette invece piede in una sala cinematografica da anni, anche se uno dei suoi più cari amici, Ivo Grippo, è presidente dell'Ente Cinema), mentre sua moglie Mirella è affezionata alle trasmissioni di moda, che sono poche, ma che spesso registra.

«Il fatto stesso che stia studiando, fa più capire che presidente sarà — dice Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, che ha lavorato per anni fianco a fianco con Carniti — *Finalmente entra in quell'ufficio un senzatessera, socmodo soltanto per chi vuole una Rai asservita, burocratica, lottizzata e imbalsamata»*. *«E' motivato, preoccupato, concentrato* — racconta Ottaviano Del Turco, segretario della Cgil —. *Gli ho detto: lo sai che, dopo aver discusso per una vita aumenti stradali di poche lire l'ora, adesso ti troverai a dover discutere aumenti come quelli di Pippo Baudo, da 3 miliardi al colpo? Lo so — mi ha risposto —: mi son preso una brutta gatta da pelare, ma vale la pena provarci»*. *«In fondo* — ragiona Franco Marini, che ha preso il posto di Carniti alla guida della Cisl — *un uomo che ha retto per sei anni alla testa di un sindacato, in Italia, può ben guidare un grande sistema complesso e integrato com'è la Rai: la patente è in regola, il collaudo, lo assicuro io, è fra i più severi possibili»*.

Ma che presidente sarà Pierre Carniti? Lui adesso sta zitto, e se ha un piano se lo tiene nel cassetto. Ma le sue idee sulla Rai, sul funzionamento e sulle disfunzioni del sistema pubblico d'informazione, sono tutte tracciate in una specie di manifesto-programma che nessuno conosce, rilasciato l'8 novembre 1982 da Carniti, segretario Cisl, a una rivista interna del suo sindacato. Le idee sono chiare e nette, soprattutto sulla lottizzazione. *«Bisogna intenderci su cos'è il pluralismo* — dice Carniti —. *La mia definizione, che scandalizza gli ipocriti, è questa: il pluralismo è una lottizzazione su basi di professionalità. Il guaio comincia quando si pretende di affermare il pluralismo sulla base di una rigida spartizione tra partiti e quindi di una disciplina di partito: in questa chiave ciò che conta non è la capacità professionale, ma il grado di lealtà e subordinazione al partito»*.

Questo vale, secondo Carniti, soprattutto per il caso Rai. *«I partiti sono una struttura importante e decisiva della vita del Paese* — sostiene —, *ma non sono tutto. Nel caso del servizio pubblico radiotelevisivo questa presenza esclusiva dà luogo a intollerabili condizionamenti e rilevanti inconvenienti. I partiti sono chiamati a controllare gli orientamenti dell'azienda attraverso la commissione di vigilanza e pretendono di gestirne operativamente le scelte culturali e informative attraverso il Consiglio d'amministrazione. Bisogna separare le responsabilità e i soggetti assegnati al controllo da quelli assegnati alla gestione»*. Ma c'è, secondo le opinioni di Carniti nel 1982, una grave «anomalia» Rai da correggere al più presto: *«La Rai è l'unica azienda in cui si immagina che la funzione di amministratore possa essere svolta da un collettivo di 16 persone, e cioè dal Consiglio. Se si aggiunge che i 16 sono rigidamente suddivisi tra i partiti, si capisce la causa dell'impotenza e della paralisi»*. Infine, la riforma è da riformare: *«E' stata concepita in funzione anti-Bernabei, per ridimensionare i poteri e il ruolo del direttore generale: ma una riforma non consegue nulla di buono se la logica che la ispira è solo negativa»*.

Il Carniti presidente sarà ancora d'accordo con questo manifesto-Rai scritto dal Carniti sindacalista? I suoi amici, che sono andati tutti a trovarlo in questi giorni, assicurano di sì. *«L'ho visto tranquillo, distaccato, uguale a sempre»*, dice Marini. *«Mi ha detto che comunque non lo rinchiuderanno prigioniero dentro un'auto blu: farà il presidente davvero»*, assicura Benvenuto. *«Venendo via dall'ultimo incontro con lui* — racconta Del Turco — *pensavo che in qualche modo si chiude un'epoca. Stai tranquillo, mi ha rassicurato: noi sindacalisti siamo come gli ex preti. Possiamo cambiare mestiere, non cambiamo pelle»*.

Ezio Mauro

Pierre Carniti

Eletti i nuovi 16 consiglieri

(Segue dalla 1ª pagina)

disposto a cambiare la propria posizione se verranno rispettati gl'impegni presi, a cominciare dal tetto delle entrate pubblicitarie per la Rai nel 1986 che dovrebbe essere fissato dalla «Vigilanza» tra una settimana.

Poco prima delle 13 termina la seduta. I cronisti, sfogliando le schede, scoprono con una certa sorpresa che il top delle preferenze — 26 — lo ha raggiunto Walter Pedullà. E' riuscito a strappare tre voti all'opposizione. Lo segue, a quota 24, il dc Zaccaria, che scavalca lo stesso Carniti, sul quale, come per altri cinque consiglieri, sono confluiti i voti dei 33 parlamentari della maggioranza. Su una scheda figurano addirittura i nomi di Lama e Benvenuto, su cinque quello di Carla Rodotà, indicata dalla sinistra indipendente.

Segue l'inevitabile pioggia di dichiarazioni. Nell'affollato corridoio di Palazzo San Macuto, Sergio Borsi, segretario della Federazione della stampa, e Lucio Orazi, per i giornalisti Rai, indicano le urgenze più urgenti, fra cui la riforma del sistema misto, e sollecitano la definizione delle strategie aziendali. Paolo Pillitteri rivendica al psi il merito di aver designato alla presidenza Rai «un personaggio non iscritto a nessun partito, un uomo che ha fatto battaglie per il mondo del lavoro». Carniti, sottolinea tra l'altro Bubbico, contribuirà «a definire meglio il ruolo della Rai come strumento di diffusione culturale nei vari strati del Paese. A Zavoli, che questa linea ha sempre perseguito — conclude — un ringraziamento, ricordando anche i grandi successi conseguiti dalla Rai a livello mondiale».

Il rinnovo del Consiglio, osserva Clemente Mastella, rasserena i rapporti nella maggioranza. Battistuzzi, liberale, sollecita la legge di regolamentazione del sistema ed esclude polemicamente che l'accordo di mercoledì riguardasse, «fatta salva quella del presidente, altre posizioni di responsabilità dirigenziali». E' una conferma che la definizione del nuovo vertice Rai potrebbe riservare qualche sorpresa. I repubblicani, con Dutto e Gualtieri, ripetono per l'ennesima volta di non essere a caccia di poltrone a viale Mazzini. E «La Voce» ricorda che sul complesso nodo della pubblicità il pri ha attenuato le garanzie richieste a tutela dei giornali.

Giuseppe Fedi

Il disastro della Colombia forse si poteva evitare: il vulcano dava segnali allarmanti dal dicembre scorso

Dal Vesuvio al Nevado 20 secoli di cataclismi

PARIGI — *L'eruzione del vulcano andino Nevado del Ruiz, che ha provocato almeno 20 mila morti, è, per numero delle vittime, la più grave dopo quella della Montagne Pelée in Martinica, che all'inizio del secolo uccise quasi 30 mila persone. L'8 maggio del 1902, alle otto del mattino, una nube ardente sprigionatasi da quel vulcano cancellò in pochi secondi dalla carta geografica la città di Saint-Pierre, 28 mila abitanti, che era una delle più moderne delle Antille. L'eruzione era stata preceduta da alcuni segnali precursori che le autorità non tennero in considerazione.*

Il risveglio spesso violento dei vulcani (nel mondo sono circa 850 quelli considerati attivi) ha sempre provocato stragi lungo la storia. Ecco le eruzioni più drammatiche.

79 d. C. — In Italia, il Vesuvio si risveglia dopo alcuni secoli d'inattività. Le città di Pompei, Ercolano e Stabia sono distrutte; tra le migliaia di vittime, lo scrittore Plinio il Vecchio.

1669 — In Sicilia, l'Etna rientra in attività: 20 mila morti.

1783 — Eruzione del vulcano Skaptar, in Islanda: 4 mila vittime.

1792 — In Giappone, l'eruzione dell'Unsendake uccide diecimila persone.

1815 — In Indonesia, il Tambora, a Est di Bali, si risveglia all'improvviso, causando la morte di 12 mila persone. A questo cataclisma segue una carestia che farà altre 80 mila vittime.

1883 — In quelle che erano le Indie olandesi, oltre l'estremità Sud di Giava, l'esplosione del Krakatoa distrugge in due giorni l'isola che portava lo stesso nome, uccidendo 36 mila persone. Un'esplosione sentita a 4500 km di distanza, e che ha il «record» della violenza.

1902 — Montagne Pelée, Martinica: 30 mila morti.

1951 — In Nuova Guinea si risveglia il vulcano Lamington, facendo 4 mila vittime.

In epoca più recente, probabilmente grazie alle migliori tecniche di previsione, le eruzioni, per quanto spettacolari come quelle del passato, hanno fatto un minor numero di vittime.

1976 — In Guadalupa torna attiva La Soufrière; gli abitanti di St-Claude, Basse-Terre e Baillif vengono sgomberati. In 10 mesi ci sono 8800 scosse di terremoto, non ci sono vittime.

1979 — A Sumatra, in Indonesia, l'eruzione del Merapi fa 60 morti.

1980 — Negli Stati Uniti il Mount St. Helen, nello Stato di Washington, si risveglia da un sonno durato 180 anni: 60 vittime, 40 mila ettari di vegetazione devastati da milioni di tonnellate di detriti e cenere.

1982 — In Messico, il Chinchonal conosce l'eruzione più grave dal 1943: 83 morti, un centinaio di feriti.

Così la grande montagna si riscuoteva dal letargo

PARIGI — L'attività del Nevado del Ruiz è andata aumentando dalla fine di dicembre dell'anno scorso, ma nulla faceva pensare che il vulcano potesse all'improvviso provocare uno smottamento di queste proporzioni nella zona di Armero. Il suo risveglio, la notte fra mercoledì e ieri, ha provocato la fusione dei ghiacci che lo ricoprono, da quota 4800 metri alla vetta (5400 metri); questi hanno «ammorbidito» il terreno e l'hanno fatto franare verso le profonde vallate coperte di piantagioni di caffè. Dall'anno scorso gli scienziati colombiani avevano osservato alterazioni nel vulcano, che mostrava segni di risalita del magma dalle profondità della Terra.

Ma nulla di simile era avvenuto in tempi recenti. L'ultima eruzione risaliva al 1595, e, secondo i documenti storici colombiani giunti fino a noi, aveva fatto 639 morti. Centoquarant'anni fa, in seguito a una notevole ripresa di fumarole (quei fumi caldi che sfuggono a intermittenza dai fianchi dei vulcani, e che dimostrano in maniera spettacolare la loro vita) paragonabile a quella delle ultime settimane, c'era già stato un «catastrofico» torrente di melma.

C'era quindi di che preoccuparsi, anche perché l'attività del Nevado del Ruiz era andata aumentando negli ultimi tempi: più fumarole, più «piscine» di fango nel cratere Arenas (una, di 12 metri di diametro, risale a 11 mesi fa). Il 17 settembre, i servizi della Protezione Civile colombiana avevano decretato lo stato d'allerta. In seguito a una pioggia di ceneri, una parte del bestiame era stata fatta sgomberare.

Il Nevado del Ruiz, 5 km di diametro alla base, con un cratere centrale del diametro di 800 metri e profondo duecento, dal 1968 era oggetto di una serie di studi preliminari, da parte di società colombiane e italiane, sulla sua utilizzazione come fonte di energia geotermica. All'inizio dell'85, l'organismo francese *Institut mixte de recherches géothermiques* aveva proposto di avviare una serie di studi magneto-tellurici e di rilevamenti sismici per completare i lavori precedenti e valutare il pericolo.

Il Nevado del Ruiz è uno dei tanti della famosa «cintura di fuoco» del Pacifico. Studi scientifici fatti su frammenti di legno carbonizzato hanno consentito di datare le principali eruzioni: ce n'è stata una diecimila anni fa, altre fra duemila e settemila anni or sono, e una circa mille anni fa. L'ultima risale, come si è detto, al 1595: fumarole sono state notate anche nel 1943 e nel '63.

Gli esperti non vedono alcun legame diretto fra l'aumento dell'attività del Nevado del Ruiz e il terremoto del Messico; le due aree sono troppo distanti, e i fenomeni geotettonici che le interessano non possono essere collegati. Ma è evidente che l'attività dei vulcani nella «cintura di fuoco» è correlata con i fenomeni di tettonica delle placche che avvengono lungo l'intero Pacifico.

Lungo la costa Ovest del Sud America la placca oceanica pacifica affonda sotto il Continente e vi si frattura, provocando terremoti; si insinua nel magma, che risale attraverso quelle crepe che sono all'origine dei vulcani.

Recentemente, una delegazione di proprietari delle piantagioni di caffè locali era andata in Francia per chiedere un'indagine sui rischi sismici: gli studi, dei quali si è parlato, non erano ancora incominciati. *(Afp)*

Appello al mondo lanciato dall'Onu

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'ambasciatore colombiano all'Onu Carlos Albán ha ieri rivolto un appello «al mondo intero» perché aiuti il suo Paese nell'opera di salvataggio e di bonifica nella provincia di Cundinamarca, colpita dalla disastrosa eruzione vulcanica. Negli Stati Uniti, scossi cinque anni fa da un fenomeno analogo — l'esplosione di Monte St. Helen, nello Stato di Washington — l'appello ha suscitato una risposta immediata. A Washington, il presidente Reagan ha ordinato che vengano messi a disposizione del governo di Bogotà «tutti i mezzi di assistenza possibili», mentre le prime offerte dei privati incominciavano a giungere alla Croce Rossa.

Albán ha parlato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite; ha paragonato l'eruzione del Nevado del Ruiz al terribile terremoto di Città del Messico, nel settembre scorso, e ha detto che con ogni probabilità la catastrofe della Colombia ha fatto un numero superiore di vittime (a Città del Messico i morti sarebbero circa 10 mila).

L'ambasciatore ha sostenuto che la sciagura non poteva essere evitata, perché il vulcano non aveva dato segni premonitori tali da farla supporre. Nell'impossibilità di comunicare per telefono con la zona colpita, molti immigrati colombiani si sono raccolti negli aeroporti delle principali città americane, in attesa degli aerei provenienti da Bogotà, per avere notizie dei congiunti e degli amici.

Imprese italiane tra i soccorritori

BOGOTA' — L'ambasciata italiana di Bogotà ha chiesto alla Farnesina l'invio di aerei «Hercules» con gli aiuti per la popolazione. Intanto le ditte italiane Saciesa, Impregilo e Sicira (che lavorano in opere civili) sono già all'opera con bulldozer e trattori nella zona del disastro.

Da ieri sera piove a dirotto e gli elicotteri hanno problemi di atterraggio. Dalla base di Panama gli Stati Uniti hanno inviato un elicottero per il «trasporto persone» perché moltissimi superstiti sono aggrappati sulle cime degli alberi e sui tetti.

Dal luogo del disastro arrivano le prime testimonianze: parlano di scene raccapriccianti, di intere famiglie uccise nel sonno dalla marea gialla e sepolte da una coltre di cenere. Solo tra qualche giorno si potrà fare un vero bilancio.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

E Zavoli alla Cisl

Venerdì 8, un problema di competenza. C'è un pregiudizio pubblico che si esercita in nome della competenza. Una volta prendeva di mira i ministri: *«A quello il dicastero della Marina mercantile? Ma se soffre di mal di mare»*. Poi ci si è rassegnati alla natura politica dei ministri e se Spadolini muove la flotta nessuno pensa che un ammiraglio creerebbe meno problemi. Ma molti s'ostinano a non ritenere la Rai un ministero e così si spiegano le polemiche improprie sorte tra la gente dopo la designazione di Carniti, ex segretario generale della Cisl, alla presidenza Rai. *«Ma come? Vorrebbero Carniti presidente? Se non ha mai fatto televisione in vita sua»*. E' vero, ma ne ha vista tanta. In certi settori la competenza si acquista come utenti, bisogna saper distinguere e porsi le domande giuste.

Per esempio: perché nessuno ha proposto che Zavoli, presidente uscente della Rai, diventi segretario generale della Cisl? Solo perché Zavoli è socialista e la segreteria Cisl spetterebbe a un democristiano? Via, la lottizzazione non può giungere a questo punto. Vuol dire che si ritiene necessaria per un sindacalista una competenza più stretta che non quella d'essere stato un onesto lavoratore. Quindi Carniti avrebbe sull'ottimo Zavoli il vantaggio di una doppia competenza, quella di sindacalista e quella di teleutente, che in un Paese meno bizantino del nostro avrebbe chiuso la bocca a qualunque obiezione.

Sabato 9, il condono edilizio. Provate a fare un'ipotesi. Che un padrone di casa venga spedito (come in *Ritorno al futuro*) con una macchina del tempo nel '55. Lì, ritrova, giovani e inquieti, gli speculatori che avrebbero coperto l'Italia di case, in gran parte abusive, e anche i piccoli proprietari colpevoli di piccoli abusi, il bagnetto, la terrazzetta. A tutti racconta che ci sarà, trent'anni dopo, il condono edilizio con un'oblazione relativamente modesta (loro si fregano le mani), ma poi è costretto a spiegare le procedure faticose, le code incredibili, le stoiche peripezie al catasto, l'incertezza dei consulenti, le obiezioni della burocrazia. Tutti si alzano come un sol uomo: *«Abusivismo? Mai»*. (Un viaggetto basterebbe a far felice Italia Nostra e gli studiosi come Antonio Cederna).

Domenica 10, quarant'anni di Ansa. E' stata allestita a Roma, a Palazzo Venezia, una mostra per i quarant'anni dell'Ansa, la benemerita agenzia di stampa nazionale. Ma sulle prime, vuoi per il luogo, vuoi per l'altezza dello stendardo indicativo, qualcuno ha equivocato. *«Quarant'anni d'ansia, volevo ben dire che era tempo di celebrarla, quest'ansia che dal dopoguerra anche politicamente ci domina»*. Gli hanno spiegato che si tratta dell'Ansa, la cosa più vicina all'obiettività che ci sia in Italia. Dopo un primo sollievo s'è rannuvolato: *«Appunto, avevo capito bene, nulla come la prospettiva dell'obiettività, il riscontro dei fatti, tiene in ansia l'Italia e le dà il brivido del proibito»*.

Lunedì 11, la biblioteca di Cossiga. Il re ha letto su *Tuttolibri* la bella intervista con Cossiga e s'è perso per qualche minuto a sognare, inseguendo titoli, autori, temi dell'eccellente biblioteca privata del Presidente. Il re infatti può tenere nell'appartamentino di Vanchiglietta solo la vecchia Treccani e le Garzantine, per il resto s'arrangia con le biblioteche pubbliche e con le raccolte private (in cattivissime condizioni). A un certo punto ha avuto un'idea e l'ha confidata al fedele Santarosa: *«Bisogna incominciare nel nome di Cossiga una grande battaglia in favore di tutte le biblioteche, soprattutto quelle bistrattate, dimenticate, chiuse, senza custodi e curatori. Una campagna in nome di Cossiga per salvare i patrimoni librari e in generale la ricchezza della nostra cultura. Vuoi che il Presidente non ci aiuti? Magari cominciando con i beni in fallimento del Museo del cinema?»*.

Martedì 12, l'ingegnere. Presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss è diventato un ingegnere, Nicolaj Ryzhkov. La rivista *Realtà sovietica* si complimenta della nomina e spiega che un ingegnere con una lunga esperienza di fabbrica è la persona giusta per attuare la rivoluzione gorbacioviana fondata sulla ripresa produttiva, sull'efficienza, sulla migliore organizzazione del lavoro. Santo cielo, sembra passato un secolo da quando sull'*Unità* Fortebraccio chiamava ingegnere Ronchey per satireggiare la sua propensione ai dati, al ragionamento concreto, l'amore per l'efficienza. Ronchey era soltanto gorbacioviano con largo anticipo.

Mercoledì 13, Rambo. Vi ricordate che i nemici di Rambo avevano giurato di farlo a pezzi? Ebbene, sconfitti nel film, ci sono finalmente riusciti su Canale 5. Quello che era un eroe tutto d'un pezzo è apparso in tv solo per brandelli, ritagli di scene, trucioli di suspense. Che vale porsi il problema di Rambo, se sia fascista o individualista o emarginato? Rambo non c'è in tv, sopraffatto dagli spot pubblicitari, più arroganti, più grintosi, più distruttivi di lui. (Cari amici pubblicitari e inserzionisti, se vogliamo salvare le tv private, bisognerà studiare un piano, un autocontrollo inflessibile. Alla Rambo originale).

Giovedì 14, pensando a Nancy Reagan. Signora, di notte, fingendo di sognare, accanto a suo marito, si agiti forte per una visione ed esclami ad alta voce: *«Oh, Ronald, la pace, che bel regalo. Posso desiderla?»*.

Il cuore nuovo

(Segue dalla 1ª pagina)

tratta di un'operazione che dal punto di vista tecnico vale poco più di una appendicectomia...».

Soltanto alle 18 di ieri, mentre giungevano a Padova altri giornalisti e telecronisti un po' da tutta Italia, Gallucci si è lasciato convincere (e sembrava controvoglia) a qualche altra puntualizzazione, in un'aula del suo reparto. Sono così state date altre informazioni. Il cuore malato del falegname trentottenne pesava quasi 900 grammi, un'enormità. La sua miocardiopatia dilatativa era veramente grave, forse l'uomo non avrebbe retto fino a Natale senza il trapianto.

Il cuore del donatore non è stato pesato, ma per volume appariva come un quarto di quello sostituito. Dario Lazzari era portatore di un pacemaker. Nei 30 giorni che hanno preceduto il trapianto è sempre stato nel reparto di rianimazione. Un paio d'ore prima di essere operato, quando è stato avvertito che tutto ormai era pronto, ha commentato: *«Io sono qui. So quello che mi aspetta. Mi fido del professor Gallucci, il mio cuore nuovo me lo deve mettere lui»*.

Ieri sera, prima di addormentarsi, il falegname faceva cenni di soddisfazione con il capo ai medici che via via lo attorniavano. Il professor Gallucci commentava: *«E' in buone condizioni, il decorso postoperatorio è normale. Il paziente è sveglio, cosciente, lucido. Non prova dolore, perché questo tipo di intervento non ne provoca molto. Si può essere soddisfatti»*.

Franco Giliberto

SUONERA' A MILANO: DA MEZZO SECOLO LA SUA DISCUSSA FIGURA DOMINA LA SCENA MUSICALE

La furente tastiera di Horowitz

Trasforma i concerti in una sfida: se riuscirà, e a che velocità: «Un pianista non dovrebbe mai aver paura di rischiare» - Lo si ascolta come si guarda una stella cadente: splendida, lascia sgomenti - Ragazzo prodigio in Russia - Il successo americano e le lunghe, mai spiegate interruzioni della sua attività - E' stato chiamato il Liszt di questo secolo: «Fa sentire l'ascoltatore un fantoccio»

A chi gli domandava, recentemente, quale fosse il pianista che negli ultimi cinquant'anni ha avuto la maggior influenza sui colleghi più giovani, un agente musicale di Londra ormai a riposo, e che ha lavorato per i musicisti più prestigiosi di questo secolo, fece due nomi: Artur Schnabel e Vladimir Horowitz. Di Schnabel disse che era un musicista profondo e acuto, che aveva cambiato la filosofia della programmazione di molti pianisti, dimostrando che non è indispensabile infarcire tutti i concerti di pezzi ad effetto ma vuoti; di Horowitz, che ha a tal punto scosso gli altri pianisti con l'intensità e l'audacia della sua esecuzione da lasciare inevitabilmente un segno in tutti.

L'abbinamento Schnabel-Horowitz è insolito, ma interessante. Perché Schnabel, come Rubinstein, considerava di avere una funzione musicale quanto educativa, mentre Horowitz era ed è una sorta di fenomeno ancestrale, la cui filosofia dell'esecuzione è più vicina a quella di un Paganini e di un Liszt che a quella dei suoi predecessori più prossimi. Generalmente, il pubblico andava ai concerti di Schnabel per ascoltare esecuzioni intelligenti di Mozart, di Beethoven o di Schubert; a quelli di Horowitz va per sentire Horowitz. Questo non significa che la sua esecuzione sia per forza di cose priva di intelligenza; ma almeno di primo acchito, si ascolta Horowitz come si guarda una stella cadente: certo è splendida, ed è difficile non restare sgomenti di fronte a questo aspetto.

Ormai, Horowitz è sulla scena da oltre sessant'anni, più o meno assiduamente, e la sua presa sul pubblico pare più salda che mai. Ed è più discusso che mai come figura. Tante volte si sente dire di un pianista: *«E' un tecnico e un musicista bravo, serio, forse non travolgente, ma sempre affidabile»*. A nessuno verrebbe mai in mente di parlare così di Horowitz. Lui ha una tecnica splendida, una musicalità ambigua, esecuzioni sempre emozionanti ma a tratti furiose. A volte sembra capace soltanto di allettare, impressionare il pubblico, di corteggiarlo e intimidirlo, ma non di affrontarlo con freddezza. Non è sempre così, ma succede abbastanza sovente da domandarsi se questo stesso personaggio sia il grande artista che i suoi *fans* dicono, oppure soltanto un uomo benedetto, o afflitto, da un sistema nervoso centrale straordinario e da un'altrettanto straordinaria sensibilità armonica.

Horowitz è nato da un'agiata famiglia di ebrei russi molto amante della musica. Il padre, ingegnere elettrico che lavorava per la *Westinghouse* e la *German Allgemeine Elektrische Gesellschaft* a Kiev, suonava il violoncello; la madre era una brava pianista dilettante. Un fratello maggiore insegnava violino al Conservatorio di Mosca, una sorella minore si conquistò un buon nome in Russia come pianista per diritto di nascita. Addirittura, la strada di Kiev in cui Horowitz nacque, il 1 ottobre del 1904, si chiamava Musikdanyi Pereulok. La madre gli diede i primi rudimenti di pianoforte quando lui aveva sei anni; quando ne ebbe nove, il suo eccezionale talento si era ormai manifestato, e lo mandarono al Conservatorio di Kiev.

Il giovane Horowitz si mostrava interessato soprattutto alla composizione, ma quando arrivò a Leningrado, la sua famiglia era stata ormai impoverita dalla Rivoluzione. Pur essendo ancora studente, incominciò a suonare in pubblico. A 18 anni, un anno dopo il diploma al Conservatorio, diede a Kharkov una serie di concerti di grande successo che segnarono l'inizio effettivo della sua carriera. Incominciò a fare *tournée* in Russia, e in quei tempi difficili lo pagavano spesso con cibo invece che con denaro.

A Berlino, dove esordì nel 1926, venne accolto con grande entusiasmo, e quella che doveva essere un'assenza temporanea dal suo Paese divenne un esilio. Dovunque andasse suscitava un'incredibile aspettativa. Il suo esordio in America, nel 1928, nel *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Ciaikovski, con la *New York Philharmonic* diretta da Sir Thomas Beecham, fu un episodio particolarmente importante della sua carriera (e divenne poi cittadino americano). Nel '33 sposò Wanda Toscanini, la figlia più giovane del direttore d'orchestra. L'anno dopo nasceva l'unica figlia degli Horowitz.

Il primo dei suoi prolungati ritiri incominciò nel 1936 e durò fino al '39. Circolarono voci secondo le quali aveva subito un grave intervento, aveva un esaurimento nervoso, era in cura per altri problemi di salute. Horowitz non ha mai spiegato che cosa gli fosse accaduto. Ricomparve nel '39 al Festival di Lucerna, dove suonò il *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Brahms diretto da Toscanini, e in preda a una enorme tensione.

Nei successivi quattordici anni, Horowitz riprese la sua carriera e continuò a esibirsi in molti concerti, ma rimase l'esecutore nervoso, ipocondriaco e svogliato di sempre; più volte annullò i concerti con mille giustificazioni. Nel '53 cessò nuovamente di suonare. Nuove voci di un esaurimento; il ritiro, questa volta, durò dodici anni.

Nel 1965, l'annuncio che Horowitz sarebbe tornato, per un concerto al *Carnegie Hall*, e ci fu una tale agitazione, sui giornali e nel pubblico, che la moglie del pianista disse al *New York Times*: *«Horowitz è come un quinto Beatle»*. Il prezzo dei biglietti salì, migliaia di persone non trovarono posto. Evidentemente, Horowitz fu più che soddisfatto dei risultati di critica e di cassetta di questo «assaggio», perché diede altri concerti, sia pure sporadici e alle sue condizioni: soltanto *matinée*, trasferte non troppo lunghe da New York, compensi altissimi.

All'inizio degli Anni Settanta, un nuovo ritiro, accompagnato da nuove voci; e pochi anni dopo, un nuovo ritorno, meno strombazzato, che coincise più o meno con la morte della figlia Sonia. Alla fine dell'81 suonava ancora con enorme successo, e pensava persino a fare le prime puntate in Europa dopo alcuni decenni.

Per la maggior parte della sua carriera, il repertorio di Horowitz ha puntato su compositori romantici e post-romantici quali Chopin, Schumann, Rachmaninov e Scriabin. Naturalmente, ha suonato anche molte altre musiche, ma quei compositori sembrano interessargli più degli altri. Egli stesso ha sostenuto che il motivo per il quale si è sempre concentrato su un repertorio brillante sta nella dimensione del pubblico. «*Oggi* — disse nel 1950 — *il mio pubblico più ristretto è quello del* Carnegie Hall (che ha circa tremila posti); *generalmente suono per 5-6 mila persone. Devo prendere pezzi che "comunichino"... Se suoni musica classica con lo stile giusto, su un grande pianoforte, in una grande sala, annoi la maggior parte del pubblico. Non è colpa di chi ascolta: semplicemente, dimentica che la musica classica è stata scritta per pianoforti semplici e piccole sale.*

Ovviamente, questo sottintende che a chi ama Bach, Mozart, Beethoven dovrebbero piacere le loro musiche suonate da Horowitz; e questo non è fatto scontato. Anzi, è difficile e antipatico pensare a un Horowitz che affronti il *Clavicembalo ben temperato* o l'*adagio e sostenuto* della sonata *Hammerklavier*.

Horowitz, però, è capace di procurare gradevoli esperienze musicali in aree insospettabili. Mi stupì sentire H. C. Robbins Landon, il grande specialista di Haydn, affermare che, pur essendo soltanto un bene il fatto che un numero sempre maggiore di musicisti incominci a eseguire opere antecedenti al XIX secolo su riproduzioni degli strumenti ai quali erano destinate, a suo avviso nessuno ha ancora eguagliato l'esecuzione di Horowitz, su un moderno piano a coda, dell'ultima sonata di Haydn, quella in mi bemolle maggiore. Haydn non è un compositore cui abitualmente si abbini il nome di Horowitz, ma un'incisione di trent'anni fa conferma l'opinione di Landon. Il primo movimento è splendido, anche se si può giustamente cavillare sull'uso che Horowitz fa dei pedali. Nel secondo, lo stile è ampio, lirico, e i ritmi involuti di Haydn sono ben padroneggiati (le battute 28-32 sono, per ammissione generale, un po' ciaikovskiane). Il migliore in assoluto è l'ultimo movimento, eseguito con vivacità scherzosa, senza insistenza sul *fortissimo*; per tutto il pezzo permane una straordinaria levità.

Allo stesso modo, l'incisione della sonata *Waldstein* di Beethoven (do maggiore, op. 53) è notevole per il suo ritegno. A mio avviso, questa esecuzione di *Waldstein* è eccessivamente asciutta e riduttiva, ma vi ammiro la limpida coscienza della struttura dell'opera, e il buon senso che egli dimostra nel rifiutare di giocherellare su ogni frase e brano.

C'è quella che lo stesso Horowitz definisce la sua *cosiddetta tecnica prodigiosa*, ma è ancor più importante la sua audacia. Le sue esecuzioni, persino sui dischi, non sono sempre assolutamente pulite e fedeli; ma nel suo modo di distompere alla tastiera, di arrischiarsi a suonare con furore dionisiaco tanto fiero da farci fremere, pare costituire una categoria a parte. «*Un pianista* — dice Horowitz — *non dovrebbe mai aver paura di rischiare. Quando suono per il grande pubblico, io corro rischi. A volte giusti, a volte no. Ma non ho paura di correrli*».

Si dice che oggi Horowitz sia lo strumentista di musica classica più pagato in assoluto, e che guadagni anche 40 mila dollari, 70 milioni per concerto. Questo tipo di statistica è sempre più indicativo della psicologia del pubblico che del valore artistico dell'esecutore. Un concerto di Horowitz crea eccitazione. E per quanto si possa dissentire dalle sue idee, dalla sua confessata ostinazione a gareggiare con la musica che esegue, bisogna riconoscere che egli sfida se stesso sul piano musicale e tecnico, che non si accontenta di riposare sugli allori passati. Per questo, l'aspetto competitivo di un concerto, che non risalta con certi artisti, è particolarmente marcato nel caso di Horowitz.

L'incertezza se egli riuscirà o non riuscirà a suonare un certo brano ad una certa velocità assume la precedenza sull'altra incognita, se un determinato tempo sia compatibile con quelli che sceglie per altri passaggi. La sua audacia, la sua bravura divengono il centro dell'attenzione, invece di restare puri mezzi. Tutto questo è un piacere straordinario quando Horowitz suona, per esempio, un adattamento di un *Capriccio* di Paganini; ma il divertimento diventa piuttosto stucchevole quando il suo metodo viene applicato a Schumann o a Chopin.

Horowitz è stato più volte definito un Liszt del XX secolo. E vengono alla mente le parole con le quali Amy Fay descriveva acutamente l'effetto di un'esecuzione di Liszt sulla platea: *«All'improvviso capisci di essere soltanto il suo fantoccio, e in quell'umiliazione provi un certo vile piacere»*.

Harvey Sachs

Vladimir Horowitz durante uno degli ultimi concerti: «La musica classica è scritta per piccole sale»

«Se non fossi Horowitz vorrei essere Schumann»

MILANO — *«Io sono l'ultimo romantico perché come i grandi pianisti del secolo scorso riesco ad improvvisare per ore e ore su un tema. Così interpreto lo spirito di quell'epoca che tanto ho amato»*. Inizia così il breve incontro con Vladimir Horowitz. Russo di nascita e americano di adozione, Horowitz, ormai ottantaduenne, si sente cittadino del mondo: *«Parlo inglese, italiano, francese, tedesco, russo, parlo tutto»*, quasi a significare che il suo virtuosismo è conosciuto in tutto il mondo.

Il maestro è tornato in Italia dopo cinquant'anni per due concerti alla Scala: l'ultimo qui da noi l'aveva tenuto nel 1935, proprio alla Scala, a fianco di Arturo Toscanini. *«Sono già andato a provare alla Scala, e ho trovato l'acustica perfetta»*. Sembra godere ottima salute. *«Non bevo, non fumo, sono vegetariano, non prendo pillole, conduco una vita pulita, questo è il segreto della mia buona forma»*.

Non lesina le battute di spirito, alternando l'italiano all'inglese e al francese, aiutato dalla moglie Wanda Toscanini: *«Non leggo mai le critiche, anzi, a dire il vero leggo soltanto quelle positive. Non conosco molto i giovani pianisti, anche perché generalmente non vado ai concerti se non per suonare»*. Oppure: *«Quando ero giovane amavo gli applausi e il successo; ora voglio che il pubblico ascolti. Non so se sono un portentoso talento: mi considero semplicemente un intermediario tra il compositore e il pubblico»*.

Se non fosse Horowitz, chi vorrebbe essere? *«Schumann, senza dubbio»*. Come mai ha smesso di suonare per certi periodi? *«Veramente ho sempre suonato per me stesso; mi sono soltanto astenuto dai concerti. Mi piace la musica, molto più della gente e del successo»*. Non si stanca mai di suonare sempre lo stesso repertorio? *«Sì, ed è per questo che non voglio fare tournées che durano un anno, ma prendermi periodi di riposo»*. L'incontro è finito, il Maestro è un po' affaticato dalla folla.

Ultima domanda, sui suoi programmi futuri. I suoi occhi hanno un guizzo di allegria: *«Suonare, suonare, suonare* — risponde in italiano — *che altro?»*.

g. mo.

STORIA DELLA COMMEDIA ALL'ITALIANA: DALLA FARSA ALLA SATIRA DI COSTUME

Sordi e la risata dell'abiezione

Da *La commedia all'italiana*, il libro di Masolino d'Amico che sarà a giorni in vetrina, pubblichiamo per concessione della Mondadori una parte del capitolo dedicato ad Alberto Sordi. Martedì scorso avevamo già uscito un un ritratto di Totò.

Sedicenne, nel 1937, Sordi aveva vinto un concorso indetto dalla Mgm per trovare una voce italiana a Oliver Hardy, inventandosi un buffo accento americano in chiave di basso profondo; le prime scritture in rivista le ebbe proprio in qualità di imitatore di Stanlio e Ollio. La seconda specializzazione, quella che gli consentì, alla lunga, di fare del cinema alle proprie condizioni, fu la radio. Sordi ideò e non senza fatica riuscì a far accettare ai dirigenti dell'Ente alcune trasmissioni di varietà che piacquero, e in particolare fu per circa tre anni, a partire dal 1946, titolare e autore di quella intitolata Vi parla Alberto Sordi, che gli valse la «Maschera d'argento» come miglior attore radiofonico per il 1948 e il 1950. «Non avevo *le physique du rôle*, il fisico di un attore comico: non c'era niente in me che facesse ridere», avrebbe dichiarato trent'anni dopo.

«Così mi ci volle molto tempo per arrivare al successo, sia in teatro sia al cinema... Mi venne allora l'idea di utilizzare un canale più diretto, più diffuso, la radio. La mia idea non era quella di entrare nelle compagnie teatrali che si esibivano alla radio, ma di proporre un personaggio attorno al quale sarebbe stata costruita la trasmissione, insomma una forma di "divismo" radiofonico che allora non esisteva. Cominciai così a studiare il personaggio che mi era più congeniale; avendo frequentato gli ambienti dell'Azione Cattolica, in quest'Italia dell'immediato dopoguerra che cominciava ad aprirsi a quella spirale di personaggi affermati provenienti dall'Azione Cattolica, quegli uomini che parlavano un po' nel naso, si esprimevano "come si deve", avevano questo atteggiamento di persone per bene, creai nel 1946 il personaggio della trasmissione *I compagnucci della parrocchietta*».

«La trasmissione ebbe molto successo. Dopo tre o quattro episodi, la gente cominciò a parlare di questo personaggio che il giovedì sera alle nove entrava nelle loro case. Dopo alcune settimane, la gente chiudeva i negozi e correva a casa per andare ad ascoltare *I compagnucci della parrocchietta*...» (...).

Il primo film «suo» Sordi lo costruì intorno a una delle macchiette collaudate, quella del boy-scout dell'Azione Cattolica, trasformandosi per l'occasione in un bambinone biondo e grassoccio, un po' ritardato, petulante e impiccione, smanioso di segnalarsi agli occhi di una ragazza che corteggia. Fierissimo della sua divisa di giovane esploratore, costui la indossa anche per andare al night, dove consuma il pasto estraendolo dallo zaino. Culmine della storia e anche delle gaffe di Alberto è una gara podistica, che naturalmente lui manda a carte quarantotto. Una certa ripetitività delle situazioni, una certa insistenza nella radiofonica logorrea del personaggio, impedirono a molti di accorgersi delle novità in atto, che erano numerose e cospicue, e che Sordi avrebbe ribadito nei suoi sviluppi successivi. Prima fra tutte, la formidabile carica di crudeltà di Sordi nei confronti del suo stesso personaggio.

Non c'erano precedenti, in Italia, di protagonista comico che fa ridere con la propria abiezione; col quale il pubblico è chiamato a solidarizzare disprezzandolo al tempo stesso (per il comico di solito si fa il tifo): è un debole, uno sprovveduto, una vittima, vedi Macario, vedi Rascel, vedi Walter Chiari. Invece Sordi si rivelava addirittura diabolico nel cogliere piccoli particolari ignobili, e sfoggiarli; senza contare l'audacia con cui è preso in giro il mondo che si sarebbe pensato, in epoca democristiana, tabù, delle sacrestie minori con la loro cinica, romanesca minimizzazione quotidiana del sacro.

Alberto Sordi ne «Lo sceicco bianco», un grande film che ebbe accoglienza disastrosa nelle sale

Tuttavia il film, che fa molto ridere ancora oggi, rivederlo per credere, non incassò, e i produttori ne dedussero che il pubblico non accettava Sordi come protagonista: troppo sgradevole. Per capovolgere il loro verdetto ci sarebbero voluti ancora un paio di anni di gavetta, durante i quali l'attore figurò, senza venire a compromessi, in cinque film, due dei quali straordinari.

Onde venire a questi saltiamo velocemente le brevi apparizioni in Cameriera bella presenza offresi... di G. Pàstina (1951), omaggio di vari attori ad Elsa Merlini; in E' arrivato l'accordatore (1952) di D. Coletti con Nino Taranto; e anche il ricordato Totò e i re di Roma (1952) di Steno e Monicelli, dove Sordi fa, peraltro benissimo, il perfido esaminatore del vittimizzato travetto Totò. I due film «super» su cui bisogna sostare un momento di più non sono importanti solo per la carriera di Sordi, ma anche in quanto segnarono il debutto nella regia di Federico Fellini (dopo Luci del varietà, firmato insieme con Alberto Lattuada), nonché i suoi principali contributi alla commedia italiana: Lo sceicco bianco e I vitelloni.

Nel primo una sposina in viaggio di nozze a Roma abbandona per poche ore il marito allo scopo di presentarsi alla redazione della rivista di fotoromanzi di cui è divoratrice; e per un equivoco finisce sul set, dove è corteggiata dal divo dei suoi sogni. Poi, delusa da costui e vergognosissima, tenta addirittura il suicidio, ma tutto finisce in una bolla di sapone. Spiritosa satira di costume nel perbenismo del matrimonio piccoloborghese meridionale (Leopoldo Trieste), il film tocca la grandezza nel confronto fra realtà e sogno: le miserie peraltro viste con grande affetto del mondo dei comici (la troupe del fotoromanzo), e l'incanto della trasognata protagonista (Brunella Bovo), diventando uno stupendo apologo sulla natura dello spettacolo, di ogni spettacolo: Fellini stesso in seguito sarebbe riuscito solo di rado a eguagliare la maestria del brano con le riprese del fotoromanzo sulla spiaggia di Fregene (...).

Come talvolta accade anche ai film brillanti, Lo sceicco bianco, accolto tiepidamente al Festival di Venezia (dove Sordi sostiene che fu boicottato dal commendator Angelo Rizzoli, che non voleva diffamati i fotoromanzi su cui aveva fondato la sua fortuna), ebbe esiti disastrosi nelle sale. Sordi racconta che quando Fellini, anche lui costretto dal fiasco dello Sceicco bianco ad accantonare momentaneamente il progetto della Strada per un lavoro più commerciale, lo propose per il cast dei Vitelloni, i distributori lo accettarono a condizione che il suo nome non comparisse sui manifesti. Ma col successo dei Vitelloni l'attore si sarebbe imposto definitivamente alla critica, e anche a una prima grossa fetta di pubblico.

Troppo amaro, forse, troppo crepuscolare per essere definito «solo» una commedia, il film racconta l'inverno in una città di vacanze estive (Rimini) di cinque amici fannulloni, solo uno dei quali (Franco Interlenghi) troverà alla lunga la forza di sradicarsi dalla provincia per andare a far qualcosa in città. Un certo sentimentalismo, una certa nostalgia per le virtù dei babbi integerrimi, nega ai Vitelloni la perfezione dello Sceicco bianco; ma a larghi tratti il film è impeccabile, e Sordi è splendido nella gaglioffaggine del suo figlio di mammà mantenuto dalla sorella (che si stufa e se ne va con un uomo sposato), pigro, egoista, beffardo con i più deboli.

Memorabile la scena della sua triste sbornia al veglione di Carnevale, in una turpe mascheratura da donna; e subito entrato nella leggenda del cinema italiano il suo gesto, braccio destro alzato e mano sinistra che piomba sull'avambraccio, rivolto mentre passa in macchina con gli altri sfaccendati davanti a un gruppo di operai, al grido di «Lavoratori...».

Fu con Un giorno in Pretura di Steno che Sordi raggiunse il vasto pubblico senza alcuna riserva. Altro film a episodi, imperniato sui casi che capitano a un pretore durante una giornata qualsiasi, occasione per tanti numeri e tanti attori, Peppino De Filippo, Walter Chiari, Silvana Pampanini ecc., Un giorno in Pretura dovette la sua grande fortuna al brano interpretato e largamente inventato da Sordi, nei panni o meglio senza i panni di un balordo giovanotto romanesco arrestato per atti osceni. Costui spiega come mentre faceva il bagno in una marrana il vigile che voleva fargli la multa gli ha portato via i vestiti, costringendolo quindi ad aggirarsi nudo per riacconciarsi. Non c'è altro; ma il personaggio, un patito dell'America vista attraverso i film, esibizionista, logorroico e impudico nel suo inglese immaginario («Un drinki come nel Kansas City!»), è travolgente, e fu bissato con gli opportuni ampliamenti subito dopo (nello stesso anno 1954) in un film che sarebbe stato fondamentale per la diffusione della personalità di Sordi, Un americano a Roma.

Nando Mericoni, aspirante ballerino di tip-tap con l'inusitato pseudonimo di Santi Baylor, pistolero notturno che minaccia con gli indici spianati a mo' di sei-colpi i gatti romani dal muso affondato nelle cartate di pastasciutta, è un ricciolo dello Sceicco bianco: il giovane comicamente immerso nel sogno romantico di un Altrove (che nell'Italia del dopoguerra è l'America, nota attraverso i cliché cinematografici) e allo stesso tempo ingenuamente tronfio di una propria superiorità sui coetanei, che non sente all'altezza del suo segreto. Si tratta di un personaggio tolto dalla realtà non meno del chierichetto culone, saccente e stupido abitatore delle boghe di sacrestia. Sordi deformava ed esasperava, ma non «inventava»: di questa sua necessità, «non avevo il fisico di un attore comico», fece la sua forza, e col tempo, la forza di molti altri. Dal comico-macchietta con lui si passa alla satira di costume. Dopo Sordi le marionette, l'omino col ricciolo di Macario, il piccoletto di Rascel, appaiono anacronistiche, o comunque, assai limitate.

Masolino d'Amico

I ministri dei sette Paesi dell'Ueo escono dall'incontro di Roma senza un'intesa

L'Europa va in ordine sparso di fronte allo scudo stellare

Andreotti: «Prematura un'adesione politica» al programma del presidente americano - Mitterrand conferma a Craxi la sua netta ostilità allo «Sdi» - Accantonato l'accordo politico, rimane aperta la possibilità di partecipazione delle industrie

ROMA — Di fronte al programma reaganiano di uno «scudo stellare» contro i missili atomici sovietici, l'Europa va in ordine sparso. Alla vigilia dell'incontro tra Ronald Reagan e Michail Gorbaciov a Ginevra, i ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi dell'Ueo (l'Unione europea occidentale) non sono riusciti a trovare una comune piattaforma politica per rispondere all'offerta del Presidente americano di aderire al progetto Sdi. *«Un'adesione politica è prematura: potremmo trovarci di fronte a qualcosa che cambia nel tempo»*, ha detto Giulio Andreotti, che ha presieduto ieri la riunione dell'Ueo in una «dependence» del Parlamento. E ieri sera, in un incontro di lavoro a Villa Pamphili, François Mitterrand ha ripetuto a Bettino Craxi la sua netta ostilità allo Sdi e l'altrettanto netto rifiuto francese di discutere la riduzione dei missili francesi nel quadro di un negoziato globale sulla limitazione degli armamenti nucleari. *«Abbiamo più detto ai sovietici che della nostra forza di dissuasione si può parlare, ma non negoziare»*, ci ha detto il ministro degli Esteri Dumas.

La posizione europea non rafforza Reagan di fronte al suo interlocutore sovietico. Ma sarebbe stato un'utopia pensare che l'incontro romano potesse miracolosamente consentire di trovare unità dopo mesi di vani tentativi. In realtà, l'offerta reaganiana è stata sin dall'inizio più divisiva che unificante per l'Europa. L'ostilità francese per le Sdi è addirittura concettuale: proprio nei giorni scorsi il ministro della Difesa ha annunciato la messa a punto di un *«missile invisibile»* per ridurre l'obsolescenza e la perdita di credibilità della *«force de frappe»* di fronte ad eventuali «scudi stellari» americani e sovietici. Le perplessità italiane e tedesche (le posizioni dei due governi sono vicine) sono molte perché l'adesione allo Sdi comporta rischi politici e militari notevoli: ha senso partecipare alla costruzione di un ombrello antiatomico che, al momento della [illegible] missilistica, potrebbe coprire soltanto l'America e non l'Europa? L'appoggio britannico è più dettato da interessi industriali e tecnologici che politici e, comunque, l'Inghilterra ha una forza di dissuasione nucleare autonoma.

Andreotti ha detto ieri che *«l'unitarietà della concezione difensiva dell'Alleanza occidentale»* non è in discussione e che vi sono *«studi che ipotizzano l'utilizzazione della stessa filosofia difensiva dello Sdi anche per le armi di teatro»* (cioè per i missili a media gittata, utilizzabili sul «teatro» europeo).

Per il momento, dunque, l'aspetto politico è accantonato almeno per quanto riguarda la possibilità di una comune risposta europea. Ciò non esclude che i singoli governi prendano autonomamente decisioni: il governo italiano dovrebbe sottoporre entro qualche settimana il suo orientamento ad un dibattito parlamentare, che dovrebbe concludersi con un voto. Ma più che una decisione politica dovrebbe essere una decisione scientifica e industriale.

A nome di tutti i Paesi dell'Ueo (Belgio, Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna, Lussemburgo e Paesi Bassi), che sono poi i più interessati tra quelli della Cee allo Sdi perché sono i più sviluppati tecnologicamente, Andreotti ha detto ieri in una conferenza stampa che *«le nostre industrie interessate a partecipare allo Sdi potranno farlo liberamente, né d'altra parte vi sono nei nostri Paesi leggi che potrebbero impedirlo»*; e ha aggiunto che *«se servissero speciali atti dei governi per alcuni aspetti della partecipazione — relativi alla tutela del segreto militare o industriale, o dei brevetti — in tal caso il comitato dei nostri rappresentanti studierà le convergenze e le diversità dei nostri sistemi giuridici e delle relative prassi»*.

Queste formule così sfumate non soddisfano gli americani, i quali ritengono che se gli europei vogliono avere un'influenza sullo Sdi devono anche accettarne oneri e rischi. Ma, per ora, sembra proprio che gli europei più in là di così non possano andare. Con ogni probabilità, l'orientamento italiano, e parallelamente quello tedesco, sarà per un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti nel quale inquadrare e rafforzare la partecipazione delle industrie e dei centri di ricerca italiani. E' il minimo che si possa fare. Perché se davvero, come si dice, il progetto Sdi mobiliterà risorse tecno-scientifiche più gigantesche di quelle della corsa alla Luna, allora sarebbe pericoloso restarne esclusi.

Paolo Garimberti

Intensa giornata romana del presidente francese

ROMA — Venuto a Roma per celebrare il quarantesimo anniversario della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione, il presidente francese François Mitterrand ha colto l'occasione per una intensa giornata di incontri politici. E' stato ospite al Quirinale del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che non conosceva, ha avuto un lungo colloquio con il presidente dell'Indonesia, generale Suharto (anche questa è stata una primizia), si è incontrato con il presidente del Consiglio Bettino Craxi, del quale è stato ospite a cena a Villa Pamphili, prima di ripartire insieme con il ministro degli Esteri Roland Dumas a bordo del «Mystère 50» che in mattinata lo aveva portato a Ciampino da Parigi.

Alla Fao Mitterrand ha pronunciato un discorso celebrativo pieno di contenuti terzomondisti. Facendo eco all'altro ospite d'onore, il presidente indonesiano Suharto, che aveva parlato prima di lui e messo in rilievo che il suo Paese si è liberato dalla fame e addirittura produce ora più del fabbisogno per i suoi 165 milioni di abitanti, Mitterrand ha indicato le vie che — secondo il governo di Parigi — occorre prendere per liberare il Terzo mondo dal problema della denutrizione.

Lodata la Fao per i suoi successi e lodata più volte soprattutto la Francia per i suoi impegni (le 0,55 per cento del prodotto nazionale lordo destinate agli aiuti di sviluppo), l'ospite ha indicato, nell'ambito del dialogo tra il Nord industrializzato e il Sud sottosviluppato, tre «assi essenziali» su cui lavorare per eliminare gli squilibri: primo, la revisione del sistema monetario internazionale; secondo, la partecipazione «piena e intera» dei Paesi in via di sviluppo ai negoziati commerciali multilaterali; terzo, un approccio totale dei problemi del debito e dello sviluppo, con la prospettiva di nuovi accordi finanziari, pubblici e privati.

Molto cordiale è stato l'incontro tra Mitterrand e il presidente Cossiga, al quale hanno assistito anche i due ministri degli Esteri, Dumas e Andreotti. Temi centrali sono stati le relazioni Est-Ovest, con particolare riguardo all'imminente vertice di Ginevra, e la politica comunitaria, a proposito della quale il presidente Cossiga ha messo in rilievo l'importanza che l'Italia attribuisce alla necessità che si dia nuovo impulso ai lavori della conferenza intergovernativa per la revisione dei trattati, con l'obbiettivo di consolidare l'integrazione europea.

Di Ginevra, di Europa e di Medio Oriente si è parlato anche prima e durante la cena offerta dal presidente del Consiglio agli ospiti francesi a Villa Pamphili. Ma la parte maggiore dei colloqui, dapprima a quattr'occhi, di Mitterrand con Craxi e di Dumas con Andreotti, quindi collettivi, è stata centrata sui temi bilaterali e l'iniziativa Eureka (ci si è trovati d'accordo a definire strutture, compiti e sede, e i francesi hanno sondato la disponibilità italiana a contribuire finanziariamente).

L.g.

In Usa prova di trasmissioni via laser coi sottomarini

WASHINGTON — Un aereo americano è riuscito a trasmettere messaggi a un sottomarino in immersione con un raggio laser: l'esperimento potrebbe avere un peso determinante nel futuro delle trasmissioni strategiche. Lo ha annunciato un responsabile del Pentagono.

Laboristi e destra ora sono preoccupati per la fine della coalizione

In Israele affannose riunioni per evitare la crisi di governo

Il ministro degli Interni cerca ancora di convincere Sharon a scrivere una lettera di scuse accettabile per il premier - Peres conferma: «Non cederò sui principi»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La giornata di ieri a Gerusalemme è stata caratterizzata da continue riunioni tra ministri ed esponenti dei principali partiti, alla ricerca di una soluzione per la crisi più grave che abbia conosciuto il governo israeliano di unità nazionale. Il ministro degli Interni, Itzhak Peretz, ha insistito nei suoi sforzi e nei contatti alla ricerca di una formula per una nuova lettera di scuse e di ritrattazioni del ministro Sharon, accettabile per il capo del governo. Per questo il ministro degli Interni ha avuto colloqui con il capo del Likud, con Sharon, con altri ministri e con il premier. In una breve intervista alla televisione Peretz ha detto di sperare di aver preparato un testo accettabile per tutte le parti.

I ministri laboristi hanno espresso il loro disappunto perché il primo ministro Peres non ha consegnato mercoledì sera (come era stato detto in un primo tempo) la lettera di licenziamento a Sharon. Ma, nonostante tutto, appare chiaro che il Fronte del lavoro (Maarach) è ancora deciso di proseguire nell'attuale coalizione, cosa di cui approfitterà la controparte (il Likud è non meno ansioso, del resto, di non porre fine anzitempo all'esperimento del governo di unità nazionale) anche perché i contatti con i piccoli partiti confermano difficile la costituzione di una coalizione ristretta, mentre l'idea di elezioni anticipate è molto grande.

Dopo le consultazioni della notte scorsa e della mattinata, il premier Shimon Peres ha riunito a Tel Aviv il direttorio del Fronte del lavoro che lo ha accolto calorosamente. In questa sede ha sintetizzato la propria posizione: egli esige che il ministro Sharon dichiari e riconosca che le accuse formulate contro il premier e il suo governo sono menzogne senza base e s'impegni a non contrastare più pubblicamente l'opera del governo. Chiede inoltre che venga riconosciuto che l'accordo di coalizione non impedisce (come sostengono i ministri del Likud) al capo del governo di licenziare un ministro ribelle.

Nel suo discorso davanti al direttorio del partito, Peres, il quale ha avuto espressioni molto dure nei confronti di Sharon — ha dichiarato di essere paziente e di non voler esercitare pressioni su Sharon, ma di non essere disposto a cedere sui principi. Ha concluso: *«Per me non è un problema percorrere tutta la strada senza timori, perché non ci saranno ministri privilegiati e anche perché sono ben deciso a fare in modo che quello che è successo questa volta non si ripeta più nel governo di cui sono capo»*.

Si ritiene che il ministro Sharon, che avrebbe dovuto partire oggi per gli Stati Uniti, per una serie di conferenze, rimanderà di qualche ora o di qualche giorno il suo viaggio.

Giorgio Romano

Una fontana piena di sfere

Parigi. La fontana dello scultore Pol Bury, fotografata pochi istanti prima di essere inaugurata alla presenza del ministro della Cultura Jack Lang nel cortile del Palais Royal. Realizzata su richiesta del presidente Mitterrand, l'opera consiste in un gruppo di sfere in cromo e acciaio poste su un basamento già esistente. Queste si muovono sull'acqua riflettendo il colonnato costruito dal Lemercier nel 17° secolo

L'accusa per tutti è aver violato la legislazione sull'emergenza

Soweto: megaospedale in ebollizione Disordini, oltre settecento arrestati

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha arrestato e rimesso in libertà (ma dovranno presentarsi in giudizio il 29 novembre) 718 impiegati — 144 uomini e 574 donne — del Baragwanath Hospital di Soweto, la città satellite nera di Johannesburg: erano scesi in sciopero e avevano dato vita a disordini per chiedere aumenti di stipendio. Tutti sono accusati di aver violato la legislazione di emergenza.

La vicenda è cominciata mercoledì sera, quando un migliaio di allieve infermiere del Baragwanath, considerato il più grande ospedale dell'emisfero meridionale, hanno manifestato contro le condizioni di lavoro e sono state caricate da uomini del reparti di sicurezza dell'ospedale. Ieri mattina le allieve si sono rifiutate di andare a lezione e di compiere ogni tipo di attività, e hanno presentato alla direzione dell'ospedale un elenco di richieste: tra queste, alcune sulla qualità del cibo e sul coprifuoco serale.

Le allieve si sono anche rifiutate di fare le crumire, sostituendo i lavoratori dell'ospedale in sciopero, gli stessi che da un anno sono in agitazione per chiedere aumenti di paga. A quel punto, secondo il sovrintendente dell'ospedale, Chris van der Heever, *«un'assemblea di lavoratori in sciopero è degenerata e gruppi di loro si sono sparsi per le cucine e altri locali, rovesciando mobili e cibo»*.

Un medico ha definito «caotica» la situazione: tutti gli interventi, tranne quelli d'urgenza, sono stati sospesi, e i medici hanno dovuto svolgere i compiti di portantini e infermieri.

Un portavoce del sindacato lavoratori ospedalieri ha detto di sostenere in pieno le richieste dei lavoratori in sciopero, e ha citato casi di persone con dieci anni di servizio che guadagnano ancora 150 rand (circa centomila lire) al mese.

I giornalisti che cercavano di entrare nell'ospedale sono stati respinti dalla polizia. In base a un decreto del 2 novembre la polizia ha il diritto di proibire nei luoghi «caldi» riprese televisive, fotografie e in genere ogni tipo di «copertura» giornalistica.

Ieri il «Governo transitorio di unità nazionale» della Namibia occupata ha liberato 22 sostenitori della Swapo, il movimento di guerriglia che lotta per l'indipendenza della Namibia. Erano stati arrestati per *«partecipazione ad attività terroristiche»*; diciassette erano stati condannati all'ergastolo, gli altri cinque a pene comprese tra i sette e i diciotto anni.

Il ministro della Giustizia del governo namibiano, Manuel Kosonguizi, ha dichiarato in una conferenza stampa a Windhoek che 22 di loro erano stati trasferiti in Namibia da carceri sudafricani dopo negoziati con Pretoria.

Il loro rilascio sembra avere lo scopo di dar credito alle richieste di indipendenza dell'amministrazione di Windhoek.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Assolto in Perù l'ideologo della guerriglia

LIMA — Antonio Diaz Martinez, un ingegnere agronomo accusato dalla polizia di essere l'ideologo di Sendero Luminoso (il movimento di guerriglia filomaoista peruviano), è stato assolto dal tribunale di Lima in uno dei sette processi a suo carico.

Lagos, restituita (per ora) la villa all'ex generale

LAGOS — L'ex generale Emeka Ojukwu è stato autorizzato dal tribunale di appello di Lagos a riprendere possesso della lussuosa villa da dove era stato scacciato da polizia ed esercito un mese fa. I giudici devono ancora stabilire definitivamente se la villa è davvero del generale (lui afferma che appartiene da anni alla sua famiglia).

Due miliardari sono pronti a salvare l'Upi dal disastro

Nove miliardi di lire l'anno per rilanciare la grande agenzia di stampa Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La United Press International, una delle più grandi agenzie di stampa, che aveva dichiarato bancarotta ad aprile, è finalmente salva: un grande editore di giornali messicano, Mario Vasquez Rana, e un grande costruttore texano, Joe Russo, entrambi di 53 anni, l'hanno acquistata, addossandosi i 40 milioni di dollari di debito. Il tribunale deve ancora dare il proprio assenso, e i precedenti proprietari, Douglas Ruhe e William Geissler, hanno già dichiarato che presenteranno ricorso. Ma in base alla legge americana sui fallimenti il trasferimento di proprietà appare praticamente certo.

Per la Upi, fondata 78 anni fa, con una vasta rete di abbonati in tutto il mondo (solo la Associated Press è più diffusa), è la fine di un incubo durato tre anni. L'agenzia di stampa, che aveva vissuto momenti di primissimo piano (fu la prima, ad esempio, a dare la notizia dell'assassinio del presidente Kennedy), si è trovata in acque sempre peggiori a partire dal 1982. Ruhe e Geissler l'avevano acquistata due anni fa con un simbolico milione di dollari promettendo investimenti poi mancati (dietro di loro ci sarebbero stati ricchi arabi con ambizioni politiche). Nell'ultimo anno, numerose trattative di acquisto si erano inspiegabilmente arenate, mentre la Upi era costretta a licenziamenti, riduzioni di stipendio e ridimensionamento dei servizi.

Sia Rana che Russo, di origine spagnola il primo, italiana il secondo, sono figli di immigrati. Rana si è fatto una fortuna in Messico con la catena dei quotidiani *El Sol*, il giornale sportivo *Esto*, e l'editrice «Organización editorial mexicana». Russo si è arricchito nel Texas costruendo alberghi, fabbriche e case, e aprendo la banca Ameriway.

I due imprenditori si sono impegnati a mantenere la base della Upi negli Stati Uniti e a investirvi da 5 a 6 milioni di dollari l'anno nel prossimo quinquennio per rilanciarla come New United Press International. Rana, che fa parte anche del Comitato olimpico internazionale, ha dichiarato che intende sviluppare l'agenzia di stampa specialmente nei settori specializzati, a partire da quello dello sport e da quello delle alte tecnologie. L'editore messicano è conosciuto come un grande risanatore di giornali ammalati, e detterà la strategia generale. Russo, che ha una partecipazione azionaria molto inferiore, sembra il 20 per cento contro l'80, si interesserà della gestione finanziaria. Il direttore della Upi, Louis Nogales, ha dichiarato che l'accordo «protegge l'integrità e l'indipendenza editoriale dell'agenzia».

La prospettiva della scomparsa della Upi era giudicata con allarme dal giornalismo americano, perché avrebbe lasciato una sola agenzia statunitense, la Ap, in condizione di monopolio. L'inglese Reuter era comunque pronta a inserirsi nel vuoto, ampliando i propri servizi.

Liberia, Doe ha ripreso il controllo

MONROVIA — A due giorni dal tentativo di colpo di Stato, il presidente liberiano Samuel Doe sembra aver ripreso il controllo del Paese, anche se ci sono ancora sacche di resistenza di militari ribelli e il loro capo, il generale Quiwonkpa, non è stato ancora catturato. Quest'ultimo, secondo un comunicato della presidenza della Repubblica trasmesso da una radio liberiana, si sarebbe rifugiato in una ambasciata a Monrovia.

In una conferenza stampa nella capitale, il ministro della Giustizia Jenkins Scott ha detto che nei combattimenti seguiti all'insurrezione sono morti dieci ribelli e cinque militari fedeli al governo, ma secondo fonti diplomatiche l'intensità dei combattimenti fa supporre che i morti sarebbero molti di più.

La Thatcher contestata per l'Ulster «Ha tradito»

LONDRA — I governi inglese e irlandese hanno approvato l'accordo sull'Ulster che dovrebbe essere firmato ufficialmente oggi dai due premiers, Margaret Thatcher e Garret Fitzgerald, in una località mantenuta ancora segreta per motivi di sicurezza. Per la prima volta la Repubblica irlandese avrà un ruolo di rappresentanza della minoranza cattolica in Ulster. L'accordo, di cui non sono ancora noti tutti i dettagli, è stato criticato aspramente sia a Dublino che a Londra. Alla Camera dei Comuni, la signora Thatcher è stata subissata dalla condanna dei parlamentari unionisti, rappresentanti i protestanti del Nord-Irlanda, e della destra conservatrice, e accusata di «tradimento».

La notizia proveniente da Belfast dell'uccisione di un poliziotto delle forze paramilitari protestanti ha attizzato ulteriormente la collera degli unionisti. Il deputato nord-irlandese Harvey Proctor si è rivolto al ministro per il Nord Irlanda Tom King dicendogli che *«questo è la prima clifinc del vostro accordo»*.

Deciso a Manila L'elezione sarà spostata (forse solo di un mese)

MANILA — Una commissione dell'assemblea nazionale ha annunciato giovedì a Manila la decisione di rinviare di qualche tempo la data delle elezioni presidenziali previste per l'inizio dell'anno prossimo.

La commissione, composta da sostenitori e avversari del presidente Ferdinand Marcos, ha deciso di spostare la data dell'elezione anticipata *«alla prima settimana di febbraio»*.

Il presidente Marcos aveva annunciato, all'inizio del mese, la data del 17 gennaio malgrado il suo mandato di sei anni scadesse nel 1987.

La decisione delle elezioni anticipate era stata presa da Marcos perché gli Stati Uniti (che hanno due basi di grande importanza strategica nelle Filippine) manifestavano una crescente inquietudine davanti ai rischi di destabilizzazione del suo regime per l'attiva guerriglia comunista e per la crisi economica.

Polemica difesa della lingua e dell'industria nazionale dello spettacolo

Il ministro della Cultura di Mitterrand scrive in inglese alla tv «anglomane»

PARIGI — Il ministro della Cultura, Jack Lang, è sceso in campo per difendere la lingua francese. E lo ha fatto con un'iniziativa senza precedenti: una lettera ufficiale (numero di protocollo [illegible]) scritta in inglese, dalla prima all'ultima riga. Destinataria, un'alta autorità pubblica: la signora Michèle Cotta, presidente della Commissione di vigilanza sulle trasmissioni radio e tv.

Una protesta contro l'invasione di canzoni e di artisti stranieri (soprattutto americani) nei media francesi. E una preoccupazione: «Se mi rivolgo a lei in inglese è perché credo che questa lingua possa avere maggiori possibilità di richiamare la sua attenzione dopo due anni di inutili tentativi».

Ma il problema è serio. La difesa della lingua francese, attaccata dagli anglicismi, è quasi un'ossessione per le autorità e le istituzioni parigine. Una guerra condotta a colpi di circolari dei ministeri (quello degli Esteri ha recentemente stabilito il «sesso» di tutti i Paesi del mondo in base alle assonanze francesi), o di «autorevoli richiami» da parte dei Grandi Saggi dell'Académie de France, che non si stancano di denunciare le deformazioni e di suggerire le parole da usare, ripetendo il vocabolario.

Il ministro, alla battaglia ideale, aggiunge argomenti economici: «Siamo stanchi di assistere al collasso della nostra industria dello spettacolo. L'inglese è una splendida lingua, non ho niente contro Shakespeare o Faulkner. Ma anche i nostri artisti debbono avere il loro spazio». Una requisitoria contro i «prodotti standardizzati» che ha un significato particolare, perché viene da uno dei politici francesi meno sospettabili di xenofobia culturale.

Jack Lang è il ministro che ha chiamato gli italiani Massimo Bogianckino e Giorgio Strehler a dirigere Opéra e Odéon. E' l'uomo delle iniziative collegate agli ambienti artistici di tutto il mondo. E' anche il più eccentrico ed estroverso dei membri del governo che non ha esitato a presentarsi in Consiglio dei ministri indossando un abito «alla cinese», senza rispettare la tradizione delle cravatte nei saloni dorati dell'Eliseo.

Ma la crociata per la difesa della lingua francese è un'altra cosa. Anche se per lanciarla Lang non ha rinunciato al suo stile fuori dell'ordinario. La lettera in inglese non propone soluzioni. Ha riaperto, però, una polemica su un progetto da molti considerato un'utopia: la definizione di «quote» tra passaggi di canzoni e di artisti francesi e stranieri in radio e tv. Ipotesi che trova nuovi sostenitori in vista della prossima apertura alle televisioni private. Un settore che proprio la signora Michèle Cotta dovrà controllare.

Enrico Singer

New York Sette miliardi per due Monet

NEW YORK — Due quadri di Claude Monet sono stati venduti per più di due milioni di dollari (circa 3,0 miliardi di lire) ciascuno ad un'asta di Christie's, a New York. «Meule, soleil dans la brume», del 1891, è stato aggiudicato per 2,5 milioni di dollari e «Les meules au soleil, effet du matin», dipinto nello stesso anno, per 2,09 milioni di dollari.

Non si conoscono i nomi degli acquirenti dei due quadri, che vengono dalla collezione dell'industriale americano Harris Whittemore.

Il Crazy Horse vuol premiare il libro erotico (ma di qualità)

PARIGI — Un premio letterario per il miglior libro erotico dell'anno. L'iniziativa è del «Crazy Horse», uno dei più noti locali notturni di Parigi, ed ha già fatto storcere la bocca a molti. Ma la preselezione è fatta e il vincitore sarà proclamato il 28 novembre. In palio 50 mila franchi (quasi 12 milioni di lire) e una cena *«tête-à-tête»* con due delle venti splendide ragazze che tutte le sere partecipano allo spettacolo.

«Abbiamo voluto mettere un po' di pepe nei premi letterari», dice Alain Bernardin, proprietario del «Crazy Horse». Ma il regolamento è severo: i libri devono essere di qualità, erotici ma non pornografici, e la giuria (di cui fa parte anche un membro dell'Académie Goncourt) ha il diritto di non assegnare il premio se crede che nessuno dei concorrenti lo meriti.

Ipotesi che, almeno per questa prima edizione, sembra remota.

Mercoledì 13 è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiodi

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la mamma. I funerali avranno luogo sabato ore 10,15 nella chiesa del Santo Natale. Una preghiera. Grazie
— Torino, 13 novembre 1985.

[illegible]

E' mancato

Valentino Beroli

[illegible]
— Ventimiglia, 14 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Birumis

[illegible]
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Moriondo ved. Rubietti

[illegible]
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancato

Secondino Serra Lizi

[illegible]

MAESTRA

Beatrice Guasco Demattels

[illegible]
— Torino, 14 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Ruzzaria in Nicolini

[illegible]

Claudina Pastore vedova Ferrero

— Torino, 15 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Eraldo Bendini

[illegible]
— Torino, 13 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Costanza Ramorino

[illegible]

Costanza Ramorino

— Torino, 14 novembre 1985.

Costanza Ramorino

— Torino, 14 novembre 1985.

Lidia Pepolla in Manna

[illegible]
— Torino, 13 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

A tre giorni dal vertice continuano i «messaggi» tra Stati Uniti e Unione Sovietica

Gorbaciov: pensate alla Terra sotto un cielo costellato d'armi

Sarebbe «un mondo dominato dalla paura, un clima di instabilità e incertezza» - Se lo Scudo si farà, la tensione Est-Ovest diventerà «difficile da controllare» - Interviene anche Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con un'abile mossa d'anticipo, volta a spiazzare Reagan nel suo discorso conclusivo in vista del vertice di Ginevra, Gorbaciov ha dato nuovo impulso al tema che per l'Urss è dominante: l'abbandono da parte americana del progetto di «scudo» spaziale. Se Washington non rinuncerà alle sue *«guerre stellari»*, ha detto il capo del Cremlino senza fare tuttavia alcun riferimento alla sua proposta di eliminare prima di martedì 200 o 300 missili terrestri come gesto di buona volontà, *«le tensioni nei rapporti fra i nostri Paesi raggiungeranno un livello senza precedenti persino rispetto alla situazione odierna, e saranno più difficili da controllare»*. Le sue parole, pronunciate mercoledì sera durante un incontro con un gruppo di pacifisti americani guidati dal Premio Nobel George Wald, hanno avuto ampio risalto sui giornali sovietici di ieri, e dettano il tono nella fase finale dell'offensiva psicologica del Cremlino.

A quattro giorni dal summit, forte anche di un intervento del presidente Gromyko e di fiumi d'inchiostro della stampa ufficiale, la Piazza Rossa ribadisce risolutamente che gli armamenti avranno priorità assoluta al summit. E nessun accordo sugli armamenti è possibile, ha dichiarato Gorbaciov, senza la rinuncia americana alla militarizzazione dello spazio. Egli ha precisato che l'Urss sarebbe costretta a replicare allo «scudo» americano, in un mondo *«dominato dalla paura»*. *«Immaginate come sarebbe il pianeta fra dieci o vent'anni* — ha detto Gorbaciov — *con ondate di diverse armi aggressive sospese sulla testa di tutti i suoi abitanti... La militarizzazione dello spazio graverà di un pesante fardello psicologico i popoli di tutti i Paesi, e creerà un'atmosfera universale d'instabilità e incertezza»*.

Il leader sovietico, che ha definito *«aperto ed equilibrato»* l'atteggiamento del Cremlino in vista del *summit*, ha dichiarato di aspettarsi dall'incontro con Reagan una spinta verso la pace e la sicurezza internazionali e verso migliori rapporti bilaterali, sempre che il dialogo sugli armamenti dia i risultati sperati.

Anche Gromyko, in un discorso pronunciato ai quadri del partito nella città di Gorkij, ha insistito sul tema delle «guerre stellari», contestando la tesi americana secondo la quale si tratta di un'arma difensiva. *«Naturalmente tutto ciò non è vero»*, ha detto il presidente sovietico, sottolineando la necessità di *rafforzare l'apparato difensivo*. Egli ha anche accusato gli Usa di avere intentato «un'*esplicita guerra psicologica*» contro i Paesi socialisti: *«Chi vuole parlarci da una posizione di forza* — ha aggiunto quasi in tono di sfida, in un trasparente riferimento a Reagan — *sappia che ha scelto l'interlocutore sbagliato»*.

In un'intervista a *Krasnaja Zvezdà* (Stella Rossa), il viceministro della Difesa Vitalij Shabanov ha accusato ieri il Pentagono di mirare con le nuovi armi a distruggere i sistemi d'allarme missilistico dell'Urss: *«L'obiettivo* — ha detto — *sarebbe di accecarci, per coglierci di sorpresa e indebolire la nostra capacità di reagire nell'eventualità di un conflitto nucleare»*.

Questo il clima della marcia verso Ginevra. Mosca non lascia chiusa la porta del dialogo, indicando esplicitamente a quali condizioni esso potrà dare frutti; ma non rinuncia a un tono generale di pessimismo che si riscontra nell'inasprirsi delle accuse a Washington e a Reagan.

Le *Izvestija*, per esempio, denunciano presunte «manovre» americane volte a *«far credere che l'atteggiamento di Washington non sia irremovibile»*, quando in realtà Reagan sarebbe oggetto delle pressioni dei «falchi», i quali vorrebbero dal vertice, in quest'analisi sovietica, nulla più che un'occasione formale e simbolica. La *Pravda* ha sollevato l'appello ai «comuni interessi» dell'Europa, riecheggiando le parole pronunciate da Gorbaciov a Parigi: *«Il continente è di fronte a una scelta* — ha scritto il giornale del pcus — *fra instabilità minacciata da una catastrofe nucleare o riduzione della soglia del confronto militare in condizioni di progressiva distensione»*.

Fabio Galvano

Sotto processo per terrorismo sei jugoslavi

BELGRADO — Il processo ai sei jugoslavi accusati di «terrorismo e atti ostili al Paese» si è aperto giovedì, secondo l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug». Cinque accusati rischiano la pena di morte. Secondo l'accusa hanno fatto esplodere sei bombe (provocando gravi ferite ad una persona).

Reagan: a Ginevra è possibile un accordo sulle armi chimiche

In segno di «buona volontà» le due superpotenze potrebbero anche annunciare una simbolica riduzione (200-300 testate) dei loro arsenali intercontinentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia dell'atteso discorso televisivo di Reagan alla nazione — ieri sera alle 20, le 2 di stamattina in Italia — la Casa Bianca ha indicato che al vertice con Gorbaciov la prossima settimana il Presidente potrebbe concludere un'intesa di principio con il leader del Cremlino contro le armi chimiche, un accordo per l'espansione degli scambi culturali e scientifiche tra le superpotenze, e una serie di patti minori, come quello per l'apertura di un consolato sovietico a New York e uno americano a Kiev. La «Washington Post» ha aggiunto che, *«in segno di buona volontà»*, i due leader potrebbero anche annunciare una simbolica riduzione di 200-300 testate dei loro arsenali missilistici intercontinentali.

L'intesa contro le armi a gas, biologiche e via di seguito sarebbe diretta alla eliminazione totale delle scorte esistenti e alla interruzione della loro produzione. Gli Stati Uniti hanno smesso di fabbricare queste armi nel '69, su decisione dell'allora presidente Nixon, ma la riprenderanno l'anno venturo, per desiderio di Reagan, se l'Urss non chiuderà i suoi impianti. Le superpotenze stanno negoziando da tempo a Ginevra la messa al bando delle armi chimiche, ma non riescono a mettersi d'accordo sulla verifica di un eventuale patto. L'indicazione della Casa Bianca che Reagan e Gorbaciov potrebbero firmare un impegno congiunto ha colto il mondo diplomatico di sorpresa: sinora avevano solo stabilito di adoperarsi contro la proliferazione delle armi chimiche.

Se l'intesa verrà varata si inquadrerà in un pacchetto di misure destinate a rafforzare la reciproca fiducia tra gli Stati Uniti e l'Urss. Altre misure collaterali, che potrebbero emergere dal summit, sono la rinuncia all'uso della forza in Europa e la riduzione dei rischi di un attacco nucleare. Di queste misure le superpotenze discutono a livello di ambasciatori da circa due anni. Il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, che come il segretario di Stato Shultz ha tenuto una conferenza stampa sul vertice, ha posto in dubbio che *«qualcosa di molto importante e molto concreto»* possa invece accadere nel settore cruciale delle armi di teatro e strategiche.

Ieri la Casa Bianca ha anche reso pubblica la composizione della delegazione americana a Ginevra. Il Presidente sarà accompagnato da Shultz, McFarlane, dal proprio capo di gabinetto Regan, dal coordinatore dei negoziati del disarmo Nitze, dal direttore degli affari europei del dipartimento di Stato, la signora Ridgway, e dal sovietologo Matlock. I due rappresentanti del ministero della Difesa, il sottosegretario Ikle e il direttore politico Perle, faranno parte del seguito ma non parteciperanno ai colloqui. Reagan e Gorbaciov apriranno i lavori con un incontro a quattr'occhi di un quarto d'ora. Shultz ha espresso la speranza che alla fine del summit si presentino insieme ai giornalisti, come fecero Mitterrand e lo stesso Gorbaciov a Parigi.

Era previsto che nell'intervento televisivo di stamane il Presidente sottolineasse il proprio cauto ottimismo sul fronte, per così dire, psicologico. Reagan vuole compiere un «blitz della seduzione» su Gorbaciov: vuole convincerlo che gli Stati Uniti non mirano né a espandersi territorialmente né a conquistare la superiorità militare. È quasi certo che il Presidente inviterà il leader del Cremlino a Washington l'anno venturo, gettando così la base della istituzionalizzazione dei summit. *«Il risultato del vertice apparirà chiaro a lunga scadenza»* ha detto. *«Se rilanceremo la distensione promuovendo un processo negoziale continuo tra le superpotenze, sarà un enorme successo»*. E la famosa dichiarazione d'intenti congiunta, che doveva suggellare una nuova collaborazione tra Stati Uniti e Urss? *«C'è una probabilità dello 0,2-0,4 per cento che riusciamo a diramarla»*.

Ennio Caretto

Raid aereo iracheno nel Sud dell'Iran

TEHERAN — L'aviazione irachena ha bombardato giovedì mattina due centri industriali ad Ahwaz (nel Sud dell'Iran) facendo «alcuni morti e numerosi feriti tra la popolazione civile e gravi danni materiali». L'attacco è stato confermato da Baghdad. Secondo il comunicato di «Radio Teheran» trenta aerei iracheni hanno prima colpito il centro siderurgico di «Nawrad» che era già stato danneggiato in un attacco del 6 novembre. I cacciabombardieri iracheni hanno poi lanciato un attacco sul principale terminale petrolifero iraniano di Kharg.

Anche missili per proteggere il summit

Ginevra. Un camion dei servizi aeroportuali fotografato mentre trasporta alcuni missili. L'esercito svizzero sta adottando ogni precauzione possibile affinché il summit tra Reagan e Gorbaciov avvenga senza incidenti (Tel. Associated Press)

La denuncia della Commissione italiana per i diritti dell'uomo

«Così l'Unione Sovietica distrugge l'Afghanistan»

ROMA — In linea con la tradizione dell'imperialismo zarista l'Urss starebbe tentando la *«russificazione»* dell'Afghanistan. Una parte considerevole della futura dirigenza si sta formando nelle accademie sovietiche, cecoslovacche e tedesco-orientali, dove vengono inviati i quadri tecnico-amministrativi afgani. In compenso gli studenti iscritti presso le università afghane dal colpo di Stato ad oggi si sono ridotti di quattro quinti, da 25 mila a 5 mila. E il 70% del corpo docente è stato costretto all'esilio.

Scoprendo che in questa guerra senza testimoni l'aggressione sovietica non si affida solo alle bombe a frammentazione e ai gas lanciati sui villaggi, ma anche a una strategia meno appariscente che punta a cancellare l'identità culturale del Paese, la delegazione della Commissione per i diritti dell'uomo, insediata presso la presidenza del Consiglio, si è imbattuta in una circostanza sorprendente: anche l'Unesco partecipa alla *«russificazione»* dell'Afghanistan.

L'Unesco ha avviato nel '75 un programma di alfabetizzazione in Afghanistan affidato inizialmente a cinquemila maestri filippini. Ma dopo l'invasione sovietica, e su pressione dell'Urss, l'Unesco ha sostituito il personale filippino con cinquemila sovietici, tra insegnanti e «supervisori». Dato il contesto è inevitabile che l'Unesco, dunque anche l'Italia, stia legittimando un'operazione di alfabetizzazione «politica». Sicché l'Urss può presentare i suoi maestri agit-prop quasi con un mandato delle Nazioni Unite.

La Commissione italiana, alla sua prima indagine «sul campo», è stata nove giorni nelle province del Pakistan al confini con l'Afghanistan. Ieri a Palazzo Chigi Margherita Boniver e Paolo Ungari, presidente della Commissione, hanno raccontato della falsaise e di una guerra al buio, «una delle più drammatiche tragedie nazionali» (come l'ha definita Arrigo Levi, un altro membro della Commissione) che si consuma, per imposizione sovietica, senza spettatori.

Secondo la delegazione italiana l'Urss sta praticando la strategia del terrore di massa nelle campagne. Mine anti-uomo, napalm e aggressivi chimici sulle colture agricole (risulta dai filmati in possesso del Partito islamico), villaggi bombardati. E massacri: come ha accertato il Tribunale Russell la popolazione di Padkwab-e-Shana, nel Nogar, rifugiatasi nei canali sotterranei di irrigazione durante un bombardamento, è stata sterminata da un aggressivo chimico.

L'obiettivo è togliere alla Resistenza, che controllerebbe l'80% del territorio, il supporto logistico della gente dei villaggi. Così in pochi anni Kabul è passata da 300 mila abitanti a 2 milioni. Dei sedici milioni di afghani, dopo l'invasione 1 milione sono morti, due milioni si sono ammassati nelle città, 5 milioni sono espatriati. Strategia del terrore e, da qualche tempo, escalation dello sforzo militare: l'Urss va rafforzando soprattutto le basi a ridosso del Golfo Persico.

Nella relazione che sarà presentata alla presidenza del Consiglio, la Commissione intende sottolineare l'aspetto sconcertante del programma finanziato dall'Unesco, e suggerire iniziative per fronteggiare il tentativo di «russificazione» (si pensa ad una libera università afghana in un Paese limitrofo). Più delicato il problema posto dalla resistenza afghana: chiede che medicinali e aiuti alimentari inviati dall'Italia arrivino direttamente alle formazioni armate e non si disperdano nei campi-profughi. Infine la Commissione potrebbe proporre corsi per formare i medici «di base» aggregati alle formazioni dei mujahidin.

g. r.

Il numero 5 del Kgb non parla del rapimento a Roma né del viaggio

Show di Jurcenko a Mosca Tante battute (e misteri)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Fuga dalla Cia, atto secondo. Dopo la conferenza stampa della scorsa settimana a Washington, Vitalij Jurcenko intrattiene a Mosca la stampa internazionale. Parla, per la prima volta e in modo perlomeno irriverente, dell'incontro che afferma di avere avuto con il capo della Cia, William Casey; e racconta, fornendo particolari finora taciuti, come riuscì a «*eludere la sorveglianza dei carcerieri*» e «*riconquistare la libertà*». Ma nulla dice sulla parte romana della vicenda, sul presunto rapimento in Vaticano, sul viaggio, drogato, attraverso l'Atlantico. Traditore pentito o vittima dei servizi segreti americani?

Alto e atletico, Jurcenko domina il palco, su cui è affiancato dal portavoce del ministero degli Esteri Vladimir Lomejko e da due «esperti» (un medico e un avvocato) pronti a pronunciarsi sul suo caso. Non gli mancano le battute di spirito, strappa anche qualche risata alla sala. Ma l'improvvisazione, nel suo racconto, si limita a pochi particolari: per il resto, infatti, Jurcenko segue fedelmente la falsariga già tracciata a Washington.

L'incontro con Casey, racconta, avvenne dopo una lunga preparazione: *«Giornate intere d'indottrinamento»*. Se fosse andato tutto bene, gli sarebbe stato detto, forse avrebbe anche avuto un colloquio con Reagan. Sul capo della Cia Jurcenko è lapidario: *«Ho visto un vecchio»*. Poi aggiunge, causticamente: *«Le signore qui presenti mi scuseranno, ma devo dire che aveva i pantaloni sbottonati»*. Entrarono in sala da pranzo, Casey prese una pillola: *«Pensai* — sorride Jurcenko — *che forse anche lui era drogato come me»*. Durante la cena Casey gli avrebbe detto di avere grandi progetti per lui, di sperare che la loro collaborazione potesse contribuire a *«minare il comunismo»*; al che l'agente del Kgb avrebbe replicato di essere stato *«ridotto alle condizioni di un animale»*. A quel punto *«Casey e Charlie (il suo accompagnatore) impallidirono e la cena fu rovinata»*.

Secondo il professor Nikolaj Zharikov, dell'Accademia delle scienze, la descrizione delle sensazioni provate da Jurcenko corrisponde ai sintomi caratteristici attribuibili alla somministrazione di psicofarmaci. Ma neppure l'effetto della droga, stando al suo racconto, impedì al superagente del Kgb di architettare un'elaborata fuga in due tempi. Quel sabato 2 novembre, racconta, convinse le sue guardie e in particolare un certo Tom Honney a fargli fare un po' di shopping in una cittadina poco distante dalla sua «prigione». Fece perdere le proprie tracce nella sezione abbigliamento di un grande magazzino: acquistò un cappello, per potersi mascherare, e soprattutto riuscì a fare una telefonata all'ambasciata sovietica: *«Parla Jurcenko. Aspettatemi oggi. Se non mi vedete entro due giorni sono morto»*.

Dopo gli acquisti, quella sera, riuscì a farsi portare in un ristorante francese di Georgetown, un sobborgo di Washington. Mentre il suo accompagnatore era in bagno, lui uscì dalla porta. Fuori c'era una fila di auto di agenti Usa». Le superò mascherando i suoi baffi con il cappello.

f. gal.

Diciotto mesi a un attivista di Solidarnosc

VARSAVIA — Il tribunale di Varsavia ha condannato Bogdan Bujak, attivista dell'organizzazione clandestina di Solidarnosc, a un anno e mezzo di prigione per attività sindacali illegali.

Bogdan è fratello maggiore di Zbigniew Bujak, figura di primo piano del disciolto sindacato indipendente.

Mentre Sotheby's segna il passo (40 per cento di invenduto) all'asta dei diamanti di Ginevra

Christie's torna a sorridere con la Zarina

La portantina in oro e pietre preziose della Grande Caterina venduta per un miliardo a un commerciante di Londra

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Brillano come stelle, ma illudono come chimere. All'hotel des Bergues a Ginevra, i diamanti hanno tradito Sotheby's e il 40 per cento circa di invenduto su 700 lotti ha costretto l'esperto londinese Graham Llewellyn ad ammettere: *«Per i brillanti non si è ancora toccato il fondo»*.

Dal 1980, *«l'anno dei diamanti»* con la vendita a 6 miliardi degli orecchini maxi-brillanti all'asta di Sotheby's (la voce che fossero di Farah Diba fu smentita) e quella della *«Stella polare»* a 8 miliardi da Christie's, di stagione in stagione le quotazioni sono calate, con un crollo netto a fine '82. Se l'inverno scorso aveva lasciato intravedere un rilancio (un emiro aveva acquistato da Christie's un diamante blu a quasi 9 miliardi), ora a Sotheby's, con un totale di 9 milioni e 500 mila franchi svizzeri (circa 8 miliardi di lire), nelle tre tornate d'asta dei gioielli, non resta che attendere i risultati della *«rivale»*, per trovare conferme o smentite.

Ma anche se una ventina di lotti tra i migliori (stime da 100 a 400 mila franchi, 83-330 milioni) non hanno trovato acquirenti, alcuni hanno riequilibrato le sorti.

Il miglior pezzo di Sotheby's, un collier di diamanti e smeraldi con orecchini pendant, anno 1880, già proprietà di principi europei, in chiusura d'asta scatena la crescita in sala, presenti circa mille persone, che sembravano soprattutto attratte dai gioielli meno quotati. Nel silenzio che s'accompagna ai forti rilanci, vince l'offerta di un cliente che preferisce affidare al telefono il segreto sul suo volto e sul suo nome: 836 mila franchi, quasi 700 milioni.

Ginevra. Un collier di diamanti e smeraldi con orecchini pendants, anno 1880, già proprietà di principi europei, è stato venduto per 836 mila franchi, quasi 700 milioni di lire

Ma le distanze s'allungano per il secondo posto: a pari merito, 418 mila franchi (meno di 350 milioni), due collier, il primo firmato Bulgari con due giri di brillanti e uno di navettes e uno zaffiro ovale pendente di oltre 74 carati; l'altro, tutto diamanti, tondi, a goccia, a marquise, montato su platino. Bulgari, presente in sala, deve essere stato soddisfatto di un successo personale: il gioiello va a un negoziante come London Hilton.

Anche Cartier, tra la folla, vede premiata la sua fama: un suo anello, zaffiro ottagonale, 42 carati, con baguette su platino, spunta 275 mila franchi, circa 230 milioni. E ancora un anello di Bulgari (zaffiro da 28 carati con diamanti) ottiene 220 mila franchi, oltre 183 milioni. Sorpresa? Lo ha comprato un non meglio identificato *«commerciante italiano»*; soltanto i maligni insinuano che sia stato lo stesso creatore del gioiello. Sotheby's smentisce.

Ottimista, nonostante tutto (*«Abbiamo pezzi molto belli»*), Christie's si crogiola nel suo ultimo, quasi insperato, successo: all'Hotel Richemond, record d'asta per una collezione di Fabergé, 99,53% di venduto, un totale di 4 milioni e mezzo di franchi, oltre 3 miliardi e 700 milioni.

Il primato spetta a una portantina in oro e pietre preziose, alta 7 cm e larga 5: all'interno la figura della Grande Caterina, imperatrice di Russia, all'esterno due valletti che camminano. A un milione e 430 mila franchi, oltre un miliardo e 191 milioni, l'ha conquistata Koopman, commerciante di Londra, in una contesa all'ultimo «spiccciolo» contro il rappresentante del museo Hillwood Collection di Washington.

Così Caterina la Grande ha dato a Christie's la rivincita su Federico il Grande e sulla sua tabacchiera invenduta.

Simonetta Conti

Papandreu: manovra contro il governo

Sciopero generale Grecia paralizzata

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Per manifestare la loro opposizione alle misure economiche del governo socialista, circa un milione e mezzo di lavoratori hanno scioperato ieri per ventiquattr'ore, paralizzando il Paese. Migliaia di lavoratori di 75 associazioni e del 70 per cento del sindacato più forte, sono scesi in strada formando lunghi cortei nel centro delle maggiori città elleniche. Non sono disposti ad accettare le nuove misure economiche del governo che, secondo il loro comunicato, «sono antioperaie, aumentano l'inflazione e la disoccupazione, fanno più poveri i poveri mentre il *Paese* va a rotoli e gli sciacalli della moneta cominciano a preoccupare l'intera nazione».

Il primo ministro Papandreu ha stigmatizzato lo sciopero perché lo considera «politico» e perché «ha come meta la guerra al Pasok, il partito socialista che governa il *Paese* da oltre quattro anni».

Papandreu sottolinea inoltre che «*questo sciopero può creare ancora più gravi problemi al Paese e alla sua economia che già attraversa momenti critici, ma non insuperabili*».

Il primo ministro ha attaccato un'altra volta i due maggiori partiti dell'opposizione: la Nuova Democrazia (di destra) e il partito comunista (KKE), denunciando il loro atteggiamento e la loro «*alleanza anche se di filosofia e direzione politica decisamente opposte*». D'altra parte il partito comunista ha prevalso sul Pasok nelle ultime divergenze sindacali, estromettendone il Consiglio direttivo e creandone un altro con l'appoggio della destra.

Ieri sono rimasti chiusi negozi, fabbriche, industrie e il 70 per cento delle imprese statali. Fermi treni, autobus, aerei, navi e taxi.

S. m.

Stato civile di Torino

13 NOVEMBRE 1985

[illegible]

(Segue da pagina 4)

Carlo Bosso

POSTA AVVOCATO PROFESSOR Silvio Einaudi

Lea Lenza ved. Deagostini

Leo Rossi

cav. Dante Monaldo

Antonino De Luca

ANNIVERSARI

Luigi Rolando

Sandro Rubatto

Ing. col. Fausto Martinez

Flaviarosa Rossini Nicoletti

Camillo Cavalli d'Olivola

prof. Luigi Magnani

cav. Mario Crovella

Angelo Di Felco

Tina Cravenzola in Bruzzone

[illegible]

Il giorno dopo il primo trapianto di cuore: le reazioni dei clinici, le prospettive nei centri italiani

L'équipe di Padova «Bravi come in Usa»

«Non abbiamo nulla da invidiare agli altri Paesi europei»

Padova. Il professor Gallucci risponde alle domande dei giornalisti dopo l'intervento (Foto D-Day)

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Vincenzo Gallucci è nato il primo novembre 1925 a Mantova. Dal 1980 è ordinario di cardiochirurgia vascolare e direttore dell'Istituto di chirurgia cardiovascolare all'ospedale di Padova. Sposato, ha quattro figli, il più giovane è tredicenne. Gallucci si è laureato a Modena. Trasferitosi a Padova, è stato assistente del professor Cevese, l'iniziatore della scuola di chirurgia cardiovascolare in questa città.

Gallucci ha compiuto esperienze di lavoro a Parigi e per cinque anni negli Stati Uniti a Charlotte e a Houston. Nel suo reparto si compiono ormai 750 interventi di cardiochirurgia l'anno, gran parte a cuore aperto. Ilario Lazzari doveva essere operato alcuni giorni fa, ma la mancata emissione del decreto di autorizzazione ministeriale aveva fatto rimandare il trapianto e si erano [illegible] polemiche.

In quell'occasione Gallucci aveva detto: «*Non abbiamo nulla da invidiare agli altri Paesi europei. Siamo sullo stesso livello anche degli americani*».

Ma raramente il cardiochirurgo si lascia andare a pur piccole reazioni emotive. Mercoledì sera, dopo aver compiuto nell'ospedale di Treviso l'espianto del cuore dal petto dello studente diciottenne, appariva imperturbabile, con uno sguardo da sfinge.

Camminava lentamente lungo il corridoio dell'ospedale verso l'uscita dove aspettava l'auto che l'avrebbe condotto in fretta a Padova per cominciare il trapianto (a fianco a fianco dei cardiochirurghi Mazzucco, Bortolotti e Faggian). Invece, davanti a lui, nello stesso corridoio, correvano letteralmente due medici che portavano a mano un contenitore di plastica arancione, proprio un refrigeratore da picnic. In quel contenitore era stato posto poco prima il prezioso cuore dello studente Francesco Busnello, ragazzo generoso in vita e, senza saperlo, anche alle soglie della morte.

L'intervento chirurgico è cominciato nella notte fra mercoledì e giovedì alle 2,10. A quell'ora, Ilario Lazzari è stato portato al tavolo operatorio e preparato a ricevere il nuovo cuore. In attesa che arrivasse da Treviso il professor Gallucci, una parte della sua équipe (13 specialisti fra cardiochirurghi, anestesisti, tecnici addetti alla macchina cuore-polmone, strumentisti e 5 infermieri professionali) ha compiuto tutte le operazioni preliminari.

Alle 3,35 è cominciato il vero e proprio intervento. Un'ora è stata impiegata per l'apertura del torace, l'attivazione della circolazione extracorporea, l'espianto del cuore malato. Circa settanta minuti per il trapianto vero e proprio, eseguito «alla Barnard», cioè con una tecnica standard già in uso negli Anni Sessanta. Cinquanta minuti sono serviti per l'ultima fase, fino alle suture superficiali conclusive.

Alle 6,35 Gallucci aveva finito. Nessuno dei suoi collaboratori ha parlato con i giornalisti, alle loro insistenze rispondevano: «*Potete immaginare perché non parliamo, siamo tenuti alla massima discrezione*». Poi il sovrintendente sanitario, professor Diana, ha stilato un comunicato ufficiale da leggere davanti alle telecamere. In sintesi diceva: «*Soddisfazione e orgoglio per la riuscita dell'intervento di altissima specializzazione*».

f. gll.

Il padre: Francesco avrebbe fatto così

Il donatore era un «ragazzo dell'85» - Giovanni Busnello, segretario della Cisl-Funzione pubblica, andrà a trovare Lazzari con la famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — «*Papà dice di aver fatto quel che Francesco avrebbe voluto fare*». Enrico Busnello ha 16 anni. Frequenta l'istituto alberghiero di Falcade. Gli occhi azzurri, arrossati, ma la voce sicura che non tradisce l'emozione. Indossa jeans e un maglione con gli intarsi in pelle. Al fratello Francesco era molto legato. Divideva con lui molti interessi: lo sport, l'attività all'interno delle associazioni cristiane, l'impegno politico nei gruppi scolastici. Il giorno dopo l'intervento è lui il solo a parlare con i cronisti. Papà e mamma si sono chiusi in casa, soli con il loro dolore e la figlioletta minore Eleonora di 10 anni.

«*Non dormono da tre notti* — continua Enrico — *non li possiamo proprio disturbare*». Giovanni Busnello ha cinquant'anni, alle spalle una vita dedicata al sindacato, la Cisl, nella quale dal maggio scorso è segretario nazionale per la Funzione pubblica. Una carriera rapida, passata prima per Treviso e Mestre. Venerdì scorso, il giorno dell'incidente, era a Roma.

L'ipotesi del trapianto, così racconta Enrico, non l'hanno presa in considerazione nemmeno a pochi minuti dall'intervento. Dalle 11 di mercoledì mattina sapevano che il figlio era clinicamente morto, ma non avevano perso la speranza: «*Mio figlio* — aveva detto al marito Marisa Busnello — *non può lasciarmi così*». Per questo Giovanni Busnello aveva firmato il nullaosta solo nel tardo pomeriggio, quando ormai i medici non concedevano più alcuna speranza: «*Ai medici ho detto che sarei stato favorevole alla donazione di un organo: non ho pensato al cuore, ma che differenza poteva esserci?*». Nei prossimi giorni Marisa e Giovanni Busnello andranno a trovare Ilario Lazzari, del quale comunque non sanno nulla.

Francesco Busnello

Il discorso con Enrico scivola sulla figura del fratello Francesco: «*Un ragazzo buono, che non sapeva negare un piacere a nessuno. Impegnato nello sport, giocava nella squadra di pallamano dell'associazione di Treviso. Ultimamente dedicava molto del suo tempo al coordinamento provinciale degli studenti, ed era fra i promotori della manifestazione svoltasi sabato stesso in piazza dei Signori*».

Quel sabato era il giorno dopo l'incidente, e a metà manifestazione gli oltre cinquemila studenti delle scuole medie cittadine avevano voluto salutare Francesco con un fragoroso applauso. Doveva essere un augurio, una speranza per l'operazione al cervello che i medici avrebbero tentato la notte successiva. «*Da sempre* — continua Enrico — *Francesco frequentava le associazioni cristiane del quartiere: faceva il catechista, insegnava religione ai bambini della parrocchia di Santa Bona*».

Francesco frequentava la quinta B all'Itis «Fermi». Da poco eletto rappresentante di classe per la seconda volta, avrebbe voluto diplomarsi per poi iscriversi all'Isef. Gli sarebbe piaciuto insegnare ginnastica ai bambini delle scuole medie. Ieri mattina i 19 banchi dell'aula erano vuoti. Nessuno fra i 18 compagni di Francesco ha avuto la forza di andare a scuola. Ma sabato alle 10,30 saranno tutti nella chiesa di Santa Bona, per l'ultimo saluto all'amico così sfortunato.

Flavio Corazza

Il fratello di Lazzari «Torna la speranza»

«La fiducia nei medici lo ha aiutato a continuare a vivere» - «Ringraziamo la famiglia Busnello»

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — «*Quando il professor Vincenzo Gallucci ci è venuto incontro all'uscita dalla sala operatoria ci siamo abbracciati e io sono scoppiato in lacrime. Con me c'erano mia moglie e le sorelle Gina e Ermida. Non ci sono parole per descrivere la gioia e la commozione che ho provato in quel momento. Ho notato anche una grande umanità da parte di tutta l'équipe di medici*». Questo il commento di Mario Lazzari, fratello di Ilario, il falegname che vive da ieri con un cuore nuovo.

«*Era ormai una strada obbligata* — riprende a commentare Mario Lazzari — *e sono sicuro che la grande fede che ha sempre sorretto mio fratello e la fiducia nei sanitari e in tutto il personale dell'Istituto di cardiochirurgia dell'Università di Padova lo aiuteranno a vivere. L'altra sera* — prosegue Mario Lazzari, che ha un negozio di calzolaio nel centro storico a Padova in via Gregorio Barbarigo 22 — *come tutte le sere ho chiuso la bottega intorno alle 20 e mi sono recato all'ospedale*».

Quando Ilario lo ha visto ha sorriso ed era sereno. «*Mio fratello mi ha accennato alla possibilità di essere sottoposto al trapianto di cuore perché era pervenuta l'offerta da parte di una famiglia di Treviso. Io sulle prime non ho dato molto peso alla cosa, ma poi verso le 21,30 quando ho notato un via vai insolito di medici e di infermieri ho pensato che qualcosa stava maturando*».

Ilario Lazzari

Poco dopo hanno avuto la conferma ufficiale e hanno sostato per tutta la notte in sala d'attesa fino alle 7 di ieri mattina quando Gallucci ha comunicato che l'intervento era stato eseguito e che il cuore nuovo aveva iniziato a battere regolarmente. «*Le prime preoccupazioni per mio fratello sono iniziate verso la fine dell'82 in seguito ad una influenza trascurata. A volte non si dà molta importanza ed è stato dal che dall'influenza Ilario è passato ad una bronchite e ai primi malanni*».

Ilario Lazzari non voleva andare in ospedale. «*Dopo alcuni mesi iniziano i primi sintomi di difficoltà respiratoria. All'ospedale di Dolo viene sottoposto ad una serie di controlli medici al termine dei quali i sanitari gli riscontrano una miocardiopatia dilatativa. Da allora Ilario ha smesso di fare il falegname e a pensare maggiormente alla salute*».

Nell'estate dell'84 va in montagna a Lévico di Trento ma durante la villeggiatura viene colto da un collasso e deve essere ricoverato all'ospedale di Trento. Rimane per una ventina di giorni e poi i sanitari prima di dimetterlo gli applicano il pacemaker. «*Sono incominciate a Trento le prime preoccupazioni* — dice Mario Lazzari —. *Poi l'estate scorsa, molto umida e afosa, le condizioni di Ilario peggiorano al punto che dev'essere ricoverato*».

E' al centro di rianimazione padovano che emerge la necessità di un trapianto quale unica via di salvezza. «*E' iniziata così* — conclude Mario Lazzari — *la grande attesa che ora è una grossa realtà, un premio alla fede, alla fiducia, alla grande volontà di mio fratello. E' una cosa troppo grande per descriverla e che mi porta col pensiero a dire grazie alla famiglia di Francesco Busnello di Treviso che con il suo gesto ha aperto la porta della speranza a tutti noi*».

Attilio Trivellato

La legge alla Camera: scelta obbligata dai 16 anni

Il problema del consenso per il prelievo di organi

ROMA — «*Il problema più grave per i trapianti d'organo in Italia è costituito dai donatori, e cioè dalla disponibilità degli organi da trapiantare*». Il prof. Angelo Meriggi, primario del Centro di Cardiochirurgia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine (una delle strutture già autorizzate al trapianto di cuore), lo ha ripetuto più volte in questi giorni e altrettanto hanno fatto gli altri specialisti interessati a questo tipo d'intervento. Il perché è presto detto. Lo scoglio più arduo da superare è quello del consenso al prelievo, in mancanza del quale gli organi del donatore non possono essere asportati. Ma il consenso è la risultanza di un processo di maturità civile, di sensibilità, di consapevolezza e di solidarietà umana che nel nostro Paese non ha ancora raggiunto quel livello che in tutti gli altri Paesi più progrediti, nei quali i trapianti d'organo sono ormai diventati interventi di routine, è già stato toccato da tempo.

Al riguardo dobbiamo purtroppo riconoscere che in questi anni di lunga attesa in Italia è stato fatto ben poco per dibattere il problema al fine di far maturare una coscienza in tal senso e per regolamentare il consenso con norme di legge chiare e moderne. Quelle più recenti in materia risalgono infatti al 1975 e la nuova legge sui trapianti, approvata dal Senato soltanto nel luglio scorso, attende ancora il voto favorevole della Camera.

Come ci si regola, nel frattempo? In questo modo. Se il potenziale donatore, quando era in vita, ha espresso esplicitamente la volontà (con scritti, atti notori o dichiarazioni dinanzi a testimoni) di donare i propri organi oppure di vietarlo, non c'è possibilità che altri (congiunti, tutori, esecutori testamentari) possano dare disposizioni contrarie.

Se invece manca un'esplicita volontà in tal senso, interviene quella dei genitori, dei figli o dei parenti fino al quarto grado. E il medico non potrà intervenire senza prima averli consultati: in caso di opposizione, la volontà dei parenti diventa definitiva e insormontabile.

E' facile immaginare quanti elementi, di natura culturale, religiosa, psicologica, sociale, intervengano a formare una volontà mirata a questo fine. E non a caso, ricordano al ministero della Sanità, nelle regioni in cui negli anni scorsi i volontari dell'Associazione italiana donatori d'organo hanno svolto una capillare azione di informazione e di formazione sul problema dei trapianti, quando manca un'esplicita volontà del donatore, i congiunti non si oppongono al prelievo, almeno nella stragrande maggioranza dei casi.

Questa la situazione nelle regioni settentrionali. In quelle del Centro-Sud la coscienza del trapianto è ancora tutta da formare. Qui la sacralità del cadavere assume ancora oggi una rilevanza notevolissima e spesso anche quando il soggetto in vita si è dimostrato favorevole a donare i suoi organi, i parenti preferiscono tener nascosta questa volontà.

La nuova normativa, già approvata dal Senato, porta una maggior chiarezza ed elimina qualsiasi interferenza da parte dei parenti del defunto. Prevede infatti che tutti i cittadini, a partire dal sedicesimo anno d'età (per i minori provvederanno i tutori legali), siano tenuti a manifestare esplicitamente l'assenso o il dissenso — sempre revocabili in qualunque momento, però — alla donazione.

Assenso o dissenso, e le eventuali revoche, potranno essere espressi con modalità diverse: agli uffici del Comune di residenza, dove saranno annotati (e così pure le eventuali variazioni) sulla carta d'identità; con una dichiarazione resa o sottoscritta ad un notaio o al sanitario responsabile (o a chi ne fa le veci) del luogo di cura in cui si è ricoverati; attraverso una dichiarazione affidata ad una delle Associazioni di volontari (tipo Aido) riconosciute dal ministero della Sanità.

In caso di dissenso, la documentazione che lo certifica deve essere obbligatoriamente esibita al sanitario che si accinge ad effettuare il prelievo prima del decesso o subito dopo. In caso contrario, oppure nel caso che il soggetto non abbia espresso alcuna volontà al riguardo, la mancanza di un esplicito divieto costituisce un implicito assenso alla donazione. Il chirurgo è quindi pienamente legittimato ad intervenire. Ma in questo caso la legittimazione non risolve né esclude i dubbi e i problemi morali che sottintende.

Bruno Ghibaudi

Palermo, il chirurgo-pioniere Barnard parla delle nuove frontiere di questi interventi

La vita difficile dopo il trapianto

«Se si superano i primi sei mesi, si ha il 50 per cento di possibilità di esistenza fino a cinque anni»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Sì, qualcuno me lo ha detto. Hanno operato a Padova e tutto è andato bene. So che hanno seguito la mia stessa tecnica di 18 anni fa*», dice Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, l'uomo che nel 1967 al Groote Schuur Hospital di Città del Capo aprì una nuova frontiera della chirurgia. Operò Louis Washkansky, un cardiopatico che sopravvisse 18 giorni.

Palermo. Il professor Christian Barnard in questi giorni in Italia

Una coincidenza straordinaria ha voluto che mentre l'équipe del professor Gallucci dava il via alla prima operazione di questo genere in Italia, Barnard illustrasse a Palermo, al 15° Congresso della Società italiana dei trapianti, passato, presente e futuro di questo affascinante sentiero della scienza medica.

Tra una pausa e l'altra dei lavori, in attesa di prendere la parola sulla scelta tra trapianto di cuore umano e cuore artificiale (assieme agli americani Frazier e Tsenaka, il tedesco Kemkes), Barnard è seduto accanto ad un medico olandese. Il collega gli sta chiedendo cosa prova un chirurgo mentre estrae dal torace del suo paziente l'organo che è un po' il simbolo della vita. Barnard risponde che la sensazione è identica a quella che si avverte quando si opera un bimbo ammalato di morbo blu, un essere umano che non ha alcuna speranza di vivere.

Il cardiochirurgo sudafricano è sorridente e in gran forma, leggermente appesantito rispetto agli Anni Settanta quando la sua impresa fece di lui un divo internazionale, oggetto di ammirazione e di invidia. Ha appena giocato la sua partita di tennis che gli consente di calarsi almeno 15 dei suoi 63 anni ed accetta sorridente l'incontro con i giornalisti. Sa che non può rifiutarsi, consapevole di essere il grande protagonista di un dibattito scientifico che avviene in Italia proprio oggi, nel giorno in cui il nostro Paese s'incammina lungo la strada da lui tracciata.

— Il suo intervento. Lo ricorda?

«*Sì, avvenne in sordina, senza il chiasso dei giornalisti, i fotografi ed i cameramen. Non lo dicemmo a nessuno, anche perché non credevamo che fosse una cosa tanto sconvolgente*».

— Invece lo è stata. La pubblicità non le ha nuociuto?

«*All'inizio no, forse era giusta, ci ha favoriti ma poi si è fatto troppo sensazionalismo. Arrivammo al punto che i medici non volevano più operare per timore di doverne rispondere davanti all'opinione pubblica. C'era sempre un reporter ad aspettare fuori dalla sala operatoria*».

— Quando decise di operare, quella mattina del '67, dovette chiedere autorizzazioni a qualcuno?

«*No. Anzi trovo scorretto che siano i politici o gli amministratori a dover decidere. Spesso i risultati migliori vengono dai piccoli ospedali. Io operai liberamente. Dovetti solo aspettare che fosse pronta la certificazione sulla morte clinica del donatore*».

— Ha mai pensato alla possibilità di un errore di questa diagnosi? Ad una morte apparente?

«*Siamo tutti esseri umani ma a questo livello è quasi impossibile commettere uno sbaglio. Per assurdo sarebbe come seppellire un paziente ancora in vita ma dato morto dal suo medico. E poi il responso non è solo la macchina a darlo, ma tutta una serie di prove*».

— Quali sono le nuove frontiere dei trapianti?

«*In questi ultimi anni sono stati fatti tanti progressi. La metodica diagnostica e la conservazione dell'organo sono migliorate. E poi c'è la ciclosporina, la sostanza che aiuta a combattere il rigetto. Un paziente che oggi affronta un trapianto cardiaco ha circa l'ottanta per cento di possibilità di essere in vita dopo un anno e il cinquanta sino ad almeno cinque anni. Se si superano i primi sei mesi, il completo inserimento nella vita attiva è del novanta per cento. Una volta superati tutti i problemi immunologici cominceremo a trapiantare cuori di animali*».

— Quali? Sono stati fatti esperimenti sui babbuini.

«*No. Questi animali rischiano l'estinzione molto prima degli uomini. Io penso ad animali domestici, quelli che ammazziamo per nutrirci. Il maiale per esempio*».

— Un cuore di maiale? E com'è possibile conciliare tecnicamente due organi tanto diversi?

«*Tecnicamente sono cuori identici ai nostri. Io ho già usato una valvola di un maiale ed anche quella di un babbuino e di uno scimpanzé ma non è andata bene. Il rigetto non è ancora controllabile*».

— Ritiene che il trapianto cardiaco possa diventare un'operazione di routine?

«*Lo è già*».

— C'è un limite di età per il trapianto?

«*Con la ciclosporina non più*».

— Tra trapianto di cuore e cuore artificiale, quale sarà la strada maestra?

«*Non credo che il cuore artificiale possa dare un risultato permanente, al massimo può rappresentare un ponte di preparazione dell'ammalato al trapianto umano*».

— Quanti trapianti ha fatto finora?

«*Settantacinque. Sessantacinque con due cuori, inserendo, cioè, un cuore nuovo accanto al vecchio. Dieci sostituendo l'organo. Il tempo maggiore di sopravvivenza è stato di 15 anni*».

— Ed ora cosa farà?

«*Le mie mani, lo sapete, m'han dato qualche problema ma ora va molto meglio. Ho ripreso a lavorare negli Stati Uniti in Oklahoma dove ho organizzato un centro di ricerca*».

— Rifarebbe tutto quello che ha fatto?

«*Sì, mi ha dato grandi soddisfazioni*».

— Ritiene di aver commesso degli errori?

«*Certo, molti. Non me ne vergogno. Purtroppo sono anche morti dei pazienti ma io non sono Dio. Pochi medici possono dire di non aver mai sbagliato. Se si perde il paziente si impara e si comprende dove si è sbagliato*».

— La fama, il successo, la ricchezza, non rischiano di fare di un cardiochirurgo una primadonna?

«*Non dipende da noi. La nostra immagine è creata dai mass-media. Ma anche questa immagine non può far danno se non ci si lascia condizionare. Molti mi hanno detto che sono un playboy. Sarebbe un problema solo se ne soffrisse il mio lavoro*».

Roberto Martinelli

L'espianto dal corpo del donatore e il trasporto a Padova

Conservato in una scatola di ghiaccio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — «*Tecnicamente l'operazione è riuscita perfettamente, adesso bisognerà vedere come il cuore si conserverà dopo il tragitto Treviso-Padova*». Così il dottor Carlo Valfrè, primario della divisione di cardiochirurgia dell'ospedale di Treviso ed ex aiuto del professor Vincenzo Gallucci, ha descritto la notte scorsa la prima parte del trapianto di cuore. Tutto era cominciato pochi minuti prima delle 23, quando al Policlinico di Padova i medici hanno svegliato Ilario Lazzari, avvisandolo della situazione che si andava delineando.

Contemporaneamente a Treviso il cardiologo giudicava ottimali le condizioni del cuore di Francesco Busnello. Era il via libera per il prelievo. Poco dopo arrivavano all'ospedale trevigiano Vincenzo Gallucci e due medici della sua équipe: Simini e Stellin. Fra le sale operatorie di Treviso e Padova veniva attivata una linea telefonica diretta, e lo stesso dottor Stellin faceva da coordinatore fra le due équipes.

Nella sala operatoria del Policlinico il professor Mazzucco incideva il petto di Lazzari, e a Treviso il dottor Valfrè eseguiva lo stesso atto. Per il ricevente è stata attivata la macchina «cuore-polmone», che permette la circolazione extra-corporea. L'operazione di prelievo del cuore dal corpo di Francesco Busnello è stata eseguita interamente dal professor Gallucci. E' stato inserito un ago nella vena aorta, e da questo è stato iniettato direttamente al cuore un liquido cardioplegico, in grado di fare arrestare il battito cardiaco in 40 secondi, cioè il tempo sufficiente per iniettare un'altra soluzione per paralizzare il muscolo e permetterne la conservazione per tre-quattro ore.

Soltanto a questo punto è cominciato l'intervento chirurgico vero e proprio. Sono state recise la vena polmonare, la vena cava superiore, la vena cava inferiore e, infine, l'aorta. A questo punto il cuore, che non aveva più alcun legame con il torace, è stato estratto e inserito in un contenitore speciale. Utilizzando ghiaccio e liquido conservante, la temperatura durante il tragitto Treviso-Padova è stata mantenuta costantemente a 0 gradi.

f. c.

La Olivetti consolida la propria presenza nel mercato degli Elaboratori Compatibili, di cui è oggi il fornitore che ha la maggiore quota del mercato italiano.
La Direzione Olivetti Computers, una divisione della Direzione Commerciale Italia, specializzata nella vendita e assistenza di questi grandi sistemi, potenzia le proprie strutture sistemistiche e commerciali, e cerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

che abbiano maturato una grossa esperienza nella vendita di elaboratori, conducendo trattative ad altissimo livello, avvalendosi di strutture di supporto sistemistico, tecnico e di marketing.

SYSTEM ENGINEERS

che abbiano acquisito una approfondita e specifica conoscenza di sistemi operativi DOS/VSE, OS/VS1, MVS/SE/SP, XA e una consistente professionalità maturata nell'impostazione tecnica, nel disegno o nel dimensionamento di sistemi medio-grandi o nel supporto Software.

Si offrono notevoli possibilità di sviluppo personale in un contesto particolarmente stimolante e ad alto tasso di crescita. I livelli retributivi, commisurati alle effettive esperienze, sono molto interessanti.

È opportuna la conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale - 20123 Milano - Via Meravigli, 12, citando il rif. AM/85.

olivetti

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca per il proprio distretto di TORINO

A) ISPETTORE COMMERCIALE
B) DUE GIOVANI ELEMENTI DISPOSTI A VIAGGIARE

Si richiede per la posizione A):
- età media 30-40 anni
- cultura livello superiore
- esperienza di vendita di almeno otto anni nel settore del pneumatico o automobilistico
- dinamismo et attitudine a contatti umani.

Si richiede per la posizione B):
- età intorno ai 30 anni
- esperienza di vendita di circa cinque anni nel settore del pneumatico o automobilistico
- cultura a livello medio superiore
- servizio militare assolto o esente
- possesso patentauto
- dinamismo et attitudine a contatti umani.

Si assicura:
- inquadramento nel massimo livello impiegatizio di settore per la posizione A)
- ottimo trattamento economico e comunque commisurato alla esperienza posseduta
- massima riservatezza
- possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum, numero telefonico, indirizzo e pretese a:
Soc. Manzoni A. e C., via Argiro 25, 70122 Bari, rif. 12/85, facendo specifico riferimento alla posizione A) o B).

INGEGNERI ELETTROTECNICI/ELETTRONICI
per Progetto ed Applicazione di Sistemi e PLC

- **SENIOR** 30-35enne
- **JUNIOR** 25-30enne

con volontà di esprimere e valorizzare le proprie capacità in ambienti di lavoro dinamici, stimolanti e con opportunità di confronti internazionali.

- Desideriamo entrare in contatto con Ingegneri provenienti dagli Enti Tecnici di Aziende Produttrici od Utilizzatrici di SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE IN GENERE che abbiano preferenzialmente maturato un'esperienza anche breve nella PROGETTAZIONE di apparecchiature ed impianti con impiego di PLC.
- In particolare si richiede di curare lo studio, la progettazione, la programmazione e l'avviamento del SISTEMA D'AUTOMAZIONE COMPLETO.
- Dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti: indole collaborativa • Brillanti doti di contatto umano per sviluppare i rapporti tecnici con la Clientela • Predisposizione al coordinamento e gestione di collaboratori e risorse.

L'Azienda di assoluto prestigio sia in ambito nazionale che internazionale, ricerca tali collaboratori per la sua Sede di TORINO ed offre: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi • Retribuzione competitiva rispetto al mercato • Periodici aggiornamenti professionali.
Candidature non pienamente rispondenti ai requisiti richiesti, saranno ugualmente esaminate.

Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato Curriculum comprensivo di recapito telefonico a:

STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.0858 - 920.3287

Per ricoprire a breve le seguenti posizioni presso Medio-Grandi Aziende torinesi e 1ª cintura comuni:

- **A • ESPERTI CONTROLLO QUALITA' ED AFFIDABILITA'** 28-40anni
  Settori: CARROZZERIA - MECCANICA e COMPONENTISTICA di serie in genere.
- **B • CAPO OFFICINA** 35-45enne
  Settore: CARPENTERIA MECCANICA PESANTE • Si richiede provata esperienza tecnica e conduzione personale.
- **C • INGEGNERE CAPO UFFICIO METODI** 30-40enne
  per Montaggi di Serie • Stampaggio Termoplastici • Lavorazioni Meccaniche.
- **D • CAPO UFFICIO TECNOLOGIE (TERMOPLASTICI)** 30-40enne
  Esperto in: Collaudo e Messa a punto stampi per termoplastici • Metodi di montaggio.
- **E • INGEGNERE/ASSISTENTE DI DIREZIONE** 28-35enne
  Con almeno due anni d'esperienza nei servizi Tecnici o Produttivi • Ottimale la residenza nel triangolo TORINO NORD - RIVAROLO - LANZO • Basi di lingue.
- **F • TECNICO COMMERCIALE ITALIA/ESTERO** 30-40enne
  Competenze richieste: Disegno Meccanico • Lavorazioni Meccaniche • Lingue CEE • Esperienza di vendita di beni ad elevato contenuto tecnologico o componentistica meccanica.
- **G • CAPO CONTABILE** 28-35enne
  Area: Contabilità Generale/Industriale e Reporting • Bilancistica • Export • EDP.

Scrivere, citando il Rif. d'interesse, a STUDIO ETA
STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.0858 - 920.3287

La GALFER S.p.A., Azienda leader nella produzione di materiali d'attrito, in fase di potenziamento dei propri organici tecnici, ricerca

LAUREATO IN CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE

Si richiede esperienza almeno biennale nel campo specifico o in quello dei materiali termoindurenti, elastomeri e simili.
Il candidato, di età indicativa tra i 30 ed i 35 anni, verrà inserito nel settore Ricerca e Sviluppo e potrà affiancare, nel tempo, il responsabile di settore nei contatti con gli Enti tecnici di una clientela a livello internazionale.
Si richiede la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.
Sede di lavoro a Sud di Pinerolo.
Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 5?? — 10100 TORINO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

esperienza contabilità generale-bilanci adempimenti fiscali conoscenza EDP assume importante società commerciale.

Scrivere: «Publikompass 5664 — 10100 Torino».

Primaria società rappresentanze industriali - Sede Torino - ricerca per vendite settore strumentazione

GIOVANE LAUREATO

militesente.
Si richiede
1) laurea ingegneria elettrotecnica o elettronica od equivalente titolo
2) conoscenza inglese
3) attitudine vendita per inserimento dopo training in settore forte sviluppo già con clientela
4) area lavoro Piemonte - trattasi di vendita linee ditta multinazionali leaders nel settore.

Stipendio adeguato a caratteristiche personali.
Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 6163 — 10100 TORINO

INDUSTRIA GRAFICA competitiva ed in forte espansione, ricerca

10 AGENTI
Monomandatari modulistica per C.E.D.

La ricerca si rivolge ad elementi ambiziosi e determinati operanti anche in settori simili per TORINO e per le provincie del PIEMONTE e LIGURIA.

Sviluppo dell'Azienda e qualità dei servizi assicurano alti guadagni e prospettive.

Il nostro Direttore Vendite svolgerà direttamente contatti e selezione assicurando la massima riservatezza.

Telefonare OGGI e DOMANI, ore 09,30 - 12,30/15,30 - 19,00 per fissare appuntamento in Torino al n° 011/755596.

FABER FORM

Importante industria operante a livello internazionale con prodotti ad alto contenuto tecnologico ricerca

ESPERTO IN TECNOLOGIE MECCANICHE

da inserire in un gruppo di ricerca e sviluppo di nuovi dispositivi.

Si richiede:
- età 30-35 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza maturata presso aziende di medie dimensioni in gruppi di ricerca e sviluppo
- buona conoscenza delle tecniche di esame metallografico
- capacità di condurre in modo autonomo programmi di ricerca e sviluppo.

Inquadramento e retribuzione saranno allineati alla professionalità del candidato e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
L'Azienda è ubicata nella seconda cintura Nord di Torino.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 389 — 10100 TORINO

Importante Società commerciale, rappresentante di affermate case nazionali ed estere nel settore della componentistica del 1° Equipaggiamento Automobilistico, in ottica di potenziamento delle proprie strutture tecniche ricerca

INGEGNERE O PERITO ELETTRONICO

in grado di svolgere un efficace ruolo di supporto ad alcune società rappresentate.

Per la posizione si richiedono:
- età non superiore ai 40 anni;
- laurea in ingegneria elettronica;
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- precedenti esperienze lavorative presso società operanti nel settore della elettrotecnica applicata al settore automobilistico;
- capacità organizzative e lavoro d'équipe, doti di iniziativa e predisposizione naturale ai contatti umani.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse in considerazione delle reali esperienze acquisite.
Sede di lavoro: Torino.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, corredato di recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 5659 — 10100 TORINO

Società servizi livello nazionale seleziona in Piemonte - Liguria

GIOVANI DIPLOMATI

21-32 per rappresentanza in provincia residenza. Richiedesi auto telefono propri, disponibilità immediata, precedente esperienza. Offresi oltre 3.000.000 nel primo mese, base garantita 1.000.000. Reali possibilità carriera.

Tel. 055 311.822-3.

Società operante nel settore dei computers CERCA

FUNZIONARI DI VENDITA AMBOSESSI

per Torino e provincia: automunite, preferibilmente provenienti dal settore specifico o dal settore macchine ed attrezzature per l'ufficio o diplomati in ragioneria, laureati in economia e commercio - informatica con predisposizione all'attività di vendita. Buon livello di guadagno, inquadramento di legge.

Tel. 011 311.275 - 315.945

FILATI PER AGUGLIERIA

Prestigioso marchio francese di Filati alta moda per aguglieria, per inserirsi su tutto il territorio nazionale

ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per: PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA

Si offre:
- inserimento in azienda con ampio programma di sviluppo (programma franchising);
- contratto Enasarco.

Si richiede:
- età 28-40 anni;
- serie referenze.

E' considerato titolo preferenziale l'introduzione presso i negozi del settore.

Telefonare o scrivere a:
S.I.L.A.F. - c.so Cavallotti 26 - 28100 NOVARA
Telefono 0321 399.502

SOCIETA' DI SOFTWARE

operante in ambienti altamente qualificati cerca

NEOLAUREATI/E

in Ingegneria, Matematica e Fisica da avviare nel settore dell'informatica nell'area di Torino.

I candidati devono avere un'età inferiore a 27 anni, avere assolto gli obblighi militari e non avere precedenti esperienze lavorative.

I candidati dopo un test attitudinale parteciperanno per 3 mesi ad un corso retribuito di formazione per l'apprendimento delle tecniche di programmazione.

Inviare curriculum manoscritto a:
PUBLIKOMPASS 8102 — 10100 TORINO

PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE
intende assumere:

A) LAUREATO O DIPLOMATO

con valida esperienza amministrativa, da collocare alle dirette dipendenze del Direttore Finanziario/Amministrativo ed a cui demandare la gestione amministrativa di parte del gruppo.
Preferibilmente età massima: anni 35.

B) INGEGNERE ELETTROTECNICO

per manutenzione elettrica stabilimento.
Preferibilmente disposto ad essere assunto con contratto di formazione.

C) ELEMENTI, ANCHE NEO-DIPLOMATI

con buone referenze, sia pure scolastiche, da avviare alla carriera commerciale ed amministrativa.
La conoscenza della lingua tedesca ed inglese costituisce titolo preferenziale.
Sede di lavoro: prima cintura Est di TORINO.
Si esaminano solo militesenti.
Inviare «curriculum vitae» a:
PUBLIKOMPASS 5663 — 10100 TORINO

S.p.A. LUIGI LAVAZZA ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

o cultura equivalente

Zona di lavoro: PINEROLO e Comuni limitrofi.

Si chiede: iscrizione alla Camera di Commercio. Età max 30 anni, militesente, automezzo personale, disponibilità ad operare nel settore pubblici esercizi, convivenze e comunità. E' gradita ma non indispensabile una specifica introduzione. Residenza in zona di lavoro.

Si offre: inquadramento Enasarco con portafoglio clienti acquisito, che garantisce una retribuzione base costituita da rimborso spese e provvigioni di 30 milioni annui, più premi ed incentivi sino a 40-45 milioni.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8164 — 10100 TORINO

Società di consulenza

SOFTWARE

ricerca per i propri clienti:
- esperti in sistemi operativi MS-DOS, VMS, UNIX
- analisti e programmatori
- esperti in technical writing
- laureati in discipline scientifiche.

Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8160 10100 Torino».

Impresa costruzioni stradali con sede in Valle d'Aosta ricerca urgentemente

GEOMETRA

esperto conduttore lavori cantieri in genere e galleria in particolare abile tecnico e contabilizzatore.
Per appuntamento rivolgersi al 0125 960.821 citando la presente inserzione.

Una nota azienda internazionale leader nel proprio settore ricerca

INGEGNERE PROGETTISTA ELETTROMECCANICO

La selezione si rivolge a laureati in Ingegneria Elettrotecnica di 30-33 anni che abbiano maturato un'esperienza di almeno 3-5 anni di progettazione di macchine elettriche e/o di gruppi di continuità e/o degli inverter di potenza.

Sono previste concrete possibilità di sviluppo di carriera in un ambiente dinamico e tecnologicamente avanzato.

Retribuzione ed inquadramento sono commisurati alle effettive capacità dei candidati.

La sede di lavoro è in Torino.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 8143 — 10100 TORINO

Prime Consult
CONSULENZA FINANZIARIA

La società di consulenza finanziaria del Gruppo Finanziario IFIL-Torino e del Gruppo Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA

seleziona

per Torino e provincia:

n. 5 RAGIONIERI/RAGIONIERE
età minima 24 anni.

n. 3 LAUREATI/E
in discipline economiche - giuridiche.

Per informazioni telefonare alla:
AGENZIA GENERALE DEL PIEMONTE
Corso Vinzaglio 9 - 10121 TORINO
Tel. 011 533.089

In fase di potenziamento della propria rete di vendita importante azienda di rappresentanza cerca per:

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA

- A) Agente monomandatario Torino per Piemonte - Liguria
- B) Venditore Roma per zona Centro Italia
- C) Venditore uff. Milano per Lombardia
- D) Venditore periferiche (Plotter e tavole grafiche) Uff. Roma per Italia Centro e Sud.

Si offre:
Pos. A): Provvigioni, rimborso spese, auto, minimo garantito 12 mesi.
Pos. B) - C) - D): Stipendio, provvigioni, auto e rimborsi spese.

Si richiede:
Preparazione tecnica e culturale adeguata al ruolo, inglese, interesse specifico per questo tipo di attività.
I dipendenti sono informati del presente annuncio.

Inviare curriculum-vitae dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 97 P — 20123 MILANO

Per le provincie di: Torino - Alessandria - Novara - Vercelli
industriale azienda leader nazionale nel settore componentistica elettrica ed elettronica per autoveicoli cerca

ADDETTI COMMERCIALI VENDITORI

per potenziamento organico commerciale

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: Conoscenza approfondita del ricambio elettrico ed elettronico per autoveicoli nonché della componentistica [illegible]. Introduzione presso gli installatori: officine elettrauto, officine autoriparazioni, carburatoristi, officine iniezione diesel. Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore, o equivalente. Spiccata predisposizione all'interscambio personale, che permetta una certa autonomia operativa in ogni circostanza. Il trattamento ed inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati e comunque appartenenti alla fascia più alta del settore.
Inviare dettagliato curriculum vitae specificando minuziosamente tutte le esperienze professionali avute a: PUBLIKOMPASS 8146 — 10100 TORINO

Importante Industria di Prodotti per Illuminazione ricerca per il PIEMONTE

VENDITORI e/o AGENTI

da inserire nella propria organizzazione commerciale.

Si richiede esperienza di vendita almeno triennale maturata nel Piemonte preferibilmente con grossisti di materiale elettrico.
Età indicativa 25-35 anni.

Il trattamento economico sarà particolarmente interessante e adeguato all'esperienza apportata.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8114 — 10100 TORINO

Società industriale medio-piccola cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/A

Esperto contabilità generale Bilanci - Adempimenti fiscali e societari - Capacità utilizzo elaboratore.
Scrivere allegando curriculum a: «Publikompass 5662 10100 Torino».

Azienda produttrice abbigliamento ricerca

AGENTI

introdotti per le seguenti zone:
Piemonte - Lombardia - Emilia - Romagna - Toscana - Veneto.

Scrivere: «Publikompass 5641 — 10100 Torino».

Azienda operante nel settore dei coloranti ed ausiliari tessili con ottime introduzione nel Biellese ed in tutto il Piemonte ricerca

VENDITORE TECNICO O RAPPRESENTANTE

per potenziamento propria rete di vendita. Si garantisce massima riservatezza e ottimo trattamento economico. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Publikompass 5660 10100 Torino».

SOCIETA' FARMACEUTICA
CERCA
per settore Veterinario

AGENTE

preferibilmente laureato per le province di **VC-NO-VA-CO.**

Dettagliare curriculum. Scrivere:
«Publikompass 5659 — 10100 Torino».

ORLANE
PARIS
RICERCA

consulente di bellezza dimostratrice

PER TORINO e PIEMONTE

SI RICHIEDE:
- spiccata attitudine alla vendita
- età compresa tra i 25 e 35 anni
- esperienza nel settore cosmetico e introduzione nel canale Profumeria saranno titoli preferenziali

SI OFFRE
- Inquadramento: Impiegati-Industria
- Interessante retribuzione, diaria e rimborso spese

Inviare curriculum dettagliato con foto recente a:
**ORLANE Italia S.p.A. - Via Campodenico, 3
16030 PIEVE LIGURE**

La Corte di Cassazione conferma le condanne ai brigatisti

Il caso Moro è chiuso

Ergastolo ai responsabili del sequestro e dell'omicidio - Trent'anni a Faranda e Morucci - Le pene sono diventate inappellabili per 39 terroristi - Sono state accolte le tesi del pg sul «concorso morale» - Deciso un nuovo processo a 17 imputati accusati di altre azioni eversive

ROMA — Si è definitivamente concluso ieri, con la sentenza della Corte di Cassazione, il processo alla colonna romana delle Brigate rosse responsabile della strage di via Fani e del sequestro ed assassinio di Aldo Moro. Sono stati integralmente confermati i ventidue ergastoli inflitti dalla corte d'assise d'appello di Roma il 24 marzo scorso. Per trentanove imputati le pene sono divenute inappellabili e non potranno quindi tornare in libertà il 30 novembre prossimo per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Per altri diciassette imputati, ai quali erano stati contestati delitti diversi dalla vicenda Moro, si dovrà invece celebrare tra un anno un nuovo processo — il quarto della serie — davanti ad una diversa sezione della corte d'assise d'appello di Roma. Per tre di essi si profila l'assoluzione con formula piena, per dieci la riduzione della pena, per una invece l'aggravamento della condanna, mentre per altri tre la posizione processuale dovrà essere completamente riesaminata.

E' questo in sintesi il verdetto emesso alle 17 e 30 di ieri dalla prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, a conclusione di una sofferta camera di consiglio protrattasi per più di sette ore al quarto piano del «Palazzaccio» di piazza Cavour.

La Suprema Corte ha così sostanzialmente confermato le tesi del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti respingendo motivazioni sull'applicazione del concetto di «concorso morale» diverse da quelle offerte dalla sentenza di secondo grado.

Al termine dell'udienza il pg Scopelliti ha commentato: *«In un processo tormentato e sofferto come questo le cui pagine rievocano e documentano uno dei momenti più drammatici e sofferti del nostro Paese, che si è aperto con 17 morti e si chiude con 22 ergastoli, non è consentito discorrere nè di vincitori, nè di vinti: siamo tutti perdenti»*.

Ecco in dettaglio la posizione di tutti gli imputati. Per quanto riguarda la vicenda Moro sono stati condannati: all'ergastolo e a 30 anni di carcere ciascuno: Mario Moretti, Prospero Gallinari, Barbara Balzerani, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Anna Laura Braghetti, Bruno Seghetti, Francesco Piccioni e Giulio Cacciotti; a 30 anni di reclusione Gabriella Mariani; a 25 anni Antonio Marini e a 18 anni Enrico Triaca.

Per quanto riguarda la catena di ferimenti ed omicidi, di attentati e rapine compiute dalla colonna romana delle Br tra il 1977 e il 1980 sono stati condannati all'ergastolo e a 30 anni di carcere ciascuno: Nadia Ponti, Vincenzo Guagliardo, Maurizio Iannelli, Renato Arreni, Salvatore Ricciardi, Alvaro Lojacono (tuttora latitante), Pietro Vanni, Alessandro Padula e Remo Pancelli; a 30 anni di reclusione ciascuno Natalia Ligas e Enzo Bella; a 22 anni Maria Carla Brioschi; a 8 anni ciascuno Luigi Novelli e Marina Petrella; a 6 anni per Stefano Petrella.

E' stato invece disposto un nuovo processo per Stefano Ceriani Sebregondi (è stato accolto il suo ricorso contro la condanna a 3 anni di carcere), nonché per Alessandra De Luca e suo marito Antonio Giordano (condannati rispettivamente a 10 anni e a 8 anni). Per entrambi è stato respinto il ricorso del pg di Roma, ma è stato invece accolto il loro ricorso in relazione alla qualifica di organizzatori di banda armata. Per Antonio Giordano (per il quale sono state disattese anche le richieste del pg Scopelliti che invocava invece un aggravamento di pena) dovrà essere riesaminata l'accusa di concorso nei reati di detenzione di armi e di ricettazione, mentre è stata definitivamente annullata la condanna al risarcimento del danno a favore della democrazia cristiana.

Per i brigatisti dissociati in appello dalla lotta armata la Cassazione ha, da un lato, confermato le condanne a 30 anni di reclusione ciascuno per Valerio Morucci e Adriana Faranda e a 16 anni per Caterina Piunti, ma ha disposto un nuovo processo per Mara Nanni e Gian Antonio Zanetti.

La prima, già condannata a 22 anni di carcere, potrebbe vedersi di nuovo aumentare la pena perché — in accoglimento del ricorso del pg di Roma — è stata annullata l'assoluzione per insufficienza di prove per due reati decretata dai giudici di appello. Il secondo potrebbe invece ottenere una diminuzione considerevole della pena.

Questa è invece la posizione dei brigatisti pentiti: 18 anni e un mese ad Antonio Savasta, 18 anni a Emilia Libera, 11 anni a Massimo Cianfanelli e 4 mesi a Patrizio Peci. Nuovo processo per Ave Maria Petricola (sarà ridotta la sua condanna a 3 anni e mezzo di carcere) e per Carla Brogi (dovrà essere rivista la sua condanna a 5 anni di reclusione).

Per quanto concerne i primi tre ex dissociati, Teodoro Spadaccini dovrà scontare 15 anni e mezzo di carcere, mentre dovranno essere completamente riesaminate le posizioni di Norma Andriani e Arnaldo Maj (condannati in appello a 11 anni e a 13 anni). La Suprema Corte, su analoga richiesta del pg, ha poi accolto integralmente il ricorso di un'imputata minore, Chantal Personné, che era stata assolta in primo grado, ma condannata a 3 anni in appello.

Infine sono state annullate dalla Cassazione tutte le condanne — variabili fra 3 e i 6 anni — inflitte dai giudici di secondo grado ai sette appartenenti alla banda armata «Mpro». Si tratta di Edmondo Stroppolatini, Otello Conisti, Giovanni Innocenzi, Antonio Musarella, Marco Capitelli, Tommaso Lagna e Augusto Cavani.

Pierluigi Franz

Ady, cucciolo di ippopotamo

Sydney. Ady D'Ettore fa da madrina reggendo fra le mani il cucciolo di ippopotamo nano (che in suo onore è stato chiamato Ady) nato nello zoo di Taronga Park da due esemplari che da sette anni vivono in cattività. Il parto australiano è un record per questa specie animale (Telefoto Associated Press)

Genova, il giovane sconvolto dalla grave malattia della piccola

Medico sopprime la sua bimba con un'iniezione e si uccide

Ventotto anni, padre di un'altra bambina, ha portato la figlia nella cantina e l'ha eliminata - Ha lasciato una lettera - La moglie colta da malore

GENOVA — Tragedia della paura e dello sconforto nella famiglia di un medico a Genova. Il dottor Paolo Damonte, 28 anni, sconvolto dalla gravissima malattia che ha colpito la sua bimba, Luisa, di due anni e mezzo, non ha retto all'angoscia. In un momento di tremenda depressione psichica l'ha uccisa, quindi ha rivolto il fucile contro se stesso e si è tolto la vita. Ha lasciato scritto in una lettera le ragioni che l'hanno indotto al tragico gesto.

Il dramma è avvenuto ieri nel primo pomeriggio nella cantina di una palazzina in via Alla Torre dell'Amore, nel quartiere residenziale di Albaro, poco distante da Corso Italia, la strada che corre lungo il mare.

Per il momento è ancora difficile ricostruire le fasi della tragedia che ha sconvolto la famiglia Damonte; le indagini della Squadra mobile genovese sono ancora in corso e gli inquirenti mantengono il consueto riserbo.

Gli investigatori, dopo una prima, sommaria ricostruzione dell'omicidio-suicidio hanno potuto accertare che ieri pomeriggio, poco dopo le 13,30 il dottor Paolo Damonte con la figlioletta Luisa, di appena 2 anni e mezzo (i coniugi hanno un'altra figlia più piccola che in quel momento era ospite dei vicini) è sceso nella sua cantina.

Nulla, sembra, faceva presagire il tremendo proposito del dottor Damonte; Luisa Valle, la moglie, era rimasta tranquillamente in casa: il che fa appunto supporre che il comportamento del marito fosse fino a quel momento del tutto normale.

Magistrati e polizia stanno ora cercando di comprendere che cosa sia accaduto esattamente nella cantina. Sembra, comunque, che il medico abbia fatto un'iniezione mortale alla figlioletta. Sarà però l'autopsia, ordinata dalla magistratura a stabilire con esattezza le cause del decesso. Subito dopo, il dottor Damonte ha posato sul vecchio baule la lettera, poi ha afferrato il fucile da caccia custodito in uno scaffale e si è esploso un colpo alla testa. E' morto all'istante.

Lo sparo ha fatto accorrere la signora Luisa e anche alcuni inquilini: la scena era tremenda. La piccola Luisa era a terra priva di conoscenza, ma ancora in vita. Poco lontano, il corpo del padre in una pozza di sangue.

E' scattato l'allarme, è accorsa la polizia, la bimba è stata portata al vicino «Istituto Gaslini», ma purtroppo per lei non c'è stato nulla da fare e i medici non hanno potuto che constatarne il decesso. Anche la signora Luisa Damonte ha dovuto essere accompagnata all'ospedale per lo choc subito.

Sono cominciate così le «formalità dell'inchiesta», che dovrà far luce sulla tragedia, originata dalla disperazione di un padre affettuoso, sconvolto dalle sofferenze senza speranza della sua bimba.

a. r.

La cittadinanza al superpentito

Buscetta premiato diventa americano

NEW YORK — «Cittadinanza americana» per Tommaso Buscetta: e il grande pentito della mafia siciliana che sta svelando altri fatti e nomi a New York come teste a carico nel processo contro 22 imputati della «Pizza connection», potrà così vivere con una certa tranquillità negli Usa, sovvenzionato dal governo americano, nella speranza che dalla Sicilia non partano «ordini di eliminazione» da parte di quei mafiosi che egli ora sta combattendo.

La «cittadinanza Usa» scaturisce da un accordo firmato il 28 ottobre scorso, due giorni prima che il processo avesse inizio. Nel corso dell'ultima udienza è stato anche rivelato che il governo americano in virtù *«della collaborazione fornita da Buscetta rivelando fatti e nomi non noti e nel timore che contro di lui e la sua famiglia si possano usare violenza, forza e intimidazione come rappresaglia»* si impegna ad assicurare a lui e ai suoi protezione e sicurezza.

A Buscetta è stato chiesto: quando pensa di poter entrare in possesso della cittadinanza americana?

«Quando in Italia saranno superati tutti i problemi che mi riguardano».

Secondo quanto è dato sapere, Buscetta sarà inoltre prosciolto dall'imputazione per traffico di stupefacenti, pendente al tribunale federale di Brooklyn.

Questa notizia, che ha stupito non poco anche gli italiani che non condividono i benefici concessi ai pentiti, si è appresa verso la conclusione del controinterrogatorio dell'avvocato Joseph Ryan, difensore di Filippo Casamento.

Ryan ha insistito sulle motivazioni che avrebbero spinto Buscetta a testimoniare ed ha posto parecchie domande sugli incontri e gli accordi raggiunti tra il testimone e la pubblica accusa. L'avvocato cercava di dimostrare alla giuria che la testimonianza di Buscetta era dettata esclusivamente dai benefici che egli ne avrebbe potuto trarre.

Si è saputo così del documento relativo all'accordo sulla cittadinanza, sul quale si è poi scatenata una serrata discussione.

Nel corso della fase finale dell'interrogatorio del super-pentito, che secondo la procedura americana spetta all'accusa, il sostituto procuratore ha ripreso la risposta con la quale Buscetta la settimana scorsa scagionò Gaetano Badalamenti dall'accusa di traffico di stupefacenti.

Arrestato un parroco coinvolto in un sequestro

NUORO — Il parroco di Villanova Strisaili, paesino in provincia di Nuoro (ad una decina di chilometri da Lanusei), è stato arrestato con l'accusa di reticenza e falsa testimonianza. Don Giovanni Moro, 55 anni, è coinvolto nell'inchiesta su un sequestro, pare quello dei fidanzatini di Mandas, Franco Pisano ed Annalisa Pittau, rapiti oltre un anno fa e rilasciati dopo il pagamento di un riscatto di circa mezzo miliardo.

Secondo indiscrezioni non confermate, il sacerdote avrebbe avuto un ruolo nelle trattative per la liberazione degli ostaggi, ma non avrebbe voluto rivelare alla magistratura tutti i particolari del suo incontro con i banditi che tenevano in pugno i ragazzi.

Una decina di anni fa un altro parroco di un paesino della zona (Arzana) era stato arrestato per ordine del giudice istruttore Luigi Lombardini. Il sacerdote era stato incriminato nel corso degli accertamenti sulla strage di Lanusei, un tentativo di sequestro costato la vita al medico Vincenzo Loddo ed a tre familiari, oltre che ad un fuorilegge.

Il Sinodo straordinario si aprirà il 25 novembre: «E' un'incognita»

Da tutto il mondo 165 vescovi rivivranno a Roma il Concilio

CITTA' DEL VATICANO — Meno di dieci giorni mancano al Sinodo straordinario dei vescovi voluto da Giovanni Paolo II per esaminare, a venti anni di distanza, i risultati del Concilio Vaticano II. E' un avvenimento che ha generato grandi aspettative, nelle Chiese di tutto il mondo, aspettative che forse corrono il rischio di essere deluse. E' un pericolo reale; e il segretario del Sinodo, mons. Jan Schotte, presentando ieri ai cronisti la «macchina» del Sinodo, l'ha sottolineato: *«Questo Sinodo non è un mini-Concilio — ha detto —, non può risolvere, adesso, in due settimane, tutti i problemi che si sono manifestati nella Chiesa cattolica negli ultimi vent'anni»*. Inoltre — e questo è un dato importante — l'esperienza insegna che tutte le manifestazioni di Chiesa così ampie sono «controllabili» nel loro svolgimento solo fino ad un certo punto: *«Il Sinodo — ha detto ancora mons. Schotte — anche per noi è ancora un'incognita»*.

Il tempo per la preparazione di quest'assemblea è stato poco. L'annuncio della convocazione la diede il Papa il 25 gennaio scorso, indicandone anche gli obiettivi: rivivere l'atmosfera del Concilio, «straordinaria»; scambiare esperienze e notizie sull'applicazione del Concilio, a livello locale e mondiale; favorire un inserimento maggiore del Vaticano II nella vita dei cattolici, *«alla luce anche delle nuove esigenze»*. Ne è seguito un dibattito pubblico, ampio e vivo, *«talvolta — ha detto Schotte — attraverso prese di posizione anche polemiche»* fra chi pensa che il Concilio sia stato travisato in senso progressista e di cedimento al mondo, e chi invece ritiene che non sia stato applicato abbastanza.

Contemporaneamente, la «macchina» lavorava. E' stato preparato un questionario, distribuito alle Conferenze episcopali di tutto il mondo, per rilevare statisticamente luci e ombre del Concilio, il suo grado di applicazione e di gradimento. Fino a ieri, su 136 Conferenze interpellate, 92 hanno risposto (il 67,64 per cento). *«Il risultato è sufficientemente rappresentativo per una valutazione obiettiva»*, ha detto mons. Schotte. Le risposte sono molto diverse le une dalle altre, nella forma e nella sostanza, ma il relatore ufficiale, il card. Gottfried Danneels, sta lavorando, aiutato dal teologo Walter Kasper, per tracciare un quadro equilibrato e obiettivo, che sarà letto ai padri sinodali il 25 novembre prossimo.

Avranno diritto di voto 165 padri sinodali: i patriarchi e i metropoliti delle Chiese cattoliche di rito orientale (14); i rappresentanti delle Conferenze episcopali (102); i «ministri» della Curia (24); il segretario generale del Sinodo, i tre rappresentanti degli istituti religiosi e i 21 membri scelti dal Papa a partecipare all'assemblea. Solo 63, dei 165 aventi diritto al voto, hanno partecipato vent'anni fa al Concilio Vaticano II. Ma nell'aula non ci saranno solo loro. Assisteranno ai lavori quindici invitati speciali (la lista è aperta dal card. Siri); dieci osservatori di altre Chiese, con cui Roma è in dialogo teologico; dodici teologi, in aiuto del «segretario speciale» Walter Kasper (fra di loro Inos Biffi e Luigi Sartori); E, inoltre, quindici «uditori»: fra essi, il rettore dell'Università cattolica, Adriano Bausola; madre Teresa di Calcutta; Chiara Lubich, fondatrice dei «Focolari», Virgil Dechant, presidente dei «Cavalieri di Colombo».

Ecco come lavorerà il Sinodo. Alla relazione introduttiva del card. Danneels seguirà un dibattito, in cui saranno identificati, e sintetizzati in una seconda relazione, alcuni «punti nodali». La sintesi sarà opera di padre Walter Kasper, i «punti nodali», che mons. Schotte si augura siano *«pochi e sostanziali»*, verranno discussi e approfonditi nei circoli minores, gruppi di lavoro a base linguistica e geografica. Non si sa ancora quale sarà la conclusione formale del Sinodo: un messaggio al mondo cattolico da parte di tutti i padri sinodali, o la delega al Papa di esprimere, con un suo documento, il significato di questo avvenimento. Dei 165 padri sinodali, 100 provengono dal Terzo Mondo, 11 dall'Europa orientale e 51 dall'Europa e dal Nord America.

Marco Tosatti

ROMA — Il vicesegretario del partito monarchico nazionale, Fabio Torriero, è stato sospeso dal suo partito perché si è iscritto anche al partito radicale, con il sistema della doppia tessera.

Controlli in numerose città italiane

Redditi «addomesticati» e altre evasioni fiscali cento gli avvisi di reato

ROMA — Vasta operazione antievasione fiscale e falsa dichiarazione dei redditi, controlli della Guardia di Finanza nei confronti di professionisti e lavoratori dipendenti con secondo lavoro.

Notai, avvocati, commercialisti, commercianti, industriali, liberi professionisti, attori, atleti, parrucchieri, presidenti di squadre di calcio, lavoratori dipendenti ma con secondo lavoro. Queste alcune delle categorie coinvolte in un vasto controllo della Guardia di Finanza del nucleo centrale di polizia tributaria. Il vasto e preciso controllo dei finanzieri riguarda diverse città italiane: Roma, Milano, Cagliari, Rieti, Viterbo.

Sin d'ora cento le comunicazioni giudiziarie ed oltre 200 le perquisizioni che le Fiamme Gialle hanno già eseguito. L'operazione, comunque, è ancora in corso ed è scattata dopo accertamenti che mettono in risalto illegali dichiarazioni fiscali.

La Guardia di Finanza del nucleo centrale di polizia tributaria di Roma ha verificato con attenzione tutte le categorie. In alcuni casi le Fiamme Gialle hanno accertato denunce fiscali per pochi milioni contro incassi di miliardi.

Notevoli i controlli a lavoratori dipendenti che e in ore d'ufficio e fuori svolgevano lavoro nero ben pagato, ma non denunciato.

Si ritiene che questa sia la più vasta operazione di controllo delle «Fiamme Gialle» per localizzare contribuenti che da anni hanno evaso le tasse. Ci sono notizie anche di alcuni arresti, ma queste non sono state confermate qui a Roma.

Uno è avvenuto a Roma in quanto trovato in possesso di armi da guerra.

In difficoltà la difesa del finanziere al processo per l'omicidio Ambrosoli

Agente Fbi conferma le accuse a Sindona

MILANO — Mike Mott è un agente dell'Fbi, la polizia federale americana, specializzato nelle indagini sul crimine organizzato. Incaricato di seguire l'inchiesta su Michele Sindona al tempo del fallimento della Franklin Bank, era presente anche lui alla riunione, alla procura distrettuale di New York, quando William Joseph Aricò confessò l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. Mott ha deposto ieri alla corte d'assise di Milano e la sua testimonianza ha perfettamente ricalcato — quasi una fotocopia — quanto aveva già dichiarato il dott. Rose, sostituto procuratore distrettuale. Anche i particolari su come venne eseguito il delitto: *«Aricò — ha raccontato Mott — si recò a Milano il 10 luglio del '79 e cominciò a pedinare Ambrosoli. La sera dell'11 vide che andava in una casa, dove si era recato spesso e che Aricò sapeva era ad una ventina di minuti dalla sua abitazione. Così, quando lo vide uscire, sapeva che sarebbe tornato a casa e si avviò. Ambrosoli stava parcheggiando l'auto. Aricò si avvicinò e gli chiese: "E' il signor Ambrosoli?". Lui rispose sì e Aricò gli sparò tre colpi al petto»*.

Uguale il racconto di come avvenne la conoscenza tra Aricò e Sindona: tramite Robert Venetucci, che era stato incaricato dallo stesso Sindona *«di trovare qualcuno per "lavori speciali" che includevano anche atti di violenza»*. In cambio *«Aricò disse di aver ricevuto da Sindona, per tutti i "lavori", almeno 250 mila dollari»*. In particolare fu di cinquantamila dollari il compenso per l'uccisione di Ambrosoli, 25 mila al momento dell'«incarico» e gli altri a «lavoro compiuto». Identico, rispetto alla deposizione di Rose, anche il particolare su come Aricò si procurò la pistola per eseguire il delitto: *«Aveva acquistato le armi — ha spiegato Mott — da misteriosi personaggi di Torino quando era già in Italia e le aveva lasciate nascoste nella stanza d'albergo che prendeva sempre»*. In totale Aricò fece per conto di Sindona almeno una decina di viaggi in Italia.

Difficile, dopo due testimonianze così concordi, il compito della difesa di Michele Sindona. I legali dell'ex finanziere, così come dopo la testimonianza di Rose, hanno cercato di dimostrare che gli inquirenti americani non indagarono con sufficiente zelo sulla veridicità dei racconti di Aricò, interessati in ogni modo a «incastrare» Sindona. Ma l'agente Mott ha saputo rispondere con precisione a tutte le domande, respingendo il dubbio di un'inchiesta superficiale o peggio «costruita».

Prima di Mott aveva testimoniato un altro agente dell'Fbi, John Trahom, che si era occupato delle indagini su Sindona dopo che il suo ex collaboratore Biase aveva denunciato le minacce ricevute. In apertura di udienza il presidente ha dato l'annuncio dell'avvenuto arresto a Palermo di Giacomo Vitale, ricercato nell'ambito di inchieste siciliane e in questo processo imputato di favoreggiamento per aver accompagnato Sindona nel suo viaggio in Europa all'epoca del finto rapimento. La corte ha deciso di chiederne la traduzione in aula per il 28 novembre.

Susanna Marzolla

Pregiudicato è ucciso mentre dorme

RAGUSA — Antonio Licata, 31 anni, pregiudicato, è stato ucciso l'altra ieri notte nella propria abitazione di Modica. L'uomo, originario di Comiso, vive da solo.

Il killer, entrato da una finestra, lo ha sorpreso mentre dormiva e gli ha esploso a bruciapelo sei colpi di pistola calibre 7,65.

Colpito alla testa e al torace, Antonio Licata è morto all'istante.

Agente ucciso per errore da un collega

PALERMO — Sono in corso indagini a Palermo sulla tragica morte di un agente della polizia di Stato, Marcello Termini, 21 anni, ucciso da un proiettile esploso, per cause accidentali, da un collega mentre puliva la pistola d'ordinanza nella caserma di polizia Pietro Lungaro, in corso Pisani a Palermo.

Termini aveva da poco completato il corso di poliziotto ausiliario e stava per concludere il servizio militare

ITALSIEL
GRUPPO IRI FINSIEL

ricerca per il potenziamento delle proprie strutture nelle sedi di

TORINO - IVREA

NEO LAUREATI/E

da inserire nei propri quadri tecnici per la realizzazione di sistemi informativi elettronici.

I requisiti richiesti sono:

Laurea in una delle seguenti discipline:
Ingegneria, Informatica, Matematica, Fisica, Economia e Commercio, Statistica

- Brillante curriculum universitario
- Età massima 29 anni
- Conoscenza della lingua inglese.

Costituirà titolo preferenziale la residenza in Piemonte

I candidati che avranno superato le prove di selezione verranno avviati ad un corso di formazione per specialista in elaborazione dati

Gli interessati sono invitati ad inviare il proprio curriculum vitae entro il 30/11/85 specificando la propria posizione militare, indirizzando a:
ITALSIEL
Selezione del Personale • Via Galliano 15 - 10129 Torino

Coloro i quali hanno già partecipato a precedenti selezioni sono pregati di non inviare domanda.

Un Gruppo Industriale di importanza internazionale cerca

RESPONSABILE MARKETING

L'Azienda è interessata ad esaminare elementi che, in stretta collaborazione con la Direzione Generale, siano in grado di:
— individuare le fasce e le necessità di mercato
— gestire le pubbliche relazioni dell'Azienda nel settore commerciale
— operare ad elevato livello di responsabilità e di autonomia.

Si richiede:
— un buon livello culturale (costituiscono titolo preferenziale la laurea in discipline economiche; la conoscenza della lingua inglese, francese e nozioni di lingua tedesca)
— età 30-45 anni
— comprovata esperienza di marketing nel settore dei beni di largo consumo.

La posizione da ricoprire richiede la disponibilità a frequenti viaggi in Italia ed all'estero.
La posizione è di notevole rilievo professionale con ottimi livelli retributivi.
Si assicura la massima riservatezza.
Preghiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 376 — 10100 TORINO

AGENTE non esclusivo IBM

ricerca per potenziamento propria struttura:

VENDITORE
con esperienza pluriennale nel settore dei piccoli e medi elaboratori.

ANALISTA
con approfondita preparazione nell'area gestionale e/o della produzione.

PROGRAMMATORE RPGII
con esperienza minima biennale.

OFFRE:
— retribuzioni superiori alla media di mercato: fisso + rimborso spese + provvigioni
— l'assegnazione di un portafoglio clienti
— una società in rapida crescita con reali possibilità di sviluppo professionale
— il prestigio di lavorare con prodotti qualificati
— corsi di aggiornamento c/o centri di istruzione IBM.

Telefonare a: 011 882.374 - 871.243

KRAFT

Una delle prime aziende alimentari del mondo, che opera con successo nel mercato italiano con prodotti di elevata immagine e qualità ricerca

VENDITORI
RESIDENTI A TORINO ED ASTI

SI RICHIEDE:
- Diploma di scuola media superiore o cultura a livello universitario.
- Età compresa fra i 22 e i 26 anni.
- Una breve esperienza maturata in aziende modernamente organizzate e operanti nel settore dei beni di largo consumo verrà considerato titolo preferenziale.

SI OFFRE:
- Inserimento in un'azienda gestita secondo criteri manageriali e in continua espansione.
- Possibilità di evoluzione e crescita professionale in un'attività altamente qualificata.
- Attività di formazione permanente basata su corsi e seminari.
- Inquadramento e retribuzione fissa più incentivi ai più alti livelli di mercato.
- Auto della Società.

Inviare dettagliato curriculum, indicando anche un recapito telefonico, a:

Publikompass 125 P - 20122 MILANO

---

ecoterm s.r.l.

La ECOTERM Società specializzata nella realizzazione di sistemi tecnici nel settore dell'energia e dell'ecologia per usi industriali ed agricoli, assume, per la propria Sede di Torino:

INGEGNERE CHIMICO O PERITO CHIMICO
da inserire nel settore tecnico-commerciale ramo termica-industriale.

DISEGNATORE
per carpenteria in ferro ed ... delle acque.
Per ... età inferiore a ... di inserirsi in un ambiente giovane, dinamico con possibilità ... carico di attività.
Si offre l'inquadramento contrattuale ed un trattamento economico adeguato alle eventuali esperienze precedenti dei Candidati.

AGENTE PLURIMANDATARIO
per le province di Asti ed Alessandria, per la promozione e vendita di beni durevoli nel settore industriale ed agricolo attinenti la termica e la depurazione delle acque di scarico sia civili che industriali.
Viene offerto un trattamento provvigionale incentivante e l'inquadramento Enasarco, mentre si richiede una buona conoscenza del mercato industriale di zona ed un inserimento presso le industrie ed i laboratori artigiani.

Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a:
DOTRA & Partners - Via Della Rocca 35 - 10123 TORINO

HIGH INCOME OPPORTUNITY

Texas Refinery Corp. with offices and plant in Luxembourg needs mature Salesperson in Torino and surrounding areas, to call on business and industry. Unrestricted Earnings Plus Bonuses and benefits based on results.
Airmail reply in English to:
Dr. A. M. Pate, Jr., President
Dept. 1-21
P. O. Box 711
Fort Worth, Tx 76101 U.S.A.

Primaria Società del Pinerolese, facente parte di un gruppo multinazionale ricerca

INGEGNERE ELETTRONICO oppure PERITO ELETTRONICO Senior

Il candidato dovrà unire ad una pluriennale esperienza, in automazioni di impianti e macchinari, spiccate doti organizzative e di gestione del personale.
E' previsto l'inserimento in ambiente dinamico e con responsabilità commisurate all'effettiva esperienza acquisita.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 358 — 10100 TORINO

Importante Azienda cerca

DIRETTORE VENDITE

Desideriamo contattare candidati che abbiano maturato significative esperienze nella conduzione e gestione della rete di vendita.
La provenienza dal settore dei beni di largo consumo abbinata ad una buona conoscenza delle tecniche marketing costituiranno titolo preferenziale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno sicuramente interessanti e commisurati alle reali esperienze dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 375 — 10100 TORINO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

RICERCA

DIPLOMATI

ai quali affidare, dopo opportuno periodo di addestramento specifico, l'applicazione delle procedure per la automazione delle proprie Agenzie (installazione ed avviamento dei sistemi Personal Computer - addestramento ed assistenza degli utenti)

RICHIEDE
- diploma di scuola media superiore - patente auto
- servizio militare assolto - età massima 25 anni
- disponibilità a frequenti viaggi

Costituiranno titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore assicurativo e l'eventuale conoscenza di tecniche EDP.
La posizione, sicuramente stimolante nei contenuti professionali, offre concrete opportunità di crescita, garantite dallo sviluppo delle particolari attività.
La sede di lavoro è Torino
È previsto l'inquadramento impiegatizio di concetto, mentre il livello retributivo sarà commisurato alle effettive conoscenze tecniche possedute.
Analitico curriculum dovrà essere inviato a:
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Servizio del Personale
Via Corte d'Appello, 11 - 10122 TORINO - citando il riferimento SELAV/86
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro 15 giorni dalla data odierna.

Notissima Azienda importanza nazionale apparecchi illuminazione interni, esterni ricerca

agente plurimandatario
per: PIEMONTE

Richiedesi: esperienza vendita introduzione mercato.
Offresi: elevato trattamento provvigionale e premi.
Scrivere dettagliando attività svolta a:
Publikompass 85 P — 20123 Milano

Intima di Karinzia

Per il potenziamento della propria struttura di vendita

ASSUME AGENTI MONOMANDATARI
per: VC - AO - NO e province.

Si richiede: introduzione larga distribuzione, tolletterie - auto propria - età max 35 anni.
Si offre: clientela acquisita e schedata - tranquillità economica con utili medi intorno a L. 30.000.000 annui implementabili - posizione definitiva di prestigio in azienda solidissima, moderna e leale - inquadramento Enasarco.
Presentarsi presso Modo Hotel, piazza Medaglie d'Oro - Vercelli, il giorno sabato 16/11 dalle ore 9 alle 12,30 chiedendo del sig. De Chirico.
In impossibilità inviare curriculum a: Karinzia - Casella Postale 1496 - 10100 TORINO.

La Società Radiumfarma Benessere, distributrice dei prodotti: **Pappa Reale Regina, Nuovo Biancio, Foltene, Dallet etc.**, presente nelle più importanti catene di supermercati, gruppi d'acquisto e cash and carry, ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI e/o
CONCESSIONARI per la zona di Torino e province del Piemonte.

Offre: prodotti collaudati per la grande distribuzione, forte appoggio pubblicitario ed alte provvigioni.
Chiede: ottima introduzione presso supermercati, gruppi d'acquisto e cash and carry.
Prendere contatto con:
RADIUMFARMA BENESSERE S.R.L. Via Cavour 57 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - Tel. 02 923.1901 - 924.3821

In Torino

MEDIA IMPRESA GRAFICA
cerca per ampliamento

DIRETTORE TECNICO
responsabile di produzione con spiccate doti organizzative e provata esperienza nel settore

Telefonare al n. (011) 36.53.35 dopo le ore 20
Si assicura il massimo riserbo

DATA SALES - TORINO
per PIEMONTE, LOMBARDIA e LIGURIA

ASSUMIAMO AGENTI

provenienza settore Macchine Utensili e/o Utensileria per vendita servizi. Si offre: alta remunerazione in rapporto alla effettiva abilità individuale. Zona in esclusiva. Inquadramento Enasarco. Rimborso spese per lavoro fuori zona affidata. Si richiede: disponibilità immediata, massima serietà professionale e riservatezza oltre a spiccate capacità dialogo e doti per trattative a medio e alto livello. Auto propria.

Telefonare per appuntamento: 011 835.998.

Importante azienda commerciale operante nel settore tessile, per potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI
per PIEMONTE - LIGURIA - TOSCANA

Si richiede: esperienza e professionalità nella vendita; età compresa tra i 25-35 anni.
Si offre: portafoglio clienti; provvigioni ed incentivi.
Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 8131 — 10100 TORINO

Una società in fase di sviluppo che gestisce contabilità c/o terzi operante con supporto meccanografico seleziona:

RESPONSABILE CONTABILE

Indispensabili i seguenti requisiti:
— Titolo studio: ragioneria o laurea in Economia e Commercio
— Esperienza documentata minimo anni 5 contabilità generale, bilanci e ricostruzioni contabilità
— Massima disponibilità.

Si garantiscono:
— Inquadramento adeguato alle capacità
— Interessanti incentivi in funzione degli obiettivi raggiunti.

Le risposte corredate di curriculum professionale dovranno pervenire a:
PUBLIKOMPASS 8166 — 10100 TORINO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

RICERCA

GRAFICO CREATIVO

RICHIEDE
- spiccate doti creative; ottime capacità di esprimersi visualizzando le proprie idee con bozzetti, illustrazioni, impaginazioni ed esecutivi; conoscenza delle tecniche di stampa e riproduzione;
- significativa esperienza pluriennale presso agenzie e/o uffici di pubblicità;
- età massima 35 anni;
- servizio militare assolto (per le candidature maschili).

OFFRE
- inquadramento impiegatizio di concetto a tempo indeterminato;
- sede di lavoro in Torino.

Analitico curriculum, corredato con propri lavori grafici (restituibili a richiesta), dovrà essere inviato a:
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Servizio del Personale
Via Corte d'Appello, 11 - 10122 TORINO - citando il rif. SELGRAF/86.
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro 15 giorni dalla data odierna.

Giovane azienda con forte dinamica di sviluppo cerca per il PIEMONTE

AGENTI

settore regolazione e utilizzazione energia pneumatica.
Si richiede precedente esperienza nel settore specifico.
Scrivere a: Publikompass 53 P 20123 (MI).

Azienda media dimensione fortemente orientata all'esportazione, ubicata tra Milano e Varese

CERCA

VENDITORE - TECNICO COMMERCIALE

per linee mescolazione e calandratura gomma e PVC, conoscenza inglese e francese, disposto viaggiare. E' gradita la provenienza dal settore.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 104 P — 20100 MILANO.**

MATERIE PLASTICHE
Società commerciale operante livello nazionale distribuzione ampia gamma materiali linee commodities e tecnopolimeri prodotti da note grandi case internazionali ricerca

GIOVANI ELEMENTI

max 23anni, residenti in Torino e provincia per i quali è previsto un periodo di training attivo di tre mesi. Autovettura della Società.
Scrivere: CASELLA 206/N-S.P.I. — 20100 MILANO

AZIENDA in espansione operante nel **SETTORE COSMETICO** con listino prodotti interessanti e di produzione propria, estremamente qualificata, cerca AGENTI per vendita riservata alle FARMACIE

ZONA PIEMONTE

Si offrono: **minimo garantito mensile più provvigioni superiori alla media e incentivi.** La ricerca è rivolta a persone preferibilmente con esperienza nel settore specifico. Gli interessati residenti in zona sono invitati ad inviare con urgenza curriculum professionale e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 103 P — 20100 MILANO

Azienda costruzione stampi materie plastiche assume:

PROGETTISTA E AIUTO PROGETTISTA

Si richiede esperienza minima 5-7 anni preferibile ma non indispensabile conoscenza lingue.
Buone possibilità per inserimento in ambiente dinamico, ottimo trattamento, 14ª mensilità.
Manoscrivere curriculum a: «Publikompass 5666 - 10100 Torino».

La SOGES INFORMATICA, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca un:

ESPERTO MS - DOS
SM/050

Il candidato ideale è un giovane con solida cultura informatica e con buona conoscenza dei sistemi PC/IBM.
L'ambiente dinamico e stimolante, il costante aggiornamento unito alla possibilità di crescita professionale rendono la posizione di sicuro interesse.
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum (citando anche sulla busta il Rif. SM/050) alla:
SOGES INFORMATICA - corso Turati 49 - 10128 TORINO

Ricercasi per il NUOVO UFFICIO TECNICO DI PRODUZIONE

INGEGNERE ELETTRONICO

max 35anne, con esperienza di 4-5 anni nel settore manutenzione e/o produzione, dotato di forte senso pratico, spirito di iniziativa, capacità di conduzione del personale.
Risponderà al Direttore di Stabilimento e si occuperà anche dello sviluppo dell'automazione in fabbrica nonché della parte tecnica della produzione e della manutenzione.
Inviare curriculum a: **Monoservizio Bibo SpA - C.P. 131 10036 SETTIMO TORINESE.**
Per eventuali ulteriori informazioni telefonare 011 801.3726 rag. Pavan.

VENDITORE TECNICO
INDUSTRIA MECCANICA
TRATTAMENTO MATERIALI
RIF. 379

L'Azienda nostra Cliente è un'importante Società Internazionale leader nel campo del trattamento di superfici per resistenza all'usura per motori a turbina, a gas (aeronautici e industriali), per le industrie aeronautica, di elicotteri e delle turbine a vapore, nell'ambito di un preciso piano di potenziamento, ci ha incaricato di ricercare un Venditore Tecnico.
Desideriamo entrare in contatto con un perito meccanico di età compresa tra i 27 e i 35 anni con una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Completano il profilo la predisposizione ai rapporti umani e l'aver maturato una significativa esperienza di vendita tecnica preferibilmente in una delle industrie succitate e/o una specializzazione nel campo del trattamento di materiali.
Le principali aree di lavoro saranno il Piemonte e la Lombardia.
Si offre un inserimento in un settore aziendale in forte espansione, con una retribuzione stimolante ed un inquadramento nell'ambito del CCNL per l'industria chimica.
E' prevista la Company car.

Linea Direzionale
Contatti Personalizzati - 02.7280026

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare tutti i giorni, sabato mattina incluso, a CARLA MONDELLINI, responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando, anche sulla busta il riferimento, a EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano

Gruppo EFFOR
Efficienza Organizzazione e Ricerca

AZIENDA FARMACEUTICA VETERINARIA
ricerca per

COORDINAMENTO E ISPEZIONE

propria rete informazione scientifica e distribuzione elemento primordine esperto capace volenteroso residenza Torino.
Dettagliare curriculum.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5840 — 10100 TORINO

Importante Società cintura di Torino produttrice di Macchine Utensili ad elevato contenuto tecnologico ricerca

SPECIALISTI IN TEMPI E METODI

età max 35 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore della produzione di particolari meccanici a lotti ripetuti e/o su commessa ed inoltre una certa esperienza in programmazione macchine operatrici a controllo numerico, preferibilmente E.C.S.
Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 5861 — 10100 TORINO.**

SIMPES DUE S.p.A. ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO
(Ingegnere o perito)

per sistemi a microprocessori con particolare riferimento C P UZ 80.
Stipendio adeguato alle effettive capacità. **Tel. 349.82.28.**

IMPORTANTE SOCIETA'
operante nel settore commerciale ricerca

CONSULENTI (part-time)
per TORINO - GENOVA - MILANO - BOLOGNA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI
Rif. A-45195

La ricerca è indirizzata a candidati interessati ad un rapporto societario con l'azienda e ad un'attività che preveda un impegno operativo dalle 40 alle 60 ore mensili.

SI RICHIEDE:
— Capacità di pianificazione e controllo del proprio tempo in funzione degli obiettivi aziendali.
— Attitudine alle relazioni d'affari con gli opinion-leaders di categorie professionali diversificate.
— Disponibilità di un capitale non inferiore a Lit. 50 milioni, da destinare ad una partecipazione societaria che possa prevedere un rapido ritorno ed un'alta remunerazione.

SI OFFRE:
— Inserimento in azienda leader ed orientata al mercato.
— Compenso professionale a tariffa oraria di Lit. 25.000 per le ore mensili contrattualmente previste e a tariffa da concordare per le eventuali ore successive.
— Attribuzione di commissioni determinate in misura proporzionale ai risultati conseguiti nel corso dell'attività.
— Rimborso spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento evidenziando «RISERVATO» qualora nella lettera fossero indicate società con cui non si desidera entrare in contatto alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20149 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Glaxo

Siamo la consociata italiana della Glaxo Group Ltd. di Londra, leader nel settore farmaceutico. Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica sui nostri farmaci ricerchiamo

INFORMATORI TECNICO - SCIENTIFICI

per le province di Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Asti e Alessandria

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato una precedente esperienza nel settore, di età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati o laureandi in discipline biomediche o chimico - farmaceutiche.
Offriamo l'inquadramento come impiegati di 7° livello del CCNL del settore chimico - farmaceutico; una retribuzione ai più alti livelli di mercato; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia, specificando la zona di preferenza a:

GLAXO S.p.A. - Direzione Selezione e Sviluppo del Personale (Rif. N/S) - Via Fleming 2 - 37100 VERONA

Domani manifestazione nazionale: incerti i confini tra spontaneismo e partiti

Gli studenti medi vanno a Roma polemiche sugli «organizzatori»

Strutture politiche e sindacali «in aiuto» ai giovani - Sotto tiro la legge finanziaria - Ieri grande corteo a Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Su pullman, su treni, anche con mezzi di fortuna, gli studenti [illegible] d'Italia stanno per giungere a Roma, dove, domani, il «Movimento '85» terrà la sua manifestazione nazionale. [illegible] che saranno 50 mila, c'è chi, come la Fgci (la federazione dei giovani comunisti), azzarda la cifra di 200 mila. E la si guarderà con speranza e con timore. Gli stessi sentimenti che da un mese hanno accompagnato il sorgere e lo svilupparsi della nuova protesta giovanile, che ieri ha avuto un altro momento importante con la manifestazione di Napoli, dove migliaia di studenti sono sfilati in corteo in [illegible] del «diritto allo studio».

Proclamano di pretendere una scuola che funzioni, sule idonee, programmi aggiornati, una classe d'insegnanti veramente valida e non più mortificata da incomprensioni e dimenticanze. Appaiono a molti, compreso il sindacato autonomo Snals che però non condivide la scelta della protesta di piazza, richieste serie, motivate. Ma qui e là spuntano suggestioni e comportamenti che si credevano dimenticati (e condannati): gli edifici occupati nel Sud, le scuole «autogestite» nel Nord, secondo parole d'ordine e criteri caratteristici del '77 e che provocarono soltanto guai. Gli studenti dicono di rifiutare la violenza e sembrano sinceri [illegible] le frange dell'«autonomia» [illegible] pronte a egemonizzare, infiltrarsi e [illegible] disordini (e ieri [illegible] la sen. [illegible] ha espresso gravi preoccupazioni durante il Consiglio dei ministri).

I giovani reclamano l'indipendenza dai partiti, dalle organizzazioni sindacali; e tutti assicurano che la rispetteranno, ma la tentazione di plasmare una massa di studenti può essere forte per molti e non mancano le polemiche. Il ministro [illegible] ha [illegible] indirettamente chiamato in [illegible] Natta e Capanna. Il presidente nazionale dei giovani socialisti, Daniele Cantore, accusa la federazione giovanile comunista di essere pronta a «cavalcare» il movimento. Gli esponenti delle Leghe [illegible]sche, collegate alla Fgci, ribattono: «Il movimento rifiuta giustamente le strumentalizzazioni, ma non la politica e la risposta politica alle richieste. Per questo si chiedono gli incontri con la Falcucci, con Craxi, con i sindacati e i capigruppo dei partiti». Ma c'è chi, pur in tempi e condizioni mutati, continua a pro[illegible] il «Sessantotto» [illegible] le [illegible] utopie [illegible] modello canonico da adottare e da seguire. E non [illegible] di suscitare apprensioni la presenza al corteo [illegible] del Fronte della gioventù missino.

[illegible] studenti dell'85, forse più realisti, più «efficientisti» di quelli delle passate generazioni, giungono alla manifestazione [illegible] dopo assemblee, dibattiti e più di 500 cortei che hanno percorso strade e piazze d'Italia, [illegible]tropoli e centri di provincia. Alla manifestazione non parteciperà ufficialmente il cattolico «Movimento popolare», particolarmente [illegible] protesi nei confronti dell'ostentazione di efficientismo, non accompagnato, si afferma, dalla proposizione di autentici valori.

Gli organi propulsori della protesta sono stati i «coordinamenti» locali. Qui, hanno preparato una sorta di «Magna Charta» degli studenti, con il puntiglioso elenco dei diritti da conquistare e da difendere, i criteri di legittimazione delle assemblee, non [illegible] vagheggiamenti di democrazia diretta; là, hanno elaborato «libri bianchi» sulle [illegible] delle scuole, che consegneranno alla onorevole Falcucci, bersaglio di nuove critiche dopo la conferenza stampa; qui, hanno parlato di rapporti col sindacato; là, delle necessità di combattere l'annunciato aumento delle [illegible].

E quest'ultimo proposito costituisce un [illegible] motivo di polemica. Giancarlo Tesini, responsabile scuola dc, afferma: *«Le tasse costituiscono il settore in cui la protesta studentesca può [illegible] legata alla protesta contro il governo. Per i confederali, per chi è all'opposizione e attraversa un periodo di difficoltà, come il pci, ciò può costituire un'occasione molto ghiotta»*. Dice Ethel Serravalle, responsabile scuola del pci: *«L'obiettivo immediato del movimento sembra ora rappresentato dalla legge finan[illegible] che ha molti nemici. E come [illegible] vedere a questo punto un collegamento con i sindacati confederali e con il pci? Intendiamoci: in un sistema democratico questo non deve scandalizzarci. Però il legame c'è ed è assurdo negarlo. Del resto, come potrebbero raggiungere Roma decine di migliaia di giovani senza il supporto di strutture organizzative che solo il pci e la Camera del lavoro [illegible] in grado di fornire?»*.

Ed ecco la replica che ascoltiamo alla Cgil-scuola: *«In quanto sindacato scolastico abbiamo cercato, in piena legittimità, di rispondere alle richieste degli studenti, mettendo a loro disposizione la nostra struttura di servizio per favorire il dibattito, la [illegible] della manifestazione e impedire le infiltrazioni degli autonomi. Consideriamo inoltre centrale il problema delle tasse scolastiche e infatti chiederemo la cancellazione degli aumenti per gli allievi del primo biennio [illegible] secondaria»*.

Clemente Granata

Crociera da sogno sul transatlantico a vela

Parigi. Duemila metri quadrati di vele, 137 metri di lunghezza, quattro alberi di 48 metri d'altezza: è il «Windstar», il transatlantico a vela più grande del mondo costruito dai cantieri navali di Le Havre, che è stato varato ieri. Il «Windstar» sarà guidato da un computer centrale, in grado di tener conto della forza dei venti e delle condizioni di navigazione per impartire impulsi guida ai comandi della nave. A bordo viaggeranno solo venti marinai addetti al servizio passeggeri. Questi pagheranno duemila franchi al giorno (450 mila lire) per una crociera

Galà a Milano a favore della lotta contro l'Aids

[illegible] — Una serata di galà a favore della lotta contro l'Aids «Aid for aids» è stata organizzata per il 18 novembre a [illegible] al «Babilonia», il mensile dei gay. Alla manifestazione presentata ieri in una conferenza stampa, parteciperanno tra gli altri Bruno Lauzi, Loredana Bertè, Gianni Russo, i Righeira, Krizia, il sindaco di Milano Carlo Tognoli e il demoproletario Mario Capanna.

Hanno inoltre [illegible] la loro adesione numerosi altri [illegible]nenti del mondo della cultura, dello spettacolo e diverse associazioni scientifiche. L'incasso della serata sarà devoluto a «Solidarietà [illegible]».

Record del nuovo «Pendolino» costruito dalla Fiat Ferroviaria

Roma-Milano in treno: 4 ore e 31'

ROMA — Il record della 5 ore tra Roma Termini e Milano Centrale è stato abbattuto dall'elettrotreno 450, la [illegible] versione, potenziata e migliorata, del Pendolino costruito dalla Fiat Ferroviaria. Una corsa di prova, partita dalla capitale alle 10.19 di mercoledì, è giunta a Milano alle 14,50. I 600 chilometri del tracciato sono stati coperti in 4 ore e 31 minuti, alla media di 134 all'ora, ritardi compresi.

I lavori in linea (si sta perfezionando la Direttissima tra Firenze e Roma) hanno imposto [illegible] minuti di sosta. Altri [illegible] stati persi per soste ai segnali. In tutto 42 minuti di ritardi «fisiologici», viste le condizioni attuali della linea. Se si considera quindi il tempo netto di percorrenza si scende a sole 3 ore e 49, alla media di 160 all'ora: addirittura meglio del [illegible] previsti per il 1988, quando entreranno in [illegible] i 4 Etr [illegible] già commissionati dalle Fs alla Fiat Ferroviaria e sarà praticamente ultimata, dopo decenni di progetti e di polemiche, la [illegible] linea appenninica.

Un [illegible] record per le Fs: per trovare un primato delle [illegible] ferrovie bisogna risalire al 1939, quando un altro elettrotreno, l'Etr 200, andò da Firenze a Milano alla media di 165 all'ora toccando la punta massima di 203. Il nuovo Pendolino ha viaggiato però in condizioni normali, senza interrompere il traffico e rispettando le soste in stazione. A bordo, oltre al personale ed ai dirigenti della Fiat Ferroviaria, c'erano il direttore generale Fs ing. Misiti, il direttore delle Ferrovie svizzere Latscha e tecnici della Bundesbahn tedesca.

Un test in piena regola per valutare sia la potenzialità della linea che le prestazioni dell'Etr 450. Le medie parziali sono indicative: [illegible] Km/h sulla Roma-Firenze, 93 sulla più accidentata Firenze-Bologna, 146 sulla pianura tra Bologna e Milano. Velocità impossibili per convogli tradizionali: le Fs hanno da tempo in esercizio la Tartaruga-E 444, un mezzo da 200 Km/h, ma inadatto ai percorsi di montagna. Scartata l'ipotesi di costruire linee speciali riservate a treni ad alta velocità, è stata ordinata una nuova serie di motrici (le E 402) ed è stato riscoperto il Pendolino.

Il convoglio a inclinazione variabile studiato dalla Fiat è particolarmente adatto a mantenere alte velocità senza modificare [illegible] l'armamento della linea: dispone di due motori per ogni carrozza, con una potenza complessiva di 5000 KW e pesa soltanto 300 tonnellate. Una centralina elettronica collegata a un giroscopio comanda automaticamente e rapidamente l'inclinazione delle casse rispetto ai carrelli in meno di 2 secondi, mentre il treno viaggia a 180 all'ora, e garantito il giusto [illegible] senza compromettere il comfort di marcia di 400 passeggeri sistemati in 10 carrozze di prima classe.

Bruno Gianotti

«Pesce fresco» congelato: condannati

[illegible] — Sui loro banchi campeggiava la scritta «pesce fresco» ma in realtà calamaretti e [illegible] provenivano da mari [illegible] ed erano stati debitamente congelati. Così, per frode in commercio, ventuno venditori di pesce sono stati condannati dal tribunale di Milano a multe varianti tra i due e i dieci milioni.

Formaldeide nell'edilizia: chiusi due asili a Bressanone

BOLZANO — In Alto Adige altri due asili nella zona di [illegible] sono stati chiusi, dopo quelli di Appiano, Merano, [illegible] e Gargazzone, perché nel truciolato prefabbricato con cui sono stati costruiti è presente la formaldeide, sostanza chimica cancerogena, usata in questi casi come collante.

L'ordinanza di chiusura, firmata l'altro ieri dall'assessore comunale alla Sanità, Bortolotti, riguarda l'asilo «Mozart» a Bressanone e quello della vicina frazione di Millan. Il «Mozart» ospita tre sezioni di lingua tedesca con 61 bambini, nonché una sezione speciale con 11 handicappati. Quello di Millan accoglie [illegible] bambini.

Le analisi hanno accertato che la formaldeide nei [illegible] è presente in misura molto elevata, e cioè [illegible] microgrammi per metro cubo anziché i 120 che l'uomo può sopportare.

Con neve artificiale e naturale

Oggi (10 impianti) si scia a Sestriere

SESTRIERE — Questo [illegible] autunno regala una bella sorpresa agli sciatori: da oggi a Sestriere si scia su 10 dei 17 impianti di [illegible] collegati all'impianto di innevamento artificiale più grande d'Europa e che ha pochi concorrenti [illegible] gli Stati Uniti.

L'anno [illegible] un novembre estremamente alpino costrinse a ritardare l'apertura «artificiale» della stagione (ma comunque l'avvisaglia della meteorologia premiò ampiamente in termini di bilancio Sestriere, malgrado facili, maligne e sbeffate battute); oggi il prezioso strato «sparato» dai 434 cannoni del megaimpianto (ri[illegible] piste dell'Alpette quest'anno si aggiungono anche i lunghissimi tracciati della Banchetta come la «Nere» e la «Kandahar») è [illegible] abbondantemente [illegible] nevicata [illegible] pomeriggio che poi è proseguita per tutta la nottata.

E' la riprova di come (malgrado i capricci delle ultime settimane che hanno impedito, [illegible] pioggia, scirocco e nebbia, un'apertura record [illegible] più volte doveva essere annunciata) investire in [illegible] programmata sia una [illegible]. Da oggi infatti già [illegible] delle Nazionali italiana e spagnola sono impegnati negli allenamenti sulle nevi del Colle a cavallo fra le Valli di Susa e Chisone in vista dell'importante appuntamento delle World Series. E che le prime grandi gare si svolgano proprio lassù?

Utilizza una miscela di acqua e carbone

Un bruciatore sperimentale [illegible] a Cagliari [illegible]

CAGLIARI — La centrale elettrica di Santa Gilla, sulle rive di uno stagno popolato di fenicotteri [illegible] è stata trasformata a Cagliari in un [illegible] laboratorio per un rivoluzionario progetto dell'Enel. Nell'unità n. 1 dell'impianto è stato sperimentato un bruciatore in grado di utilizzare una miscela di acqua e di carbone, al posto del normale olio combustibile. L'obiettivo dell'iniziativa è trasparente: un contenimento dei costi di produzione dell'energia elettrica.

Il cammino da fare è ancora lungo, ma, secondo gli esperti, vale la pena di insistere: la flessibilità del nuovo impianto consentirà, una volta terminata la fase di sperimentazione, di utilizzare l'uno o l'altro combustibile, a seconda della convenienza sul mercato. Per un Paese petrolio-dipendente sarebbe un risultato di grande interesse, [illegible] se fin d'ora è chiaro che il rendimento della miscela acqua-carbone è inferiore a quello assicurato dal carburante tradizionale.

Se non sorgeranno intoppi, anche il [illegible] gruppo della centrale cagliaritana verrà trasformato in tempi brevi per essere alimentato con la rivoluzionaria miscela. Dopo un anno di accertamenti e di verifiche, l'utilizzazione del bruciatore verrà estesa ad altre centrali dell'Enel che per ora consumano olio combustibile.

Il progetto dell'Ente per l'energia elettrica è stato illustrato dal presidente Francesco Corbellini nel corso di una manifestazione alla quale hanno partecipato amministratori comunali di Cagliari, il prefetto, l'assessore regionale all'industria Gabriele Satta e il presidente della Regione Mario Melis.

Mario Melis ha sottolineato l'importanza del progetto per una regione come la Sardegna che può contare sul carbone del bacino del Sulcis. E sul tema ha insistito anche Francesco Corbellini, il quale ha spiegato, [illegible] al minerale estratto nella zona di Carbonia, [illegible] è sembrato naturale avviare la sperimentazione nell'isola poiché si «propone un uso innovativo del carbone», elemento per il quale «la Sardegna ha una vocazione».

Corrado [illegible]

Traffico di carni a Sassari quattro avvisi di reato [illegible]

[illegible] — Una bufera, sotto forma di avvisi di reato, ha investito il municipio di Sassari: quattro amministratori sono al centro di un'inchiesta giudiziaria per un presunto traffico di carne congelata [illegible] Cee. Sono il sindaco democristiano Raimondo Rizzu, il predecessore e compagno di partito Pietro Montresori (ora consigliere regionale), il vicesindaco e vicepresidente dell'Assemblea regionale Nino Piretta (sardista), ed il consigliere comunale del psdi Pinuccio Fresu, ex assessore alle Finanze.

I quattro hanno ricevuto avvisi di reato per interesse privato, [illegible] ideologico e, sembra, [illegible] di contrabbando di carni congelate importate con agevolazioni Cee. Quest'ultima accusa è stata ipotizzata nei confronti dei responsabili della società «Gallura Carni», i fratelli [illegible] e Leonardo Vasa, di Tempio, e dei titolari di un'azienda di Figline Valdarno, i fratelli Catalani.

La vicenda sembra ruotare attorno ad una partita di carne congelata (pare tredici quintali, ma sul dato esistono differenti versioni) messa a disposizione dall'Aima. La fornitura doveva [illegible] messa in vendita nel mercato comunale di Sassari, sarebbe stata invece caduta, tramite la [illegible] di Tempio, all'a[illegible] toscana.

c. g.

Milano, conferenza dei produttori di antifurto

Nella guida alla sicurezza tutte le trappole per ladri

MILANO — Se la porta di casa resiste per più di cinque minuti al tentativo di effrazione di un ladruncolo, ci sono buone probabilità che il tentativo vada a vuoto: è stato infatti dimostrato che, superato questo tempo, subentra nel mariuolo un nervosismo che lo induce a desistere. Una buona porta blindata, un sistema di allarme che squilli, possono quindi sventare il furto, dal [illegible] che il 75 per cento dei [illegible] passa per la porta d'ingresso.

Inoltre, studi approfonditi hanno messo in luce che il 70 per cento dei colpi che vanno a segno è opera di dilettanti. Nel 20 per cento dei casi sono invece coinvolti professionisti di una certa [illegible]ta: un altro 9 per cento è progettato da criminali [illegible], versione moderna di Arsenio Lupin, mentre soltanto l'uno per cento può essere paragonato alle grandi imprese storiche, sul tipo delle famose rapine ai treni inglesi. Quell'uno per cento agisce in bande organizzate e non bada a spese. Il suo obiettivo è sempre di altissimo livello.

La fascia intermedia dei ladri professionisti costituisce un problema per gioiellieri, filiali di istituti di credito, negozi di genere e ricchi appartamenti, ma la prima nutrita pattuglia dei dilettanti interviene invece indiscriminatamente tutti quanti.

Questi dati, insieme a numerosi altri, sono raccolti in un libretto stampato dal Comitato di Sicurezza Anie-Anies-Unacse, le associazioni che riuniscono i produttori e gli installatori di apparecchiature antifurto, antintrusione, antincendio, un gruppo di 2000/2500 imprese con un fatturato annuo che sfiora i 1500 miliardi. Questa «Guida alla sicurezza», stampata per il momento in numero limitato di copie (e reperibile alla Intel di Milano), dice anche molte altre cose, illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa dallo stesso Comitato di Sicurezza, e fornisce una serie di consigli per proteggersi, oltre a una panoramica delle tecniche più moderne, dalla serratura alla centrale d'allarme elettronica.

Così si è saputo che nel «settore furti e rapine» operano 400 mila «addetti criminali», che nel 1984 in Italia sono stati denunciati 900 mila furti e 29,700 rapine, alla media di quasi due delitti contro il patrimonio al minuto. Un dato impressionante se si considera che nel 1975 il totale superava appena il mezzo milione.

Si tratta di cifre che confermano come il problema della sicurezza sia diventato un problema sociale serio. Ma gli imprenditori presenti ieri hanno cercato di far anche opera di rassicurazione, spiegando che la produzione italiana di questi sistemi, pur essendo giovane d'età, è già tecnologicamente sofisticata, come dimostra il fatto che le industrie del settore vendono a ritmi crescenti nei Paesi europei, Francia in testa, e hanno un saldo commerciale attivo (nel 1984 è stato di oltre 62 miliardi).

In cinque anni le nostre esportazioni sono salite da 17 a 78 miliardi. Ma non solo sul mercato estero le possibilità di espansione sono buone, anche il mercato interno ha un enorme potenziale: in Italia [illegible] 0,01 per [illegible] abitazioni è dotato di sistemi di sicurezza contro il [illegible] per cento degli Stati Uniti, un confronto che per le utenze professionali dà lo 0,5 per cento contro il 15 per cento.

La scarsa diffusione di una consapevolezza del problema della difesa non è imputabile soltanto a scarsa informazione: una legislazione antiquata non consente libertà di movimento alle centrali di vigilanza, col risultato che i costi restano alti, mentre la crescita selvaggia di produttori e installatori incompetenti [illegible] danneggiato l'immagine del settore, come testimonia [illegible] domanda che, dopo il boom degli anni scorsi, si è fermata. Le associazioni si sono però [illegible] entro pochi mesi sarà pronta una lista di prodotti e installatori garantiti dal marchio di qualità.

Infine, [illegible] questo settore ha i suoi traguardi da guerre stellari: è alle porte il «Computer integrated building», l'edificio «intelligente», pianificato su sistemi di sicurezza integrata che, rovesciando le vecchie leggi, vedrà retrocedere in seconda fila il costruttore classico per far posto a nuovi capicommessa: i grandi gruppi informatici.

Valeria Sacchi

[illegible] rappresentante di gioielli

PALERMO — Giuseppe Fiore, di 34 anni, un rappresentante di gioielli, originario di Bari, è stato ferito alla testa con un colpo di pistola ieri sera alla periferia di Palermo durante una rapina compiuta da due banditi, uno dei quali è stato catturato poco dopo dai carabinieri.

L'arrestato è il pregiudicato [illegible] Porcelli, di [illegible] anni, che si è arreso ai militari dopo un inseguimento. Il malvivente era [illegible] magnum. Giuseppe Fiore è moribondo al centro di rianimazione dell'ospedale civico. Insieme ad un collega, [illegible], era sull'auto con il campionario di gioielli del valore di 150 milioni.

I banditi li hanno obbligati a farli salire sulla macchina e quando Fiore ha tentato di fuggire gli hanno sparato. I gioielli sono stati recuperati poco dopo. I rapinatori se ne erano disfatti nel corso della fuga. Fiore ed il collega sono dipendenti della ditta Fiorentino, uno dei cui titolari, il dottor Claudio Fiorentino di 36 anni, è stato rapito a scopo di estorsione il 19 ottobre ed è tuttora in ostaggio.

Con i due fratelli maggiori, Claudio Fiorentino, nei mesi scorsi era stato arrestato ed incriminato per esportazione illegale di capitali all'estero.

Si scontrano due perturbazioni, al Nord neve sui mille metri

Un weekend di maltempo

VENERDI — SABATO — DOMENICA

Legenda: sereno; poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; coperto; nebbioso; pioggia; neve; temporale; vento moder.; forte; temperature; mare calmo; mosso; agitato; f. caldo; f. freddo; f. occluso

Incombe sull'Italia un'altra [illegible] di maltempo. Il quadro meteorologico di questo fine settimana viene dipinto a fosche tinte dal sofisticato metodo di previsione elettronica noto con il nome di «Afrodite». Pur volendo essere meno pessimisti non vi è dubbio che le varie componenti in gioco lasciano poco spazio all'ottimismo.

Oggi a condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso seguirà un graduale e parziale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche pioggia sulla Liguria, sulla Sardegna e [illegible]. Sulle Alpi saranno probabili nevicate ad [illegible] metri di quota. Si rinforzeranno i venti di scirocco ad iniziare dalla Sardegna ed i mari saranno generalmente mossi. A[illegible]terà la temperatura specie sulle regioni centromeridionali. Sulle località padane spunteranno dei banchi di nebbia ed aumenterà il tasso di umidità.

Domani il cielo tenderà a coprirsi su tutte le regioni e pioverà più copiosamente al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Saranno possibili anche temporali locali. Nevicherà sulle Alpi e sugli Appennini centrosettentrionali oltre i 1200 metri. Si intensificheranno i venti da Nord-Est sul Mar Ligure e da Sud-Est sui mari centromeridionali. Diminuirà la temperatura. Durante la [illegible] e le prime ore di domenica il maltempo tenderà a portarsi verso il Sud.

Dopodomani sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche si avranno annuvolamenti e piogge [illegible] che tenderanno a diradarsi per lasciare il posto a schiarite.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	7	L'Aquila	5	13
Verona	6	8	Roma Urbe	14	20
Trieste	10	17	Roma Fium.	16	21
Venezia	7	11	Campobasso	6	13
Milano	7	10	Bari	13	20
Torino	1	11	Napoli	15	21
Cuneo	2	7	Potenza	14	18
Genova	8	13	S. M. Leuca	15	20
Bologna	9	17	R. Calabria	17	22
Firenze	10	16	Messina	18	23
Pisa	11	16	Palermo	20	24
Falconara	10	24	Catania	12	[illegible]
Perugia	14	18	Alghero	13	17
Pescara	12	23	Cagliari	14	22

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	−3	4	pioggia	Lisbona	12	14	nuvoloso
Atene	10	23	sereno	Londra	6	7	sereno
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	6	14	[illegible]
Berlino	−3	4	[illegible]	Madrid	6	14	sereno
Bruxelles	−4	6	nuvoloso	Montreal	−3	6	pioggia
Buenos Aires	14	27	pioggia	Mosca	0	2	nuvoloso
Il Cairo	14	27	[illegible]	New York	6	11	nuvoloso
Copenaghen	5	5	sereno	Parigi	5	7	nuvoloso
Dublino	5	5	nuvoloso	[illegible]	−3	[illegible]	sereno
Francoforte	−4	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Helsinki	1	6	nuvoloso	Sydney	17	21	pioggia
[illegible]	21	26	sereno	Tokyo	5	16	nuvoloso
[illegible]	10	16	nuvoloso	Varsavia	0	4	nuvoloso
[illegible]	−7	4	sereno	Vienna	1	6	nuvoloso

EDILIZIA Il governo è diviso, la sanatoria slitta ancora

Condono, spunta la «terza via» (per i Comuni una nuova tassa)

ROMA — E' in arrivo una tassa comunale includerà anche quella per la nettezza urbana. Un provvedimento che farà discutere molto ma che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri nonostante le forti perplessità dal titolare delle Finanze, Visentini.
Ecco in dettaglio i provvedimenti discussi nella lunga riunione Palazzo Chigi.

NUOVA TASSA - due disegni di legge (quindi per l'approvazione definitiva sarà il Parlamento a decidere) che modificano la finanza comunale e regionale. La nuova sarà sui servizi prestati e un meccanismo molto complesso. In questo modo i Comuni rientreranno dei 1500 miliardi tagliati con la legge finanziaria per l'86 e dei 700-800 miliardi quest'anno la tassa sulla urbana.

Essa verrà calcolata sui metri quadrati dei locali che risultano occupati e adibiti a qualsiasi. I Comuni. Il progetto, che ancora deve trovare una veste definitiva, verranno a tre fasce demografiche: fino a 5000 abitanti, da 5 a i 30.000. Gli immobili, sui quali graverà il onere, sette categorie ciascuna delle quali e per ogni scala demografica sono previsti quattro livelli di tassa.

Il primo livello obbligatorio per tutti i Comuni, gli altri tre facoltativi. Un esempio per la prima fascia:

1) abitazioni. I livelli di tassa sarebbero 900, 1100, e 1500 lire al metro quadro;

2) alberghi, pensioni residence, ospedali, case di cura;

3) biblioteche, musei teatri, cinema, stabilimenti balneari;

4) industrie e negozi;

banche, studi e uffici privati;

6) Campeggi, distributori carburante, parcheggi privati;

7) uffici statali e parastatali, stazioni, caserme, carceri, Ovviamente le cifre variano da soggetto a soggetto.

Il ministro Visentini già aveva detto che trattava di meccanismo complicato e ieri inoltre si è opposto a concedere alle Regioni l'autonomia impositiva perché gli ovunque intasati da mille incombenze il governo riversa sulle spalle degli enti locali. raggiunto così compromesso sul secondo provvedimento: dal prossimo anno Regioni potranno beneficiare parte delle entrate fiscali dello Stato: l'1 per cento dell'Irpef; l'1,25 per cento dell'Iva; l'1,10 per dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali; il 78 per cento dell'imposta consumo tabacchi. Anche in questo il provvedimento libera Parlamento e l' che tira il cammino dei due disegni di legge si preannuncia assai problematico.

il gran pasticcio, mentre non è stato composto il braccio di ferro che oppone il ministro del Tesoro al collega dei Lavori pubblici. Anzi a questo punto si può che Goria isolato perché le parlamentari sono ormai d'accordo un ieri. do il responsabile della spesa non è affatto chiaro come quando con la nuova proroga nelle casse dello Stato i 3000 miliardi già contabilizzati nel bilancio di quest'anno.

Per tutta la giornata si è tentato di trovare una via d'uscita, ma alla fine si è deciso di far slittare tutto alla prossima settimana. Ieri pomeriggio, infatti, Commissione lavori pubblici della Camera tutti i partiti, dai democristiani ai comunisti, hanno punto, il ministro, Nicolazzi, un'ulteriore ipotesi: proroga per la presentazione delle domande al 31 marzo senza sovrattassa. possibilità di arrivare al 30 settembre con una penalizzazione del 2 per cento al mese. Ma battuta d'arresto alla Camera subita dalla maggioranza ha contribuito a mandare all'aria disegno, anche per le fortissime perplessità di Goria. Ora parla di un nuovo decreto.

Eugenio Palmieri

Verso l'esercizio provvisorio

Finanziaria bloccata Pensioni in alto mare

ROMA — Si allungano i tempi del dibattito in commissione sulla legge finanziaria e rischia di saltare la riforma delle pensioni. Il governo, di nuovo alle prese gli esami parlamentari, è in chiara difficoltà, per di più dai franchi tiratori e dai contrasti all'interno della maggioranza stessa.

1 **Finanziaria.** *Chiusa la discussione generale, oggi si passerà all'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti. Ma le votazioni, contrariamente a quanto previsto precedenza, riguarderanno gli ordini del giorno, mentre per gli emendamenti se ne parlerà lunedì prossimo. Il clima è sempre più elettrico e non si intravedono segni avvicinamento le opposizioni. All'interno della maggioranza, poi, si fanno più i contrasti. Le previsioni un ricorso all'esercizio provvisorio diventano più concrete, anche di fronte alle bocciature a ripetizione avutesi alla Camera.*

Ieri si è tenuto un vertice maggioranza, presenti il ministro del Tesoro Goria e gli esperti economici cinque partiti. Nella riunione, come riferito il democristiano Rubbi, trovato un accordo su tre punti definiti «metodologici»: i cinque partiti dovranno agire unitariamente, evitando che i singoli parlamentari o gruppi agiscano da «battitori liberi»; che tutti gli eventuali emendamenti siano concordati; che il tetto di 110 mila miliardi al deficit pubblico rimanga «metro misura».

i passata la proposta di Goria votare per primo l'articolo uno della finanziaria, quello appunto del tetto al deficit. E questo fatto la dice lunga sulla effettiva volontà di rispettare il limite. giustificato questa diversità di vedute con la preoccupazione provocare irrigidimenti nell'opposizione».

2 **Pensioni.** *Se entro la prossima settimana non troverà un'intesa sulle modifiche, il governo ritirerà il provvedimento e riforma del sistema previdenziale non parlerà più fino prossima legislatura. E' quanto dalla riunione di maggioranza tenutasi ieri a Palazzo Chigi con il ministro De Michelis nella quale si è deciso di affidare ad un apposito comitato ristretto coordinato sottosegretario Borruso, formato rappresentanti dei cinque partiti di governo, il compito di limare i contrasti.*

Il punto su cui permangono le maggiori divergenze rimane quello delle categorie che dovrebbero rimanere escluse normativa. per omogeneizzazione alle norme Inps. I partiti per l'autonomia normativa, dal momento che quella gestionale rimane per tutti un dato acquisito. L'ipotesi di su cui lavorerà a partire da martedì prossimo il comitato ristretto coordinato Borruso è venuta proprio dal ministro che ha proposto che «non vi siano comunque eccezioni, ma che identifichino si elenchino minuziosamente solo le peculiarità delle singole categorie».

di fatto, invece, per lo stralcio riforma delle pensionistiche artigiani e commercianti, chiesto ieri dal dopo l'approvazione della normativa da parte della commissione Cristofori. Michelis si è dichiarato contrario, rilevandone la inutilità se dalle riunioni della prossima settimana scaturirà accordo di massima. «Non ci sarà nessuno stralcio». **e. p.**

■ **Da COSSIGA** — presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente della Mondadori, Formenton. Poco dopo Cossiga si è incontrato anche con Leopoldo Pirelli.

COSTO LAVORO / Ancora lontana la ripresa delle trattative

Lucchini non cambia strategia oggi scioperi in Liguria e Veneto

ROMA — *«Non sono mista, le cose sono sempre più difficili»* ha dichiarato ieri Luigi Lucchini termine una lunga riunione Giunta esecutiva Confindustria dedicata quasi interamente problemi *«finanziaria»* e allo scontro con il sindacato su scala mobile e orario. Né più incoraggiante stato Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, parlando a circa duemila lavoratori dinanzi alla sede organizzazione industriali privati durante lo sciopero attuato nel Lazio e in Emilia a sostegno della piattaforma unitaria.

Nessun segnale dalla Confindustria, nessuna apertura dal sindacato. Anche se circolano con insistenza voci di «abboccamenti» segreti tra i vertici dei due schieramenti contrapposti, le posizioni ufficiali sono rigide, ferme sul «no». Continua, invece, la trattativa sugli altri tavoli (pubblico impiego, commercio, agricoltura ecc.), con la ricerca affannosa un'intesa percorribile per tutti i settori; e prosegue serie astensioni indette da Cgil-Cisl-Uil per gruppi di regioni, accompagnata una vivace polemica sulle cifre di adesione. Nella provincia di Roma, secondo l'unione degli industriali, percentuale media non ha superato il 40%, mentre il sindacato sostiene che ovunque, nel Lazio e in Emilia, percentuale stata inferiore al 74%, punte elevate fra il personale operaio. presenza comizi non appare rilevante: persone (informano le fonti sindacali) a Bologna, a Ferrara, e a Modena, a Reggio Emilia. Oggi si sciopera in Liguria, Sardegna, Veneto, Friuli, Trentino.

Lucchini confermato la linea sin qui seguita nel confronto con sindacato e la Giunta ha dato il suo assenso unanime a proseguire sulla stessa strada. *«Per la mobile — ha detto — dobbiamo trovare soluzioni che rispettino la compatibilità fissate dal governo. Per l'orario, che complica notevolmente tutto, abbiamo indicato nell'ultima riunione percorso che, a nostro avviso, meritava un approfondimento. auguro che non dovrà ricorrere alla mediazione del governo».*

Molto preoccupato per il logoramento situazione economica (*«l'inflazione cala, i prezzi aumentano, l'indebolimento con l'estero si sempre più, la produzione industriale presenta segni flessione»*), il presidente della ha chiesto governo quattro modifiche alla «finanziaria»: annullamento degli oneri sociali impropri; maggiori stanziamenti per la ricerca, l'innovazione incentivi esportazioni; detassazione degli utili reinvestiti; agevolazioni per le nuove imprese.

Fosche anche le previsioni del . *«Se non ci saranno — ha sostenuto Veronese — misure certe in materia riduzione di orario, di occupazione, reali spazi contrattuali, il negoziato sulla riforma del salario e delle indicizzazioni andrà avanti».* Un contributo per *«schiarire l'orizzonte»* lo può dare, il governo — ha concluso il dirigente della — sia concludendo la trattativa del pubblico impiego, risposte adeguate (recupero del drenaggio riforma Irpef, tassazione dei Bot, istituzione di una patrimoniale), politica tariffaria, occupazione.

Gian Carlo Fossi

Il presidente Confindustria, Luigi Lucchini

Slitta a lunedì la trattativa tra l'Olivetti e i sindacati

IVREA — E' stata rinviata a lunedì prossimo, la trattativa tra sindacato ed Olivetti per il patto aziendale, che avrebbe dovuto prendere l'avvio ieri. Si è «spostamento tecnico» dovuto — secondo quanto precisa un comunicato delle organizzazioni sindacali — *«ad una serie di chiarimenti resisi necessari dal complicato momento sindacale»*.

Trattori Fiat primi in Europa con il 16% del mercato

Bologna apre la vetrina «verde» con 14 mila macchine agricole

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — Il trattore continua a non tirare. Anzi, va molto male a livello mondiale (soprattutto per la crisi americana), vivendo periodo difficile in Europa, mentre in Italia si attesterà quest'anno sui valori del 1984, con circa 45 mila unità immatricolate. Tuttavia, nel nostro Paese, l'industria delle macchine agricole (soprattutto trattori) se la cava abbastanza bene perché, essendo competitiva, riesce ad esportare molto: nel primo semestre rispetto medesimo periodo '84, sono vendute all'estero 23.262 trattrici, contro le 22.283 dell'anno scorso; tonnellate di macchinario agricolo sono avviate sui esteri, contro 141.200 nel

Di questa situazione il merito va soprattutto alla nostra principale industria di macchine agricole — Fiatagri — che per i trattori è ormai leader indiscussa Europa, con il 15,9% mercato (nell'84), ottima posizione sul mercato (con una penetrazione del e al primo posto in Italia. i trattori Fiatagri hanno una quota circa il 45% del mercato.

questa situazione si è aperta ieri a Bologna l'Esposizione internazionale delle macchine agricole, alla quale partecipano 1426 espositori (345 esteri), con oltre 13.600 «pezzi» (trattori, grosse macchine agricole, attrezzature da giardinaggio, motori, pompe, ricambi e così via), suddivisi in tredici settori merceologici. L'Eima, che rimarrà aperta sino a domenica sera, si caratterizza per essere l'incontro tra produzione industriale e operatori economici della distribuzione. Di particolare importanza sono le missioni organizzate dalla stessa Eima e dall'Unacoma, l'Unione nazionale costruttori macchine agricole.

Per quanto riguarda i prodotti italiani presenti all'Eima, la gamma trattori Fiatagri completamente rinnovata, divisa in due Marche e otto serie a ruote e a cingoli, in versioni adeguate a ogni tipo di impiego; la delle mietitrebbia (Laverda) si è arricchita della nuova serie 3000 che, con i sei modelli presentati all'Eima, si articola in undici modelli base, cui due tipo autolivellante.

Novità di rilievo anche nella Hesston che, con i nuovi modelli trinciacaricatrici semoventi e rotoimballatrici alto rendimento, presenta serie completa strumenti a meccanizzare razionalmente la raccolta di foraggi. Per vendemmia, l'ultima azienda acquisita da Fiatagri — la Braud — presenta due nuove macchine polivalenti.
Infine è esposto per la prima volta a Bologna sollevatore idraulico a controllo elettronico, progettato congiuntamente Fiatagri e Magneti Marelli, società del Gruppo Fiat, con specifiche competenze nel dell'elettronica. **l. b.**

PREVISIONI Al summit di Parigi si delinea un futuro di incertezza

Le divergenze tra Europa e Usa una mina per l'economia Ocse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' l'incertezza il comune denominatore dell'economia [illegible]. E, all'orizzonte, prevalgono i segnali negativi: crescita [illegible] i limiti [illegible] ripresa, aumento della disoccupazione, scompensi nelle bilance dei pagamenti e guerre commerciali tra i Paesi dell'Occidente. L'analisi dei «grandi saggi» dell'economia, riuniti a Parigi, è [illegible]. Ai vecchi mali si aggiungono nuovi pericoli e le prospettive di soluzione si perdono nei confronti tra tesi discordanti da una parte e dall'altra dell'Atlantico. Ed anche del Pacifico, perché tra Europa e Usa c'è un Giappone sempre più forte.

I rappresentanti [illegible] Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo) [illegible] temere più la diversificazione delle politiche economiche che le cifre [illegible] in due giorni [illegible]. [illegible] si possono anche correggere: il problema è mettersi d'accordo sulla cura. Impresa difficile quando il rappresentante americano annuncia che il Congresso degli Stati Uniti «accoglierà con entusiasmo» la proposta di aumentare i fondi destinati a favorire le esportazioni che ha [illegible] scatenato una battaglia di comunicati tra Parigi e Washington.

Ma vediamo la «radiografia» [illegible] partenza. Nel primo semestre dell'85, tre soli elementi positivi: 1) Livellamento della crescita [illegible] Paesi industrializzati. 2) Contenimento dell'inflazione. 3) L'intesa sui cambi del dollaro raggiunta a New York alla [illegible] dell'estate. Ma ognuno di questi risultati incoraggianti ha un contraltare.

Lo equilibrio [illegible] economie che tirano e quelle in stagnazione si è ridotto, ma l'armo[illegible] è avvenuta ad un livello [illegible]. Il «boom» americano, giapponese e tedesco, in sostanza, si è affievolito e non ha fatto da volano alla ripresa dei più deboli, Italia compresa. [illegible] una media appena del 2 per [illegible] quando, per esempio in Italia, sarebbe necessario il 3,5 [illegible] non aumentare la disoccupazione. Anche il contenimento dell'inflazione è sotto [illegible] quota necessaria ed è troppo presto per giudicare la robustezza dell'accordo sul [illegible].

In più, l'elenco degli elementi negativi [illegible] mondiale è davvero lungo. Il rappresentante permanente italiano, Iacoangeli, ha indicato i principali: la disoccupazione (in Europa al 12 per cento, stagnante in Usa e Canada), il disavanzo generale delle partite correnti delle bilance commerciali (uniche eccezioni Giappone e Germania federale), l'aumento del disavanzo [illegible] americano (che ha raggiunto la cifra record di 200 miliardi di dollari), l'ulteriore indebitamento [illegible] in via di sviluppo (e quindi la contrazione dei mercati per le esportazioni), il risorgere delle spinte protezionistiche.

Di quest'ultimo tema si è molto parlato a Parigi. Ancora una volta l'economia [illegible] a giocare il ruolo di protagonista. Di fronte alle difficoltà di esportazione, il governo Reagan ha [illegible] ciso misure che hanno [illegible] grosse tensioni. La prima per sostenere l'agricoltura, il settore produttivo [illegible] più in crisi. I surplus agricoli a disposizione dell'amministrazione [illegible] stati messi a disposizione degli esportatori a titolo gratuito fino [illegible] quota del 25 per cento.

[illegible] Washington ha proposto un finanziamento di [illegible] milioni di dollari per facilitare le esportazioni di altri settori produttivi. Ed è già entrata in concorrenza con Parigi per la metropolitana di Algeri, un aeroporto a Tunisi ed altri grossi contratti. E anche l'Italia, finora colpita dalla «guerra della pasta» per le [illegible] all'agricoltura, rischia di subire [illegible] contraccolpi, come tutti i [illegible] della Cee.

Il rappresentante americano ha lasciato capire che la svolta di Reagan — paladino della lotta al protezionismo — è [illegible] reazione alle politiche europee, fondate sul sistema dei crediti misti (il Paese venditore che finanzia una parte [illegible] spesa). Un meccanismo che gli Stati Uniti vorrebbero scardinare aumentando la quota fino al 50 per cento (contro l'attuale 25 per cento) [illegible] giocare la carta del dollaro e superare così la [illegible] competitività dei loro prodotti nel rapporto prezzo-qualità. E' un problema [illegible] discussione, uno [illegible] che dovrebbe [illegible] affrontato nel nuovo «round» [illegible] commercio mondiale chiesto [illegible] Usa. Ma, per ora, il barometro volge al brutto.

Enrico Singer

economici [illegible] industrializzati						
Tassi di disoccupazione medi annui, in percentuale della forza lavoro						
1974-75: primo shock petrolifero	1976-79: ripresa economica	1980-83: secondo shock petrolifero	1983-84: ripresa economica	1986-90: previsioni		
Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Gran Bretagna	

Fonte: Il Sole 24 Ore

Passerà da 320 a [illegible] miliardi

Aumento di capitale del Credito Italiano

[illegible] — L'assemblea straordinaria del Credito Italiano ha deliberato ieri l'aumento di capitale da 320 a 500 miliardi.

L'operazione risulta così articolata: per 40 miliardi in linea gratuita (1 azione ordinaria nuova ogni 8 ordinarie vecchie possedute); per 140 miliardi a pagamento con emissioni di azioni ordinarie e di risparmio (1 azione [illegible] ordinaria ogni 8 azioni ordinarie vecchie possedute e 5 azioni di risparmio nuove ogni 16 azioni ordinarie vecchie possedute).

Un sovrapprezzo, giustificato dal contenuto patrimoniale del titolo, di 500 lire, porterà il prezzo complessivo per azione a 1000 lire e sarà applicato a ciascuna nuova azione ordinaria e di risparmio. Il capi[illegible] Italiano, in seguito a questa operazione, risulterà di 1000 milioni di azioni.

L'interesse che il mercato degli azionisti privati ha dimostrato e dimostra verso il Credito [illegible]ano, ha indotto ad emettere, per la prima volta, azioni di risparmio.

Infine l'assemblea straordinaria ha deliberato [illegible] difica di alcuni articoli dello statuto sociale. L'[illegible] blea ordinaria del Credito Italiano ha integrato il collegio sindacale nominando sindaci effettivi Alfredo Parisi e Giorgio [illegible]; sindaci supplenti [illegible] Palasciano e Donato Ventura.

E' però necessario il sì di Reagan

Il Senato americano limita l'import di [illegible] e scarpe

NEW YORK — Per 60 voti a 39 anche il Senato ha ieri approvato il progetto legge sulla ri[illegible] importazioni di tessili e di scarpe negli Stati Uniti. Mentre la riduzione dell'import tessile non tocca l'Europa, e quindi neppure l'Italia, quella dell'import [illegible] calzature colpisce in modo particolare il nostro Paese. Il progetto legge era già passato alla Camera ma in forma diversa, e le sue [illegible] competenti dovranno perciò riunirsi con quelle del Senato per con[illegible] un testo comune.

Il presidente Reagan ha [illegible] minacciato di opporre il veto ed è difficile che la [illegible]one delle importazioni di tessili e di scarpe possa entrare in vigore. Il progetto legge dovrebbe avere, infatti, oltre i due terzi dei voti per annullare l'opposizione presidenziale, ma non li ha, come ha notato il senatore Danforth. Il senatore è un protezionista, ma ha protestato contro «l'atteggiamento radicale» — così lo ha definito — assunto dai colleghi. «Stiamo andando verso una guerra commerciale» ha ammonito con asprezza.

Il progetto legge ridurrebbe la parte del mercato americano delle scarpe occupata dall'import al 60 per cento del totale (attualmente è dell'83 per cento). Non toccherebbe le calzature di gomma, di [illegible], e da sci, ma colpirebbe soprattutto le scarpe di qualità e di prezzo relativamente elevato — proprio il settore in cui l'Italia è più forte. La maggioranza del Senato e della Camera ha ritenuto che l'invasione delle calzature straniere provochi disoccupazione negli Stati Uniti, nelle regioni meno sviluppate.

G. C.

Un accordo Saes Getters, Taiyo Sanso (giapponese)

MILANO — La società giapponese Taiyo Sanso di Osaka e la Saes Getters di Milano hanno firmato un accordo di joint venture per la creazione di una nuova società che si chiamerà Taiyo-Saes [illegible].

Questa nuova società inizierà l'attività nel gennaio '86 e si occuperà di progettare, produrre e vendere sistemi di superpurificazione e [illegible] di gas utilizzati nella produzione di semiconduttori.

Il grado di purificazione ottenibile con le apparecchiature prodotte dalla Taiyo-Saes SP permetterà il raggiungimento, [illegible] altrimenti ottenibile, dei livelli di purezza richiesti nella produzione della prossima generazione di materiali semiconduttori (Ram da 4 a 16 megabit).

I prodotti della Taiyo SP mettono in pratica l'uso brevettato e combinato di tecnologie e competenze proprie della Saes Getters.

• ROMA — Conto alla rovescia per la cessione ai privati delle aziende Sopal (gruppo Efim): oggi scade il termine ultimo per la presentazione delle offerte e per il 19 è fissata una riunione del comitato per le acquisizioni e le dismissioni dell'ente, che inizierà ad esaminare le proposte di acquisto pervenute, aprendo le buste. All'asta ci sono tre delle aziende Sopal, la Reccaro, la Alco e la Colombani per le quali la rosa degli acquirenti si preannuncia decisamente ampia. In base ai contatti intervenuti si prevedono infatti complessivamente 20-30 offerte. Per una decisione definitiva si dovrà comunque attendere il [illegible] gennaio, termine che l'ente si è dato per arrivare alla scelta finale, da sottoporre al «nulla osta» [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali. Per quanto riguarda invece la Frigodaunia, la quarta azienda Sopal, si è deciso di adottare un'altra procedura: l'Efim sta infatti cercando acquirenti [illegible] interessati alle singole produzioni e, in alternativa, se questa ricerca non dovesse dare esiti positivi si penserà anche all'individuazione di «partners» privati da affiancare nella gestione.

I partiti vogliono arrivare a una decisione prima dell'assemblea del 27

Mediobanca: il Parlamento stringe i tempi si profila un compromesso pubblici-privati

ROMA — Sul caso Mediobanca in Parlamento ci sono due schieramenti opposti, inconciliabili. Entrambi però (ed è una novità importante) sembrano aver fretta di discutere, non solo sulla presenza o no di Enrico Cuccia al vertice, ma sul futuro dell'importante istituto di credito, la prima «banca d'affari» italiana; di discuterne prima del 27, giorno della prossima assemblea di Mediobanca. C'è chi vede in questa fretta il [illegible] che una qualche soluzione si profila.

Alla commissione [illegible] Camera, il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida (dc), ha difeso il comportamento del presidente Iri, Romano Prodi, ossia l'esclusione di Cuccia per ragioni di età; ne ha però lasciato la responsabilità a Prodi stesso, con un di[illegible] misurato, minuzioso nei particolari procedurali e giuridici, nel tentativo di attenuare i contrasti.

I deputati della commissione [illegible] hanno voluto né [illegible] i contrasti, né limitarsi a questo argomento. Su Cuccia sì e Cuccia no, la spaccatura è sempre la [illegible]: socialisti e laici giudicano insostituibile [illegible] banchiere, democristiani e comunisti ritengono che se ne possa fare a meno. Ma, soprattutto, ognuno voleva parlare di che cosa Mediobanca [illegible] di che cosa devono essere le banche d'affari.

Di banche d'affari ce ne devono [illegible] re più d'una, ha detto il vicepresidente dei deputati socialisti Maurizio Sacconi, ma ciascuna omogenea, concorde, nella struttura dei suoi azionisti bancari e industriali. I liberali sostengono cose analoghe. Eppure [illegible] stati i democristiani, dal fronte opposto, a parlare per primi di più banche d'affari, e a difendere la presenza pubblica in Mediobanca; ma ora il deputato Pierferdinando Casini, buon amico di Prodi, dice che Mediobanca si può aprire ai privati, purché di questi ultimi vi sia una «plurali[illegible]» e che ai pubblici resti il ruolo «prevalente».

Alla fine, nei corridoi, è un cognome che [illegible] fuori: De Benedetti. I socialisti non vogliono che fra i privati in Mediobanca ci sia il presidente della Olivetti e della Buitoni: i democristiani, invece, ce lo vedono bene, afferma l'on. Sinesio, per evitare «una privatizzazione a [illegible] unico».

Si invoca da più parti la riunione congiunta delle commissioni Bilancio e Finanze, [illegible] discutere del ruolo di Mediobanca e delle banche d'affari. Ma ne [illegible] parlare anche il governo. «Il ministro inviti l'Iri alla deroga del limite d'età», chiedono i [illegible] Facchetti e De Luca: [illegible] davvero. Attenzione, ammonisce il repubblicano Girolamo Pellicanò, «la collegialità di governo [illegible] vale solo per il caso Abbas, ma anche per il caso Mediobanca».

Può il [illegible] chiedere una deroga? Darida s[illegible] di no, perché con la delibera del marzo '74 l'Iri si è dato il pensionamento a 70 anni dei consiglieri d'amministrazione [illegible] norma inderogabile. Come si potrebbe fare? L'Iri dovrebbe fare una nuova delibera che revochi la prima; a quel punto, il ministro che farebbe? «Sarebbe una [illegible] imbarazzante», risponde Darida, pressato dai giornalisti.

Poco dopo, il [illegible] esplode: «Acc[illegible] — [illegible] — accuso esplicitamente il presidente dell'Iri di [illegible] programmato l'inderogabilità della norma sui 70 anni [illegible] lo [illegible] di estromettere Cuccia. Confrontiamo le date: il 22 marzo [illegible] Prodi sapeva già che si [illegible] posto il problema del ruolo dei privati in Mediobanca».

Stefano Lepri

Nuove norme sulle presidenze

Per decine di banchieri niente più prorogatio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Niente più «prorogatio», ossia presidenti di banche pubbliche che occupano la poltrona per anni dopo che il loro mandato è scaduto? Il governo, rispondendo a una proposta dell'opposizione di sinistra, ne ha fatto una propria. Ieri sera, il sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani l'ha presentata nel comitato ristretto della commissione [illegible] di Montecitorio. Sono decine e decine le nomine bancarie bloccate dai contrasti fra i partiti.

Si tratta di un articolo unico, secondo il quale alla scadenza del mandato, negli «enti creditizi pubblici», gli amministratori decadono «con efficacia immediata», ed è «esclusa ogni proroga». Il comitato interministeriale per il credito, al quale le nomine spettano, è convocato «almeno trenta giorni prima della scadenza delle cariche da rinnovare». Qualora il comitato per il credito [illegible] provveda alla nomina entro i 30 giorni successivi [illegible] scadenza del mandato (durante i quali i poteri sono esercitati dagli organi vicari previsti dallo statuto delle singole banche), «la nomina è disposta dal ministro del Tesoro, sentito il governatore della Banca d'Italia».

• VERTICE OPEC — Il [illegible] Consiglio ministeriale dell'Organizzazione dei Paesi [illegible] esportatori di petrolio (Oapec) si riunirà a Baghdad a partire dal 27 novembre prossimo. Lo annuncia l'agenzia Opecna sottolineando che al centro dei lavori figureranno un [illegible] dello [illegible] di attuazione delle raccomandazioni approvate dalla [illegible] araba sull'energia — svoltasi in maggio ad Algeri — e un confronto sulle prospettive di cooperazione tecnica fra i [illegible] membri dell'Opec.

Una crescita economica continua, tanta tecnologia e ambizioni di conquista

Il Giappone fa sempre più paura

Il Salone [illegible] Tokyo indica che le Case nipponiche vogliono dare la scalata ai settori più elevati del mercato - Dopo le piccole [illegible] le medie arrivano le vetture di prestigio - I rapporti con Usa e Europa

La Honda definisce la «Legend» la [illegible] «First luxury sedan», [illegible] la [illegible] prima berlina di lusso. Ma non è che uno degli esempi — stando all'ultimo Salone di Tokyo — del proposito dei giapponesi di [illegible] la scalata ai settori più elevati del mercato automobilistico mondiale dopo essersi inseriti di prepotenza, ad esempio in America, in quello medio-basso.

Si è già parlato della «Legend». E' un'attraente berlina salonata da un sei cilindri a V di 90 gradi offerto in due cilindrate [illegible] e 2500 cc) e sviluppata congiuntamente [illegible] Rover. La carrozzeria ha [illegible] di 0,32. Indicativamente il [illegible] prezzo al Salone [illegible] Tokyo era equivalente a [illegible] sterline per la 2000 e a [illegible] sterline per la [illegible].

L'ultima rassegna giapponese (che continua [illegible] annuale) è stato un autentico festival di quelle che saranno nel futuro immediato le status symbol del Sol Levante. Numerosissime le quattro ruote motrici di [illegible] taluna anche [illegible] le quattro ruote sterzanti e così i motori con quattro valvole per cilindro come appunto quello della «Legend». E nelle vetture della «nuova generazione», così vengono definite, i sistemi frenanti antibloccaggio rappresentano la regola.

La tecnologia è sempre più sofisticata. Ecco [illegible] Mazda «MX-03» con motore Wankel a tre rotori (se ne parla a parte), ecco la Nissan «CUE-X». Oltre ad avere a sua volta le quattro ruote motrici e [illegible] la «CUE-X» ha le sospensioni pneumatiche regolate elettronicamente, i freni antibloccaggio, pneumatici speciali che anche se sgonfi possono percorrere un buon tratto di strada in sicurezza [illegible] è dotata di radar per rilevare a distanza [illegible] e [illegible] bili.

Suppergiù analoga la Toyota «FXV», un'altra quattro [illegible] motrici e sterzanti [illegible] motore a quattro cilindri a 16 valvole turbocompresso e sovralimentato allo stesso tempo posto al centro, sospensioni idropneumatiche modulate elettronicamente. Per la carrozzeria molto profilata viene denunciato un [illegible] di 0,24.

Molti dei motivi di attrazione delle future automobili [illegible] prestigio del Sol Levante verranno [illegible] sull'elettronica e su nuovi materiali. Si parla [illegible] «sistemi [illegible] navigazione» atti a facilitare la guida in condizioni atmosferiche av[illegible] particolarmente con la nebbia. I giapponesi saranno probabilmente i primi ad applicarli ma su di essi puntano anche la General [illegible] e la Mercedes. Lo dimostra il fatto che entrambe [illegible] recentemente assunto il controllo di aziende specializzate in questo campo (ma le operazioni erano soprattutto rivolte a diversificare l'attività dei due gruppi industriali in questione rispetto alla loro tradizionale).

Ora che i giapponesi sono riusciti ad insediarsi [illegible] diversi mercati, riesce [illegible] loro molto più facile instaurare rapporti di buon vicinato con i costruttori locali. In [illegible] della recente Motor Fair di Londra è [illegible] avanzata l'ipotesi, da parte [illegible] esperti del [illegible] entro il [illegible] ciascun maggior gruppo automobilistico di Tokyo sarà largamente coinvolto [illegible] quelli dell'Europa occidentale e che un'automobile europea su tre, prodotta nel prossimo decennio, sarà in tutto o in parte nipponica.

In altre parole se questa previsione si avvererà i principali costruttori europei produrranno almeno un modello [illegible] parti [illegible] importanti (motore o trasmissione o sospensioni). Però, al contrario [illegible] quanto si sta profilando [illegible] America [illegible] si assisterà tra non molto [illegible] quasi «colonizzazione» dell'industria locale da parte del Sol Levante. [illegible] Europa le Case nipponiche procederanno più cautamente senza per questo essere troppo accondiscendenti con i loro eventuali partner qualora pretendano un controllo sia pure parziale del loro operato.

Piero Carucci

E l'Europa ora rischia sempre più

Umberto Agnelli segnala da tempo il «pericolo giallo», Bob Lutz (Ford Europa) [illegible] grida d'allarme contro i costruttori giapponesi, gli Usa parlano di «concorrenza sleale» da parte del Sol Levante, che si espande sui mercati stranieri ma che [illegible] (in pratica un rigido protezionismo. E tuttavia [illegible] Vecchio [illegible] questi pur autorevoli avvisi [illegible] sembrano [illegible] impressionato né la gente né i governi.

Eppure cifre e strategia del mondo dell'auto nipponico confermano [illegible] preoccupazioni. Il Giappone, che [illegible] '83 [illegible] prodotto due milioni di veicoli, ha raggiunto ormai i dodici milioni. Nei primi sei mesi dell'anno fiscale [illegible] (aprile-settembre) si è arrivati a oltre sei milioni di unità con una crescita del 7,1% [illegible] all'analogo periodo '84. E le esportazioni hanno raggiunto nuovi re[illegible] più di tre milioni e mezzo di automezzi hanno lasciato il Paese delle geishe e dei samurai.

Anche i giapponesi hanno i loro problemi (l'apprezzamento dello yen influisce in [illegible] negativo [illegible] esportazioni e la [illegible] dell'industria sudcoreana continua a farsi sentire), però il quadro attuale [illegible] largamente positivo. E il futuro se[illegible] destinato a rafforzare più [illegible] a deprimere lo slancio delle varie Toyota [illegible] gennaio e giugno '85 [illegible] prodotte), Nissan (945.066), Honda (466.554), Mazda (390.690), Mitsubishi (270.815).

Le Case nipponiche, infatti, possono permettersi enormi investimenti (ad esempio, tre miliardi di dollari in impianti negli Usa e in Canada. Paesi in cui produrranno alla fine del decennio circa un milione e 400 mila auto all'anno) e dispongono di un serbatoio di tecnologie che lascia stupefatti — per quantità, qualità e varietà — gli esperti occidentali. Lo si è visto al Salone di Tokyo, dove certe soluzioni, come la trazione integrale, i sistemi antibloccaggio e di autolivellamento delle sospensioni, sono un fatto normale. Ormai si parla di ruote sterzanti e motrici, di sistemi di navigazione elettronici, di motori in ceramica e di altre mete [illegible].

Quali sono i rischi di questa situazione per l'Europa (dove nell'84 su un mercato totale di 10 milioni 073.700 [illegible] un milione [illegible].368 erano giapponesi [illegible] quota del 10,1%)? Semplice: il Sol Levante si sta preparando nell'auto a una operazione simile a quella attuata con successo nelle moto, proporre soluzioni appetibili ma [illegible] più sofisticate e [illegible] e si prepara a lanciare sui mercati internazionali (il primo obiettivo [illegible] naturalmente gli Usa) modelli di lusso, raffinati e più cari delle «piccole» e [illegible] «medie» finora conosciute.

Per l'Europa la generalizzazione di una tecnologia tipo quella giapponese — tutti i modelli devono avere il turbo, la trazione integrale, l'ABS, l'elettronica evoluta, ecc. — porterebbe a un aumento dei prezzi notevole e a uno sforzo finanziario pericoloso in un quadro sociale e economico molto diverso da quello [illegible] Giappone. Anche perché certe soluzioni appaiono superflue o comunque lontane dai reali, concreti bisogni delle vetture di tutti i giorni.

Il Salone di Francoforte, sotto questo aspetto, è stato una spia di allarme. La gente è disposta a [illegible] di più certi modelli di tipo popolare [illegible] avere qualche [illegible] tecnica in più? E se qualcuno — vedi i giapponesi — [illegible] disposto a fornire allo stesso prezzo queste superauto, [illegible] succederebbe? Interrogativi che turbano i sonni dei dirigenti dell'auto [illegible] Europa.

Michele Fenu

Il Wankel? La Mazda ci crede ancora

Presentato un prototipo con un motore a tre rotori dotato [illegible] turbo - Potenza 320 CV, velocità 300 km/h

La Casa giapponese Mazda è rimasta la [illegible] a continuare a credere nel motore Wankel, il propulsore di tipo rotativo inventato da Felix [illegible]kel. Negli Anni [illegible] il Wankel sembrava destinato a sicuro avvenire, tanto che [illegible] suo sviluppo [illegible] erano fra l'altro interessate marche americane e europee come la Mercedes, la Citroën, la Volkswagen, la scomparsa Nsu (con il [illegible] dimenticato modello «Ro 80»).

Poi l'idea [illegible] stata accantonata, salvo appunto la Mazda, che [illegible] oggi [illegible] produzione, accanto a vetture convenzionali, anche [illegible] di tipo sportivo azionati [illegible] Wankel, [illegible] quali sovralimentati da turbocompressore. [illegible] più noto è il coupé «RX-7» [illegible] unità motrice a doppio rotore e cilindrata convenzionale di [illegible] cc, che sviluppa la potenza di 185 Cv.

Adesso la stessa Mazda ha presentato un prototipo ancora più [illegible] che [illegible] vrebbe prefigurare un prossimo coupé di serie a 4 posti. E' il tipo «MX-03», evoluzione di precedenti studi («MX-81», nato 4 anni fa e costruito, per quanto riguarda la carrozzeria, [illegible] con Bertone, e «MX-02» [illegible] in versione station-wagon sportiva).

L'ultimo arrivato, a parte il motore, di cui diremo subito, è di concezione avanzatissima: quattro ruote motrici sempre in presa con ripartitore di coppia fra i due assi controllato elettronicamente ma ad intervento del guidatore; sterzo che parzialmente [illegible] anche sulle ruote posteriori; dispositivo anti-skid collegato [illegible] ripartitore di coppia.

[illegible] carrozzeria, a quanto afferma il costruttore, ha un [illegible] appena 0,25; all'interno, [illegible] novità: le principali informazioni fornite dalla strumentazione elettronica sono proiettate sulla base del parabrezza; il volante è sostituito da una doppia impugnatura che ricorda le [illegible] degli aerei.

E veniamo al motore Wankel, che è a tre rotori, soluzione adottata per la prima volta, se non si considerano i lontani prototipi «C-111» della [illegible], mai sviluppati. Il volume [illegible] ogni camera [illegible] cioè complessivamente 1962 cc, che secondo un'equa[illegible] convenzionale equivale [illegible] di un [illegible] alternativo. Per triplicare il numero [illegible] moduli-base del Wankel, i tecnici della Casa giapponese hanno dovuto impegnarsi a fondo soprattutto per quanto riguarda la trasmissione del moto al cambio, che è automatico a tre rapporti.

[illegible] disegno del condotto di alimentazione è stato studiato [illegible] modo da produrre un effetto dinamico di aspirazione da aggiungersi alla sovralimentazione del turbo. Il quale è a doppio stadio onde incrementarne [illegible] pressione: l'entrata in funzione di ciascuno sta[illegible] è comandato elettronicamente [illegible] della turbina sono in ceramica.

La potenza di questo motore è [illegible] in 320 Cv a 7000 giri/minuto e la coppia mas[illegible] in [illegible] kgm a 3800 giri. Sempre secondo i [illegible] forniti dalla Mazda, la velocità massima della «MX-03» è di [illegible] 300 km/h e l'accelerazione da 0 a 100 km/h inferiore a 5 secondi.

Tale motore è sicuramente superiore a quello tradizionale in fatto di rendimento globale, [illegible] parlare della [illegible] straordinaria «rotondità» dovuta all'assenza di organi [illegible] movimento alternato. Per contro, a parte qualche inconveniente di durata e i maggiori consumi di benzina e di [illegible] rispetto al propulsore a pistoni, quest'ultimo ha affidabilità a tutta prova, è stato costruito in decine di milioni [illegible] esemplari e pos[illegible] tante risorse [illegible] poter essere facilmente sostituibile.

Ferruccio Bernabò

Studi e ricerche per migliorare il confort

Tipici punti di rilevazione delle vibrazioni su un modello popolare come la Fiat «Uno»

Guerra alle vibrazioni ecco come controllarle

In quest[illegible] a To[illegible] [illegible] Biscos[illegible] [illegible] Ruffia, [illegible] internazionale sul confort acustico e vibrazionale dell'autoveicolo. E' stato presieduto e diretto da Paolo Scolari e Sergio Camuffo, rispettivamente responsabili [illegible] della [illegible] tecnica Fiat e Lancia.

Lo [illegible] fenomeni vibratori che si verificano sugli autoveicoli deve sempre partire da [illegible] elemento base, e cioè dell'essere [illegible]. Al proposito è particolarmente interessante [illegible] studio sulle influenze che le diverse parti [illegible] corpo umano ricevono [illegible] frequenze [illegible] tra i 2 e gli 80 Hz, frequenze che si manifestano normalmente nei veicoli per effetto [illegible] asperità stradali.

Non c'è praticamente organo che [illegible] soffra [illegible] qualche modo a causa [illegible] mento. Da questa constatazione prendono il via tutti gli studi e le ricerche tendenti a ridurre gli effetti nocivi. E oltre alle basse frequenze [illegible] indotte dalle sospensioni, non bisogna trascurare quelle più alte prodotte dal motore e dagli altri dispositivi meccanici.

Gli sforzi dei tecnici sono quindi rivolti [illegible] due direzioni: ridurre le vibrazioni [illegible] fonte e filtrare al massimo [illegible] quelle [illegible] non si è potuto [illegible]. [illegible] importante [illegible] indagine è quindi la [illegible] intensità dei [illegible] fenomeni vibratori e la loro origine; [illegible] qui parte poi la fase operativa sul modo per eliminare e filtrare i disturbi.

Naturalmente, l'onnipresente calcolatore elettronico è stato applicato anche in questo campo per valutare i vari fenomeni e creare modelli matematici che permettano di conoscere i risultati relativi [illegible] vetture.

L'automobile può essere immaginata come un corpo rigido (la scocca) sul quale [illegible] sistemati il motore, che genera vibrazioni, e i sedili dei passeggeri, che le ricevono. Tutta la vettura, a sua volta, montata sulle sospensioni, che collegano le [illegible] sorprese [illegible] e freni, le quali sono unite alla strada [illegible] un altro tipo di sospensioni, i pneumatici.

Tutti questi elementi ela[illegible] o smorzati interagiscono [illegible] loro formando un sistema di grande complessità. Vengono [illegible] studiati [illegible] effetti dei pneumatici e delle sospensioni, con particolare riguardo agli [illegible] litatori.

Ci sono poi i rapporti motore-scocca e [illegible]-macchina. Con il sedile si cerca di filtrare quanto [illegible] attraversato [illegible] altri sistemi di [illegible] lamento. Anche elementi apparentemente indifferenti come le tappezzerie contribuiscono alla insonorizzazione dell'abitacolo, mentre è evidente l'importanza di una [illegible] aerodinamica [illegible] fini [illegible] riduzione [illegible] rumorosità indotta dall'aria.

Il risultato finale varia da modello a modello e dipende dalle dimensioni e dalle possibilità offerte dalle varie caratteristiche tecniche. Inoltre, ciascun individuo [illegible] le sue caratteristiche «personali»: il rapporto uomo-macchina ne può essere influenzato.

Gianni Rogliatti

Guarnizioni ruolo chiave

Farà incuriosire l'automobilista l'importanza delle guarnizioni di porte, cofano e baule. Esse, infatti, influiscono sul confort, sul[illegible] in [illegible] casi sull'estetica.

Confort. Le guarnizioni svolgono la [illegible] di sigillare l'interno dell'abitacolo, impedendo l'afflusso di aria, polvere e rumore. Aerodinamica. Si migliora impedendo il passaggio dell'aria nei punti in cui crea vortici e salti di pressione indesiderati. Estetica. Le [illegible] volte necessari [illegible] unioni [illegible] pannelli metallici abbelliscono l'auto.

Studiata soprattutto [illegible] la Germania

La «205» Peugeot in chiave ecologica

E adesso c'è anche la «205» in versione ecologica: la Peugeot l'ha preparata per la Germania Ovest, dove la legislazione antinquinamento è fra le più avanzate in Europa, senza dover ricorrere all'impiego della marmitta catalitica. La vettura è inoltre pronta per funzionare anche con benzina priva di piombo

[illegible] «Leader» [illegible] «Visa» un po' speciale

I modelli in serie speciale aumentano di numero: ecco la Citroën «Visa Leader», basata sulla meccanica della «Visa 10» (954 cc, 45 CV, 133 km/h) e dotata di un allestimento interno e esterno particolare (fra l'altro, bande decorative, spoiler, appoggiatesta, profili laterali e paraurti neri). Il prezzo (Iva compresa) è di L. 8.794.540

[illegible] Jaguar il [illegible] [illegible] 50 [illegible]

Disubbidire [illegible] genitori, talvolta, conduce a risultati imprevedibili. E [illegible] anni fa [illegible] giovanotti, William Lyons e William Walmsley, non diedero retta ai consigli dei padri fondando [illegible] delle più prestigiose [illegible] automobilistiche, l'inglese Jaguar. Lyons, secondo i genitori, doveva occuparsi di pianoforti, e Walmsley del commercio [illegible] carbone. Invece [illegible] dedicarono alle auto.

I fam[illegible] dei due giovani versarono mille sterline a testa come ga[illegible] bancaria. Nacque così (14 settembre 1922) la [illegible] Swallow Sidecar Co. tra i dipendenti più un apprendista.

Nel [illegible] la Swallow Sidecar si trasferì a Coventry e nel [illegible] costruì la prima macchina originale: la SS1. I tempi sono maturi [illegible] il grande salto. E nel 1935 arriva la Jaguar. E' una [illegible] costruita, motore compreso, in proprio.

[illegible] quel momento [illegible] Jaguar [illegible] legate alcune delle vetture più belle della storia.

Anche sul nostro mercato la versione a tre volumi della berlina Opel

[illegible] «Kadett» [illegible]

Arriverà a fine mese - Tre allestimenti e due motorizzazioni: 1300 a benzina e [illegible] a gasolio - Prezzi e prospettive

Dopo la presentazione al Salone di Francoforte, arriva [illegible] in Italia [illegible] Opel «Kadett» a tre volumi, sorella [illegible] quella vettura compatta e moderna che [illegible] 1984 fu eletta «Auto dell'anno». In Opel tengono ad assicurare che non si [illegible] di una «derivazione», bensì di un progetto autonomo, sviluppato sin dall'inizio in parallelo con quello della due volumi. Come dire: «Non ci siamo limitati ad [illegible] giungere un bagagliaio».

In realtà, è proprio il bagagliaio che fa la differenza, perché per il [illegible] le due «sorelle» non offrono particolari diversità. La [illegible] volumi, naturalmente, ha [illegible] capacità di carico ragguardevole: il volume [illegible] carico utile è di [illegible] litri, aumentabile sino [illegible] il [illegible] posteriore (va rilevato che è possibile abbatterlo solo in parte e che il cofano si chiude a livello [illegible] pianale, facilitando le operazioni [illegible] carico-scarico).

Perché [illegible] «tre volumi»? La «Kadett» appartiene [illegible] settore delle [illegible] di tipo medio; un settore in aumento a livello europeo. «Gli acquirenti di una "tre volumi" — spiegano in Opel — [illegible] un modello di linea classica e [illegible] ampie possibilità di trasporto, quelli della "due volumi" puntano [illegible] un'auto più sportiveggiante e agile».

In sostanza, [illegible] Opel ha ampliato la gamma «Kadett». In Italia il segmento delle «medie» rappresenta [illegible] il 30 [illegible] cento [illegible] mercato e, nel [illegible], si è assistito a una crescita progressiva delle «tre volumi»: [illegible] 18 per cento dell'83 al 29 per cento dei primi otto mesi '85. Ancora: il 40 [illegible] cento delle vendite è rappresentato [illegible] versioni Diesel e, fra queste, il 35 per cento è a «tre volumi».

Si spiega così perché la Opel ha deciso [illegible] introdurre sul nostro mercato soltanto la 1300 a benzina (1297 cc, 75 CV, 165 km/h) e la 1600 Diesel (1598 cc, 54 CV, 147 km/h) con diversi allestimenti. Eccoli, con i relativi prezzi (Iva inclusa): «1.3 S/LS» L. [illegible] milioni 452.640; «GL» L. 12 milioni 690.760; «[illegible] L. 14 milioni 03.400; «1.6 Diesel LS» L. 13 milioni 692.720; «GL» L. [illegible] milioni 651.960; «GLS» L. 16 milioni 944.160.

[illegible] dire di questa macchina? Le impressioni sono quelle della «Kadett» a [illegible] volumi. E cioè si tratta di [illegible] vettura comoda, [illegible] molto curata [illegible] punto di vista della sicurezza, [illegible] un equipaggiamento in linea coi tempi. Il comportamento su strada è buono sotto tutti gli aspetti, anche [illegible] ci si poteva aspettare [illegible] po' più di spunto.

La «tre volumi» arriverà sul nostro mercato a fine [illegible] ma, naturalmente, la General Motors Italia punta sull'86. [illegible] parla di circa [illegible] mila esemplari. In Opel si ritiene che a [illegible] europeo la [illegible] rappresenterà circa il 20 [illegible] cento delle vendite [illegible] totale «Kadett» (la produzione '85 si aggirerà sulle 490 mila unità). **m. fe.**

La nuova Opel «Kadett» [illegible] volumi [illegible] una notevole capacità di carico: 1230 litri con il divano posteriore ribaltato. La vettura è lunga cm 421, ossia [illegible] cm in più rispetto alla versione a due volumi

[illegible] [illegible] della Chrysler

La Chrysler procederà a una grande ristrutturazione che comporterà la ripartizione della compagnia in quattro gruppi operativi. Lo ha annunciato il presidente della [illegible] Lee [illegible] Jacocca. [illegible] compagnia verrà ristrutturata su un gruppo per le attività automobilistiche che verrà chiamato Chrysler Motors, su un gruppo finanziario, chiamato Financial corporation, su un gruppo aerospaziale, chiamato Gulfstream aerospace corporation, e su un nuovo gruppo che verrà chiamato Chrysler Technologies.

OBIETTIVI GM — La General [illegible] prevede [illegible] pro[illegible] 1,2 [illegible] autoveicoli [illegible] nel quarto trimestre, incluse le vetture costruite negli stabilimenti della nuova joint venture californiana fra la casa di Detroit e la Toyota. Questo supera del 18,7 per cento il totale [illegible] vetture fabbricate nel quarto trimestre 1984.

FATTURATO [illegible] — [illegible] Bmw prevede di raggiungere quest'anno un fatturato record di 16 [illegible] di marchi (pari a oltre [illegible] di lire). [illegible] per i maggiori costi, non ci [illegible] record dei profitti.

Chiusa con [illegible] minirimpasto [illegible] vicenda delle dimissioni di Longo

Marzano (psi) alla Cultura Ravaioli (pri) è vicesindaco

Il socialista lascia l'attuale incarico, l'Ambiente, al repubblicano Romanini, ma mantiene il Verde

Il nuovo assessore alla Cultura [illegible] il socialista Marzano [illegible] che lascerà il suo attuale incarico (l'Ambiente) [illegible] repubblicano Gian Antonio Romanini. La poltrona [illegible] vicesindaco, [illegible] previsto, è stata assegnata all'ing. Aldo Ravaioli (pri) [illegible] manterrà i Trasporti. Si [illegible] così la vicenda nata [illegible] dimissioni del prof. Antonio Longo. Per la giunta Cardetti non ci [illegible] contraccolpi traumatici: un semplice minirimpasto [illegible] dovrebbe rafforzare la rappresentanza [illegible] cialista.

Marzano, oltre alla Cultura, [illegible] precedente [illegible] terrà il Verde (Giardini e alberate ecc.), cioè quella parte [illegible] ambiente maggiormente collegata con il territorio, settore chiave sul quale dc, pri, [illegible] e psdi sono ampiamente ancorati con la [illegible] Zanetta. I Trasporti [illegible] Ravaioli, l'Urbanistica di Dondona e l'Edilizia privata di Lerro.

A Romanini toccherà la tu[illegible] vera e propria dell'ambiente (ponti, canali, [illegible] dei fiumi, in particolare del Po) e [illegible] responsabilità delle tre aziende municipalizzate [illegible] maggiori protezioni sull'ecologia e sull'igiene [illegible]na: l'Aem, l'Acquedotto e la Raccolta rifiuti.

A questo nuovo assetto di giunta si è arrivati dopo circa dieci giorni [illegible] dimissioni di Longo risalgono a sabato 2 novembre, ma sono state rese note solo il [illegible] cessivo).

Lunedì [illegible] al dibattito in Consiglio, per [illegible] presa d'atto della rinuncia [illegible] vicesindaco e [illegible] alla Cultura, i comunisti e il [illegible]sino Martinat avevano [illegible] mesi termini denunciato [illegible] «crisi [illegible] fatto» [illegible] pentapartito.

«Non c'è e non c'è stata nessuna crisi — ha detto il sindaco Cardetti dopo l'incontro con il [illegible] vicesindaco, Ravaioli, che ha confermato a [illegible] nome [illegible] l'organigramma [illegible] giunta —. *Anzi* [illegible] *velocità con cui* [illegible] *è deciso questo mini-rimpasto, determinato dalle dimissioni del prof. Longo (avvenute per motivi personali e non per altro), dimostra la compattezza e la funzionalità della coalizione*».

Come [illegible] è arrivati all'avvicendamento Marzano-Romanini? Nello staff [illegible] sindaco Cardetti le dimissioni di Longo avevano creato sorpresa, anche [illegible] il presidente dell'Istituto nazionale assicuratori negli ultimi tempi aveva mostrato di reggere a fatica il doppio incarico di man[illegible] e di amministratore di [illegible] grande città. Non pochi socialisti, scoppiata la polemica [illegible] giorni successivi [illegible] dimissioni, a[illegible] chiesto al pri garanzie per il futuro, soprattutto sull'impegno [illegible] chi sarebbe stato designato a ricoprire incarichi di giunta.

E' stato per esempio ricordato che anche l'ing. Ravaioli era presidente [illegible] un organismo importante qual è l'Amma, ma, che, al contrario di quanto ha fatto Longo, aveva preferito dimettersi dall'Associazione degli industriali metalmeccanici per dedicarsi alla pubblica amministrazione. [illegible] questa base, considerando l'assessorato [illegible] Cultura [illegible] settore [illegible] di prestigio, ma di grande impegno, c'è stato il confronto tra socialisti e repubblicani.

Così, visti gli interessi ecologici del nuovo consigliere e [illegible] repubblicano, Romanini (membro del Comitato di difesa del Po, presidente della Federazione canottaggio), proprio lunedì, dopo il Consiglio, ha preso consi[illegible] l'ipotesi dello scambio di incarichi fra psi e pri.

Ieri l'ultimo [illegible]: il capogruppo Ratto, dopo un incontro con il gruppo e con la segreteria, [illegible] portato al sindaco Cardetti il benestare repubblicano al nuovo organigramma assessorile.

Giuseppe Sangiorgio

«Chi [illegible] si [illegible] avanti, [illegible] presto»

Il sindaco: «Se no, cominciamo i lavori sul vecchio»

«Se entro fine anno non ci saranno proposte concrete per la costruzione di un nuovo stadio, andremo avanti con la ristrutturazione dell'attuale impianto». Il sindaco Cardetti e l'assessore allo sport, Elda Tessore, al termine dell'incontro con le due maggiori società di calcio cittadine, rappresentate dall'amministratore delegato Luciano Nizzola per il Torino e dal presidente Gian Piero [illegible]perti per la Juventus, hanno così chiarito la posizione municipale.

Espliciti [illegible] i due dirigenti. «Vogliamo le [illegible] nuove», ha detto Boniperti prima di entrare alla riunione. E Nizzola [illegible] dall'ufficio del sindaco: «La ristrutturazione dell'attuale impianto ci preoccupa sia perché farebbe perdere posti penalizzandoci da un punto di vista economico, sia per ragioni di sicurezza. Non possiamo però dare un parere definitivo su un eventuale [illegible] stadio [illegible] cui non conosciamo niente».

Risponde Elda Tessore: «Se si arriverà alla ristrutturazione (il progetto esecutivo sarà pronto a febbraio, poi si procederà agli appalti) verrà predisposto un piano operativo tale da creare il minimo di disagio [illegible] società e al pubblico».

[illegible] possibilità per un nuovo impianto? «Chi vuole intervenire — conclude il sindaco — si faccia avanti. Il Comune può offrire ciò che spenderebbe per la ristrutturazione: 30-35 miliardi. Lo stadio nuovo costerà circa [illegible] miliardi. Ci [illegible] forse interessato? Lo dimostrino».

Il faccendiere [illegible] perde occasione per lanciare accuse vaghe e insinuare dubbi

Zampini [illegible] altro polverone

«Ho dato al giudice la ricevuta [illegible] parecchi milioni consegnati da alcuni industriali a [illegible] uomo politico per la campagna elettorale» - E chiama in causa il pri - Secca [illegible] del vicesegretario nazionale pri, La Malfa - Interrogati Zattoni e Artusi (dc) e Quagliotti (pci)

Dopo gli scontri e le polemiche tra difesa e [illegible] sulle intercettazioni telefoniche e le querele di falso, pareva che il processo delle tangenti dovesse vivere un'udienza tranquilla. [illegible] programma, gli interrogatori di Zampini, dell'esponente dc Zattoni, [illegible] l'ex segretario [illegible] Artusi e [illegible] capogruppo pci [illegible] Co[illegible] Quagliotti.

Senza novità le deposizioni di questi ultimi tre imputati. Caratterizzata [illegible] divagazione, quella di Zampini. Nonostante [illegible] nei giorni scorsi il giudice a latere Cartosio l'avesse ammonito a non esprimere [illegible] aula giudizi personali, il faccendiere ha lasciato cadere, apparentemente [illegible] caso e all'improvviso [illegible] frasi che nessuna attinenza avevano con quanto si di[illegible]. Parole e [illegible] messaggi, [illegible] significati e dalle ispirazioni nebulose. L'unica [illegible] chiara: [illegible] vol[illegible] l'accusato-accusatore ha tentato, [illegible] la [illegible] tecnica, di sollevare il polverone delle insinuazioni e dei dubbi.

Parlando di [illegible] Biffi Gentili, ha [illegible]: «[illegible] *aveva col denaro uno* [illegible] *rapporto, ridelo, non ce n'era mai*». E poi: «*Biffi non è come altri politici di partiti* [illegible] *mani pulite che invece i soldi li hanno presi.* [illegible] *C'è un documento gravissimo, consegnato* [illegible] *magistrati giorni fa*».

Fuori dall'aula Zampini ha chiarito ai cronisti il suo divagare: «*Il 8 novembre fui interrogato dal* [illegible] *procuratore Fassio per le querele presentate contro* [illegible] *Dondona e Paganelli. Per dimostrare* [illegible] *non accuso a vanvera, ho mostrato un cartoncino al giudice che l'ha sequestrato. Sopra c'è la firma autentica* [illegible] *un alto* [illegible] [illegible] *di un partito che non è* [illegible] *la dc, né il psi né il pci. E' la ricevuta del finanziamento* [illegible] *diversi milioni dato da* [illegible] *gruppo di industriali del Nord Italia per una campagna elettorale degli Anni Settanta*».

«Che partito è? Il pli forse?». Zampini ha risposto [illegible]: «E' il pri, allora?».

Prima del colpo a sorpresa, Zampini [illegible] ricordato tempi e modalità dell'affare di via Tommaso Grossi

Un sorriso e un [illegible] col capo, poi negato: «*Avete male interpretato; non* [illegible] *fatto* [illegible] *sì* [illegible] *testa. Insomma, sono vincolato al segreto istruttorio, non posso* [illegible] *tare di più, almeno oggi. Quel cartoncino m'è arrivato per posta da un anonimo, prima che cominciasse il processo*».

Un cronista è tornato [illegible] carica, [illegible] scritto quattro nomi di onorevoli del partito repubblicano: «La firma autografa sul cartoncino appartiene ad uno di questi politici?». Il faccendiere ha ricchiato e infine risposto: «*Ma sì*».

Sorpresi e seccati, i difensori di Zampini prof. Pisapia e avv. Accatino hanno preso [illegible] distanze [illegible] sortita [illegible] cliente: «*Non ne sappiamo assolutamente nulla, è una sua iniziativa personale*».

Il dott. [illegible] ha solo [illegible] messo [illegible] aver sequestrato cautelativamente il cartoncino. Anche [illegible] ci fosse [illegible] violazione [illegible] legge [illegible] finanziamento dei partiti, come ha insinuato Zampini, il reato sarebbe ormai caduto in prescrizione.

Sui racconti del faccendiere abbiamo sentito l'on. Giorgio La [illegible], vicesegretario [illegible] pri. [illegible] dichiarato: «*Se il signor Zampini ha dei documenti, li produca. Non abbiamo mai avuto rapporti con questo personaggio, che ha commesso con altri i suoi affari e i suoi reati. Valu[illegible] questione in sede legale;* [illegible] *sembra però che gli stessi difensori di Zampini la considerino una boutade*».

Il resto dell'udienza è stato un monotono [illegible] di cose dette e ridette. Per [illegible] Zampini ha ripetuto [illegible] storia della tentata vendita al Comune dello stabile di via Tommaso [illegible] un affare che, [illegible] altri, [illegible] andò mai in porto. Il faccendiere ha ricordato gli accordi con l'ex assessore Soiciolone e Artusi.

[illegible] Zattoni ha confermato («*Diedi i soldi ad Artusi in due tranches, prima nel suo ufficio alla sede della dc poi all'Hotel Ambasciatori*») ma ha negato di aver avuto [illegible] Zampini oltre 700 milioni [illegible] distribuire a partiti e politici («*Ho fatto da mediatore per via Tommaso Grossi e ho preso il piatto* [illegible] *milioni da Zampini e 12 milioni dal Conte* [illegible] *agrario proprietario dell'immobile*»).

Claudio Artusi ha respinto [illegible] accuse («*Mai avuto denaro*» [illegible] *Zattoni. Non ho agevolato Zampini nei suoi affari*») come Giancarlo Quagliotti («*Non sapevo nulla* [illegible] *quello stabile. E' vero che mi arrivò un* [illegible] *a casa ma ho saputo solo dopo che l'aveva mandato Zampini*»).

Claudio Giacchino
[illegible] Pietropinto

Congresso nazionale dei soci

I mille problemi di Italia Nostra

L'associazione celebra i trent'anni - Oggi la consegna [illegible] Premio Zanotti Bianco

[illegible] Nostra, l'associazione «*per la tutela del* [illegible] *trimonio storico, artistico e naturale della nazione*», celebra i [illegible] di vita [illegible] il settimo congresso nazionale che si tiene a Torino da oggi a domenica. I lavori si preannunciano particolarmente interessanti per il numero e l'autorevolezza dei partecipanti (ministri, parlamentari, docenti universitari, scrittori).

Il convegno sarà l'ennesima occasione per constatare in quali [illegible] ridotto il nostro Paese [illegible] fatto di salvaguardia dell'ambiente [illegible] lo sforzo [illegible] enti diretto a creare una coscienza ecologica. Il simposio servirà anche a dimostrare che, malgrado mille ostacoli, l'attività [illegible] sensibilizzazione [illegible] Italia Nostra e [illegible] altre [illegible]zioni ha sortito [illegible] nefici.

I lavori [illegible] ne all'Unione Industriale (via Fanti 17) con un intervento di Giovanni Arpino, presidente della sezione torinese [illegible] Italia Nostra, cui seguirà la relazione del presidente nazionale, Giorgio Luciani sui «*Trent'anni di Italia Nostra nella* [illegible] *italiana*». Successivamente, Giorgio Bassani, presidente onorario, consegnerà il «*Premio Zanotti Bianco '84 e '85*» a Giuseppe Montalenti, Margherita Asso, Sovrintendente ai beni ambientali e architettonici di Venezia, Vittorio Emiliani, Manuela Cadringher, Giorgio Salvatori, Piero Angela, Mario De Cunzo, Michele D'Elia, Renzo Fagotti, [illegible] [illegible] Santa [illegible] (Genova) e alla redazione milanese di «la Repubblica».

[illegible] pomeriggio, tavola rotonda su «*Beni culturali e ambientali e occupazione*» [illegible] relazione [illegible] Gianluigi Ceruti e interventi [illegible] tre ministri (Zanone, [illegible] Michelis e Gullotti), parlamentari, docenti, sindacalisti. Domani, «*Congresso nazionale dei soci*» e inaugurazione della mostra «*Torino classica*». Domenica, conclusione dei lavori.

Quando la giustizia riesce a stabilire una specie di record

[illegible] per furto alle 4,30 giudicati e condannati alle 10

Due giovani sorpresi in uno scantinato alla Crocetta, il terzo poco lontano su un'automobile. Negate le attenuanti, sono finiti alle Nuove - Preso mentre ruba un portafogli in ospedale

Li hanno sorpresi [illegible] Pianzi, alla Crocetta. [illegible] compiere [illegible] dagli agenti [illegible] mobile, sono comparsi davanti al pretore 5 ore dopo, e condannati: due a 8 mesi, il terzo a un anno e sei mesi.

Come [illegible] quasi tutti i pro[illegible] con [illegible] direttissimo, [illegible] quotidianamente si cele[illegible] nella sede di piazza IV Marzo, testimoni [illegible] accusa [illegible] stessi agenti della volante che hanno compiuto gli [illegible]: «*Due erano* [illegible] *nello scantinato, accanto a una finestra rotta, il terzo su un'auto, a breve distanza*». I primi hanno confessato al pretore Casalbore; il terzo si è invece difeso: «*Ero di passaggio, non sapevo che quei due, che neppure conosco, volevano fare un furto*».

I [illegible] Sono le 4,30, in questura scatta l'allarme collegato ai magazzini della ditta Cofler [illegible] via Pianzi 54. Stabilimento principale nel Trentino, a Rovereto, [illegible] filiale torinese lavorano quattro persone: «*Trattiamo* [illegible]*leria, punte per trapani e frese per officine*». Sul posto intervengono due volanti [illegible] e la 84, gli agenti circondano lo stabile. La sede [illegible] Cofler è nell'interrato, una serie di finestre che [illegible] affacciano su un corridoio sotto il marciapiede.

L'attenzione degli [illegible] è proprio [illegible] quelle finestre. Una è forzata: i ladri hanno tagliato [illegible] aglie in ferro che la proteggono, [illegible] arrivarci hanno sollevato una botola dell'Enel, sono scesi nel vano (profondo circa 3 metri, largo [illegible] più [illegible] uno) e [illegible] lime e arnesi [illegible] scasso hanno forzato la protezione.

Nell'intercapedine sono sorpresi [illegible] giovani: Domenico Scoglietti, 27 anni, strada delle Cacce 79, e Antonio Gennaro, 24 anni, strada delle Cacce 116. Un terzo era già [illegible] bloccato poco prima a bordo [illegible] una Dyane, Luigi Lia, 29 anni, strada Castello di Mirafiori.

Due dei giovani arrestati dalla polizia e condannati ieri mattina

Il [illegible] verso le 10. Gennaro e Scoglietti hanno confessato, ammettendo l'intenzione di compiere [illegible] furto: otto mesi di carcere. Lia, in[illegible] si è difeso: «*Io ero di passaggio, mi sono fermato un attimo, ma non so nulla del furto*». E' stato condannato a 1 anno e sei mesi. A tutti [illegible] stati negati i benefici di legge e sono finiti alle Nuove.

Altro processo per direttissima, al banco degli imputati [illegible] Garselli, 23 anni, via [illegible] 200/24-A, arrestato la sera prima all'ospedale San Camillo, strada Santa Margherita 136. Aveva derubato (del portafogli [illegible] mila lire) un ammalato, Antonio Givogre, 50 anni, di Pralormo. Garselli, che [illegible] era presentato fingendosi parente di un ricoverato, è [illegible] bloccato da alcuni inservienti. Il pretore [illegible] ha condannato a 5 mesi con la condizionale.

Momenti [illegible] paura nel reparto montaggio fanali

Carello, operai svenuti [illegible] portati [illegible] ospedale

Nessuno è grave - L'azienda accusa le guarnizioni in gomma («l'odore è intenso»), il sindacato una colla a freddo - Protestano 300 operai

Tredici operai della Carello di corso Unione Sovietica 600 sono svenuti [illegible] mentre stavano lavorando nel reparto montaggio fanali (otto di questi sono stati portati [illegible] ospedale). Gli incidenti [illegible] ieri mattina, quando otto dipendenti sono stati colti da malore. Dopo la sospensione [illegible] produzione, durata tutto il pomeriggio, gli operai alle 20,30 [illegible] ritornati alle linee. Un'ora dopo, altri cinque svenimenti.

Due le ipotesi sulle cause emerse [illegible] pomeriggio. Spiega l'azienda: «*Nell'assemblaggio dei fanali viene* [illegible] *una guarnizione in gomma dall'odore* [illegible] *intenso. Oggi, forse per una serie di particolari condizioni (il materiale in reparto era abbondante) si è sentito di più. Il fornitore ci ha assicurato comunque che la gomma non è nociva*».

Il sindacato sospetta di un impianto sperimentale di colla a freddo in funzione l'altro pomeriggio e ieri mattina. Spiega il consiglio di fabbrica: «*In un mese è stato sperimentato due volte, ma hanno dovuto sempre fermarlo perché gli odori che emanava la colla provocavano nausea*».

Dopo i primi malori la direzione della Carello ha provveduto ad allontanare [illegible] linee di montaggio sia i cesti con le guarnizioni in gomma sia l'impianto di colla a freddo. Per alcuni degli operai svenuti il mattino sono [illegible] state le cure [illegible] infermeria; due donne, Maria Martone, 24 anni, via Artom 81/13, e Pasqua Nocente, 41 anni, Beinasco, via Papa Giovanni XXIII 2, [illegible] portate al presidio [illegible] del lavoro [illegible] Cto, dove sono state trattenute in osservazione con prognosi di guarigione di pochi giorni. Una terza donna si è rivolta alle Molinette.

I tecnici [illegible] svolto prelievi. Nel pomeriggio sono intervenuti per un'ispezione gli operatori [illegible] l'Usl. Il lavoro nel reparto è stato sospeso [illegible] 11. Gli operai [illegible] secondo [illegible] (oltre 300 persone che sarebbero dovute entrare alle 14), si [illegible] fermati nel cortile, chiedendo assicurazioni.

Confermata la sospensione

Per il medico coinvolto nel caso di Elisabetta

Il Comitato di gestione dell'Usl ha confermato la sospensione del dottor Giuseppe Ossenge, nella inchiesta per la [illegible] di Elisabetta N., la sedicenne morta al Sant'Anna durante un'isteroscopia. Intanto, il [illegible] procuratore dottor Zanchetta ha [illegible] per oggi l'interrogatorio [illegible] altri tre [illegible] di comunicazione giudiziaria per omicidio colposo: il professor Durando, primario del reparto dove lavorava Ossenge, e i medici Bertone ed Elsa Margaria (quest'ultima è anestesista). Il dottor Giorgio Voghera e Ossenge sono stati sentiti la settimana scorsa.

Ogni altro passo del magistrato è vincolato all'esito dell'autopsia: soltanto i periti Viglino, Gatti e Russo potranno dire se la ragazza è morta per l'insufflazione [illegible] carbonica o per l'anestesia (che pare sia stata prolungata per poter svolgere l'isteroscopia e liberaria).

[illegible] «terapeutici» all'Italgas

Firmato dall'azienda il primo accordo sindacale del Piemonte per favorire il reinserimento sociale dei tossicodipendenti assistiti dall'Usl - «Il drogato non è un diverso, ma uno con un problema in più»

All'Italgas è stato firmato il primo accordo sindacale del Piemonte «*nell'intento di dare* [illegible] *risposte ai gravi problemi suscitati* [illegible] *drammatico fenomeno della tossicodipendenza*» sulla scia di quelli già stipulati a Milano, Genova, Ravenna, Venezia e Pistoia. «*Come sempre* — ha detto don Ciotti, del Gruppo Abele — *il Piemonte è in ritardo* [illegible] *questa lotta, ma finalmente qualcosa si è mosso*».

«*E' un* [illegible] *solenne in particolare per chi, come noi* — [illegible] sottolineato il direttore dell'esercizio Italgas [illegible] città, ing. Mario Cleris — *si rende conto del ruolo sociale del lavoro e desidera dare un* [illegible] positivo, al [illegible] *solite parole e di un'astratta adesione*».

Il presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno, ha aggiunto: «*Il drogato non è un diverso, ma uno di noi con un problema in più*». Come risolvere le [illegible] difficoltà? L'Usl, attraverso il servizio [illegible] tossicodipendenza, definisce con l'interessato un vero e proprio «*contratto terapeutico*» che prevede il «*reinserimento sociale del soggetto e certifica l'esigenza* [illegible] *coinvolgere l'azienda secondo quanto concordato tra le parti*».

Commenta [illegible] il presidente Salerno: «*Chiederò la ratifica del documento al prossimo Comitato* [illegible] *gestione*». Osserva: «*E' opportuno l'utilizzo del termine "contratto", perché instaura un rapporto paritario, con diritti e doveri da entrambe le parti*».

Se il tossicodipendente deve continuare a rimanere nell'ambiente di lavoro, gli spettano permessi [illegible] retribuiti fino a un massimo di 6 mesi, con possibilità di soluzioni alternative, come il part-time o impiego in [illegible] settori. Se invece c'è bisogno dell'inserimento in una struttura socio-terapeutica ha diritto a un'aspettativa (sempre senza retribuzione) [illegible] mesi, rinnovabili. Permessi non retribuiti sono concessi anche al dipendente, genitore [illegible] ragazzo drogato «*qualora nel "contratto terapeutico" sia previsto un suo impegno saltuario o continuativo*».

Carlo Novara

Ad Agliè ha conquistato la speranza

L'esperienza [illegible] un giovane liberato [illegible] schiavitù della droga

Una «buona famiglia» e [illegible] condizioni economiche non hanno impedito a D.M. [illegible] trovare rifugio nella droga a diciott'anni appena compiuti. «Gli mancava — dice il domenicano Giordano Grosso, responsabile [illegible] comunità [illegible] il recupero dei tossicodipendenti [illegible] Agliè — qual[illegible] molto più profondo, la maturità». L'ha raggiunta alcuni anni più tardi e il desiderio di [illegible] dalla schiavitù, che lo distruggeva giorno per giorno e gli negava la speranza del futuro, l'ha convinto a chiedere ospitalità in quella cascina isolata nei boschi di Agliè.

Dice Grosso: «Sono stati tre anni [illegible] cili. Lavoro [illegible] campi, allevamento del bestiame, taglio dei boschi, pulizia, frequenti ore di riflessione e dialogo. [illegible] luglio dell'84, ormai guarito, quel ragazzo è stato [illegible] in un grande magazzino. [illegible] direzione ha dato il consenso, tuttavia [illegible] è evitato di informarne i colleghi per non correre il rischio delle solite stupide e pesanti [illegible].

Non soltanto D.M. [illegible] rivelato un ottimo acquisto, ma svolge addirittura due lavori, al pomeriggio è in magazzino, al mattino impara a fare il tintore in una bottega artigiana, acquistata dalla cooperativa del gruppo. «Una volta appreso il mestiere, vuole dedicarvisi a tempo pieno». Di casi del genere, per la verità non sempre a lieto fine, nelle aziende del Piemonte [illegible] ne conoscono almeno una cinquantina, [illegible] affidati alla buona volontà e ai rapporti di fiducia [illegible] delegati e direzioni.

Specchio dei tempi

La protesta degli studenti: «non ingannateci», «colleghi, non approfittatene» - Reati e comandamenti - Dializzati - Le rendite dell'Inps si bloccano a Roma? - Cerca 4 sorelle - Nuovo pericolo

Un lettore ci scrive:

«*Riguardo alle lettere* [illegible] *studenti tornano a scendere in strada", vorrei far notare che le proteste e gli scioperi avvenuti in questi giorni non toccano minimamente il problema quantitativo dello studio (non si preoccupi:* [illegible] [illegible] *fanno studiare troppo poco),* [illegible] *vogliono essere una critica esplicita alla disorganizzazione delle strutture, al completo disinteresse delle autorità competenti e soprattutto all'aumento delle tasse scolastiche.*

«*Le posso inoltre assicurare che suddetta protesta non è assolutamente priva di basi, in quanto nata da situazioni che mostrano chiaramente in quali* [illegible] *venga oggi a trovarsi* [illegible] *scuola italiana. Pertanto pregherei tutti i lettori che* [illegible] [illegible] *coinvolti direttamente* [illegible] *da questa questione o che ne sono parzialmente informati,* [illegible] *astenersi da giudizi moralistici e sarcastici, perché a prenderci in giro ci pensano più coloro che dovrebbero rendere* [illegible] *scuola un apparato più efficiente*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«*Siamo gli studenti della* [illegible] *IV* [illegible] *G elettronica dell'Itis E. Majorana di Grugliasco.* [illegible] *far conoscere* [illegible] *lettori la nostra adesione* [illegible] *sciopero nazionale indetto per protestare contro la nuova legge finanziaria (che aumenterebbe le tasse scolastiche di cifre sbalorditive) e nei confronti di* [illegible] *riesce a far stare, in diverse scuole tra cui la nostra, più classi di quante sono le aule a disposizione.*

«*Per manifestare non siamo però scesi in piazza (claasica scusa per restare a casa a dormire) ma, sabato siamo normalmente andati a scuola, astenendoci dalle* [illegible] *di tutta la mattina e riflettendo* [illegible] *problemi relativi allo sciopero*».

Seguono le firme

[illegible] lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "La bestemmia* [illegible] *è reato".* [illegible] *non bestemmiare è un Comandamento. Allora non è più* [illegible] *neppure rubare... Allora il nuovo Concordato ha annullato i Comandamenti.*

«*Ho solo 30 anni, ma vorrei averne 100 così da* [illegible] *trovarmi in un* [illegible] *dove* [illegible] *c'è più rispetto per* [illegible] *neppure per Dio*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei esprimere il pensiero e le preoccupazioni di tanti dializzati in attesa di trapianto presso il centro* [illegible] *Molinette di Torino.*

«*Tutti hanno fretta affinché* [illegible] *costruito un* [illegible] *stadio, sembra questione di vita o di morte.*

«*Alle Molinette, per* [illegible] [illegible] *di personale e carenza di sale* [illegible] *per trapianti ben 25 reni che potevano essere trapiantati in altrettanti pazienti torinesi, sono stati dirottati in altri centri oppure* [illegible] *utilizzati. Quanti anni dobbiamo ancora attendere affinché queste cose* [illegible] *ripetano?* [illegible] *così l'assunzione di personale e la* [illegible] *di sale sterili, rispetto allo stadio, ma intanto molti di noi forse già domani* [illegible] *ci saranno più*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Il 20 marzo 1983 l'Inps di Torino Sud mi comunicava:* [illegible] *relazione alla domanda da lei inoltrata, intesa ad ottenere la pensione* [illegible] *vecchiaia nell'assicurazione facoltativa l'importo della rendita spettantele è di L. 2420 (duemilaquattrocentoventi) mensili". Dalla segnalazione sono trascorsi 2 anni e 7 mesi e l'Inps non ha ancora provveduto alla liquidazione della rendita.*

«*Faccio presente che durante questo periodo ho provveduto a 6 solleciti e, come risultato, dall'impiegato addetto, dopo aver consultato il terminale, ho sempre avuto la stessa risposta: "Tutto è a posto, manca solo il programma da Roma"*».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Ti scrivo nella speranza di ritrovare 4 sorelle torinesi con cui ho vissuto in collegio nella mia giovinezza. Mi chiamo Maria, le sorelle che intendo rintracciare sfollarono da Torino durante l'ultima guerra e tornarono nella loro città sollevate e* [illegible] *contente. Il collegio che ci ospitava è l'Istituto Bosio Salitti* [illegible] *Melfi, in provincia* [illegible] *Potenza. I loro nomi* [illegible] *Gina, Maria,* [illegible] *e Rita. Il mio desiderio è quello di ritrovare almeno qualcuna di loro*».

Maria Maiulli

Un lettore ci scrive:

«*I sobbalzi di lungo Po Antonelli hanno urgente bisogno* [illegible] *essere riparati!! Non si vedono quasi più e non vorrei* [illegible] *qualche automobilista, credendoli* [illegible] *persi, ci finisse dentro a tutta* [illegible].

«*Noi che andiamo a passeggio sulle* [illegible] *del Po, siamo molto contenti per queste "gobbe" che hanno costituito l'unico freno alla corsa di* [illegible] *in cerca di una scorciatoia per evitare i semafori di corso Belgio.*

«*Inoltre queste oasi di verde tranquillo rendono la nostra città più civile e moderna, pianso quindi alle "gobbe" ma che siano di zebre*».

Maria Sciarra[illegible]

Linea 16

Percorso modificato del tram 16 fino al 30 novembre per permettere una serie di lavori ai binari. Da piazza Bernini la linea è deviata per corso Francia fino a piazza Statuto. Sul tratto di percorso abbandonato dal 16 è stato istituito un servizio di autobus.

La Regione chiede [illegible] incontro sui tagli delle Ferrovie

Il ministro non riceve

«Martedì andrò a piantonare il ministero» ha detto l'assessore Cerutti - Ampia discussione in Consiglio presenti i sindaci - Il Piemonte propone un metodo di gestione che può eliminare sprechi - L'intenzione è di cominciare sulla Varallo-Novara e la Asti-Chivasso

Sindaci in sciarpa tricolore hanno affollato, ieri, l'aula del Consiglio regionale per chiedere l'abolizione del decreto di soppressione dei [illegible] chilometri di tronchi ferroviari definiti dal ministro «a scarso traffico». Il decreto dovrebbe essere firmato il 21 di questo mese; altri 800 chilometri [illegible] tagliati successivamente. L'assessore Cerutti ha telefonato verso le 14 al ministro chiedendo un incontro e ha avuto una risposta se non negativa per lo [illegible] dubbiosa. «Andrò a Roma martedì e piantonerò il ministero — ha detto — le nostre non sono richieste di abolizione del provvedimento o di sospensione, sono proposte alternative».

Perché martedì e non lunedì? «Perché martedì ci sono i deputati e voglio vedere se quelli piemontesi non sostengono le nostre ragioni».

Cerutti ha spiegato per oltre un'ora al Consiglio i criteri economici che le Fs danno per giustificare il taglio: il deficit che ormai è di 10 mila miliardi, ma la soppressione dei 205 chilometri piemontesi darebbe ben scarsi risultati. «Tale deficit è per 26.170 miliardi riferito al personale. Certo che pensare di risolverlo abolendo la linea Pinerolo-Torre Pellice di 16,5 chilometri o la Susa-Bussoleno, di [illegible], è illusorio. Noi facciamo al ministero [illegible] proposta di gestione diversa».

[illegible] «Per esempio la Pinerolo-Torre Pellice. Ha [illegible] persone per farla funzionare, ma [illegible] un [illegible] al mattino [illegible] porta in genere un passeggero, 3 o 4 alla sera. Bisogna razionalizzare, se c'è [illegible] di sostituire qualche tratto con pullman bene, ma abolire tutto no. Invece far funzionare la linea [illegible] negli altri paesi, con stazioni che sono in realtà semplici fermate, passaggi a livello automatici».

Sulla Susa-Bussoleno: «Ma come si fa a abolire senza neanche sentire noi o la valle, visto che ci sono piani di sviluppo per l'economia che puntano [illegible] su questo tratto?». «Il quale — ha detto [illegible] — ha 2000 passeggeri al giorno».

Le proposte del Piemonte sono una sfida per [illegible] re che è possibile [illegible] gestione economica. Riguardano le linee Varallo-Novara e Asti-Chivasso. «Hanno insieme un disavanzo di 13,619 miliardi di cui 10 di personale. Vuol dire che il solo trasporto costa 3 miliardi. Noi chiediamo di gestirle rinnovandole, [illegible] passaggi a livello automatizzati (sono 60 sulle due linee) e trasformando le stazioni in semplici fermate». Un documento votato all'unanimità conferma questa linea e impegna la giunta a promuovere un confronto col ministro.

Infine è [illegible] respinta con 27 no contro [illegible] e due astenuti la [illegible] di una commissione d'inchiesta per l'assessore Turbiglio, accusato di aver affidato a studi professionali [illegible] amici l'indagine sulle irregolarità [illegible] locali regionali da sottoporre a pratica di condono. Il presidente Beltrami lo ha [illegible] grande calore.

Corteo e sit-in in Regione per il nucleare

Sit-in davanti alla Regione protetta da sbarramenti, corteo fino al Tar dove il ricorso contro la centrale nucleare è stato rinviato, attesa paziente fino alle [illegible] per l'esito del referendum abrogativo proposto dal dp. Chiedera di «annullare la deliberazione del Consiglio regionale del [illegible] gennaio per la costruzione della centrale nucleare». Il referendum è stato dichiarato inammissibile con il sì di tutti i gruppi, mentre i comunisti Brasso e Adduci, il verde Ala, il verde civico Fazzana e il dp Stagliano si sono astenuti.

«Questo dimostra che il Consiglio ha ben scarsi [illegible] per la partecipazione popolare, se [illegible] può accogliere un documento come questo che interessa i Comuni e non solo Trino Vercellese» ha detto Stagliano. Aveva proposto anche un ordine del giorno: «Ravvisando che in materia di consultazione popolare [illegible] definiti metodi e [illegible] che ne disciplinino lo svolgimento» impegna l'VIII Commissione «entro 30 giorni» a individuare metodi e forme «per il recepimento dell'istanza di merito della [illegible] attraverso il ricorso alla consultazione popolare».

Era un tentativo di sormontare la rigidezza dello Statuto regionale e l'ordine del giorno è stato firmato anche da Ala, Fazzana, Brasso e Bontempi (psi). Ma dopo lunga discussione il documento è stato respinto [illegible] 12 sì.

Ma occorrono altri sacrifici

Liceo artistico [illegible] schiarita

Via Accademia Albertina potrà utilizzare tutte le aule - Trattative per via Mercanti

Bagliori di luce all'orizzonte confuso del Primo liceo artistico bloccato dal 23 ottobre [illegible] la chiusura della sede di via Accademia e della succursale di via Mercanti per inosservanza delle [illegible] di sicurezza. Lunedì, la scuola (via Accademia Albertina più la Rotonda interna, aule in corso Bolzano a prestito e serale ospite in [illegible] Margherita) si è riaperta per le lezioni a doppio turno e con [illegible] ridotto. Ma gli studenti, [illegible] per cento dei quali pendolari, hanno rifiutato questa soluzione, criticata anche dai docenti.

I professori sono a [illegible] i giorni, firmano, fanno riunioni, ma non svolgono [illegible] dattica anche perché gli allievi si organizzano in gruppi autogestiti in attesa di sbocchi [illegible] più accettabili. Ora, dopo tante ipotesi tramontate, sopralluoghi, incontri tra presidenza, prefettura, provveditorato opere pubbliche, provveditorato agli studi e impresa che fa i lavori, sembra si prospetti una via d'uscita, anche se richiede ancora sacrifici.

Ieri, c'è [illegible] controllo della commissione vigilanza. Visto l'avanzamento dei restauri e il progetto per quelli da completare [illegible] il 21 dicembre, gli esperti hanno annunciato che tutte le 33 classi di via Accademia Albertina potranno convivere al mattino (ora sono suddivise [illegible] mattino e pomeriggio). Significa che si va a dopo le vacanze di Natale. La prossima settimana, invece, potrebbero rientrare le 6 [illegible] serali, perché l'impresa ha accelerato i lavori sull'impianto elettrico.

[illegible] Prefettura ha trattato, [illegible] la proprietà chiedendo di presentare entro la prossima settimana una richiesta di affitto (il [illegible] 35 milioni all'anno ed è sfrattato). Se la cifra [illegible] accettabile e [illegible] la verifica statica, il provveditorato alle [illegible] pubbliche finanzierà i restauri. Si spera che possano [illegible] completati entro le vacanze natalizie. E se [illegible] non sarà possibile? Si [illegible] per una palazzina e un capannone di Lungo [illegible] Colletta [illegible] potrebbero [illegible] ristrutturati in breve tempo. Se fallisse questa operazione si prospettano i tripli turni in [illegible] Accademia Albertina (36 [illegible] diurne fra mattino e pomeriggio e [illegible] dei serali) con edificio aperto [illegible] 8 alle [illegible]

Incontro psi [illegible]

Il Comitato regionale del psi ha organizzato per le 9,30, Jolly Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, un incontro con esponenti del mondo economico. Tema: migliorare l'operatività degli enti [illegible] mentali della Regione Piemonte, in particolare Finpiemonte, [illegible], Promark. «Si tratta — spiega il [illegible] regionale Mercurio — di adottare le misure necessarie per migliorare al massimo la [illegible] delle risorse economiche che tali organismi possono mobilitare e la qualità dei servizi alle imprese e [illegible] struttura economica piemontese».

La drammatica irruzione di due banditi in largo Brescia

Negoziante, moglie [illegible] figlio [illegible] sequestrati [illegible] rapinati

Il titolare: «Uno ha messo il colpo in [illegible] e mi ha puntato la pistola alla fronte» - La donna: «Non riuscivano a sfilarmi gli anelli, qui[illegible] col coltello voleva tagliarmi il dito»

Tre persone sequestrate da rapinatori che fuggono con televisori, denaro e gioielli. Il bottino è di 12 milioni. E' successo alle 19, in largo Brescia nel negozio *Mondial Elettrodomestici* di Leonardo Riggi, 55 anni. Al momento dell'assalto vi erano anche il figlio Corrado e la moglie Rosa, alla quale hanno tentato di tagliare un dito per derubarla degli anelli.

Due giovani mascherati e armati di pistola e coltello sono entrati nel negozio poco prima della chiusura. Al banco vi [illegible] Rosa Riggi Palumbo. «*Uno ha* [illegible] *il maglione sul viso* — ha raccontato la rapinata —, *poi ha estratto una pistola e mi ha spinto nel retro, d*[illegible] *lavoravano mio marito e Corrado*».

Nel piccolo locale i tre sono stati costretti a distendersi [illegible] pavimento. «*Mi hanno messo le mani in tasca per prendermi il portafogli* — ha [illegible] Leonardo Riggi —, *quando mi sono girato un bandito ha messo il colpo in canna mi ha puntato l'arma in fronte, minacciando* [illegible] *uccidermi se avessi fiatato*».

Molto spavento [illegible] la moglie: «[illegible] *riuscivano a levarmi gli anelli, allora il bandito col coltello voleva tagliarmi il dito.* [illegible] *fortuna che il brillante si è poi sfilato. Ero terrorizzata,* [illegible] *da massacrato*».

I tre malviventi, dopo aver derubato [illegible] gioielli [illegible] e [illegible] portafogli il Riggi, hanno preso 8 milioni dalla [illegible] alcune autoradio e tre televisori. Indisturbati hanno avuto il tempo di portare fuori la merce, dove c'era un'auto con un complice che li aspettava. La polizia è convinta che la rapina sia stata effettuata da drogati che abitano [illegible]

■ Rapina a un rappresentante [illegible] preziosi in [illegible] Moncalieri. E' successo poco prima [illegible] 20: Adriano Falconi, 33 anni, di Cuneo, stava [illegible] a visitare un cliente. Era giunto alle porte di Torino quando [illegible] auto è stata affiancata da una Ritmo: dai finestrini sono spuntati [illegible] fucili e pistole, ed i malviventi hanno fatto intendere al Falconi di accostare. Erano in quattro, mascherati: hanno immobilizzato il [illegible] presentante, costringendolo a consegnare una valigia contenente oltre duecento orologi.

Temperatura di ieri

massima	+ 11,8
minima	+ 1
media	+ [illegible]

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 88%. Temperatura: massima +11,4; minima —0,2; media +4,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni nel primo mattino per foschie dense. Venti: [illegible] o deboli. Temperatura: in diminuzione rispetto ai valori minimi. Sole: sorge alle 7,27; tramonta alle 17.

[illegible] Mirafiori ha votato l'88%

Si sono concluse a tarda sera le elezioni dei delegati alla Meccanica 1 di Mirafiori, la prima sezione Fiat che rin[illegible] i suoi rappresentanti. I lavoratori interessati [illegible] circa 3500, gli aventi diritto al voto, vale a dire quelli presenti in officina (escluso per [illegible] il personale in ferie, malattia o maternità) [illegible] 2889.

Nel pomeriggio, l'affluenza alle urne [illegible] 2548 lavoratori, pari all'88 per [illegible] dei presenti. Il numero complessivo dei votanti si saprà soltanto oggi, i nomi degli eletti saranno resi noti nei prossimi giorni.

Al Lingotto la più grande sala convegni d'Italia

Sta nascendo in questi giorni per ospitare oltre duemila persone che, a fine mese, discuteranno sulle «risorse per lo sviluppo» - Accanto, funzioneranno 4 ristoranti - [illegible] un muro su via [illegible] e aperta una nuova corsia

Lo stabilimento del Lingotto sta vivendo, in questi giorni, un'altra «*mutazione*»: dopo [illegible] stato fabbrica, museo d'archeologia industriale e sede ideale del Salone dell'auto, si prepara, ora, a ospitare il suo primo, grande congresso: qui, dal 29 al 30 novembre, [illegible] iniziativa della Confindustria, si discuterà su «*Risorse per lo sviluppo*» con l'intervento di non meno di duemila persone.

L'arch. Renzo [illegible] e i suoi collaboratori, chiamati dal Comune a predisporre un progetto che riguardi l'intero, immenso comprensorio ruotante attorno all'edificio, dalla ferrovia alle sponde del Po, stanno allestendo la cornice di quest'incontro attraverso interventi all'esterno e all'interno del Lingotto. La prima operazione, che è, insieme, simbolica e pratica, concerne il muro su via Nizza: parte della cinta è stata abbattuta e sostituita, una trentina di metri più a ridosso dell'ex-fabbrica, da una cancellata.

L'intento è quello di «svelare» il [illegible] completo di un edificio di prestigiosa caratura architettonica e legato alla storia dell'industria per decenni negato, almeno in parte, alla vista della città. Contemporaneamente, in questo modo, si recupererà una nuova corsia al traffico di via Nizza che potrà servire come spazio di decelerazione per quanti giungeranno in auto in occasione di mostre e convegni.

All'interno, i lavori riguardano la Sala Presse e il Parco Ferri (che furono, rispettivamente, durante il Salone dell'Auto, «cuore» della rassegna e sede espositiva dei carrozzieri). Nella prima, al cui centro si snoderà una sorta di «strada interna», saranno ospitate due mostre: una, fotografica, sull'architettura industriale; l'altra sulle macchine utensili nella storia del lavoro. Accanto verranno al[illegible] quattro ristoranti, ognuno [illegible] coperti e due videorooms da 200 posti.

Il Parco Ferri diventerà, invece, la più grande sala convegni d'Italia: 2 mila posti in grado di diventare 4 mila con il semplice spostamento d'un muro mobile. La sala ha subìto alcuni condizionamenti, più funzionali che formali, per poter rispondere a questa nuova destinazione d'uso: annerito il vasto soffitto a vetri contro cui spiccano, rosse, le capriate metalliche; foderate di pannelli bianchi fonoassorbenti le pareti.

«Al centro — spiegano i progettisti — sarà allestito un ring di 10 metri per 10 dove avverranno i dibattiti. Attorno, le file di poltrone poste su un piano che, a mano a mano che ci si allontana dal focus, si rialza così da consentire anche a quanti stanno più lontano di assistere al dibattito. Per garantire, inoltre, una visione "più partecipata" di quanto avviene sul palco, l'auditorium avrà, inoltre, tre grandi schermi su cui i personaggi del palco appariranno in primo piano».

Operai e tecnici al lavoro per costruire la maxi sala progettata dall'architetto Piano

Un teatro tra lingua e dialetto

Dopo l'esordio della farsa dialettale «'L campion 'd boxe», presentata il mese scorso dal «Gruppo Teatro Carmagnola - Cooperativa Insieme», proseguono a Cambiano gli «Appuntamenti a teatro». E' la prima edizione di un ciclo di rappresentazioni organizzato dal Comune.

Per domani il cartellone del Teatro Comunale propone «Addio giovinezza», commedia scritta a quattro mani nel 1911 da due studenti universitari torinesi, Sandro Camasio e Nino Oxilia, allievi di Arturo Graf.

La storia ormai classica della Torino d'inizio '900 e delle sartine è messa in scena dal «Laboratorio di cultura teatrale cambianese».

Dopo la pausa natalizia, per l'11 gennaio sono in programma due atti unici in dialetto piemontese del «Gruppo Alfa Tre» di Torino: «La gabia d'i merlo» e «I fòl a baivo ai cop». L'8 febbraio, grande spettacolo di carnevale e a marzo «Zoo di vetro», la commedia di Tennessee Williams, interpretata dai «Nuovi Guitti» di Torino.

Le rappresentazioni si svolgono al Teatro Comunale (via Lame) con inizio alle ore 21. L'ingresso ad ogni spettacolo costa 2500 lire.

g. l.

IN ARRIVO ...
Per il popolo del rock

Il cantante Bob Geldof in concerto martedì 19 al Palasport

Per il popolo del rock saranno nove giorni di fuoco: da martedì 19 a giovedì 28 tre concerti fra i più attesi della stagione, una valanga di musica — e un salasso economico — che metterà a dura prova i fans più entusiasti. Si comincia martedì con i Boomtown Rats, gruppo inglese di media caratura, ma illustrato dalla presenza in «front line» del cantante Bob Geldof, l'uomo che ha inventato Live Aid e la grande mobilitazione internazionale a favore delle popolazioni africane colpite dalla carestia. I biglietti per il concerto dei Boomtown Rats al Palasport (martedì, ore 21, organizzato da Good Music) costano 16.500 lire, e sono in prevendita da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Sarah & Johnny, Musica Viaggi, Barone Rosso, Be Bop, Punto Audio; (Rivoli) Paul Music (Chieri), Disco Shop (Settimo) Elvis (Volpiano), Music Shop Parena (Moncalieri), Base Musica (Nichelino) Disco Star (Grugliasco), Magic (Pinerolo), Incontri Musicali (San Mauro).

Mercoledì novembre, sempre al Palasport (ore 22), sarà la volta dei Propaganda, il gruppo tedesco esploso quest'estate con «Duel» e che viene presentato a Torino dal Club» in collaborazione con Artimedia e Good Music. I biglietti costano 17.600 lire.

Good Music porterà ancora a Torino, il 23, Nino D'Angelo, il 28 arriverà al Palasport, per l'organizzazione di Radio, Francesco De Gregori, principe del cantautorato italiano

g. f.

Film tedeschi

Film tedeschi della rassegna «Heimat» al Chaplin. Oggi: «Kaspar Hauser-Jeder Fuer Sich und Gott Gegen Halle» («Ognuno per sé e Dio contro tutti») di Werner Herzog, col. 104 m. v.o. sott. italiani; 17,30 «Hunger-Jahre» («Anni di fame») di Julia Brückner, 1979 b/n 114 m. v.o. sott. italiani; 20,45 «Mitten Ins Herz» («In mezzo al cuore») di Doris Dörrie, 1983.

A SCUOLA PER RINNOVARSI
Tre belle figliole e molte signore

Vere signore si nasce o si diventa? Secondo Cristina Favaro, Maria Teresa Albri e Anna Zamboni, tre ex indossatrici che hanno lasciato le pagine di «Vogue» e la passerella per una vita più tranquilla, si diventa. E hanno deciso di organizzare, nell'ambito della loro agenzia di mannequin «All Fashion», corsi di formazione: uno professionale, l'altro destinato a donne giovani e non più giovani che intendono rinnovarsi, scoprendo le possibilità di un fascino basato su un bell'aspetto ma anche su una tranquilla sicurezza di comportamento.

I «docenti», oltre alle tre ideatrici dell'iniziativa, che insegnano la tecnica della passerella e il portamento, oltre a una breve storia della moda, sono: Mario Audello, acconciatore e truccatore teatrale, che spiega alle allieve come ottenere il maquillage più adatto; la psicologa Franca Bertini; Marina De Stefanis per il mimo; Pucci Bersani che racconta la storia e illustra le applicazioni pratiche delle regole del galateo, da quelle di una semplice presentazione al decalogo per il week-end nella seconda casa di amici ospitali.

I nuovi corsi dell'«All Fashion» (via XX Settembre 65) cominceranno verso la fine di novembre e costano un milione e 450 mila lire per le aspiranti indossatrici o fotomodelle e 950 mila per le aspiranti vere signore.

a. p.

Quei fornaciai di Beinasco

Stasera alle ore 21, nella Biblioteca comunale di Beinasco, strada Torino 23, si terrà la presentazione dell'audiovisivo «Cuocere terra. Vita e lavoro dei fornaciai» realizzato da Marcella Filippa e Enrico Balteri, promosso dal Cnr e dalla facoltà di Magistero di Torino. Alla presentazione-dibattito parteciperanno gli anziani lavoratori delle fornaci della zona che, con testimonianze orali, documenti e fotografie, hanno permesso la realizzazione dell'audiovisivo.

Nella ricerca emergono i temi della memoria del lavoro in fornace, il lavoro minorile e delle donne, la migrazione stagionale dei friulani e dei toscani nel periodo fra le due guerre, la vita quotidiana e il tempo libero. Fa da sfondo al lavoro l'analisi del paesaggio come luogo di progressive trasformazioni e costanti mutamenti. La ricerca, insomma, è un momento di ricordo per un paese ormai diventato cittadina alle porte della metropoli Torino.

INCONTRO A PALAZZO NERVI
«Psiche e corpo» se ne parla stasera

Si scrive «psiconeuroendocrinologia», ma può essere letto come quel ramo della medicina che studia i rapporti tra la psiche e il corpo (sistema nervoso e ormoni). Il discorso sembra difficile, riservato agli addetti ai lavori; invece interessa anche ai profani perché è «*un territorio scientifico di frontiera*» in grado di aprire nuovi spazi agli studi sul carattere, la crescita, l'invecchiamento e l'amore. Infatti, l'innamoramento provoca non solo reazioni ormonali e neurologiche ancora poco conosciute, ma ha conseguenze anche sulla psiche (quanti poeti ispirati da Cupido!)

Dunque parleranno anche d'amore questa sera, ore 21,15, a Palazzo Nervi, il neurologo Paolo Berruti e l'endocrinologo Gianni Ricci, nel convegno organizzato nell'ambito di «Natura e Salute» dal titolo: «*Psiconeuroendocrinologia: il futuro delle nuove prospettive pratiche di intervento sulla psiche e gli ormoni*». Lo studio delle ghiandole a secrezione interna, responsabili di molti comportamenti dell'uomo, «*può portare a sviluppi terapeutici futuri in taluni disturbi della crescita o del carattere*» dice il dottor Berruti

Ci sono delle alterazioni ormonali evidenti in individui con disturbi psichici, e viceversa; cioè psiche e soma si influenzano a vicenda.

Spiega il dottor Berruti: «*Il nostro corpo è un universo complesso e armonico: nulla è casuale, tutto è collegato*». E in un prossimo avvenire, forse, potremo far luce su questo anello di congiunzione tra soma e psiche

g. l.

LA SCUOLA MILITARE HA 200 «TORINESI»
Gli ex di Nunziatella

La collina di Pizzofalcone, a Napoli, sede della «Nunziatella»

Il fondatore, Ferdinando IV di Borbone, fu un sovrano «illuminato» del '700, uno degli allievi è il generale Angioni, nuovo comandante della forza mobile della Nato: due nomi per simboleggiare 198 anni di storia dell'ultimo collegio militare italiano, la «Nunziatella». Domani sera gli ex allievi della scuola che aderiscono alla sezione del Piemonte e Valle d'Aosta si riuniranno al Circolo ufficiali in corso Vinzaglio per ricordare l'anniversario.

La sezione piemontese, che ha sede in via S. Francesco da Paola 43, riunisce oltre duecento iscritti ed è una delle più attive: raggruppa alti ufficiali, professionisti, funzionari. Entrati dopo una rigida selezione a 15 anni nella scuola napoletana hanno frequentato il liceo e i corsi propedeutici all'ingresso nelle accademie militari. Molti infatti scelgono poi di indossare la divisa.

Ma anche chi ha optato per la vita civile resta legato allo «spirito» della Nunziatella: nella sezione piemontese infatti il socio più anziano ha anni, il più giovane, uno studente universitario, ha appena compiuto 18 anni.

Per l'anniversario la sezione ha preparato una serie di conferenze in programma a partire da gennaio al dell'Unione Industriali: tra i primi temi il 700 napoletano e le strade di Torino.

Spiega il segretario della sezione Camillo Mariconda: «*In Piemonte ci sono ancora molti ex allievi che forse non conoscono l'esistenza della sezione. Due anni fa al momento della fondazione eravamo in ore oltre 200. Le iniziative dell'anniversario possono essere anche un'occasione per trovare soci*».

d. q.

Le diapositive per gli amanti delle alte vette

Tre serate dedicate alla montagna per gli appassionati di Cuorgnè. Sono organizzate dal Cai in collaborazione con l'assessorato alla cultura e allo sport della cittadina canavesana e si terranno nella sala dell'Istituto di via Don Bosco.

La prima è in programma stasera, alle ore 21. Verranno proiettate diapositive sulla recente spedizione all'Himalaia indiano effettuata da Claudio Proserpio e Pierino Zerra, con particolare riferimento alla loro scalata al Kedar Dome di 6831 metri.

Nella seconda, venerdì 22 novembre, Renata Rossi presenterà una serie di diapositive dal titolo: «Una donna, una valle, una storia», un racconto sull'esperienza alpinistica di una donna che di professione fa la guida. Nell'ultima, in programma per il 29 novembre, Giuseppe Righas racconterà i suoi viaggi alle pendici delle Ande.

Il nostro taccuino

Alla «Famija» — Oggi, alle 17,30, alla Famija Turinèisa in via Po 43, incontro con la Compagnia dell'opera di Rossini «Elisabetta regina d'Inghilterra». Le repliche al Regio proseguono fino al 28 novembre.

Una mostra — Alla Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 284, s'inaugura la mostra «Stamperie d'arte in Torino», con la partecipazione di Marco Noire, Stamperia Borgo Po e Tuttagrafica.

Su Pirandello — Da oggi, e ogni venerdì nell'Aula 36 della Facoltà di Magistero in via Sant'Ottavio 20, incontro su Pirandello e sulla sua opera. E' organizzato dalla cattedra Storia del Teatro (prof. Roberto Alonge) e da Storia e critica del Cinema (prof. Liborio Termine). Ore 16.

Maître de ballet — Juan Maciuk, maître de ballet, ha assunto la direzione artistica della scuola di danza del «Teatro dle Masnà» di piazza Santa Giulia 7. Maciuk è un argentino di origine russa e ha effettuato gli studi al Teatro Colón di Buenos Aires.

Carte geografiche — Prosegue sino al 23 novembre a «Il Cartiglio» in via Po 32 a la mostra «Il Piemonte nelle antiche carte geografiche» (dal sec. XVI al XIX).

Training e Terza Età — L'Anced (via Nota 7, tel. 5213185) informa che sono aperte le iscrizioni per il corso di training autogeno collegato alle lezioni dell'Università della Terza Età.

Unione Culturale — Prosegue all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, per la serie «Arti Visive Proposte», la mostra personale di Angelo Candiano. Resterà aperta sino al 23 novembre.

All'Auditorium — Stasera, ore 21, replica del concerto per la Stagione Sinfonica Pubblica della Rai. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianista Bruno L. Gelber.

Arte piemontese — Il Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 1, ha organizzato un corso di storia dell'arte piemontese tenuto dal prof. Alberto Cottino. Le iscrizioni sono già aperte.

Al Centralino — Stasera, nel locale di via delle Rosine, alle 22, premiazione ai migliori autori del concorso «Torino stupefacente» (opere video). In palio un premio di 2 milioni offerto dall'Arci-Kids.

Ginnasti per ogni età

Due corsi di specializzazione per tutti i diplomati in Educazione fisica: *Le «Attività motorie nell'età prescolare e della scuola elementare»* il primo, e *le «Attività motorie per la terza età»* il secondo, sono organizzati per il terzo anno consecutivo dall'Isef di Torino (Istituto Superiore di Educazione Fisica) per coprire le sempre maggiori richieste di personale qualificato che giungono da associazioni sportive, iniziative comunali e di quartiere, nonché dalle scuole a tempo prolungato.

I corsi, le cui iscrizioni si chiudono oggi nella sede Isef in piazza Bernini 12 (tel. 745.774 745.820) hanno durata biennale e prevedono oltre 150 ore di lezione articolate fra discipline teoriche e pratiche che si terranno un pomeriggio alla settimana. In particolare, materie di approfondimento per il I corso saranno l'anatomia, la fisiologia e la psicologia dell'età evolutiva e cui seguirà la sperimentazione delle attività motorie più idonee.

Al termine del biennio, che ha frequenza obbligatoria ed esami annuali, verrà rilasciato un diploma ufficialmente riconosciuto. I corsi sono a carattere post-universitario, nell'attesa che si riconosca valore di laurea agli studi in educazione fisica.

c. f.

Televisioni in regione

Grp
- 15 — Speciale spettacolo, rubrica
- 15,05 Rete, programma
- 16 — W... al cinema, rubrica
- 16,05 Luisana mia, telenovela
- 17 — New Scotland Yard, telefilm
- 18 — Emergency; Incredibile Hulk, La piccola Nelly, disegni animati
- 18,55 Andiamo al cinema, rubrica
- 19 — G.R.P. Monitor
- 19,40 Video car, programma
- 20 — Bill Cosby show, telefilm
- 20,20 Chi amiga lecca e le ..., film di P. Henkel, con Beau Brummel, Keith Wal
- 22 — Weekend al cinema, rubrica
- 22,05 ... del terrore, film
- 23,30 Speciale spettacolo, rubrica
- 23,30 Speciale spettacolo, rubrica
- 23,35 G.R.P. Monitor, replica
- 24 — Vendite promozionale
- 1,30 Bill Cosby show, telefilm
- 2 — Altri racconti di Canterbury, film

Videogruppo
- 15,20 Pierre et Jean, film
- 17 — Al 96, telefilm
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 18,30 I cento giorni di Andrea, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,10 Primo piano, attualità
- 19,15 Trenta minuti, rubrica
- 19,45 Andrea Celeste, telenovela
- ... Porto, film di Anterio Palermi, con Camillo Pilotto, Irma Gramatica
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 23,45 Videonotizie, 3ª edizione
- ... Primo piano, attualità
- 24 — ... la pista, motoriamo sportivo
- ... Madame ..., film
- 2 — Le auto della settimana

Quarta rete 2 Videomusic
- 11 — Made in Italy
- 12 — Easy Listening
- 14 — Compilation Video Dream
- 18 — Video preferiti
- 19 — Heavy
- 24 — Concerto B.B. King

Quarta rete
- 14 — Cartoni animati
- 16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
- 17,30 Sipone, telefilm
- 18,30 Don Chuck, cartoni
- 19 — Le auto della settimana
- 19,... Telefilm
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 Barnaby Jones, telefilm
- 21,30 Il ... negli occhi ..., film con M. Serrazin, E. Parker
- 23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 24 — Telefilm
- 1 — Mandingo, film
- ... Le auto della settimana

Telestudio
- 14,45 Il mago, film
- 17 — Tivulandia
- 17,05 Calendarmen, cartoni animati
- 17,30 Mutating, cartoni animati
- 18 — Transformer, cartoni animati
- 18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
- 19 — Pelline story, cartoni animati
- 19,... Speciale spettacolo
- 19,30 Carmin, novela
- 20,30 Mezzabuco quanto corna stanno quaggiù, film di Mariano Laurenti, con Isabella Biagini, Carlo Giuffrè
- 22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo
- 23,25 Tutto cinema
- 23,30 Autonomia, rubrica
- 23,45 I maghi del terrore, film
- 1,45 Automania, rubrica
- 2 — Beate sense, telefilm

Primantenna
- 14,30 La grande vallata, telefilm
- 15,30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Momento magico, rubrica
- 18 — Il cacciatore, telefilm
- 18 — Videosera
- 18,30 Special inchiesta
- 20 — Tuttifrutti
- 20,30 La grande vallata, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — 90' attualità regionali
- 22,30 Suspense, telefilm
- 23 — Medi case presenta
- 24 — Elephant, film
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

Mylène Demongeot interpreta il film «Le donne sono deboli» (ore 22,55) su Videouno

Videouno
- 14,45 Prego sorrida, comiche
- 15 — La spiaggia del desiderio, film con Laura Gemser, Paolo Giusti
- 16,40 Robottino, cartoni animati
- 17,05 Help!, cartoni animati
- 17,30 Mare e dintorni: L'eros, documentario
- 18 — Zora la rossa, telefilm
- 18,... Telefono sporte con Diego Novelli
- 18,55 Tg notizie
- 19 — Lavoro e dintorni, rubrica
- 19,20 Videouno notizie
- 19,45 Pagina dello spettacolo
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Padiglioni lontani, sceneggiato, 3ª puntata
- 21,45 40 anni dopo, i protagonisti della II guerra mondiale: Josip Broz Tito
- 22,45 Tg Tuttoggi
- 22,55 Le donne sono deboli, film di Michel Boisrond, con Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot
- 0,30 Cronache del cinema
- 0,40 Videouno notizie
- 1 — Weekend

Telecity
- 14 — Viviana, ...
- 14,30 L'America in bicicletta, telefilm
- ... Ways, sceneggiato
- 16,15 Viva, spazio tu per i ragazzi. Batman, telefilm; Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
- 18,15 Señorita Andrea, telenovela
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Povera Clara, telenovela
- 21,30 Il commissario Verrazzano, film
- 23,00 Film
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Quinta Rete
- 14,40 Oggi al cinema
- 14,45 Mamalinda, novela
- 16 — George, telefilm
- 16,30 Bill Cosby show, telefilm
- 17 — Don Chuck Story, cartoni animati
- 17,30 Forza Sugar, cartoni animati
- 18 — Gordian, cartoni animati
- 18,30 La lsia e il professore, telefilm
- 18,55 Speciale spettacolo
- 19 — Mamalinda, novela
- 20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
- 20,30 La mia Colt ti cerca, quattro ceri ti attendono, film di Steve Mc Coy, con G. Stefanski, M. Rojo
- 22,20 N.Y.P.D., telefilm
- 23 — Automania, rubrica
- 23,20 Mandingo, film
- 1,30 Automania, rubrica
- 1,45 The Collaborators, telefilm
- 2,30 Film non stop

Telesubalpina
- ... Il regionale, notiziario
- 16,40 Film
- 18,50 Cartoni animati
- 19 — Vita della Chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — The Flying Kiwi, telefilm
- 20,50 Il sospetto, film di Alfred Hitchcock, con C. Grant, J. Fontaine
- 22,30 Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,30 Ellery Queen, telefilm

... Piemonte
- 16 — La città rubata, film di George Archainbaud, con Richard Dix, Jane Wyatt
- 17,30 Al 96, telefilm
- 18 — ... telefilm
- 19 — Facciamo l'Europa insieme, rubrica
- 19,30 Kasinsky, telefilm
- 20,30 Capitano Casanova, film di Robert Gavaldon, con Arturo De Cordova, Lucille Bremer
- 22 — Basket Scavolini, ...
- 23,15 Inchiesta a 5 mani, film
- 0,15 La ... della signora Wallace, di Anthony Mann, con Erich Von Stroheim, Mary ...

Telecupole
- 14,30 I mostri dello spazio, cartoni
- 16 — Cowboy in Africa, telefilm
- 17,30 Mister Magoo, cartoni
- 18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Settimo continente, documentario
- 19,30 Tg 4
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
- 22 — Il corpo e l'anima, rubrica (1ª parte)
- 23 — Tg 4 (r.)
- 23,10 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
- 24 — Videocar, rubrica
- 0,15 Aiazzone, rubrica
- 1,15 Telefilm

Erre Uno tv Svizzera
- 12 — Documentario
- 13 — Varietà
- 14 — Documentario
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rivediamoli insieme
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Centro, settimanale
- 21,35 Devlin e Devlin, telefilm
- 22,25 Prossimamente cinema
- 22,35 Telegiornale
- 22,45 Cineclub
- 0,25 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il suo primo film [illegible] oggi a Torino, Firenze, Napoli e Palermo

Montesano: ma fare il regista «a me mi piace» proprio tanto

Un «debutto» importante per Enrico Montesano. Esce infatti in quattro città (Torino, Firenze, Napoli e Palermo) il film «A me mi piace», di cui il trentanovenne attore non soltanto è protagonista, ma anche regista, per la prima volta [illegible] sua lunga [illegible]. Gli abbiamo chiesto, a conclusione dell'esperienza, le sue impressioni.

Adesso [illegible] proprio [illegible] «A me mi piace»! Cosa? Ma fare la regia, naturalmente. Non credevo che passare dalla parte anteriore a quella posteriore [illegible] macchina da ripresa, compiendo pochi passi secondo un breve arco di centottanta gradi, mi potesse dare tanta soddisfazione.

Comunque è fatta e non si torna più indietro. Il film c'è e devo ammettere che è stato sì un piacere, ma anche una gran fatica. Se la buttassi sull'intellettuale dovrei dire che questa semplice inversione di ruoli, fra attore e regista, rappresenta una naturale evoluzione, quasi una mutazione psicologica, oltre che una simbiosi... sì, buonanotte! Ma chi mi [illegible] fila se parlo [illegible] Allora ve [illegible] [illegible]io tutta, cominciando a dirvi cosa non è stato.

Non è [illegible] un capriccio. Ma [illegible] un'esigenza esistenziale. Non è [illegible] [illegible] ripicca o nemmeno un atto di sfiducia verso i registi che prima mi avevano diretto.

E' stato soltanto il piacere di raccontare da solo, in prima persona, una storia che mi convinceva. Sì, [illegible] raccontare un po' me stesso, la mia generazione, ma in maniera buffa, con simpatia, passando attraverso una bella storia d'amore e d'amicizia. Detta così può sembrare semplice. A farla, invece!

Tutto è nato da un'idea, naturalmente. Una serata con amici, gli sceneggiatori Laura Toscano e Franco Marotta, che buttano lì una proposta. E la proposta diventa soggetto e il soggetto diventa [illegible]mento, poi sceneggiatura. Ecco, un consiglio: mai raccontare per scherzo una storia ad un attore, che subito se [illegible] innamora, l'acchiappa, la trasforma, la fa sua. E ne fa un film.

Eravamo tutti entusiasti: io, gli sceneggiatori, il produttore. Che poi sono diventati «i» produttori. Così gasati che nell'entusiasmo, quando ho buttato lì per caso: «Oh, io farei pure la regia!», non l'avessi mai detto, mi hanno preso in parola!

A quel punto non mi potevo più tirare indietro e sono andato avanti, naturalmente.

Bello, proprio bello. Un anno di preparativi, cinque chili persi, entusiasmi, depressioni, speranze, ricerche. Un parto lunghissimo. E finalmente è nato il baby e sic come; come dicono a Napoli, «Ogni scarafone è bello a mamma sua!» che vi devo dire... «A me mi piace», a me mi piace davvero.

E mi piace anche Rochelle Redfield, quella splendida rossa che nei cartelloni pubblicitari è di spalle, con la schiena bianca che spunta dal vestito scollato.

Una americana del Texas, di quelle originali, Doc, una faccia che mi ricorda quella delle dive che vedevo quando ero ragazzino, sullo schermo del mio cinema di quartiere. L'ho trovata dopo un viaggio avventuroso in America, centinaia di provini che alla fine mi si erano incrociati gli occhi e avrei preso persino la povera Tina Pica perché non riuscivo più a distinguere una donna da un palo telegrafico, tante ne avevo viste. Ma lei, Rochelle, l'ho riconosciuta subito, appena me l'hanno presentata: Marion, la protagonista del mio film non poteva che essere così! Bellissima, perfetta! E mi piace anche l'amico americano che fa il ruolo di Mike nel film, Dan Doby. [illegible] mi piacciono tutti gli altri: [illegible] Marchesini, Renato Scarpa, Francesco De Rosa, [illegible] straordinari e molto, molto creativi.

E mi piace [illegible] fotografia di Danilo Desideri, così curata, sempre attenta alle atmosfere, alle situazioni, e mi piace anche il montaggio fatto «alla moviola» con Antonio Siciliano.

E [illegible] piacciono tantissimo le musiche che sono di Vince Tempera, con due splendide [illegible] di Fabio Concato e una di Mike Francis. Insomma, lo avete capito, «A me mi piace», lo ripeto, mi piace! E a voi?

Enrico [illegible]

Enrico Montesano con la sua «scoperta» Rochelle Redfield

FILM: Pericolo nella dimora

Una suspense da erotismo

Nicole Garcia e Christophe Malavoy nel giallo erotico di Deville

PERICOLO NELLA DIMORA (Péril en la demeure) di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, Christophe Malavoy, Anémone, Richard Bohringer. Dal romanzo di René Belletto. Musiche da Brahms, Granados, Schubert. Erotico-poliziesco. Da vedere. Produzione francese a colori, 1984. Cinema Studio Ritz di Torino.

Michel Deville è molto bravo fa un esercizio raro al cinema: la suspense erotica. Di solito si va per le spicce, [illegible] spogliarello, [illegible] abbraccio e via. [illegible] Deville non sempre conta il dopo (anche se Nicole [illegible] è molto [illegible] impegnata o illustrata) quanto il momento dell'attesa, della promessa, della possibilità. Le donne in Deville conducono il gioco della seduzione, ma non si negano il piacere di restare invischiate nelle proprie stesse trame. Del resto, qui siamo formalmente davanti a un giallo con i suoi [illegible] e perfino i suoi retroscena spionistici. Deville può far credere che l'erotismo sia un'arma del crimine, mentre sappiamo che per lui l'amore è l'unico delitto che conta.

Appuntatevi i personaggi. Michel Piccoli è un marito un po' ambiguo e detentore di un misterioso microfilm, tuttavia condiscendente con la moglie Nicole Garcia: pare che ne favorisca gli amori per poi uccidere gli amanti. Christophe Malavoy, insegnante di chitarra della figlia di Nicole, diventa [illegible] [illegible] madre, [illegible] è comprensibilmente attratto dalla ragazza e insistentemente circuito da una donna, Anémone, che abita nella casa [illegible] fronte.

C'è anche [illegible] sconosciuto che rompe i pensieri amorosi a Malavoy, proponendosi come killer con un contratto da assolvere, uccidere Piccoli e rubare il microfilm. Che fareste nei panni di Malavoy? Stareste con le signore che vogliono continuamente togliervelo o col sicario, per sfiorare ogni coinvolgimento?

Lui propende per le signore, tanto più che la donna della casa di fronte è una guardona bene attrezzata e registra incontri e personaggi della dimora pericolosa (ma il titolo originale sarebbe da tradurre: attesa pericolosa) con la sua personale telecamera. Scopriamo molti particolari, ma sfugge a Malavoy e a noi il [illegible] complessivo dell'intrigo, finché tutto accade e Malavoy per non essere confuso col sicario e volendo nello stesso tempo sparire architetta un piano [illegible] fuga. Quale delle tre donne gli farà compagnia?

Abbiam detto che nel giallo vince l'erotismo e Deville conferma e affina certe sue doti, il [illegible]rbido che c'era in Un [illegible] viaggio con le [illegible] a la Chaplin in cerca di reciproche emozioni, il libertinismo [illegible] di Be[illegible], l'esprimono [illegible] Montone infuriato e tutti i rispetti ai proverbi di De Musset e indietro andando fino [illegible] che una volta i distri[illegible] sbrigativi tradussero Le [illegible] [illegible] «Le [illegible] boccaccesche»). Siete avvertiti, se qualche [illegible] con madre [illegible]dutt[illegible] [illegible] [illegible] lezioni di chitarra o altro.

Stefano Reggiani

Bolelli al Venerdì letterari

TORINO — Tristano Bolelli, glottologo di fama internazionale, parla per i Venerdì letterari dell'A.C.I. oggi alle ore 18 al Teatro Alfieri sul tema: «Ma che facciamo di questo italiano?».

Dopo Torino, Tristano Bolelli incontrerà il pubblico dell'A.C.I. domani al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì 18 al Piccolo Teatro di Milano, martedì 19 al Teatro Eliseo di Roma, mercoledì 20 al Teatro Piccinni di Bari.

Musiche di Macchi, [illegible]ato, Castaldi

«Amor», in concerto [illegible]

TORINO — Questa settimana l'Unione Musicale presentava all'Auditorium uno spettacolo di «teatro da camera in concerto» intitolato Amor e composto da tre atti unici interamente affidati alla [illegible] esecuzione del soprano Alide Maria Salvetta e del pianista Antonio Ballista, impegnati nelle loro funzioni sussidiarie alla tastiera elettronica e alla percussione.

Autori Egisto Macchi, Franco Battiato e Paolo Castaldi, tutti appartenenti a quella [illegible] che non [illegible] la moderna musica dissonante e vuole esplorare le [illegible] d'un ricupero della tonalità tradizionale a scopo espressivo. Macchi ai suoi inizi aveva battuto altre vie più avanzate, sia pur rivolte a fini drammatici. Poi si è buttato sul cinematografo, dove [illegible] fatto [illegible] brillante carriera.

[illegible] ha presentato in prima esecuzione assoluta un [illegible] lodramma in un atto» su libretto (purtroppo poco percepibile) di Nicola Badalucco. Argomento: la giusta morte del [illegible] e l'ingiusta [illegible] della sua amante. La musica fornisce alla Salvetta l'occasione [illegible] sfoggiare un'agitata esibizione di canto drammatico, quasi una parodia della Callas, integrata ogni tanto da volenterosi interventi vocali del pianista, che sulla tastiera dispensa energiche parafrasi chopiniane. Applausi anche all'autore.

Franco Battiato, celebre cantante [illegible] [illegible] leggera i cui dischi raggiungono tirature vertiginose, ha raccolto le melodie di un'opera che sta componendo in un pot-pourri per un soprano e tastiere elettroniche (azionate da entrambi gli esecutori), intitolato I ritmi del cuore. Dei tre autori è quello che [illegible] fa ricorso alla parodia ed evita ogni tentazione di umorismo. Fa sul serio, e dalle tastiere elettroniche estrae fiotti [illegible] misti[illegible] [illegible] [illegible] organistiche, corrispondenti allo spiritualismo degli intenti espressivi. Il testo, anche qui poco afferrabile, è [illegible] Tommaso Tramonti.

Di parodia è invece cam[illegible] ne Paolo Castaldi, autore di Liebi «per [illegible] femminile e pianista [illegible] un conduttore». Il conduttore è lo stesso Ballista, che ancora una volta presta [illegible] sua voce non impostata, mentre sulla tastiera [illegible] drammeggia da per suo, tra l'altro in un robusto intermezzo per mano sinistra sola, mentre l'altra gliel'occorreva e sbaciucchia il soprano.

Il conflitto tra il principio maschile e il principio femminile che tende a divorarlo è infatti il soggetto di questo spericolato scorribando, quasi cabarettistico, [illegible] forme e linguaggi musicali tipici, dal tono di ballata russa alla tenerezza del Lied romantico, da Rossini e Verdi, dal corale luterano [illegible] lirica francese, dall'America alla Spagna, dalla polifonia cinquecentesca alla pace serena del canto gregoriano.

Altrettanti pretesti per esi[illegible] [illegible] trasformismo vocale [illegible] Alide [illegible] Salvetta e il sicuro, bonario magistero pianistico di Ballista, che sono stati [illegible]mente applauditi dal pubblico.

Massimo Mila

La coreografa presenta anche «Song», [illegible] ultima creazione

I capolavori di Martha Graham per tre giorni a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — «*Se la vecchiaia significa aspettare seduti su una sedia, allora io preferisco sedermi tra le quinte e guardare i miei spettacoli*». La novantaduenne Martha [illegible] [illegible] prima dei [illegible] spettacolo [illegible] Teatro municipale Valli [illegible] [illegible] Emilia, [illegible] fa riferimento alla fine di Molière in scena, ma l'allusione sembra esplicita [illegible] anche se l'ultimo atto appare ancora lontano per questa vegliarda indomita.

[illegible] su una poltrona [illegible] za, elegante e solenne come un'imperatrice cinese che ri[illegible] nel suo [illegible]so da idolo orientale, la gran madre della modern [illegible] ripercorre [illegible] sua carriera, narra le tappe ormai conosciute di un mito iniziato ai primi del '900, ma non vuole spiegarci il suo nuovo balletto, rimandandoci [illegible] [illegible] [illegible] a poche ore. *Song* è stato creato quest'anno a New York e [illegible] per la prima volta rappresentato in Italia in questi spettacoli esclusivi che inaugurano la stagione del Valli, una stagione che comprenderà anche Béjart, il balletto di Francoforte, il Cullberg, il complesso Mazowsze e l'Aterballetto.

La Martha Graham Dance Company nelle tre serate reggiane propone altri cinque titoli in un arco creativo che va dal 1947 ad oggi. Ci sono capolavori dell'immediato dopoguerra come *Diversion of Angels* e *Errand in the Maze* e le ultime produzioni *La sagra della primavera*, *Act of Light* e *Song*. Quest'ultimo si ispira [illegible] Cantico dei [illegible]tici che viene [illegible] in inglese con tonda voce dall'attore Jeremy Brett.

La coreografa Martha Graham

Il balletto declina temi eterni della Graham e a prima vista si potrebbe datare a molti decenni or sono, se non fosse per una serenità scono[illegible] allora nell'affrontare argomenti religiosi e [illegible] greci. L'amore sacro e profano, la lotta tra i sessi, la condizione della donna sono adombrati seppure in misura sostanzialmente astratta. Nessun misticismo, comunque, ma semmai una lettura erotica estremamente stilizzata fin dalle geometrie della scena caratteristica della Graham e probabilmente attribuibile a lei stessa anche se non firmata.

L'ardente protagonista della storia d'amore è la sensuale ed affascinante Thea Nerissa Barnes, affiancata da Julian Littleford come odiosamato partner. Nei costumi c'è qualche reminiscenza di quelli [illegible] di Rouault per un [illegible] balletto biblico, Il figliol prodigo di Prokofiev-Balanchine. Se in *Song* esiste qualche involuzione stilistica, *La sagra della primavera* rivela nella nonagenaria coreografa una [illegible] creativa sorprendente.

Il [illegible] stravinskiano è [illegible] approntato dalla Graham lo scorso anno e fu presentato già in Italia a Rimini. Occorrerà [illegible]ordare che la stessa autrice era stata interprete della [illegible] [illegible] nella versione di Massine [illegible] gli Anni Trenta. Ora la sua protagonista è la straordinaria Terese Capucilli, mentre Jo Sciamano [illegible] l'imponente Larry White. Una interpretazione senza tempo del rito pagano, che ha perduto le connotazioni russe primitive della versione originale, ma ha una potenza trasfiguratrice tra le poche in grado [illegible] tradurre gestualmente questo difficile capolavoro.

La compagnia della Gra[illegible] [illegible] suscitato legittimo entusiasmo nel numeroso pubblico accorso nel teatro reggiano anche in *Di[illegible] of Angels*, su musica di Norman Dello Joio, una visione apocalittica che è anche un inno alla giovinezza e alla bellezza con interpreti adeguati. Stupendo anche *Errand in the Maze* su musica di Menotti, ove l'azione si svolge nel «pericoloso labirinto [illegible] mente», [illegible] [illegible] l'autrice. Christine [illegible] e Larry White hanno mirabil[illegible] [illegible] vita al [illegible] simbolici personaggi.

Luigi Rossi

[illegible] Ancora strascichi del lunedì in tv

[illegible] e minaccia querele

VERONA — *«La società esprime [illegible] solidarietà e la più completa stima a Osvaldo Bagnoli e rigetta sdegnosamente le affermazioni di quei giornalisti che hanno indicato in Bagnoli un seminatore di violenza. Se Bagnoli non otterrà soddisfazione cercheremo di [illegible] la in altro [illegible] non esclusa la querela. E' stata quella [illegible] "Processo del lunedì" un'azione scorretta e vergognosa anche perché l'interessato [illegible] presente [illegible] replicare a tono».*

[illegible] ieri pomeriggio il d.s. Emiliano Mascetti ha precisato [illegible] posizione della [illegible] davanti alle pesanti [illegible] lanciate contro il suo [illegible]. [illegible] si esclude quindi che se lunedì prossimo i giornalisti autori [illegible] «misfatto» [illegible] presenteranno le loro scuse il Verona possa affidare la pratica ad un legale per [illegible] bilire [illegible] il diritto di informazione è anche diritto di offesa.

Verona sta vivendo questa vicenda [illegible] Coppacampioni [illegible] del dopo Juventus [illegible] una specie di incubo. Dall'altare alla polvere e agli insulti. Lunedì sera, mentre su Rai 3 [illegible] trasmetteva il «processo», Bagnoli era a una tv locale dove contemporaneamente seguiva il [illegible] della partita [illegible] la Fiorentina. *«Come possono dire che fomentiamo la violenza* — spiega [illegible] Mascetti — *proprio quando vediamo la reazione composta di Bagnoli e del pubblico veronese davanti all'unico ma clamoroso errore di Casarin che ha fischiato perfettamente per 36 volte ma non la trentacinquesima, quella dell'evidente fallo in area su Briegel? Non protestiamo perché [illegible] vogliamo continuare nelle polemiche. Il capitolo arbitri è chiuso [illegible] noi è chiusa [illegible] Coppacampioni. [illegible] vogliamo che siano date risposte certe alle accuse fatte a Bagnoli».*

Il tecnico [illegible] delle proteste. Non ha motivo [illegible] difendersi [illegible] solo di sentirsi offeso, come uomo prima ancora che come tecnico. *«Purtroppo* — precisa — *ho avuto la sfortuna [illegible] vedere quella trasmissione. Ora sto meditando [illegible] sul modo più opportuno per fare sentire la mia voce. La pa[illegible] tocca a me».*

Bagnoli intende anche approfondire le dichiarazioni [illegible] presidente degli allenatori Giuliano Zani. *«Mi sembra* — ricorda — *che [illegible] quello che è apparso sui giornali [illegible] non stia dando [illegible] buon esempio. Devo però [illegible] sono dichiarazioni vere».*

Bagnoli ieri pur [illegible] il suo poker [illegible] prestato alle varie nazionali [illegible] l'infortunato Bruni all'antistadio ha lavorato [illegible] Galderisi in prima fila. [illegible] lavorato anche la società predisponendo il dossier da inviare all'Uefa contro l'arbitro Wurtz. *«Non è un dossier ma soprattutto [illegible] monito* — ricorda Mascetti — *a procedere con più riflessione nella scelta degli arbitri. Non è per polemica o per l'illusione di cambiare qualcosa. Ma solo per far riflettere».*

Franco Baffo

UN NUOVO CASO Positiva la prova in partita del giocatore [illegible] Fiorentina ha dei dubbi

Ora [illegible] «scomodo»

Firenze. Giancarlo [illegible] Mostar

Battuto il Velez Mostar 4-1 - Il capitano viola è stato bravo - Agroppi però non vorrebbe cambiare la squadra di Verona - Pontello: «Non è ancora pronto»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Antognoni è tornato, dopo [illegible] mesi, due interventi chirurgici e [illegible] ansie e fatiche, e la sua prova in partita è stata come tutti ci aspettavamo, eleganze e pause, applausi, contrasti nessuno: poteva forse un giocatore, anche un campione come lui, fare faville [illegible] primo colpo, dopo la lunga serie [illegible] sofferenze e sfortune? Antognoni è stato bravo nel tocco, [illegible] nel lancio, sempre «Antogno» per tutti, ma [illegible] avversari slavi, che marcavano a zona, [illegible] l'hanno mai attaccato, ha goduto insomma [illegible] libertà che difficilmente gli sarà offerta in campionato. Una prova positiva, certo, [illegible] osservata e salutata con affetto malgrado la naturale [illegible] condizione. Antognoni è stato ed è troppo importante per il calcio per non [illegible] i sentiti auguri di noi tutti. [illegible] adesso? Cosa succederà? Il capitano rientrerà a tempo pieno contro il Bari come lui va sperando e dicendo?

Negli spogliatoi, dopo la partita vinta facilmente per 4-1 (gol di Passarella, 2, Iorio e autorete di Hadziabdic per i viola, [illegible] Juric per il Velez Mostar), c'è stato [illegible] strano incrocio [illegible] opinioni a [illegible]za, opinioni divergenti, e ci spiace che Antognoni, il quale [illegible] ha evidentemente [illegible] l'atmosfera, non abbia [illegible] godere fino in fondo il momento atteso e felice del ritorno [illegible] calcio. Era buio in volto, Giancarlo, teso, [illegible] sperava [illegible] consensi più pieni, al di là dei giudizi positivi e [illegible] belle parole che in fondo [illegible] parsi, [illegible] lui e [illegible] noi, piuttosto formali e poco rassicuranti per l'immediato futuro. *«Ho visto quel che [illegible] aspettavo di vedere* — ha detto Agroppi — *e mi sembra [illegible] il rientro [illegible] Antognoni [illegible] stato positivo. Ci [illegible] state pause, cadute di ritmo ma anche buoni tocchi. Volevamo un inserimento graduale, credo che l'amichevole contro il Velez Mostar abbia assolto bene ai suoi compiti».* Questo è stato l'avvio. Agroppi pareva un po' imbarazzato: lui che ha la lingua pronta rispondeva sì e no, forse, vedremo.

Poi la domanda: Antognoni giocherà contro il Bari, tra dieci giorni? Questo [illegible] il nocciolo; l'amichevole [illegible] ieri è stata voluta proprio per dare una risposta al quesito che tutti i tifosi della Fiorentina si pongono. *«Non è facile* — ha commentato Agroppi —, *devo analizzare tante cose, tante situazioni. Non dipendo solo da Antognoni. Insomma, la squadra [illegible] bene e a Verona [illegible] disputato [illegible] miglior partita della stagione. Ha [illegible] assetti ed equilibri, gioco e risultati. Dovre[illegible] stare [illegible] attenti a cambiare, il campionato non è un'amichevole. Comunque, è [illegible] dubbio che mi porterò [illegible] fino [illegible] vigilia, forse fino a poche ore prima della partita. Spero che comprendiate [illegible] difficoltà».*

E' partito [illegible] lontano, Agroppi, ma poco [illegible] volta è arrivato al punto. *«La [illegible] intenzione è [illegible] confermare la squadra di Verona, anche perché non siamo in emergenza come dopo la sconfitta [illegible] Roma quando [illegible] potevano [illegible] rischi. Questo nell'interesse della Fiorentina e dello stesso Antognoni, un campione che ci potrà essere molto utile [illegible] futuro. [illegible] resto devo [illegible] anche degli altri giocatori, [illegible] dimenticare Verona».* Un dubbio tecnico, par di capire: [illegible] come la mettiamo con Antognoni [illegible] vuole a tutti i costi rientrare e con i tifosi che richiedono a gran voce la presenza in campo della loro bandiera?

«Le mie condizioni [illegible] perfette, è logico — ha detto a sua volta il capitano — *[illegible] non posso migliorare con le amichevoli. [illegible] giocare in campionato, questa è la verità. Capisco i dubbi [illegible] Agroppi, li avrei anch'io al suo posto, anche [illegible] gli esami [illegible] già fatti e adesso deve parlare solo il campo».* Dicia[illegible] il [illegible] tempo [illegible] il Bari.. *«Secondo tempo? Perché non il primo? Poi vedremo [illegible] il caso [illegible] continuare».*

[illegible] conte [illegible] Pontello, [illegible] e già nei giorni scorsi aveva espresso dubbi [illegible] Antognoni, ha ieri rincarato la dose. Comprendiamo [illegible] perplessità del [illegible] viola, ma non condividiamo l'asprezza del giudizio, espresso tra l'altro [illegible] una situazione piuttosto delicata. E [illegible] il [illegible] Flavio [illegible] è sostituito [illegible] Agroppi bocciando in pratica il rientro [illegible] campione amato [illegible] Firenze tutta. Ma ha aggiunto, indorando la pillola: «Comunque, già [illegible] è meglio [illegible] Socrates».

Carlo Coscia

Fiorentina: Conti, Gentile, Carobbi, Oriali (46' Onorati), Pascucci (46' Pin), Passarella (46' Contratto), Berti (71' Oddi), Battistini (46' Pellegrini), M[illegible]lli, Antognoni, Iorio.

Velez Mostar: Tanovic [illegible] Polanovic), [illegible] Kodro), O. Juric, Prskalo, Kalajdzic, Barbaric, Gudelj (60' Juncic), Ovilanovic, P. Juric, Skocavic, Popovic (60' Sisic).

Erikksson ripensa ai giovani

ROMA — Una Roma priva [illegible] quasi tutti i titolari ha disputato ieri una partita amichevole [illegible] stadio Flaminio contro il Cynthia, che gioca nel campionato interregionale. I giallorossi si sono imposti con il punteggio [illegible] 4-1. Hanno segnato Gerolin, Di Carlo (rigore), Tovalieri e Graziani. La rete degli ospiti è stata siglata da Mancini.

Bruno Conti, che non ha potuto rispondere alla convocazione azzurra a causa di una fastidiosa sciatalgia, si è sottoposto a un controllo. Le sue condizioni sono notevolmente migliorate. E' quasi sicuro che il giocatore potrà essere recuperato per la partita di campionato contro il Milan. La gara di ieri è servita ad Eriksson per controllare i giovani Giannini, Tovalieri e Di Carlo, in previsi[illegible] possibili [illegible] della formazione.

Il tecnico svedese è apparso ancora contrariato dalla sconfitta subita a Torino contro la Juventus, ma soprattutto sembra avvertire il disagio di voci sempre più insistenti che lo indicano sicuro partente a [illegible] stagione.

[illegible] effetti [illegible] società giallorossa sarebbe [illegible] e non rinno[illegible] scado a [illegible] stagione.

Allodi già al lavoro per il futuro

Il Napoli vorrebbe ingaggiare Cabrini

NAPOLI — Il Napoli [illegible] cercando di soffiare [illegible] Juventus. Il forte difensore che [illegible] piace a Maradona sarebbe il primo obiettivo [illegible] Allodi per rinforzare la squadra azzurra. A Cabrini la società partenopea avrebbe offerto quasi il doppio dell'attuale ingaggio.

Allodi non fa mistero della sua simpatia per Platini, un altro juventino in lista di sbarco, ma smentisce la trattativa per il terzino della nazionale. Comunque altri giocatori di buon livello (De Agostini, Tempestilli, Mancini) sono seguiti domenicalmente dagli osservatori del Napoli.

Fin qui il futuro programmato del Napoli. [illegible] il presente? La parola a Bianchi: *«Siamo stanchi di fare i Pulcinella. Sin quando perdiamo e ridiamo, tutto bene. Ma quando facciamo ad essere competitivi, quando iniziamo a dare fastidio, ecco che veniamo accusati di gioco duro, di essere dei provocatori. Gli [illegible] hanno detto di essere stati picchiati a San Siro: strano! [illegible] a prova contraria è stato Buriani ad avere una gamba spezzata. [illegible] sono curioso di [illegible] si comporterebbe un altro portiere se al San Paolo fosse colpito da una bottiglietta. Insomma il Napoli, i napoletani dovrebbero restare i simpatici della domenica, i giocherelloni, dovrebbero continuare a fare i Pulcinella [illegible] campionato. [illegible] invece è il contrario, lo abbiamo dimostrato: a [illegible] Siro se lo gara avesse avuto un andamento normale avremmo vinto agevolmente».*

V. F.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible] Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
[illegible] Generale Paolo Paloschi

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Contrada Blocco 21, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 722 DEL 6-12-1984

[illegible] Il ct Bianchini elogia i grandi vecchi del Simac [illegible] più imbattuto

«D'Antoni e Meneghin come Jabbar e Zoff»

«L'anti-Milano per ora potrebbe [illegible] la Scavolini» - «La Berloni può vincere lo scudetto facendo quadrato contro Torino»

E' caduto il Simac a Cucciago e, a un quarto di regular season, sembra [illegible] il campionato debba ricominciare, [illegible] quattro anti-Milano (Torino, Roma, Cantù e Pesaro) a un passo gli ex imbattuti campioni e il gruppone appena più indietro. Tra il Simac, primo, e la Divarese, decima (o ultima delle «grandi»), ci sono sei punti: pochissimi se si tien [illegible] calendario terribile della squadra [illegible] Sales, che ha vinto battaglie importanti (a Bologna e in casa con Olgi e Arexons) e ha sulla coscienza una sola macchia grave (sconfitta interna con Livorno).

In realtà è caduto il Simac e non cambia nulla, perché il Simac non è la Juventus: può magari vincere il campionato ma non dominarlo, può ancora finire primo nella regular ma la sua leadership non è né sarà incontrastata. Potremmo dire che per sei giornate [illegible] brigata di Peter[illegible] ha [illegible] il programma non proibitivo per realizzare due obiettivi: riverniciare il proprio carisma, dimostrando a tutti [illegible] Simac vuol dire Simac anche col negretto al posto [illegible] negrone; e mettere fieno in cascina in vista di un inverno duro sul doppio fronte campionato-Coppa Campioni.

Valerio Bianchini [illegible] che l'anno passato anche il suo Banco Roma, in condizioni analoghe, fece così. In attesa [illegible] prima Nazionale vera, il [illegible] azzurro indaga sul campionato, mentre si tiene in allenamento accompagnando al parco i suoi bambini: *«Mi siedo su una panchina e faccio i cambi: fuori Tommaso, dentro Carlotta...».*

[illegible] è curioso di [illegible] scere la risposta al «gran ministero» del Simac [illegible]: *«Vorrei [illegible] se Peterson intende puntare davvero all'accoppiata scudetto-Coppa o se sia [illegible] un obiettivo solo. E quale? [illegible] è italianizzato abbastanza da comprendere che il campionato nostro [illegible] l'Nba e che quindi la Coppa Campioni è qualcosa che vale? [illegible]. Intanto questa Simac è l'unica squadra già fedele alla sua fisionomia, mentre tutte le altre [illegible] ancora cercando [illegible] stesse. Henderson non è Carroll, però è [illegible] giovanotto che mette [illegible] suo grepartato d'eccellenza [illegible] furibondi vedovi di J.B. E li in [illegible] sono quei [illegible] irreducibili vegliardi, [illegible] Meneghin, che rincorrono perplessamente [illegible] un campo [illegible] basket [illegible] gioventù che se ne va. Li ho rivisti l'altra sera per tv in bassa frequenza, alla Rai; sono splendidi, come [illegible] di i grandi [illegible] sport, da Jabbar a Zoff».*

Questo è il Simac. [illegible] chi è l'anti [illegible] *«Se parliamo di regular [illegible]* — dice Bianchini — *basta guardare [illegible] panchine; solo la Scavolini e forse una Granarolo con Bonamico hanno [illegible] possibilità di [illegible] uomini di qualità e numero tale da competere, alla lunga, con chi ha i Boselli, Bariviera, Bargna. In funzione del titolo, il discorso è diverso, perché nei playoff entrano in ballo altri fattori: [illegible] buona squadra [illegible] è condizione sufficiente e al limite nemmeno necessaria per uno scudetto».*

Il citt-filosofo-profeta-evangelista rianalizza infatti le motivazioni extra tecniche che stavano dietro alle ultime squadre campioni: il sogno Nba [illegible] Simac-Carroll '85, la «ribolognesizzazione» [illegible] nel segno [illegible] Alberto [illegible] ragazzo [illegible] casa; la scoperta di Roma in accoppiata col calcio del Banco '83. *«Ora mi sembra* — dice — *che certi stimoli siano cresciuti insieme [illegible] Siro, un evento che ha allontanato la prospettiva di un trionfo [illegible] basket metropolitano superprofessionalizzato. Piuttosto, a sorp[illegible] questo potrebbe essere l'anno del ritorno [illegible] passato: la provincia cestistica tradizionale, che pareva spacciata, potrebbe avere il suo [illegible] del cigno. La chiave giusta per una campagna [illegible] que è tutta da inventare: se qualcuno ne ha bisogno, [illegible] pronto a fornire spunti, dietro quiderdone. Per esempio: la Berloni può marciare verso il titolo se Guerrieri e i suoi fanno quadrato "contro" [illegible] città, decisi, come Custer e il 7° cavalleria, a resistere a tutto e a a vincere "a dispetto" di Torino. Certo, è duro: così isolati, si rischia proprio [illegible] fare [illegible] fine di Custer».*

Gianni Menichelli

Domenica fra Pinna e Bitetto [illegible] dei mosca a Vercelli

Il pugilato cerca stasera, a Conversano (Bari), uno sfidante per il campione d'Italia dei massimi Rotioli, nella semifinale tra il brindisino Trane e l'abruzzese Di Benedetto.

Due titoli italiani saranno in palio invece domani a Casavatore (Napoli) e domenica a Vercelli. In Campania il napoletano Rainsinger ed il sardo Tidu si contendono la cintura dei leggeri lasciata vacante da Soigia, mentre in Piemonte (diretta tv su Rai 3) il sardo Giampiero Pinna difende la corona dei mosca contro Bitetto, calabrese residente a Saro[illegible]. Nella riunione anche l'ex tricolore del gallo Lapino ed il welter Oggiano, opposti agli ugandesi Sekisambu e [illegible]

NOTIZIE FLASH

- Hagler-Mugabi, per il titolo mondiale dei medi, si svolgerà il 10 marzo al «Caesar's Palace» di Las Vegas.
- Il Waregem, prossimo avversario [illegible] Milan in Coppa Uefa, è stato battuto per 5-0 dalla capolista Bruges nella 14a giornata del campionato belga.
- A Venezia si riunisce stasera e domani il Consiglio della Federcanottaggio.

LAVAZZA VI ASPETTA ALLO STADIO COMUNALE DI TORINO

DOMENICA 17 NOVEMBRE 1985
ORE 14 - INCONTRO DI CALCIO
NAZIONALE ITALIANA CANTANTI
LEGAL TORINO

Venite tutti! È un grande incontro per una grande causa.
L'incasso sarà interamente devoluto a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ed a favore dell'Avis.
Parteciperà all'iniziativa la New Pathetic Elastic Orchestra, Arti e Mestieri, Enzo Maolucci.

LAVAZZA

Domani pomeriggio sarà inaugurata la tradizionale rassegna

Novi Ligure, è [illegible] pronto [illegible] «Bottega di S. Caterina»

Oltre cento stands riscaldati ospiteranno espositori dei settori più diversi

NOVI [illegible] — La città, [illegible] resto l'intera Valle Scrivia, sta [illegible] scando una grave crisi industriale, con perdita di posti di lavoro e flessione dell'economia. Un rimedio a tale situazione potrebbe venire dall'artigianato e, ancora più, dal commercio. «La città, al centro del triangolo industriale, importante nodo ferroviario e collegata alle più importanti autostrade, deve acquisire maggiori caratteristiche commerciali», afferma l'assessore al Commercio Luigi Cavanna, repubblicano e dirigente industriale [illegible] «Morteo» [illegible] Genova.

[illegible] occasione per questo «salto di qualità» nel settore commerciale può venire dalla «Bottega di Santa Caterina», la cui settima edizione verrà inaugurata domani alle 17 dal sindaco Mario Angeli. Tra gli invitati il ministro Gianni Goria, l'on. Felice Borgoglio e il sindaco di Genova Cesare Campart, un invito quest'ultimo teso a dimostrare l'interesse con cui Novi continua a [illegible] alla collaborazione e agli scambi con Genova e la Liguria.

La «Bottega di Santa Caterina» è un'esposizione merceologica dei più svariati prodotti, dal commercio all'artigianato, all'industria (sono presenti tre aziende di prestigio: l'Italsider, la Spad e la Pernigotti), all'agricoltura. [illegible] rassegna è allestita in oltre cento stand in box prefabbricati metallici riscaldati.

All'interno della «Bottega» funzionerà un ristorante che offrirà piatti tipici novesi, come ad esempio il tacchino e la mostarda.

«L'amministrazione comunale — affermano in Comune — ha varato questa edizione della "Bottega" nella speranza di un rilancio produttivo dell'intera area novese. La settima edizione della mostra, inoltre, dovrà essere l'inizio di un nuovo modo di concepire l'iniziativa, per assicurarne ulteriormente la crescita e affermarne l'importanza come sostegno all'economia della città e dell'hinterland».

[illegible] i progetti, ancora [illegible] munque da verificare [illegible] fa notare l'assessore Cavanna, c'è quello di trasformare la «Bottega di Santa Caterina» in una passerella dell'industria dolciaria, settore di cui Novi, con le sue aziende, può essere considerata una piccola capitale.

«Anche se la "Bottega" può rappresentare un deficit per le casse comunali, si deve continuare a migliorarla, proprio in un più vasto discorso finalizzato al recupero delle attività artigianali, commerciali e industriali della nostra città e del Novese», afferma il [illegible] Angeli. E aggiunge che «la rassegna è [illegible] momento [illegible] incontro e confronto tra gli imprenditori della zona e le amministrazioni del Comune e della Provincia».

Le aziende partecipanti sono, nella maggioranza, del Novese, ma vi sono anche espositori provenienti da altre [illegible] del Piemonte, dalla Lombardia e [illegible] Liguria. Tra gli espositori anche l'Api (Associazione piccole industrie), [illegible] Camera di Commercio, il Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia. f. m.

Dibattiti e conferenze

La Resistenza sui quotidiani

Dibattito [illegible] Spinetta - Altri appuntamenti

«La Resistenza oggi: quale ruolo dei quotidiani e [illegible] giornali locali?» è il [illegible] di una conferenza-dibattito organizzata dalla sezione Anpi di Spinetta Marengo e [illegible] programma questa sera alle [illegible] nel salone [illegible] Centro civico comunale spinettese di via Gosso 3.

Interverranno Franco Marchiaro de «La Stampa», Lorenzo Bottero, sindaco di Ovada, e William Valsesia, segretario dell'Istituto [illegible] della Resistenza di Alessandria. Presiederà i lavori l'ex sindaco Francesco [illegible] il quale sostiene che il ruolo dei quotidiani e dei giornali locali è «fondamentale per ricordare, a [illegible] anni dalla Liberazione, la validità dell'esperienza della lotta partigiana».

• Sempre questa sera alle 21 nel salone della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona [illegible] via Puricelli, per iniziativa della Biblioteca comunale, il dottor Bruno Barabino ricorderà l'esploratore Silvio Zavatti, direttore dell'Istituto geografico polare, e rievocherà, con proiezione di diapositive, le spedizioni artiche del Cai tortonese.

• Ancora a Tortona, pure alle 21 di stasera, il Circolo di cultura ospita una manifestazione dedicata ai poeti dialettali tortonesi.

A tratteggiare gli autori e leggere i loro versi sarà il medico ospedaliero Carlo Sier[illegible] componente del Consiglio della «Pro Julia Dertho-na».

• Ancora questa sera, alle 21, nel salone [illegible] via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria dibattito sulla situazione ambientale ed economica della provincia con l'intervento del presidente dell'Unione Industriale Angelo Venezia, di Renzo Penna e Mario Scotti (Cgil e Cisl), e di Paolo Degli Espinosa della Lega Ambiente.

[illegible] un momento di attrito fra sindacati e industria, il convegno, che vede riunite le due parti, [illegible] un significato particolare.

• Infine domani [illegible] all'Hotel Viaggiatori [illegible] Novi Ligure durante l'annuale incontro fra il [illegible] Club e le autorità cittadine, il «Meeting Santa Caterina», sarà presentato l'ultimo libro [illegible] professor Egidio Muscherini: «Novi e poi più». c. c.

Scambi di conoscenze in laboratorio

Gli studenti tedeschi impa[illegible] [illegible] Valenza l'arte dei nostri orafi

VALENZA — Cinque giovani apprendisti orafi tedeschi [illegible] arrivati in città in questi giorni; cinque giovani valenzani partiranno per la Germania all'inizio del prossimo anno.

E' il primo passo di una collaborazione fra le due nazioni, nell'ambito delle normative Cee sulla formazione professionale.

I cinque giovani tedeschi, tre ragazze e due ragazzi, provenienti da Colonia e dalle zone circostanti, sono arrivati in Italia il mese scorso ed hanno trascorso un periodo preparatorio a Torino, per familiarizzarsi con la lingua italiana.

Da qualche giorno, con [illegible] coordinamento del Centro formazione professionale della Regione, preposto a questi scambi per la città orafa italiana, in collaborazione con l'Enaip regionale, i cinque apprendisti sono stati inseriti in altrettante aziende orafe.

Vi rimarranno fino alla fine dell'anno.

«Questi scambi danno modo [illegible] partecipanti di approfondire tecniche nuove e diversi metodi di produzione. I cinque [illegible] tedeschi, ad esempio, hanno già affrontato nel loro Paese i problemi [illegible] industriale dell'oro.

A Valenza potranno conoscere, invece, la produzione artigianale di gioielleria, che rappresenta [illegible] caratteristica della città», dice Michele Robbiano, direttore del Centro formazione professionale.

Già due allievi della scuola professionale valenzana hanno aderito alla trasferta di tre mesi in Germania, il prossimo anno. Restano ancora tre posti liberi: possono fare richiesta giovani [illegible] età compresa fra i 18 ed i 28 anni, che abbiano un'occupazione o siano «disponibili» sul mercato del lavoro, che abbiano acquisito comunque almeno già due anni di apprendistato nell'oreficeria.

Ovviamente saranno preferiti coloro che hanno già qualche [illegible] di tedesco. Per informazioni rivolgersi al Centro formazione professionale. p. b.

Valenza — Alberto Ranzato, 21 anni, via Noce, è stato denunciato per il furto di una maglia dalla Boutique «Iole» di corso Matteotti.

L'autunno gastronomico

Tartufi e funghi per il weekend

Si avvia all[illegible] l'interessante viaggio proposto dalle Comunità montane Valli Borbera-Spinti e Valli Curone-Grue-Ossona per far conoscere, attraverso la buona tavola, alcune zone ricche di attrattive e di possibilità di soggiorno. [illegible] cinque le tappe da percorrere, tre in questo fine settimana.

Sabato alle 20 da «Giuseppe» a Montemarzino oppure da «Stevano» a Pallavicino di Cantalupo Ligure e domenica alle 13 al «Belvedere» di Gremiasco. In tutte le località è possibile trascorrere anche il weekend.

Da «Giuseppe» a Montemarzino, la cui cucina, moderna ma con forno a legna, offre menù tipici e raffinati insieme, tutti i piatti (30.000 lire) [illegible] a base o con contorno [illegible] tartufi [illegible] e funghi, dagli agnolotti al fagiano, dal filetto di pollo alle sfogliatine, dalla carne cruda alla zuppa.

Tartufi e funghi non mancano neppure da «Stevano» a Pallavicino di Cantalupo Ligure. [illegible] [illegible] anche [illegible] polenta alla campagnola, [illegible] [illegible] pono con fonduta, naturalmente ai tartufi, tagliatelle di [illegible] saraceno, cinghiale, vitello [illegible]. La spesa è [illegible] 20 mila lire, vini compresi.

Chi arriva [illegible] pomeriggio può scoprire e riscoprire alcuni angoli caratteristici delle due zone, Montemarzino a dominio di Val Curone e Val Grue, la frazione Pallavicino di Cantalupo Ligure a [illegible] 700 metri di altitudine, una zona molto nota della Val Borbera.

Domenica, infine, al «Belvedere» di Gremiasco, centro agricolo dell'alta Val Curone, si po[illegible] gustare [illegible] lire) i bo[illegible] ai funghi porcini, la «pasta del Contagu», il vecchio «castagnaccio», la classica lepre in salmì e tanta selvaggina ai tartufi.

[illegible] pomeriggio si può passeggiare nelle viuzze del paese che ha antiche origini. s. b.

SERIE C2 - Difficile trasferta dei grigi a Roma

[illegible] per l'Alessandria «anticipo» col Lodigiani

[illegible] — L'Alessandria anticipa a domani pomeriggio (inizio alle 14,30) l'incontro di [illegible] innanzi alla Lodigiani. Dopo sette mesi capitolini e grigi si ritrovano di fronte e gli [illegible] drini sono intenzionati a cancellare quell'1-0 patito proprio alla vigilia di Pasqua [illegible] terra laziale e che determinò in pratica [illegible] spareggio-pro[illegible] [illegible] Modena contro il Prato.

Dice mister Antonio Colombo: «Sarà una partita di grande interesse. Noi scendiamo in campo per giocare e vincere, se possibile. Non sarà impresa facile perché i giocatori romani sono bravi e capaci di impennate d'orgoglio contro qualunque [illegible] rio».

Rispetto [illegible] [illegible] campionato, il match si disputa allo stadio «Flaminio», certamente più rinomato che non sul rettangolo angusto [illegible] [illegible] di [illegible] Basilio [illegible] ha sede [illegible] società Lodigiani. «Nonostante questo cambiamento, mi fido egualmente poco del [illegible] di gioco — fa rilevare Colombo —. Dobbiamo stare attenti ad impostare le azioni ed a rinviare con sicurezza i palloni in difesa».

Fra l'altro contro la Lodigiani, i grigi hanno un conto aperto. Nei due confronti dello scorso torneo, infatti, i romani, nelle cui file milita l'ex Cardillo, ottennero ben 3 dei 4 punti a disposizione. «Ci batteremo per il risultato non dimenticando gli sportivi che attendono confortanti notizie da Roma», conclude [illegible] che da questa mattina, con la comitiva, si trova nella capitale.

Circa la squadra da schierare, Tagnin e Colombo prendono tempo. Dipenderà molto dalla tattica che verrà [illegible] dal[illegible] Lodigiani, formazione agile e «sbarazzina» in grado di imbrigliare le manovre offensive [illegible] qualsiasi avversario. Se il colle del pie[illegible] [illegible] metterà giudizio una apparizione in gara la potrebbe compiere Gian Carlo Marchetti smanioso di gareggiare.

Rispetto all'«undici» vitto[illegible] domenica contro la Lucchese, comunque, rimane il dubbio se utilizz[illegible] Roberto Briata e Franco Caracciolo fin dall'inizio a centrocampo [illegible] affidarsi ad atleti più esperti per frenare l'esuberanza dei giovani capitolini.

A parte qualche tifoso solitario che sarà presente sugli spalti del «Flaminio», i supporters alessandrini potranno seguire la [illegible] diretta della contesa. [illegible] verrà diffusa da «Radio Cosmo».

Un ulteriore risultato favo[illegible] determinerebbe una situazione molto positiva: mantenendo una perfetta media inglese si può concretamente sperare in un serrato duello con le favorite per la promozione in C1. r. g.

Lodigiani: Savorani, Marcangeli, Gabrieli, Argenio, Massimi, Versiglioni, Paganucci, Tintisona, Cardillo, Di Pietropaolo, Silenzi.

Alessandria: Beccari, Moro, Gregucci, Magagnini, Lorenzo, Briata, Frara, Sgarbossa, Mocellin, Carnelese, [illegible] (Manuelli).

PALLAVOLO - Le gare di A2, C1 e C2

Bistefani in [illegible] della prima vittoria

La Bistefani Casale cerca domani pomeriggio alla palestra «Leardi», contro il Cus Padova, di conquistare i primi due punti di questo sfortunato, almeno per ora, campionato di pallavolo femminile di serie A2.

[illegible] casalesi hanno il morale sotto i tacchi: mercoledì sono tornate ad Albignasego per disputare nuovamente l'incontro valido per il primo turno di campionato, dato che la Lega aveva invalidato la partita precedente perché il campo lombardo non era stato ancora omologato. Si è ripetuto il 3-0 della prima gara, ma con parziali ancora più pesanti (15-0, 15-1, 15-7).

Adesso arriva il Padova, retrocesso e poi ripescato, battuto [illegible] volte la [illegible] stagione, insomma un avversario certo [illegible] [illegible] do».

«Avevamo preventivato questo inizio difficile, [illegible] che perché le squadre che abbiamo finora incontrato sono le più forti del campionato», dicono i dirigenti casalesi sperando in una prova d'orgoglio delle ragazze allenate da Mary Lou Freyberger.

In C1 maschile le tre compagini alessandrine si scambiano gli avversari. La Vbc Alessandria scende sul terreno del Villetta Genova, duramente punito (3-0) [illegible] [illegible] Acqui nel turno precedente: la vittoria è alla portata dei ragazzi allenati da Zanetti, sem[illegible] che il [illegible] sia riuscito [illegible] eliminare i difetti palesati nella gara [illegible] [illegible] scorso (eccessiva fallosità in fase di ricezione e battuta).

Il Dima Acqui, invece, va ad Imperia, contro l'Olio Sasso che ha impegnato seriamente l'Alessandria nel turno scorso prima di cedere al quinto set. Gli acquesi dovrebbero aver [illegible] il modulo giusto.

[illegible] Facchetti Novi, rimasta a bocca asciutta, [illegible] [illegible] riscatto sul suo terreno, contro il Colombo Genova, che ha [illegible] in casa col Cuneo. E' [illegible] gara decisamente delicata per i novesi di mister Mallarino, che dopo un ottimo precampionato rischiano di rovinare tutto con una falsa partenza.

In campo femminile [illegible] uno scontro fra alessandri[illegible] [illegible] formazioni cuneesi: in C1 la Masini Valenza ospita il Cuneo, oggi alle 21 di domani; mentre in C2 è l'Autodiesel Casale ad attendere la visita del Cometto, che aveva già superato in Coppa Piemonte. r. s.

BASKET - Le gare di domani

Il Fossati difende il suo primato in D

Il Fossati Basket torna domani sera nella sua «tana», il Palasport di Serravalle Scrivia, per ospitare il Bordighera nel quinto turno del campionato di pallacanestro maschile di serie D.

«Il primato in [illegible] ha dato morale alla squadra e caricato i tifosi. Sul piano tecnico possiamo giocare alla pari con chiunque e le doti di carattere ci hanno permesso di superare anche i momenti critici. Contro il Bordighera puntiamo alla vittoria», dice mister Eugenio Siglieri.

Domani si disputa anche il terzo [illegible] del campionato di Promozione maschile (solo il derby casalese fra Junior e Vegros Oltreponte si gioca domenica mattina). La classifica vede in testa tre squadre a punteggio pieno: la Junior, appunto, la Borghetto Casale e l'Asela Asti. Delle tre proprio gli astigiani dell'Asela hanno il compito più arduo scendendo (alle 18.15) al Palasport di Valenza contro il Cordon Bleu Gioielli, che, pur sconfitta ad Acqui dalla Kasuma, resta sempre una delle favorite del campionato. Il Pancot San Salvatore (ancora indisponibile la palestra in paese) gioca al «Vinci» di Alessandria ospitando proprio gli acq[illegible] [illegible] una sfida classica.

Difficile anche la trasferta del Borghetto Petroli sul terreno del Castellazzo, squadra che si esalta davanti al suo pubblico. Completano il quadro [illegible] gare [illegible] [illegible] al Palasport di Novi (alle 17) fra l'Opel Gentrycar e la Lai Ovada (entrambe ancora a zero punti) e la partita Golden Fideuram Asti-Selezione Uno Casale. r. s.

Tennistavolo TT Alessandria alla riscossa

ALESSANDRIA — Segni di ripresa dal tennistavolo cittadino dopo le opache prove delle scorse settimane. Seppur ancora sconfitto (5-2), sul campo della capolista Novara, il TT Alessandria (serie B2), con il nuovo acquisto Contiero, ha lottato fino alla fine e ci sono speranze di riscatto per la trasferta di domani a Cuneo. E' tornato alla vittoria, invece, [illegible] [illegible] C, il Don Stornini, sul campo dell'Arci 30 Giugno Genova (5-3). Ottime le prestazioni di capitan D'Agnano e di Bravo.

Sempre in C non è riuscito l'aggancio [illegible] vertice [illegible] Crimea Novi, battuto (ma 5-4!) in casa dalla capolista Tre Ti Genova. I novesi (Antoni, Enriquez, Alice) ospiteranno domani il Pgs Don [illegible] Spe[illegible] (p. b.)

Incontro Regione-forze sociali sul documento finanziario

All'esame dei sindacati i conti del bilancio 1986

La Cgil: «Speriamo che si punti sulla qualità degli interventi» - Consensi [illegible] dubbi

[illegible] — «Un fascicolo così voluminoso non si può esaminare in poche ore», spiegano i rappresentanti sindacali ai quali il presidente della [illegible] Augusto Rollandin e l'assessore alle Finanze Maurice Martin hanno illustrato il bilancio di previsione per il 1986. La prossima settimana il documento contabile sarà sottoposto anche all'attenzione degli industriali.

Il sindacato ha sul suo tavolo [illegible] programma che pareggia sui 1100 miliardi, di cui (escluse le partite di giro) 818 a disposizione della Regione. Cgil, Cisl, Savt e Uil prendono tempo; vogliono approfondire le cifre [illegible] ufficializ[illegible] comunque, i loro primi commenti.

[illegible] Leno Chierici, segre[illegible] della Cgil: «Purtroppo ci manca ancora la relazione programmatica [illegible] costituisce l'ideale chiave di lettura di un bilancio che ha tuttavia qualche aspetto positivo, come, per esempio, i 15 miliardi destinati ai nuovi fondi regionali d'investimento e di occupazione. La [illegible] speranza è che [illegible] punti sulla qualità degli interventi, [illegible] che a prima vista [illegible] sembra emergere dal programma».

E' il primo appunto della Cgil che poi ne solleva altri: «Ci sembrano pochi i tre miliardi [illegible] all'applicazione del protocollo d'intesa Regione-sindacati, anche se Rol[illegible] e [illegible] non hanno escluso [illegible] possibilità [illegible] incrementare ulteriormente [illegible] stesso fondo, e siamo perplessi sui 30 miliardi assegnati alla Finaosta che ci pare impegn[illegible] in un'azione poco incisiva».

Chierici sottolinea poi un'inversione [illegible] tendenza a suo [illegible] negativa: «Nel 1985 il 60 per cento [illegible] bilancio era destinato agli investimenti e il 40 per cento alle spese correnti; nel [illegible] si procede [illegible] questo rapporto diventi 53 e [illegible] per cento. E' un peccato». L'ultima obiezione riguarda la capacità [illegible] spesa: «Trecentocinquanta miliardi di [illegible] denaro di [illegible] mi sembrano troppi», conclude Chierici.

[illegible] Donzel, [illegible] Savt, pre[illegible] che «diventa difficile dare giudizi». E spiega perché: [illegible] troviamo di fronte a [illegible] ammontare di risorse che consente un finanziamen[illegible] vasto [illegible] tutti i settori economici regionali. L'importan[illegible] te [illegible] fare interventi in contraddizione fra di loro».

Leno Chierici, Cgil — Ezio Donzel, Savt

A Donzel preme però sottolineare un aspetto di cui si sta parlando molto in questi giorni: «E' il problema dell'I[illegible] e della ex-Cogne. La Regione dovrà [illegible] salvataggio di queste [illegible] importanti industrie uno sostanzioso disponibilità finan[illegible]».

Sempre per quanto riguarda l'Ilssa [illegible] Pont Saint-Martin c'è da segnalare l'invio ai ministri dell'Industria, delle Partecipazioni statali e del [illegible] di un documento sottoscritto [illegible] forze politiche della Regione con la richiesta [illegible] un incontro urgente per [illegible] del futuro [illegible] fabbrica [illegible] Valle. L'iniziativa è [illegible] giunta dopo un incontro con i parlamentari [illegible] Dujany e Pierre Fosson promosso dal gruppo [illegible].

Tornando al bilancio 1986 si [illegible] riservata un giudizio più completo anche la Cisl. Dice [illegible] segretario aggiunto Piero Orsini: «Una nota confortante riguarda l'applicazione, sia per l'industria sia [illegible] confronti [illegible] cassintegrati, del[illegible] raggiunto nel protocollo d'intesa sull'occupazione».

Una [illegible] Uil parla, infine, di [illegible] sostanzialmente buono, anche se poteva essere più efficace».

d. cr.

Un giudizio [illegible] dei sindacati

Ancora critiche alla [illegible] legge sui licei tecnici

In [illegible] documento firmato [illegible] Cgil, Cisl e Snals

AOSTA — Si torna a discutere sui «Lycées techniques», [illegible] scuola istituita con [illegible] recente legge regionale. I sindacati della scuola Cgil, Cisl e Snals hanno [illegible] posi[illegible] ufficiale che [illegible] molto [illegible] confronti [illegible] una parte del mondo politico.

Dice il comunicato sindacale: «La scelta di far passare [illegible] munque questa legge in Consiglio, nonostante i [illegible] e [illegible] perplessità espressi dalla [illegible] maggioranza, senza un confronto adeguato con i soggetti sociali interessati, costituisce una responsabilità assai pesante, tenuto conto [illegible] significato e delle conseguenze [illegible] questa legge assumerà per [illegible] scuola valdostana».

Cgil, Cisl e Snals giudicano i «Lycées techniques» total[illegible] negativi. Fra gli «aspetti più inaccettabili» della legge sottolineano «l'impostazione [illegible] tutto estranea alle linee di riforma della scuola secondaria superiore che il Parlamento sta discutendo e il curricolo scolastico pasticciato e farraginoso, con una proliferazione di titoli la cui finalità non è chiara, ma che certamente [illegible] forzature nei programmi e continui aberramenti e esami negativi per una impostazione lineare del lavoro scolastico».

I tre sindacati criticano anche il riferimento, fatto nella legge, a una struttura di indagine, l'osservatorio del mercato del lavoro, ancora inesistente e la creazione «di una sovrastruttura burocratica che complica l'attività [illegible] gestione della scuola e che introduce meccanismi [illegible] reclutamento degli operatori, a livello direttivo e docente, che appaiono discriminatori e discordanti con lo stato giuridico del personale [illegible] scuola».

Cgil, Cisl e Snals denunciano [illegible] «l'introduzione di una ulteriore discriminazione relativa e un trattamento economi[illegible] differenziato per il personale dei Lycées techniques» e [illegible] nunciano dibattiti e confronti con gli insegnanti.

r. s.

Dirigerà il partito in Valle fino al congresso

[illegible] il segretario [illegible]

E' il presidente [illegible] Finaosta - «Basta con i personalismi»

AOSTA — «Forse siamo stufi di bisticciare» si augura Silvano Vésan, 41 anni, padre di sei figli, architetto di Châtillon, presidente della Finaosta e da ieri nuovo segretario regionale della democrazia cristiana. Sostituisce Giuseppe Borbey e [illegible] in carica fino alla primavera, quando la [illegible] ritroverà in congresso.

[illegible] è stato eletto a [illegible] gioranza dal [illegible] regionale democristiano: 21 consensi, quindici astenuti (il gruppo facente capo a [illegible] ni Bondaz) e [illegible] andato disperso. Un comunicato uf[illegible] partito diramato [illegible] a mezzogiorno precisa che «il nuovo segretario è espressione [illegible] una maggioranza che si è confermata attorno al gruppo degli amici dell'assessore Borbey».

Il Comitato ha provveduto a designare [illegible] la nuova direzione. Ne fanno parte [illegible] componenti della maggioranza, Carlo Artaz, Antonio Fos[illegible] Massimo Nardo, Pasquale Parello, Albert Tamietto e Daniele Vincenti e cinque della minoranza, Carlo Cavagnet, Cesare Rossat, Luigi Marzi, Valerio Benefortì e Luciano Joris.

La riunione del vertice regionale democristiano ha seguito i binari che sono sembrati tracciati già alla vigilia, dopo due [illegible] di polemiche. Giuseppe Borbey ha [illegible] l'incarico (come aveva promesso prima delle elezioni amministrative di maggio), indicando la candidatura di Vésan, l'uomo della mediazione che ha consentito di stemperare i contrasti tra il gruppo dell'ex segretario e quello [illegible] presidente del Consiglio regionale [illegible].

Silvano Vésan

Ieri [illegible] ha lanciato il [illegible] primo appello: evitiamo [illegible] risse verbali, prepariamo il congresso, ricomponiamo l'immagine [illegible] del partito.

Il presidente della Finaosta ha pronunciato [illegible] messaggio [illegible] pace: «Ho accettato un mandato difficile e impegnativo per cercare, in quattro mesi, [illegible] ricucire il più possi[illegible] dc valdostana. [illegible] passo [illegible] è già stato compiuto durante [illegible] riunione dell'altra sera, caratterizzata da un dibattito franco, ma [illegible] civile. Tenterò di riunire le forze cattoliche [illegible] partito e gli [illegible] buona volontà [illegible] ridare [illegible] a una dc caratterizzata non dalle correnti, ma dagli eccessivi personalismi».

Gli indirizzi politici e organizzativi pre-congressuali [illegible] tracciati in [illegible] ordine [illegible] giorno che il Comitato regionale [illegible] dc ha approvato [illegible] voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Il documento spiega [illegible] presentazione delle [illegible] Borbey consente [illegible] chiarimento politico interno nel rispetto della norma statutaria che prevede l'incompatibilità [illegible] le cariche elettive [illegible] partito e quelle [illegible] governo regionale.

L'ordine del giorno sottolinea, poi, che le norme di comportamento a cui [illegible] è attenuta la [illegible] segreteria «sono frutto [illegible] pieno rispetto delle regole democratiche vissute nella lealtà della difesa delle reciproche posizioni». Borbey, [illegible] sostanza, ha preteso e ottenuto il riconoscimento [illegible].

Soltanto la parte conclusiva del [illegible] imbocca la strada per il vicino [illegible]: «Le ricchezze del dibattito interno, [illegible] energie e [illegible] sensi che si esprimono nel Comitato regionale e in tutte le [illegible] hanno come obiettivo riportare nella pros[illegible] ontae congressuale [illegible] progetto politico che veda la [illegible] interprete dei [illegible] interessi della collettività valdosta[illegible]».

Dario Crestodina

Incidente mercoledì notte all'uscita [illegible] cavalcavia di corso Ivrea

Agente [illegible] polizia [illegible] un'auto

Giovanni Mangiameli è in rianimazione - Investiti anche un suo collega e un automobilista

AOSTA — Due agenti della Polizia stradale di Aosta e un automobilista sono stati investiti poco prima delle 22 di mercoledì sera a 100 metri dal cavalcavia di corso Ivrea all'uscita del capoluogo regionale. [illegible] agenti Giovanni Mangiameli, 28 anni, residente a Aosta in via Amato Berthet 15, e Pietro Testa, [illegible] anni, [illegible] anch'egli in città in via Monte Emilius, stavano controllando i documenti [illegible] Mario Ferrato, 22 anni, abitante [illegible] regione Arionda, quando è giunta [illegible] investitrice.

Il Mangiameli [illegible] in gravi condizioni: [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata nel reparto [illegible] dell'ospedale. Ha riportato un grave trauma cranico e la frattura [illegible] tibia e del perone [illegible] gamba destra. [illegible] leggere le ferite dell'agente [illegible] e del Ferrato che guariranno [illegible] 15 giorni per un trauma cranico e alcune contusioni in diverse parti [illegible] corpo.

Illesa Ornella Framarin, [illegible] anni, residente a Quart in [illegible] Roma [illegible] che guidava l'auto investitrice. La giovane non si sarebbe [illegible] della presenza [illegible] tre uomini [illegible] strada [illegible] alle due auto (quelle della Polstrada e [illegible] Ferrato) ferme [illegible] luci e frecce [illegible] giovane [illegible] forse stata abbagliata per un attimo [illegible] provenienti [illegible] direzione [illegible] Quart verso Aosta.

L'investimento è accaduto a poche decine di metri dall'incrocio [illegible] superstrada e [illegible] via che porta [illegible] quartiere [illegible] pattuglia della Pol[illegible] formata da Mangiameli e Testa aveva fermato per un controllo la «X1/9» di Mario Ferrato. La vettura era stata affiancata e fatta accostare dall'Alfetta della Stradale sulla corsia Aosta-Torino.

La zona era illuminata a giorno da potenti lampioni. I tre uomini erano accanto alle vetture posteggiate sul ciglio della superstrada. L'urto [illegible] stato violento: il Mangiameli è stato sbalzato a alcuni metri e ha battuto [illegible] testa sull'asfalto, mentre l'altro agente e il giovane automobilista sono riusciti a evitare in parte l'investimento.

Le indagini sono [illegible] al carabinieri [illegible] Aosta. La Polstrada, infatti, [illegible] compiuto i primi rilevamenti [illegible] ha passato l'incarico [illegible] in quanto nell'incidente sono coinvolti due agenti.

b. m.

Congresso della [illegible]

[illegible] — [illegible] alle 10 [illegible] svolge ad Aosta, nella sede del sindacato, il congresso regionale della Uil. E' un appuntamento "politico" e organizzativo che dovrà mettere termine alla gestione commissariale del sindacato.

Il congresso, al quale parteciperà un rappresentante nazionale, eleggerà il nuovo segretario regionale, il direttivo e tutti gli altri organi statutari. Saranno anche scelti i delegati al congresso nazionale.

I contributi in agricoltura

AOSTA — Sfiora [illegible] miliardo e 200 milioni la somma che la giunta regionale ha messo a disposizione dell'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale per la concessione [illegible] contributi a Consorzi e Comuni per la costruzione e [illegible] di canali irrigui e [illegible] impianti di irrigazione.

La giunta ha inoltre deciso la liquidazione [illegible] produttori [illegible] formaggio valdostano di [illegible] premio di marchiatura che in [illegible] supera [illegible] poco i [illegible] milioni.

Stasera secondo appuntamento di musica classica

Il concerto del mese con lo String quartet

Al Giacosa (ore 21) tre interpretazioni - Il resto del programma

AOSTA — L'appuntamento mensile [illegible] musica classica, previsto per [illegible] alle 21 [illegible] Teatro Giacosa, offrirà agli appassionati l'occasione [illegible] ascoltare [illegible] formazione strumentale [illegible] classica e più equilibrata del genere cameristico: il quartetto d'archi.

Sarà di scena l'American String Quartet, fondato nel [illegible] in [illegible] festival [illegible] Aspen [illegible] alla «Julliard School of Music», e che, da allora, svolge [illegible] prestigiosa carriera negli Stati Uniti, in Europa ed [illegible] Italia, dove è stato ospite del Festival dei Due Mondi [illegible] Spoleto.

Formato da Daniel Avshalomov, Laurie Jessica Carney, David Martin Geber e Mitchell Douglas Stern, il Quartetto americano proporrà al pubblico di Aosta tre opere, tratte dall'immenso repertorio che questo ensemble strumentale possiede, frutto della notevole attenzione da parte di quasi tutti i grandi compositori, dall'epoca classica ai giorni nostri.

Il Quartetto op. 18 n° 6 di Ludwig van Beethoven, [illegible] apre il concerto, appartiene al periodo del noviziato artistico del compositore che, pur [illegible] alla tradizione, esplora proficuamente il linguaggio del quartetto d'archi.

Al Quartetto [illegible]. 50 di Sergej Prokofiev, [illegible] molto rappresentativo dello stile per[illegible] di questo autore, seguirà il Quartetto op. [illegible] in mi bemolle maggiore di Antonin [illegible], [illegible] giocato sull'inserimento di [illegible] folclorici in un ambito classico.

Questo concerto è il secondo della serie di manifestazioni musicali in abbonamento (organizzate dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione e dall'Istituto Musicale) che è incominciata il 23 ottobre scorso [illegible] l'esibizione dell'Orchestra Accademia Bizantina e la collaborazione, in veste [illegible] solista, del pianista Joerg Demus, coadiuvato da Romano Valentini nell'ultimo brano.

In [illegible] è stata proposta, all'interno di un programma interamente barocco imperniato su di [illegible] Concerto grosso [illegible] Haendel ed alcuni concerti per cembalo e orchestra [illegible] J. S. Bach (BMW 1056-1052-1061), [illegible] interpretazione che, attualmente non riscuote molto favore da parte degli esecutori stessi, maggiormente impegnati a restituire una corretta immagine filologica a quelle musiche, piuttosto che a potenziarne e dilatarne arbitrariamente gli [illegible] il contenuto espressivo.

e. l.

I bozzetti che [illegible] stati presentati per il [illegible]

La mostra sui 40 manifesti per il decennale dell'Aido

E' stato scelto il disegno [illegible] uno studente - [illegible] altri premiati

Aosta. Il bozzetto scelto per il manifesto dell'Aido (telefoto)

[illegible] — Domenica si chiuderà ad Aosta la mostra di manifesti allestita nella saletta comunale d'arte di via Xavier de Maistre dalla sezione regionale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi). In esposizione (nei giorni feriali [illegible] 15,30 alle 17,30, [illegible] domenica dalle 10 alle 12) quaranta bozzetti arrivati da tutta la Valle quale proposta al nuovo manifesto che sarà stampato in occasione del decennale dell'Aido regionale.

La giuria ha scelto il bozzetto inviato da uno studente di Aosta, Alessandro Peruzzi, 22 anni. Il manifesto che si è aggiudicato il primo premio ha come sfondo i colori del tramonto (il rosso cupo) e dell'alba (il giallo luminoso) e rappresenta due braccia tese verso il sole, al centro del disegno. L'astro, che pare passare da una mano all'altra, è il simbolo di una nuova vita grazie alla donazione di un organo, quindi interpreta gli scopi dell'Aido. Alessandro Peruzzi ha infine aggiunto sul suo bozzetto la frase: «Aiuta chi soffre, la [illegible] vita è nelle tue mani!».

[illegible] secondo posto ex-aequo sono stati classificati i bozzetti di Nicola Alessi, [illegible] anni, operaio [illegible] Aosta, e quello di Pierangelo Cazzadore, ottico di 30 anni, anch'egli di Aosta. Nel bozzetto di Alessi un grande e simpatico sorriso campeggia sulla scritta «Donare per credere»: fra le lettere sembrano giocare omini che rappresentano simpaticamente un piccolo cuore, un fegato e un rene.

Cazzadore ha invece sintetizzato l'invito alla donazione nella scritta «Aido... e avrai un cuore grande così» sulla quale ha realizzato un grande cuore rosso.

La scelta della giuria non è comunque stata facile. Il concorso per il manifesto del decennale dell'Aido valdostana ha riscosso, infatti, un grande successo: i bozzetti inviati sono stati realizzati da studenti, casalinghe, impiegati, universitari, commercianti. Hanno partecipato anche un pittore e un grafico.

I premi ai vincitori saranno consegnati giovedì 21 novembre alle 20,30 durante un incontro al «Meeting club» di Aosta. A tutti i partecipanti al concorso per il manifesto sarà consegnata una pergamena. La serata si concluderà in musica con la partecipazione di un'orchestra.

Gli ospiti della mostra della saletta comunale sono stati molti. «Un'occasione per far conoscere gli scopi e le iniziative dell'Associazione», hanno detto gli organizzatori. L'Aido valdostana è nata nel 1975, due anni dopo la costituzione dell'Associazione nazionale. La sede centrale è a Bergamo e lo statuto è stato approvato dall'Assemblea nazionale dei donatori di organi.

b. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: In compagnia dei lupi, regia di Neil Jordan, con S. Patterson, A. Lansbury, D. Warner (G. B., 1[illegible]) — Panoramica dei sogni inquieti e torbidi di un'adolescente, popolati di uomini-lupo e di nonne ambiguamente premurose...
[illegible]: Concerto di [illegible] classica eseguito dall'American String Quartet (ore 21).
ITALIA: Miami SuperCops, [illegible] di Bruno Corbucci, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1985) — Affiatati del cuore d'oro cercano di risol[illegible] un difficile caso [illegible] solito carosello di pugni e schiaffoni.
SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Legend, regia di Ridley Scott, con T. Cruise, M. Sara, T. Curry (Usa 1985) — Tra le irreali atmosfere di un bosco da favola si consuma [illegible] lotta fra [illegible] giovane principessa e il signore delle tenebre: ottima scenografia.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Musumeci Pubblicità: 10, rue [illegible] vier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, [illegible] more, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

[illegible]ACIE

Aosta: Comunale 8, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TE[illegible]

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 0; ore 12: + 8 [illegible] 77 per [illegible]. Vento moderato da Ovest.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Tra monti e campi, rubrica [illegible] consigli pratici di [illegible] a cura [illegible] Maria Luisa [illegible] Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino della sera
18,30 Lo specialista. «Sviluppo telefonico in Valle»
19,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu
20 — Sport Gall
[illegible] Il Maleolino
22,20 Notiziario
23 — Strip tease

TOP ITALIA [illegible]

7 — Nicoletta Zema
8,30 Mattino Tir
10,30 Gianni De Bernardis
12 — Pomeriggio Tir
14,30 Simona Ruggeri
18 — Tir Disco Hit
19 — Notturno Tir

RADIO AOSTA

[illegible]
9,02 R. notizie
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
18 — Self service
18,33 Il girandone
19 — Sport internazionale

RADIO GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sports
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma cine
19 — Gamma notizie
19,15 Per voi giovani

[illegible]

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
12,15 Market Time
15,20 Piccola pubblicità
16,15 Discoveggio
17 — Top Italia
18 — Prima della musica
19 — Voglia di note

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali del mattino
9 — Liscio in libertà
10[illegible] Arte di vivere
12 — Notiziario regionale
14 — Shoop music
16,30 Relative Express
17 — Dee Jay Time
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro pianeta
21 — Una serata continentale
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Dischi
10,30 News notizie
11,05 Dischi
15,05 Superpomeriggio
16 — News notizie
16,35 Dischi
17,35 Supercompilation
18,05 Seconda rete musica

[illegible] ST-VINCENT

18 — Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Notiziario
20 — Telefilm
[illegible] Californian Playboy, film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — La guerra dei [illegible] giorni, film

[illegible]ENNE 2

12,05 Jeu: L'A[illegible] des 9
12,45 Antenne 2 Midi
13,30 Feuilleton: Reconnu [illegible] né
14 — Aujourd'hui la vie
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 [illegible] régionales de Fr3
19,40 Jeu: La Trappe
20 — Le journal
21,30 Apostrophes
[illegible] Ciné Club: Vivre sa vie, film

TV SUISSE

[illegible]
12 — Midi-public
13,50 La Rose des Vents
15,30 Temps présent
16,40 Dis-moi ce que tu lis...
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Les Tripodes
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
21,35 La piscine, film
23,20 Téléjournal
0,15 Dernières nouvelles

Riscoperta ■ Cogne la tradizionale lavorazione del costume in drap

L'antica arte dei «goné»

La gonna dell'abito «cognein» pesa ■ chili - L'iniziativa dell'esperta merlettaia Bibiana Truc coadiuvata da quindici donne - Per ogni indumento ■ ■ di lavoro - Il segreto della sbastitura col corno ■ camoscio

Cogne. Quattro «cogneinses» col loro tradizionale costume fotografate all'inizio del secolo

COGNE — Si sta riscoprendo in questi giorni a Cogne l'antica arte di confezionare il «goné», gonna ■ teristica del costume «cognein». Artefici dell'iniziativa sono una quindicina di donne di Cogne che, sotto la guida dell'esperta merlettaia ■ ■ Truc, si propongono di tramandare il tradizionale capo di abbigliamento confezionandolo in modo artigianale, come avveniva in passato.

L'origine del ■ ■ Cogne, composto ■ «goné» (gonna a cui è attaccato un corsetto) e da una camicia arricchita ■ famosi pizzi al tombolo, è quasi sconosciuta. Di certo si ■ che i pizzi che ■ lo abbelliscono ■ introdotti nel XVI secolo.

Dice Bibiana Truc: «*Credo, però, che il costume femminile ■ cognein provenga dalla Val Soana. Ho avuto occasione di ■ in una manifestazione folcloristica di quella valle che il costume femminile valsoano ricalca in modo strabiliante quello nostro*».

Quest'anno ■ Cogne saranno confezionati venticinque nuovi «goné», uno dei quali verrà esposto alla ■ dei pizzi ■ paese. La riscoperta di questo capo ■ deriva soltanto dal piacere di ■ prendere ■ lavorazione del passato, ma anche dalla necessità, soprattutto per i componenti del locale gruppo folcloristico (Les Tintamaro), di rinnovare i ■ costumi, ■ troppo logori ■ ■ re ancora indossati.

Dopo la seconda guerra ■ i «goné» erano diventati rarissimi. Dice ancora Bibiana Truc: «*Erano stati trasformati in pantaloni per gli uomini che dovevano andare in guerra e, dopo la fine del conflitto, era difficile trovare il drap, non più tessuto sul posto*».

■ della ■ infatti, il tessuto usato per i ■ume veniva tinto e battuto a Cogne, oggi ■ invece acquistato ■ Châtillon, forse l'unico luogo di produzione ■ Valle (il drap di Valgrisenche è più spesso di quello usato a Cogne e comunque non viene tessuto in grandi pezze nere).

Alle soglie del 2000 Cogne ringrazia per la riscoperta e la valorizzazione della tradizione del «goné» Bibiana Truc che è riuscita a rico■ il modello dell'antico costume con la pazienza e i ricordi.

Dice la promotrice dell'iniziativa: «*La cosa che più mi è rimasta impressa nella preparazione della gonna del costume ■ Cogne è la ■ del tessuto ■ lana pesante; veniva fatta usando un corno di camoscio che permetteva così alle donne di recuperare tutto il filo impiegato per l'imbastitura*».

La lavorazione di ogni «goné» richiederà ■ settimane: ■ calcola infatti che per finire ogni capo saranno necessarie almeno 60 ore. L'operazione più difficile è proprio la lavorazione della gonna che sul davanti è liscia e dietro ha otto pieghe. L'indumento ■ la vita molto alta ed ■ attaccato ad un corpetto, anch'esso nero e molto rigido poiché vi ■ inserite stecche di legno.

Il corpetto è attaccato alla ■ ■ ■ bretelle. Per ottenere le otto pieghe le donne procedono all'imbastitura usando un ferro che buca il ■ e permette il suc■sivo passaggio dell'ago con il filo. Una volta ottenute le pieghe il capo, imbastito, viene messo sotto una pressa molto pesante in modo da far prendere ■ tessuto la forma desiderata.

A operazione ultimata ■ filo dell'imbastitura viene recuperato usando appunto il corno di camoscio ■ la sbastitura. Le b■ della gonna, che pesa una decina di chilogrammi e ha un orlo che la rende piuttosto rigida, possono essere due (per l'indumento usato nei giorni di lavoro) o tre (nella gonna indossata nei giorni di festa).

■ diverso ■ della gonna deriva dall'esigenza di alleggerire il ■ (con ■ balza in meno) usato tutti i giorni. Per confezionare il «goné» sono ■ due ■ e 25 centimetri di stoffa ■ un metro e ■ centimetri.

Diego Abram

■ ■ per furto di autoradio

PONT-SAINT-MARTIN — Due giovani torinesi sono stati bloccati da alcuni cittadini mentre tentavano di fuggire dopo aver preso l'auto■ ■ vettura ■ ■ Curti, 65 anni, pensionato, residente in via Caduti del Lavoro a Pont-Saint-Martin.

L'auto era posteggiata sotto casa e i vicini del Curti hanno visto i due giovani aprire la portiera della vettura: scesi in strada li hanno bloccati e poi hanno avvertito i carabinieri ■ Donnas.

I due ragazzi, ■ Perrino, 19 anni, fattorino, e A.S., 17 anni, apprendista, ■ stati arrestati per furto.

Premiati ■ Pollein formazioni e giocatori della rebatta

L'Ollomont e Bruno Nex inseguono nuovi record

La squadra vuole il quarto ■ - ■ giocatore di Doues favorito anche ■

POLLEIN — Pioveva a dirotto domenica pomeriggio, ma per una volta i dirigenti e i giocatori di rebatta, riuniti ■ un locale di Pollein, ■ ■ ■ al tempo. Era, infatti, in programma la premiazione di tutta l'attività annuale dello sport popolare.

Molti i giovani presenti alla ■ dei premi, una cerimonia semplice, nello ■ montanaro così ■ agli sport «de noutra tera». Lo spirito che da sempre accom■ i campionati dei giochi tradizionali ■ ■ sottolineato dal sindaco di Pollein Lorenzo Menabreaz.

«*E' confortante constatare che i giovani non abbandona■ i nostri sport. Gli anziani, però, devono continuare a insegnare ■ rebatta, ■ fiolet e lo tran alle ■ generazioni perché non ■ perda ■ tradizione così importante*», ha detto il sindaco.

Prima di ■ avevano preso la parola i rappresentanti delle altre discipline sportive valdostane e il presidente ■ ■ Rebatta, Renzo Curtaz, quasi un capo carismatico degli oltre ■ componenti il piccolo mondo «*di questo antico, ma sempre moderno gioco popolare*».

Sono poi sfilati nel salone i protagonisti della stagione agonistica: l'Ollomont, squadra vincitrice del campionato primaverile; il Doues, primo classificato nel torneo autunnale; e i componenti ■ ■ ■ ■ A che hanno conquistato ■ Trofeo delle età.

Molti gli applausi per la sezione di Valpelline (in ■ i «vapeleneis» ■ i più numerosi) alla quale è ■ assegnata la speciale Coppa Disciplina: il riconoscimento ha sottolineato l'ottima stagione ■ ■ ■ ■ ■ che ha ceduto ■ Chevrot B la seconda catego■ e al ■ la vittoria ■ torneo juniores, imponendosi in tutte ■ altre divisioni: in terza con il Valpelline A e in quarta e quinta con il Doues.

■ la consegna delle «medaille» per il campionato individuale un lungo applauso ha accompagnato Bruno ■ sino al tavolo ■ premi. ■ campione di Doues ■ scritto per la quarta volta il suo nome ■ targhetta ■ «l'omo», il trofeo per il miglior giocatore.

■ Nex

Alla fine della giornata dedicata ■ premiazione di una stagione agonistica giocata a grande livello gli auguri del segretari Carlo Curtaz e Rolando Jeantet a una disciplina «*che deve ancora crescere*». La speranza è che il prossimo anno siano 60 le squadre iscritte al campionato (nel 1985 sono state 59).

Nel 1986 sarà probabilmente la sezione di Aymavilles a organizzare il campionato individuale in occasione del trentennale di attività ufficiale. I giocatori appena premiati si sono poi confrontati sui pronostici per la prossima stagione. I temi dominanti dei campionati 1986 ■ la conquista del superiitolo di campione di Bruno Nex e ■ sfide fra ■ «grandi».

Riuscirà l'Ollomont a eguagliare il record dello Chevrot conquistando il suo quarto titolo stagionale, oppure saranno i «dolar», abituali rivali dell'Ollomont, a tornare campioni? Interrogativi ■ ■ hanno risposte, ovviamente, ma che già scaldano l'ambiente della rebatta. Ora i giocatori, dopo i premi, tornano ai loro allenamenti e a preparare «rebatte» e «maciocche» per i prossimi campionati.

Sulla stagione 1986 pesa un altro interrogativo: saranno disponibili per la primavera i nuovi campi che la Regione sta preparando nel territorio di Brissogne? Ha risposto l'assessore alle Finanze Maurico Martin: «*E' ■to definit■ l'affitto ■ per nove anni e ■ perfezionando gli appalti e i lavori per le infrastrutture. L'autostrada coprirà l'altra area e pertanto speriamo di essere pronti per il prossimo anno*».

c. ro.

Una sfida di bocce fra anziani

AOSTA — Nei giorni scorsi la premiazione dei vincitori e dei partecipanti all'incontro di bocce organizzato dalla Cooperativa anziani del Cral Cogne ha concluso ufficialmente la competizione aperta nel mese di aprile.

Cinque le gare previste e disputate sui campi di Chevrot (Gressan), di Bossoyaz, e nella bocciofila della zona di Saint-Martin de Corléans. Sui cinquantadue concorrenti, la metà dei quali donne, si è imposta Rina Bioley.

La competizione si è svolta a quadretta (due punti per ogni partita vinta). Al secondo posto a pari merito si sono classificati Emilio Picq e Rina Clusaier con 28 punti. Al quarto posto Pierina Turco con 26 punti. Quindi a pari merito, con 24 punti: Lidia Clusaier, Pierina Philippot e Giuseppe Romet. Ottavo con 22 punti Giuseppe Epiney.

Ai primi otto classificati il presidente della Cooperativa anziani del Cral Cogne ha consegnato una medaglia d'oro quale riconoscimento per la bravura dimostrata nel torneo di bocce.

Nelle partite dei campionati di C1 e C2

Pallavolo, sconfitte le squadre aostane

AOSTA — Entrambe sconfitte le squadre valdostane di pallavolo all'esordio nel campionato di C1 femminile (il Valfin Cral Cogne) e di C2 maschile (l'Olimpia Caridi). Il sestetto femminile, allenato dal polacco Teddy Oszeinsky, è incappato in una brutta sconfitta esterna a Ivrea ■ il netto punteggio ■ 3 ■ a ■ ■ termine ■ un confronto che ha evidenziato grossi problemi tecnici per le ■ carenti soprattutto in fase di conclusione.

Al Valfin Cral Cogne sono mancate le schiacciatrici e troppo spesso le conclusioni sono finite in rete o fuori del rett■olo di gioco. E' una sconfitta che ridimensiona subito le ambizioni di Sinico e compagne per le quali il campionato, se non interverranno cambiamenti tecnici radicali, potrebbe ■ più ■fficile del previsto. Almeno fino al rientro di Irma Mauro la cui assenza si ■ rivelando determinante.

L'atleta è stata vittima ■ un infortunio in palestra durante la preparazione pre-campionato e potrà tornare nuovamente ■ squadra tra circa un ■

Ad Aosta l'Olimpia Caridi ha perduto ■ 3 a 1 contro il Ciacolon di Torino (parziali a favore degli ospiti: ■ a 11, ■ a 13, ■ a 8, 15 a 1■). La partita è stata equilibrata e sul 7 a 7 nel quarto set pareva che l'incontro dovesse concludersi al limite ■ cinque partite. L'Olimpia Caridi ha però dovuto fare a meno dell'apporto ■ Giuseppe Pecoraro nel ruolo di «opposto» all'alzatore Fabio Bertoni. Ha esordito in maniera positiva Enrico Zanella, quale secondo palleggiatore. Buon lavoro del «martello» Zoccante e dei compagni Castiglion e Sordi.

c. g.

Gol ■ spettacolo nella seconda gara del campionato cadetto di hockey

Un'incontenibile Aosta-Mega vince contro gli altoatesini del Latemar

AOSTA — Una forte Aosta-Mega, trascinata in avanti da Ruggero Ramella, ■ Alessandro Cintori e protetta dal proprio giovane portiere Mauro Longhi, in ■ forma, ha vinto per 6 a 2 ■ il temibile Latemar di Bolzano nel secondo turno di andata del campionato italiano di hockey su ghiaccio, serie B.

L'incontro disputato al palaghiaccio ■ Tamberlet di fronte ad un pubblico numeroso è sempre stato saldamente in mano ai ragazzi aller■ dallo statunitense Allan Bradley. Il gioco più veloce e fantasioso (superba la prestazione ■ capitano Ruggero Ramella) degli aostani ha messo spesso in difficoltà ■ difesa altoatesina. Il punteggio dei tre tempi è ■ il seguente: 3 a 0, 1 a 2, 4 a 1, in favore ■ Mega.

Il portiere Mauro Longhi è stato autore di parate tempestive e spettacolari ■ ■ complimentato ■ dagli avversari. Giustificata la sua gioia al termine della partita: «*Sapevo che il Latemar aveva giocatori molto insidiosi e che soprattutto Melega, Laurati e Sbironi ■ in grado ■ tirare con precisione da tutte le posizioni. Sono sceso in campo ■ concentrato ■ perché di fronte al mio pubb■ volevo fare bella figura. Devo però ringraziare i miei compagni che sono sempre riusciti a bloccare gli attacchi degli altoatesini*». Tra le parate più belle dell'incontro da ■ nalare quella alla fine del primo tempo con un bloccaggio al volo su violento tiro scagliato da pochi metri da Melega.

Mauro Longhi

Il capitano Ruggero Ramella è ■ incontenibile: ■ ■ ■ e decine ■ ■ giocati ■ ■ campo.

Il ■ alla fine della partita era molto provato. Ha detto: «*Gli altoatesini erano venuti ad ■ con l'intento ■ fare risultato e per impedirlo dovevamo giocare sin dall'inizio su ritmi molto veloci. Ce l'abbiamo fatta, è una vittoria importante che ci galvanizza per il prossimo appuntamento contro i trentini del Cavalese. Un'altra partita difficile*».

■ difensore Marco Sorbara dell'Aosta ■ ha subito una ferita ■ ■ superiore: il medico ha dovuto suturarla con tre punti. Dice il giocatore: «*E' stata una partita a tratti dura ma non cattiva*».

Il ■ ■ Bradley è ■. Ha visto un'Aosta «*pimpante e ben disposta in campo*». Ha aggiunto: «*Abbiamo disputato ■ buon ■ contro e se giochiamo sempre con la stessa determinazione passare ad Aosta sarà difficile per tutti in questo campionato*».

I marcatori per gli aostani sono stati: Ramella (3 reti), Cintori (3), Bradley e Comiotto. Domenica ■ ■ 18, sempre al Palaghiaccio ■ Aosta, terza partita di andata contro i trentini del Cavalese.

■ Gobbo

L'autopsia ha fatto svelare l'omicidio di una donna di 77 anni che abitava da qualche [illegible] a Castel Rocchero

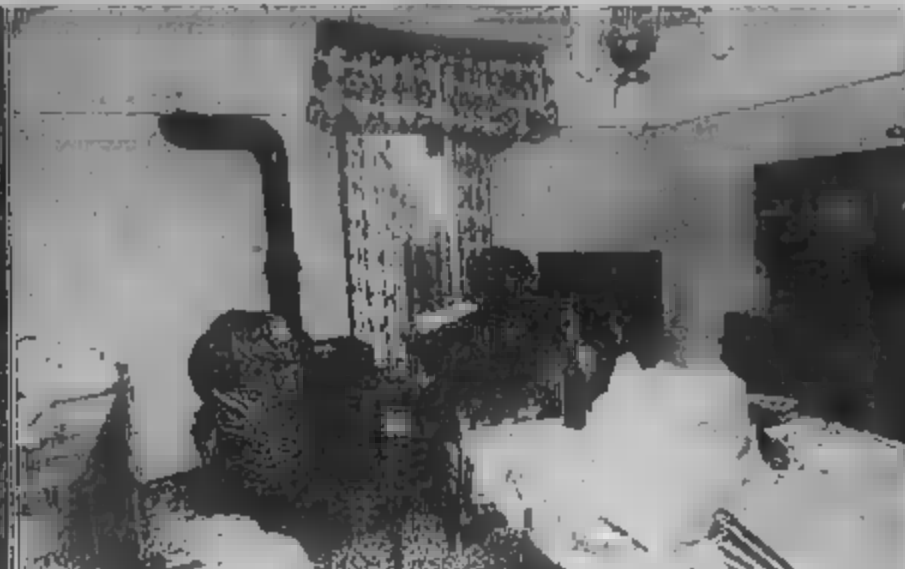
E il nipote confessa: «L'ho uccisa io»

Il corpo di [illegible] Anfossi era stato trovato sanguinante il 5 ottobre nel suo alloggio: in [illegible] primo tempo si pensò [illegible] incidente domestico - Ma [illegible] versione del nipote ingegnere, [illegible] anni, di Castel Boglione non [illegible] convinto i carabinieri - Forse il gi[illegible] è [illegible] colpito [illegible] raptus omicida: [illegible] sarebbe infatti emerso alcun movente

CASTEL [illegible] — Oltre un mese fa, il 5 ottobre, [illegible]na donna venne ritrovata esanime nella [illegible] abitazione: presentava gravi ferite. Trasportata d'urgenza [illegible] all'ospedale di Nizza e poi a quello di Asti, moriva nella giornata successiva.

In un primo tempo tutto lasciava supporre che la causa [illegible] dovuta a una [illegible] accidentale. Ora il clamoroso colpo di scena: mercoledì notte i carabinieri, dopo un nuovo sopralluogo seguito da un lungo interrogatorio, hanno arrestato il nipote della vittima con l'accusa di omicidio. E' Luciano Oddone, 28 anni, abitante a [illegible] Boglione, strada S. Genesio di regione Giancia, ingegnere. Messo [illegible] strette ha confessato [illegible] di aver ucciso a calci e pugni la nonna, [illegible] Anfossi, 77 anni, vedova, abitante in via Baracco 18, in un alloggio al pian terreno al centro di Castel Rocchero.

Nessuna ipotesi, per il momento, sul movente: [illegible] inquirenti pensano che il giovane possa [illegible] agito in preda [illegible] raptus. A confermare che si [illegible] trattato [illegible] un [illegible]dio [illegible] sono le [illegible] dell'autopsia eseguita [illegible] medico legale, dalle quali risulta che la donna è morta per spappolamento del fegato.

Il nipote Luciano Oddone, 28 anni, ingegnere — Alda Anfossi, vedova Oddone, è stata uccisa — Castel Rocchero. L'alloggio al pian terreno dove fu trovato il corpo della donna (Foto A. Bodo)

Alla risoluzione del caso i carabinieri sono giunti dopo pazienti e minuziose indagini.

[illegible] della caduta accidentale [illegible] non aveva [illegible] v[illegible] del tutto gli inquirenti anche [illegible] subito dopo il fatto, non vi era alcun indizio apparente che potesse far pensare a un delitto.

Alda Anfossi era stata ritrovata da vicini e parenti riversa sul pavimento. [illegible] gravi condizioni. All'ospedale [illegible] Nizza le venivano prestate [illegible] prime cure. [illegible] il trasferimento a quello di Asti. Alda Anfossi però moriva [illegible] più riprendere [illegible].

Soltanto molte [illegible] dopo il [illegible] venivano avvertiti i carabinieri [illegible] Nizza [illegible] effettuavano [illegible] sopralluogo nell'abitazione. [illegible] ogni indizio, la morte fu attribuita a [illegible] caduta accidentale: sembra che qualcuno [illegible] visto la donna intenta a lavare i vetri. I carabinieri però non archiviarono il caso in attesa della perizia necroscopica.

I sospetti sono alla fine ca[illegible] Luciano Oddone, ni[illegible] vittima. Il giov[illegible] finito da poco più di un anno il servizio militare, dopo che a Genova, dove con la famiglia aveva abitato per diversi anni, si era laureato in ingegneria.

Dallo scors[illegible] anno era andato a vivere a Castel Boglione, paese originario della madre, e lavorava come tecnico per i Comuni di Castel Rocchero e Castel Boglione. Inoltre aveva iniziato anche l'attività con uno studio privato.

Interrogato dai carabinieri, il giovane è [illegible] in contraddizioni.

Alla domanda di dove [illegible] [illegible] presunto incidente alla nonna, Luciano Oddone ha detto di essere andato a comperare un quotidiano. Ma questo particolare lo ha tradito: infatti il 5 ottobre, per uno sciopero dei poligrafici, i giornali uscirono in [illegible] limitata e non furono distribuiti [illegible] provincia di Asti. La [illegible] ulteriormente [illegible] i sospetti, suffragati anche da due precise testimonianze di gente che lo avrebbe visto nei pressi della casa. Messo alle strette, il giovane ha finito per confessare.

Dichiarato in stato di fermo, è stato poi condotto ad Asti [illegible] al [illegible] procuratore [illegible] Repubblica (benché Castel Rocchero sia sotto la giurisdizione del tri[illegible] Acqui, [illegible] è [illegible] all'ospedale astigiano e la competenza [illegible] alla magistratura del capoluogo), che ha trasformato il fermo [illegible]. Ora è detenuto nelle carceri di Asti.

[illegible]fficile stabilire cosa ab[illegible] spinto Luciano Oddone a questo [illegible]. Alda Anfossi aveva vissuto per lunghi anni a Castelletto Molina dove aveva sposato un agricoltore. Rimasta vedova una do[illegible] di anni fa, era ritornata nel paese natale: viveva in un alloggio in affitto.

Pare si escluda il movente legato a questioni di denaro. La violenza con cui il giovane [illegible] colpito l'anziana donna, ripetutamente, con calci e pugni in tutto il corpo, lascia piuttosto pensare a un'improvvisa [illegible]. Pare che il giovane dopo la laurea e il servizio militare, fosse ab[illegible].

A Castel Rocchero, il colpo di scena [illegible] sgomenti: nessuno pensava che la [illegible] di Alda Anfossi potesse [illegible] attribuita a [illegible]dio. C'è chi ricorda [illegible] Oddone come «un [illegible] gazzo, uno che ha [illegible]».

Fulvio Lavina

[illegible] CASALE [illegible] l'astigiano [illegible]
in pagina di Alessandria

[illegible]blea [illegible]anti a [illegible]

NIZZA — Lunedì sera, al cinema Verdi, assemblea generale dei soci Acan, l'Associazione dei commercianti e artigiani nicesi (oltre 300 aderenti). All'ordine del giorno l'esame dell'attività dell'ultimo anno.

Si discuterà pure delle iniziative da intraprendere per le prossime festività natalizie. L'assemblea discuterà anche delle richieste da rivolgere all'amministrazione [illegible] munale.

In particolare i commercianti nicesi chiedono la sollecita approvazione del piano commerciale. (f. la.)

[illegible] lascia [illegible] Vadalà

ASTI — Il Consiglio pro[illegible] è convocato per lunedì [illegible] novembre alle ore 15,30. All'ordine del giorno oltre una trentina di argomenti tra i quali le dimissioni [illegible] consigliere provinciale del comunista Paolino Stella che sarà sostituito da Giovanni Vadalà (consigliere [illegible] di Nizza). Stella si [illegible] per i suoi molteplici impegni: è sindaco di Castello d'Annone.

Il colpo ieri nel centro [illegible] Asti

[illegible] della Sip [illegible] di 32 [illegible]

Una rapina [illegible]oga era avvenuta qualche mese [illegible]

[illegible] — Rapina in pieno centro cittadino ieri a mezzogiorno. Per la seconda volta un cassiere della Sip è stato rapinato da due armati.

Il bottino questa volta è di [illegible] milioni in contanti. Il colpo è stato attuato presso la Galleria Alfieri (tra [illegible] Alfieri e via Ospedale dove hanno sede gli uffici commerciali della Società Italiana per l'Esercizio Telefonico).

Il cassiere si chiama Flavio Rainero e in quel momento era accompagnato da un altro dipendente della stessa Società, Mario Cavagnero.

Entrambi dovevano recarsi al Banco di Roma che si trova a meno di cinquanta metri di distanza quando [illegible] individui, a viso scoperto, hanno aggredito il Rainero, strappandogli di [illegible] la borsa contenente il denaro. Poi sono fuggiti. E' stato dato l'allarme. La zona è stata bloccata dalla polizia e dai carabinieri ma dei rapinatori nessuna traccia.

E' la seconda [illegible] che il Rainero viene rapinato. Il colpo precedente risale al 29 agosto scorso. La rapina ha avuto le stesse modalità. Il bottino fu allora di [illegible] milioni tra contanti e assegni.

Non si spiega [illegible] la [illegible]p non abbia adottato al[illegible] [illegible] per prevenire [illegible] rapine.

Il colpo precedente [illegible] stato pure attuato da un individuo di bassa statura, con una folta barba nera e lunghi capelli (forse una parrucca) [illegible] ha puntato addosso al Rainero una pistola. Quindi gli ha strappato la borsa ed è poi salito su una «[illegible]» di colore blu targata Torino. Alla [illegible]da [illegible] vi era un complice pure di giovane età. Non si esclude che i rapinatori di ieri siano gli stessi.

Le indagini si sono [illegible] anche in altre città. Con ogni probabilità ad Asti i [illegible]pinatori si sono serviti di un basista.

v. [illegible]

«[illegible] carretto» cooperativa ecologica

ASTI — La cooperativa di disoccupati «Il carretto» è a disposizione per svuotare cantine, soffitte, magazzini e uffici per utilizzare il materiale riciclabile come carta e vetro. Per mettersi in contatto con la cooperativa bisogna telefonare [illegible] martedì al sabato al numero [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

I convogli nazionali e internazionali [illegible] dirottati

Lo sciopero dei ferrovieri bloccherà anche la stazione

La manifestazione scatterà alle 21 di lunedì e durerà [illegible] ore

ASTI — Lo sciopero provinciale, indetto dalla Cgil-[illegible] (settore trasporti), dalle 21 di lunedì 18 novembre alle 21 di martedì 19, avrà ripercussioni, [illegible] solo sulle linee secondarie dell'Astigiano, ma anche [illegible] quelle nazionali in quanto anche il personale [illegible] stazione di Asti aderirà allo sciopero.

Così ha detto, ieri pomeriggio, il segretario provinciale della Cisl-Fit, Gi[illegible] Caldera. I convogli della linea Torino-Roma e viceversa dovranno essere dirottati via Novara-Alessandria oppure via Milano-Alessandria. «*Ci dispiace per i viaggiatori* — ha detto Caldera — *dovranno percorrere un [illegible] di chilometri [illegible] più del previsto, ma devono anche capire che i tagli predisposti dalle Ferrovie colpiscono la provincia di Asti più di altre. Si tratta del taglio di centodieci chilometri che riguardano i servizi passeggeri della Asti-Chivasso e Asti-Casale*».

Anche il personale di tutti i servizi (carico e scarico del[illegible] merci, ed altro) dati in appal[illegible] si asterrà dal lavoro.

Per scongiurare [illegible] taglio delle due linee una delegazione guidata [illegible] presidente della Provincia, Guglielmo Tovo e dal sindaco [illegible] Asti, Giorgio Galvagno (gli altri componenti [illegible] consiglieri provinciali e comunali oltre a tre sindacalisti), [illegible] recarsi a Roma, [illegible] mattina per un incontro con il ministro dei trasporti, Signorile.

Sembra invece che il ministro del Tesoro, Gianni Goria, riceva la delegazione nel [illegible] della Camera di Commercio, domenica mattina, in occasione della sua presenza per la consegna dei premi «Fedeltà al lavoro».

Per sensibilizzare le autorità competenti, intanto, da Asti sono partiti numerosi telegrammi a ministri, partiti, organizzazioni sindacali a livello nazionale al fine di scongiurare i «tagli». I telegrammi sollecitano, tra l'altro, [illegible] confronto diretto con i ministri del Tesoro e [illegible] Trasporti per conoscere motivi e modalità [illegible] cui l'Azienda ferroviaria è giunta nella determinazione di operare i tagli delle due linee.

Non è però escluso, in un secondo tempo, la soppressione del servizio passeggeri anche per la Asti-Castagnole Lanze dove si stanno attualmente spendendo alcune decine di miliardi per la costruzione di un lungo viadotto e per la completa ristrutturazione.

Proprio [illegible] ingenti [illegible] che le Ferr[illegible] continuano ad effettuare su linee definite «rami secchi». Caldera ha [illegible] che secondo l'Azienda ferroviaria: «*le opere in corso dovranno essere portate a termine*».

Vittorio Marchisio

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO
Asti: *diurno:* [illegible], piazza [illegible] 2; *notturno:* Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: [illegible], via [illegible] Cosi 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; [illegible]; **Bormida** [illegible]; **Rocca d'Arazzo** 809.193; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.198; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 465.059; **Montemagno** 63.343; **Castelnuovo Don** [illegible] 987.6466; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.563; Canelli 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** [illegible] ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. **Canelli e Nizza Monferrato** 726.758; **Moncalvo** 202.485. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Ristoranti premiati

MONTIGLIO — La dodice[illegible] del concorso gastronomico [illegible] fungo d'argento» indetto dall'Ente provinciale del Turismo [illegible] vinto dal ristorante «Il Grappolo» [illegible] Canelli, al termine di [illegible] ricca cena preparata presso «Il fungo» di Codana.

La manifestazione ha visto la partecipazione di questi ristoranti: oltre al «Grappolo», che si è aggiudicato la targa dell'Ept con un «flan di spinaci con fonduta e tartufi monferrini», il «Salera» di Asti, il «Ciabot del grignolino» di Calliano, il «Regina» di Cocconato, [illegible] Scuola alberghiera di Agliano, il «Pozzo» di Montiglio, «Noe Gal» [illegible] Vercelli, «Da Leo» di Torino. (l. b.)

AL CINEMA

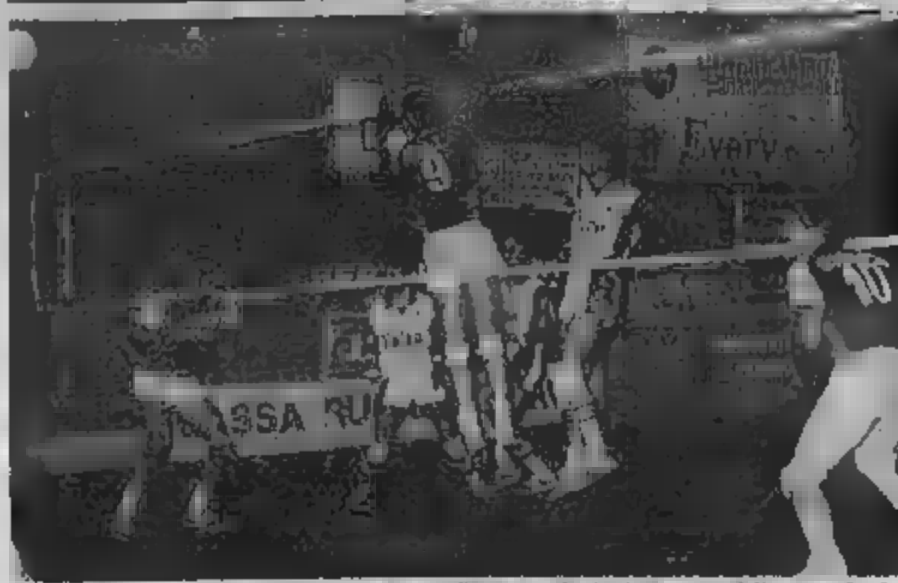
Mastroianni e Lemmon protagonisti del film «Maccheroni»

ASTI
LUX: Miranda, di T. Brass, con S. Grandi, [illegible] Occhipinti (commedia erotica).
POLITEAMA: Ritorno al futuro di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Loyd (fantascienza).
RITZ: Maccheroni, M. Mastroianni, J. Lemmon (commedia).
SPLENDOR: Il cavaliere pallido, C. Eastwood (avventuroso).
DON BOSCO: cineforum, Kaos di P. ed E. Taviani. Ore 21 (drammatico).
VITTORIA: [illegible] di P. Avati con C. Delle Piane.

CANELLI
BALBO: Porky's 3°, la rivincita, D. Ayorola (brillante).

NIZZA
AURORA: [illegible] rapporto degli ermafroditi [illegible]
LUX: [illegible], oltre la sfera del tuono, M. Gibson, T. Turner (avventura).
SOCIALE: Coca [illegible] Kid (commedia).
VERDI: Phenomena di D. Argento, con D. [illegible], J. Connely (horror).

SAN DAM[illegible]
CRISTALLO: Storia di un soldato di N. [illegible] (drammatico). Inizio spettacolo ore 21.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: [illegible].

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLE CUNEESI PER LA PALLAVOLO

L'efficace azione sotto rete del Valeo durante l'incontro che fu vinto contro il Carpi per 3 a 0

Labor Halanda discorre con il presidente della società, Nino Manera; a destra Franco Ferrua

Valeo senza Bellardone in trasferta a Ravenna

Le [illegible] squadre sono a pari punti - Al seguito dei monregalesi [illegible] pullman di tifosi - Gli incontri [illegible] C 1 e [illegible] serie D

MONDOVI' — Il Valeo affronterà domani [illegible] 17 in trasferta il Ravenna. Nino Manera, presidente del Vbc Mondovì, sostiene: *«E' una partita difficile e purtroppo l'allenatore dovrà fare a meno [illegible] Ugo Bellardone che si è infortunato ad un piede durante l'allenamento [illegible] di [illegible]. Spero che [illegible] squadra riesca a vincere questa ostica partita consolidando la posizione nella parte alta della classifica».*

Con quattro punti [illegible] nelle due partite giocate in casa (il Valeo è stato sconfitto in trasferta a Bergamo) la squadra [illegible] Sasso è seconda in classifica a pari punti con il Ravenna reduce da un'inspiegabile sconfitta contro il Mantova.

Al seguito della squadra partirà una carovana [illegible] tifosi.

Il dirigente della squadra, Andrea Crosetti, aggiunge: *«Mi auguro che gli atleti non soffrano eccessivamente a giocare in trasferta di fronte ad un pubblico tradizionalmente molto vivace, sempre [illegible]o. Il Ravenna è una squadra compatta ma speriamo, vista la sconfitta che ha subito sabato scorso, che stia attraversando un periodo difficile, di crisi. Una vittoria in trasferta sarebbe molto importante per il morale della squadra e soprattutto per la classifica».* (g. m.)

CUNEO — Partita di cartello, per l'Autofontana Cuneo, nell'esordio casalingo del torneo di C1 maschile. I biancoblù affrontano infatti il 2A Albisola, squadra ambiziosa che ha disputato un'ottima partita, contro l'Alcs Novi Ligure, nella giornata d'avvio.

Borgna recupera [illegible] Bina che Meinero e [illegible] mancherà dunque solamente l'infortunato Bosia, che, peraltro, è stato sgessato e può riprendere, gradualmente, la preparazione. I cuneesi vogliono esordire con una vittoria convincente, per la classifica e per conquistare il pubblico.

Nella C1 femminile, la Libertas Cuneo [illegible] Valenza, contro la Masini; dopo la buona prova casalinga, il sestetto [illegible] Bertaina cerca la conferma nella [illegible] facile palestra alessandrina.

L'Accornero Savigliano affronta la prima trasferta, [illegible] ad Aosta, contro il Valtin. Per le [illegible] di Matteo Aimar l'impegno può non essere proibitivo, ma a patto di non farsi condizionare dalle difficoltà della prima gara esterna di C1.

Torneo di C2 femminile: il Bra ospita il [illegible] Venaria, [illegible] il [illegible] Cuneo viaggia a Casale, contro l' Auto Dieci. Per entrambe le squadre c'è l'obbligo di riscattare la battuta d'arresto della gara d'esordio.

Infine, nella C2 maschile, il Mondovì [illegible] ha di fronte la Voluntas Asti, formazione esperta e pericolosa. Il Sedaf Savigliano va a Collegno, contro l'Assa, con la speranza e la possibilità di tornare imbattuto. (gl. f.)

CUNEO — Il campionato di serie D maschile di volley vedrà le due formazioni della provincia inserite nel girone A impegnate in casa dopo le brillanti vittorie esterne del primo turno. Il Vartuli di Racconigi capiterà alle [illegible] il Bellavista [illegible] Ivrea mentre a Mondovì, alla stessa ora, il Delta riceverà l'Erbaluce di Caluso.

Nel girone B — che comprende oltre la compagine langarola anche formazioni delle province di Novara, Vercelli, Asti e Torino — il Sidis [illegible] Vbc sarà opposto [illegible] trasferta [illegible] Fulgor Novara.

[illegible] albesi, ripescati in D all'ultimo momento e quindi ancora a corto di preparazione, [illegible] stati sconfitti nella partita di esordio dal Colle Ito Stige per 3 a 1 nonostante una grande resistenza. (a. e.)

[illegible] albesi affrontano il Figino Serenza, i braidesi sfidano l'Invorio

Giornalino [illegible] Abet impegnate fuori casa contro [illegible] squadre [illegible] [illegible] punti

ALBA — Quarta trasferta stagionale nel campionato di C1 per il Giornalino; [illegible] dopo [illegible] battuta d'arresto interna con la capolista Carrara sarà impegnato domenica a Figino Serenza, in provincia di Como.

Per la formazione albese l'obiettivo è la vittoria, anche perché il Figino, insieme con il Cus Torino e l'Orobica Bergamo, è ancora fermo a zero punti in classifica.

Commentando ancora la partita con il Carrara il coach Guido Tassone ha detto: *«Forse contro i primi della classe non potevamo fare di più. Noi [illegible] giocato una partita piena di grinta e abbiamo anche per due volte rimontato [illegible] pesante svantaggio. Purtroppo però nella parte finale del primo tempo abbiamo concesso qualche canestro troppo facile ai nostri [illegible]sari e abbiamo sbagliato parecchio [illegible] un[illegible]to [illegible] dell'incontro. Quella è stata la svolta della partita: nella ripresa, nonostante i nostri sforzi, non siamo riusciti a recuperare per intero contro una squadra molto forte, che oltretutto non ha sbagliato nulla. Per ora [illegible] nostra posizione non è compromessa, tenuto conto dei nostri obiettivi stagionali; dovremo però cercare di [illegible]uperare approfittando delle prossime tre gare in programma. L'obiettivo è la conquista di quattro punti».*

Dopo la gara di Figino Serenza, che è assolutamente alla portata [illegible] un Gior[illegible] convinto [illegible] propria forza, [illegible] albesi riceveranno il Guarnero Casale in un derby difficile, dal pronostico in[illegible]; poi saranno impegnati [illegible] [illegible] casa con l'Orobica Bergamo.

La tabella di marcia predisposta dall'allenatore albese non dovrebbe essere impossibile da rispettare, tanto più che i langaroli, anche contro il Carrara, hanno dimostrato di essere sulla strada buona [illegible] raggiungere un rendimento ottimale.

Agnese, Schiavi e Mangini, con l'inserimento almeno parziale di Mariolo e Ronco, sembrano poter garantire alla squadra un rendimento elevato. Sono un po' mancati finora i lunghi per motivi diversi, tuttavia [illegible] questi giocatori dovranno, prima o poi, offrire un [illegible] rendimento maggiore specie contro le squadre che sono all'incirca al livello del Giornalino. (a. z.)

CUNEO — Seconda giornata del campionato [illegible] promozione di [illegible] maschile. Questi [illegible] incontri [illegible] programma: domani alle 21: Savigliano-Ceva; Saluzzo-Pellicceria Immagine Cuneo; Possano-Moretta; Albadoro-Mondovì. Alle 18 si giocherà l'incontro New basket ball 85-Pinerolo. La classifica vede attualmente al comando dopo la prima giornata Albadoro, Pellicceria Immagine, Savigliano, New basket ball [illegible] Cuneo e Pinerolo con due punti. (a. z.)

BRA — L'Abet si trasferisce domani a Borgomanero [illegible] è in programma un incontro non con la squadra locale (concorrente dei braidesi per la promozione) ma con l'Invorio, meno pericolosa stando alla classifica che la vede tuttora all'asciutto.

«Ma proprio il desiderio di reagire alle sconfitte e di rendere la vita difficile alla nostra formazione potrebbe far ringalluzzire i nostri avversari, [illegible] più hanno dalla loro il fattore campo» osservano prudentemente i dirigenti. A parte le cautele di rito l'ottimismo regna sovrano in casa [illegible] dove si commenta [illegible] 'entusiasmo' la grande prova fornita sabato scorso al Palazzetto [illegible] dello sport [illegible] il superfavorito Novara, battuto senza neppure troppa fatica per 91-78. (g. n.)

CUNEO — E' subito derby, nel campionato di promozione femminile di basket. [illegible] di fronte, [illegible] [illegible] 17, Thema Apple [illegible] e Amatori Savigliano.

La formazione cuneese ha rinnovato la propria struttura societaria, allestendo una squadra che unisce all'esperienza di Tarditi, Mosso, Pettiti, la freschezza atletica e la voglia di migliorare delle giovanissime, da Ra[illegible] ad Astis, a De Simone.

Allenatore è Adriano Frattini, anch'egli giovane, ma con un bagaglio di esperienze già significativo, fra tutte l'inserimento nello staff dell'Accorsi Torino.

Il Thema, al cui vertice c'è Guido Bonino, presidente dell'Amministrazione provinciale, ha l'ambizione di un torneo medio-alto. (gl. f.)

L'attività sportiva di Renato Rivetti

Il dottore ha l'hobby di insegnare [illegible] calcio

Il dr. Renato Rivetti

CUNEO — Medico di professione, [illegible]enatore per pas[illegible]o. [illegible] Rivetti, chirurgo all'Ospedale S. Croce, 35 anni, torna ogni settimana a indossare tuta e calzoncini di calciatore, per insegnare ai più piccini, i bambini di 8 o 10 anni, i segreti [illegible] football.

Torinese con moglie cuneese, ha giocato nelle giovanili del Torino, nel Cuneo, Fioccardo e Canelli. Con il Cuneo Alpitour ha continuato a collaborare come medico nel [illegible] guire le formazioni giovanili. Da quest'anno si è messo agli ordini di Chiaffredo Buffa, personaggio inamovibile per la pazienza nell'insegnare calcio ai più piccini, e si dedica al C.A.S. (Centro di Addestramento allo Sport).

L'esperienza gli piace: *«I bambini stanno volentieri ad ascoltare; hanno voglia di impegnarsi, purché si [illegible] e [illegible]. Con Buffa e Arena te lavoriamo in gruppo, con [illegible] sessantina di piccolissimi calciatori. A scuola si va a 5 o 6 anni; anche a scuola di cal[illegible] è giusto iniziare da piccini; con un minimo di attitudine, si migliora in fretta».*

Un medico che fa svolgere un'attività fisica è particolarmente attento al tipo di sforzo da richiedere al ragazzino. Il giudizio di Rivetti sui Centri di Addestramento è positivo: *«C'è una [illegible] preparazione di base e un'attenzione specifica a non richiedere sforzi eccessivi. L'età che seguiamo noi pretende, soprattutto, che il bambino giochi».*

Anche dal calcio, dall'insegnamento dei primi rudimenti ai più piccoli viene [illegible] lezione per la vita di tutti i giorni. gl. f.

L'iniziativa è dell'assessorato comunale allo sport

Ad Alba funziona [illegible] scuola per gli aspiranti calciatori

ALBA — Ha iniziato nella settimana scorsa [illegible] sua attività la scuola di calcio albese, un'iniziativa patrocinata dall'assessorato allo sport del Comune di [illegible] e rivolta ai giovani che vogliono imparare o perfezionare la loro tecnica calcistica.

Il corso, con un'interruzione di un paio di mesi nella stagione fredda, durerà fino alla metà di maggio e si prefigge lo scopo di avviare al gioco del calcio i giovani attraverso un'adeguata preparazione fisica, tecnica [illegible] ed educativa.

Le lezioni sono tenute da Gualtiero Asteggiano e Gigio Roggiero, [illegible] giocatori dell'Albese, recentemente abilitati ai corsi [illegible] allenatori dilettanti [illegible] Figc.

Il corso [illegible] tiene presso il campo Coppino [illegible] gli allievi [illegible] suddivisi [illegible] categorie di età.

Dicono gli istruttori Asteggiano e Roggiero: *«Ogni classe effettua due sedute settimanali della [illegible] di un'ora e mezza ciascuna. Tutti gli allievi [illegible] frequentano i corsi sono coperti da assicurazione e usufruiscono di adeguata assistenza [illegible]. Il costo [illegible] [illegible] è stato fissato in 150 mila lire comprendente anche l'assicurazione e l'abbigliamento sportivo fornito [illegible] scuola. Alla fine verrà rilasciato un certificato di partecipazione con un giudizio tecnico».*

«Ci teniamo a precisare che [illegible] [illegible] si tiene senza vincoli di tesseramento verso alcuna società sportiva. Gli [illegible] alla fine [illegible] lezioni potranno liberamente affrontare un'eventuale carriera agonistica secondo le proprie capacità. Possono frequentare le nostre lezioni anche giovani atleti già tesserati, desiderosi di migliorare la propria tecni[illegible]».

Ulteriori informazioni possono esser richieste presso la sede dell'Albese in piazza Cristo Re 8 (telefono 363817). a. s.

Proposta del Movimento sportivo popolare di Cuneo

Appuntamenti in Valle d'Aosta per chi [illegible] lo sci-alpinismo

CUNEO — Quattro itinerari sulle cime della Valle d'Aosta per gli appassionati [illegible] sci-alpinismo: li propone il Movimento sportivo popolare di Cuneo per i mesi di dicembre e di gennaio.

Il primo appuntamento [illegible] per domenica 1° dicembre: meta dell'escursione [illegible] Testa del Frà (2818 metri di quota), [illegible] cospetto [illegible] Monte Bianco, con partenza da Morgex.

Quindici giorni dopo un nuovo itinerario: traguardo degli escursionisti, questa volta, è la Punta Leissè, a 2771 metri di altitudine, [illegible]pra Aosta. Spiegano [illegible] Movimento sportivo popolare: *«E' una gita di quattro ore, con una discesa molto bella e facile, su terreni ideali per lo sci».*

Domenica [illegible] gennaio ecco il primo appuntamento dell'anno nuovo: la Testa Bernarda, [illegible] metri [illegible] quota, [illegible] partenza da Courmayer. Quattro ore di avventura — assicurano gli organizzatori — per sciatori [illegible] capa[illegible] medie, con [illegible] itinerario dominato dalla bellezza e dalla grandiosità dell'ambiente, [illegible] cui spicca il Monte [illegible].

[illegible] «tour» di sci-alpinismo [illegible] conclude il 26 gennaio, domenica. Si parte [illegible] Chamonix per arrivare, attraverso un percorso privo di difficoltà e di pericoli, al Col du Tour Noir, a [illegible] metri [illegible] qu[illegible].

Concludono al Movimento sportivo popolare: *«Lo sci-alpinismo sta incontrando sempre più favori anche nella nostra provincia e per questo abbiamo deciso di organizzare questa serie di gite in Valle [illegible] [illegible] a ragione può esser considerata la capitale di questa specialità. [illegible] possono partecipare anche i ragazzi purché accompagnati da un familiare adulto. Per iscriversi [illegible] può telefonare [illegible] 0171-60.459 [illegible] Cuneo».*

I programmi delle varie escursioni potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteorologiche. p. p. l.

IL TACCUINO

[illegible]

[illegible] [illegible] 1, piazza Europa 7.
Alba: Pieve, corso Pieve 20.
Bra: Craveri, via Vittorio Emanuele 287.
Ceva: [illegible], via M[illegible] [illegible].
Mondovì: Gasco, [illegible] [illegible] 3.
Saluzzo: S. Marino, [illegible] Piemonte 8.
Savigliano: Alpenini, piazza Santarosa 49.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia [illegible] 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci [illegible].

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: via [illegible] [illegible] 67.048.

Appuntamenti

Mondovì — Il Centro di incontro anziani del quartiere Carassone festeggerà il 14° anno di attività con una manifestazione [illegible] programma per domenica 17 novembre. Dopo [illegible] messa celebrata dal vescovo, verso le 11, è prevista l'inaugurazione di una lapide a ricordo del socio del centro Giuseppe Airaldi. Alle 12, dopo un rinfresco offerto dal centro, ci sarà il pranzo.

Cherasco — Nella sontuosa cornice di palazzo Robellini a Acqui Terme è allestita in questi giorni una personale del pittore cheraschese Romano Reviglio, un nome noto agli appassionati di arte contemporanea anche molto al di fuori dei confini della provincia.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, rubrica (1ª parte)
23 — TG 4, replica
23,10 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Alcazone, rubrica
1,15 Telefilm

VIDEOGRUPPO

20,25 Perla, film di A. Palermi con C. Pilotto, I. Gramatica - Un marinaio finisce in prigione e quando ne esce e torna a casa trova la famiglia sottomessa all'uomo che lo ha fatto condannare ingiustamente (1936)

[illegible] UNO TV

20,30 Centro, settimanale
21,35 Devlin e Devlin, telefilm
22,25 Prossimamente cinema
22,35 Telegiornale
22,45 Cineclub
0,25 Telegiornale

G. R. P.

20,20 Chi ama topo e il morto, film di P. Henkel con B. Brummel - La mappa di un tesoro è divisa a metà e ognuna appartiene a [illegible] diverso proprietario (1970)
22,05 Sindrome del terrore, film
2 — Altri racconti di Canterbury, [illegible] [illegible] M. Guerrini con E. Sbordone, T. Di Leo - Versione satirica del film «I racconti di Canterbury» (1972)

AL.CINEMA

CUNEO

CORSO: Passaggio in India di D. Lean con A. Guinness.
FIAMMA: Cercasi Susan disperatamente con Madonna (musicale)
ITALIA: Giochi amorosi (luce rossa)
[illegible] Segreti, segreti di Giuseppe Bertolucci.

ALBA

CORINO: Passaggio in India di D. Lean con A. Guinness.
EDEN: Nightmare.
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: [illegible] segreti di Giuseppe Bertolucci.

FOSSANO

POLITEAMA: Colpo di fulmine, con Jerry Calà (commedia brillante).

BRA

IMPERO: Cercasi Susan disperatamente con Madonna (musicale).
VITTORIA: Mad Max con Tina Turner e Mel Gibson.

[illegible]

[illegible] Sogni mortali

DRONERO

[illegible] Daniele.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: L'occhio del gatto.
ITALIA: I pompieri, [illegible] Lino Banfi e Paolo Villaggio (commedia brillante).

SAVIGLIANO

[illegible] Ladyhawke.
RITZ: Il ritorno di Martin Guerre.

Ventura e Sacco giudicano le loro squadre alla vigilia di pericolose trasferte

I peccati di Entella e Savona

Dopo la partenza sprint, la matricola biancoceleste ha accusato alcuni cedimenti dovuti a presunzione - Il problema del pubblico - Civitavecchia, un campo che scotta

CHIAVARI — A [illegible] del girone [illegible] l'Entella è quarta in graduatoria dietro a squadroni del calibro di Alessandria, Spezia, Pistoiese. Dopo [illegible] partite i biancocelesti [illegible] nove punti: è [illegible] che [illegible] corta e le posizioni [illegible] essere [illegible] determinate in maniera definitiva, [illegible] per una matricola come l'equipe chiavarese questo dovrebbe rappresentare [illegible] bilancio più [illegible] favorevole.

[illegible] Ventura: «*Siamo in [illegible]* — risponde l'allenatore — *ed effettivamente nove punti in graduatoria [illegible] una quota accettabile; ad inizio stagione avrei senz'altro [illegible]*».

Il problema [illegible] nella partenza sprint [illegible] permesso all'Entella di conquistare la bellezza di cinque punti nei primi tre turni del torneo (0-0 a Massa, 2-0 con il Lodigiani, 1-0 a Tortona) e [illegible] nell'importante derby di domenica scorsa con la [illegible] (1-0), ma le compagine biancoceleste [illegible] ottenuto il massimo [illegible] sfide centrali con Pistoiese (1-1), [illegible] (0-1), Spezia (1-1) e Lucchese (0-2).

Spiega il trainer: «*Diciamo che in queste partite avremmo potuto tranquillamente conquistare almeno un paio di punti in più. Nelle [illegible] casalinghe con la Pistoiese e lo Spezia abbiamo giocato molto bene, ma i nostri avversari [illegible] ottenere il massimo risultato [illegible] il minimo sforzo, [illegible] una [illegible] volta in porta nell'arco dei novanta minuti. Ad Asti invece la squadra deve soltanto recitare il mea culpa per [illegible] inammissibile*».

L'accenno ai complimenti ricevuti dai tifosi di Lucca induce Ventura a spostare il discorso sul pubblico chiavarese che è [illegible] grande [illegible] il Lodigiani e [illegible] Pistoiese, grandissimo con lo Spezia, piccolo piccolo con la Cairese. I sostenitori chiavaresi dunque manifestano il loro «amore» per [illegible] soltanto in funzione [illegible] [illegible].

Ventura [illegible] «Abbiamo un enorme bisogno [illegible] pubblico e sono convinto [illegible] *il loro aiuto possa valere almeno tre-quattro punti*. Non c'è tempo comunque per soffermarsi a fare i conti in classifica e preparare tabelle di marcia per il proseguio [illegible] campionato visto che ormai incombe la [illegible] trasferta di Civitavecchia: i laziali non hanno ancora vinto (come Montevarchi, Sorso e Cairese) [illegible] aspettano i chiavaresi con il coltello tra i denti».

«*Un buon settanta per cento [illegible] gara* — sottolinea il tecnico — *dipende dagli stimoli che sapranno [illegible] i giocatori di fronte ad una squadra che indubbiamente è alla nostra portata*».

La squalifica [illegible] vrebbe dar [illegible] libera a Di [illegible] come marcatore fisso insieme a Guerra.

Per la consueta amichevole infrasettimanale, ieri l'Entella ha affrontato al «Sivori» il [illegible] Levante, vincendo per [illegible]. Nel primo tempo i biancocelesti hanno aperto le marcature [illegible] una bella punizione di Benedetti, segnando poi [illegible] Stabile e Talarico. Nella ripresa i sestresi hanno accorciato le distanze [illegible] un delizioso pallonetto di Costa e Talarico ha chiuso le marcature. **a. c.**

Il goleador Talarico, due volte a segno ieri contro il Sestri

Per l'allenatore biancoblù la situazione [illegible] appare drammatica, [illegible] ora impone la parola [illegible] «Salvezza a [illegible] i costi» - A Lucca, obiettivo [illegible] punto

SAVONA — *Analisi dell'ultimo «0-3» con Giovanni Sacco. L'allenatore del Savona ha rimuginato parecchio sopra questa clamorosa sconfitta interna. La conclusione?* «Sono saltati i nostri piani, a mente fredda [illegible] non appare drammatica [illegible] a tanti può sembrare».

Ma quali piani [illegible] saltati? Sentiamo Sacco: «Siamo scesi in campo con l'intenzione di contenere le sfuriate [illegible] toscani e di colpirli in contropiede. Difatti, abbiamo sfiorato il gol, [illegible] l'azione di Quagliaroli, proprio nelle battute iniziali della partita. Ma è arrivato il [illegible] del Pontedera, una disavventura, un errore nostro. Nell'intervallo ci siamo guardati in faccia, [illegible] prendere [illegible] contromisure, [illegible] rimediare, [illegible] puntare almeno sul pareggio. Ma è arrivata una seconda mazzata. A questo punto la partita non ha più avuto storia».

La gente che frequenta il «Bacigalupo», in settimana [illegible] trovato qualcosa da dire sulla condizione atletica della squadra, in particolare ha [illegible] sotto accusa la scelta di Sacco che al giovedì dispone la squadra [illegible] metà appena del campo.

Come si difende il tecnico? Dice: «Qualche settimana [illegible] ho tenuto addirittura i ragazzi nella bambagia, eravamo contati, temevo infortuni [illegible] allenamento. Poi l'ho fatto per [illegible] svelare i nostri piani agli avversari, in [illegible] vigilia della trasferta di Cairo. Infine, [illegible] una ragione [illegible] Mi sono reso conto che [illegible] problemi di fraseggio negli spazi stretti, [illegible] conseguenza [illegible] accorciato [illegible] distanze, ho fatto giocare la squadra su metà campo soltanto».

Domenica prossima a Lucca, altra trasferta proibitiva? Giovanni Sacco [illegible] avuto [illegible] questi giorni costanti contestazioni [illegible] giocatori, specie i più anziani, a cominciare da Barlassina. [illegible] messo a fuoco l'obiettivo finale, che [illegible] diventare anche la parola d'ordine: «Salvezza a tutti i costi».

Ancora [illegible] parole a Sacco: «Mi dispiace, è una scelta contraria [illegible] miei principi, d'ora innanzi però il Savona [illegible] guardare soltanto all'impegno della giornata. Affronteremo gli avversari a seconda [illegible] loro caratteristiche, l'importante [illegible] punti. La situazione non è drammatica, dobbiamo evitare che [illegible] diventi».

A Lucca i biancoblù andranno per pareggiare. Tutto lascia [illegible] che lo faranno [illegible] formazione che [illegible] dato buoni risultati a Cairo. Vale a dire, Josa libero e Barlassina più avanti, a sostegno del centrocampo, anche se l'allenatore ammette: «Siamo alle prese col problema della coperta corta, Barlassina servirebbe sia dietro che davanti». *E in porta? Dovrebbe [illegible] confermato Durando, ma Conti è in preallarme.*

Per concludere: ieri allo stadio si è rivisto Gabbana. «Da lunedì non avrò più [illegible] al ginocchio, tornerò [illegible] allenarmi», *ha annunciato.* **l. p.**

E' l'unica squadra a non aver [illegible] segnato

Rapallo dal gol difficile in 3 partite il suo futuro

Con Viareggio, Samm e Rosignano deve conquistare cinque punti

[illegible] di Lavaggi presidente del Sestri

SESTRI LEVANTE — Vittorio Lavaggi ha rassegnato le dimissioni da presidente del Sestri Levante. La decisione è arrivata come un fulmine a ciel sereno, trovando del tutto impreparati gli altri dirigenti rossoblù proprio alla vigilia dell'importante derby con la Fossese di Lavagna.

A spingere Lavaggi a questo gesto clamoroso, inaspettato, sarebbero state alcune incomprensioni di carattere esclusivamente privato sorte con il Comune di Sestri Levante. Questa tesi è confermata dagli altri membri [illegible] consiglio direttivo [illegible] («E' una faccenda extrasportiva», ammette il vicepresidente Sivori).

Stasera è prevista una riunione dei dirigenti per prendere in [illegible] la situazione. (a. c.)

RAPALLO — Viareggio, Sammargheritese e Rosignano sono le prossime avversarie del Rapallo: le due toscane saranno ospiti del «Macera», mentre il derby del Tigullio si giocherà sul campo degli arancioni. Partite difficilissime, che vengono considerate decisive per continuare a tenere accesa la fiammella della speranza.

E' assolutamente indispensabile fare punti, altrimenti ci si può mettere [illegible] il cuore in pace, quando il campionato ha appena percorso un terzo [illegible] suo cammino.

Carlo Petrini, all'indomani della immeritata sconfitta [illegible] Poggibonsi, ha fatto un po' [illegible] conti assieme al presidente Verrone. «*Può sembrare una "passeggiata" nelle condizioni in cui ci troviamo* — afferma il [illegible] — [illegible] *nei prossimi tre turni di campionato bisogna fare almeno 5 punti. Dobbiamo sfruttare al massimo il fattore [illegible] e cercare di uscire indenni dallo [illegible] di Santa Margherita, impresa [illegible] certo semplice, prima [illegible] tutto perché si tratta di un derby e poi perché di fronte al proprio pubblico la squadra di [illegible] farsi valere. Però, [illegible] vogliamo [illegible] ancora qualche possibilità, dobbiamo [illegible] a [illegible] finalmente la classifica*».

Non [illegible] quindi i pareggi, occorre vincere almeno un paio di partite. Per il Rapallo di qualche anno fa sarebbe stato abbastanza facile. Con D'Agostino (22 reti nella sua militanza bianconera), con Profumo, con i [illegible] melli» Basso e Bennati (22 reti complessivamente in una stagione), negli anni passati la formazione bianconera non [illegible] mai avuto problemi di sterilità. Ora invece la squadra sta [illegible] domenica dopo [illegible] un record [illegible] gativo: è l'unica squadra [illegible] Liguria a non aver [illegible] ancora una rete.

[illegible] punta tutto sui due nuovi acquisti, [illegible] e Marrai, che hanno sempre avuto dimestichezza [illegible] il [illegible]; si [illegible] anche nell'esplosione del [illegible] Limelli, ma occorre che la squadra li metta in condizioni di tirare.

«*I prossimi tre impegni, per noi sono determinanti* — afferma il presidente Enzo Verrone —; *si tratta di [illegible] tentiche partite [illegible]. Come gioco, siamo ad un livello [illegible] cettabile, ma non facciamo gol. [illegible] [illegible] si è [illegible] squadra, il Rapallo, ma i due punti li ha fatti il Poggibonsi. [illegible] costruisce, ma non si conclude mai. La squadra ha sicuramente [illegible] limiti, [illegible] sembra impossibile che non riesca a battere [illegible] pallone [illegible] rete.*

[illegible] settimana, così importante per la squadra bianconera, [illegible] si è aperta [illegible] que sotto i migliori auspici: Giampiero Bonalli, il generoso centrocampista che è il faro della manovra rapallese, è stato colpito da un gravissimo lutto familiare e probabilmente non sarà in campo domenica contro le «zebre» del Viareggio. **s. b.**

Calcio dilettanti

[illegible] squalificati [illegible] giocatori

GENOVA — La Fivizzanese paga a caro prezzo la contestazione del rigore realizzato domenica da [illegible] Rivarolese: esaminato il rapporto dell'arbitro imperiese Franco, il giudice sportivo della Federcalcio ligure [illegible] squalificato capitan [illegible] per cinque giornate, Adorni per tre, Perini e Santini per due.

Sempre in Promozione (girone B), sospesi per un turno Valeri (Bogliasco), Porro (Fossese), Bellingeri (Monterosso) e, [illegible] di ammonizioni, Lanzetti (Ceparana).

In Prima categoria (girone C), inflitte [illegible] giornate di squalifica a Cianci (Carlo Orasso), una a Chiappori (Borgoratti), Biaso (Fontanabuona), Cademartori (Riva Trigoso), Nuti (Rupinarese) e [illegible] (Ligorna Ortomercato).

Tra i dirigenti, Frugone (Rupinarese) è inibito sino al 31 dicembre, Franguelli (Riva Trigoso) [illegible] 20 novembre.

Infine, in [illegible] categoria (girone C), squalificati per due giornate Riotti (Calvarese), Santoro (Cesarza Ligure) e Tiscornia (Riese), per [illegible] Repetto (Bogliasco 76), Pagano (Caperanese), Chiapperini (RI Calcio), Bagnato (Riese) e, per somma di ammonizioni, Sivori (Bogliasco 76) e Ramazzotto (Vallesturia Necchi). **a. c.**

E' in arrivo lo Spezia ma Brin è fiducioso

La Cairese ha i mezzi per risalire la china

Il presidente: «C'è ancora tempo per guadagnare i punti-salvezza»

CAIRO MONTENOTTE — La prima contro l'ultima, con la Cairese reduce da tre sconfitte consecutive. Partita già decisa? Cesare Brin dice di no: «*Un altro incontro difficile, con [illegible] pronostico per noi chiuso, almeno sulla carta. Ma la rimonta potrebbe partire proprio da domenica, un risultato utile sarebbe ancora più significativo*».

[illegible] si è appellata alla professionalità dei [illegible] giocatori, è intervenuta anche con qualche provvedimento disciplinare. Il primo a farne le [illegible] è stato Bignotti, espulso a [illegible] e squalificato per due giornate. Ancora Brin: «*La sua reazione è magari comprensibile, [illegible] non giustificabile*».

Il presidente giallobiù lancia poi un messaggio [illegible] ottimismo: «*In quattro o cinque punti ci [illegible] tutte le squadre che non lottano per la promozione. Parliamoci chiaro: pensiamo di avere mezzi pari a quelli di squadre come il Savona, il Montevarchi e la stessa Entella, per non parlare del Sorso. Prima o poi, anche la fortuna dovrà ricordarsi di noi, altrimenti vorrà dire che abbiamo sbagliato tutto, ma non credo*».

Brin si augura che, come ha fatto in parte a Chiavari, la squadra torni ad esprimersi sui livelli delle prime gare di campionato. «*L'umore è buono, anche [illegible] questa settimana non ho potuto restare vicino ai ragazzi, come avrei voluto. Penso [illegible] que che il campionato per noi ricominci adesso, [illegible] tempo per guadagnare i punti salvezza*».

[illegible] Ghiazardi, il più stretto collaboratore di Viviani, è dello stesso avviso: «*Abbiamo fatto quadrato, [illegible] controproducente non riuscire a mantenere la col[illegible] Sono sicuro che la squadra [illegible] i mezzi per riprendersi*». E la squalifica di Bignotti? «*Lui è un giocatore prezioso, ma non possiamo fermarci a piangere. Il mister farà le sue scelte domani, in modo da mandare in campo una squadra compatibile con le [illegible] tiche tecniche dello Spezia*». Ieri la Cairese si è allenata con un'amichevole a Bragno.

Brin punta ancora [illegible] reazione che i giallobiù hanno avuto domenica, dopo la sconfitta interna nel derby: «*In fondo, un punto [illegible] nostra portata e l'[illegible] anche meritato. Ma non può continuare ad andare tutto storto*».

Per finire, Viviani: «[illegible] *cordo, ospitiamo lo Spezia, ma ricordiamoci che per [illegible] ogni [illegible] è difficile. Speriamo di ricominciare il campionato proprio domenica*».

Sandro Chiaramonti

Rappresentativa Promozione 19 convocati

[illegible] vista della composizione della rappresentativa ligure di Promozione che prenderà parte al Torneo delle regioni, è stata programmata per mercoledì prossimo un'amichevole con il Ceparana (campo Incerti, ore 15.15).

Il ct Stoppino ha convocato 19 calciatori: Dellepiane (Molassana), Martinoni e D'Antonio (Pontedecimo), Antonpaoli e Pasquini (Ceparana), [illegible] e Bencivenga (Ovadamobili), Ginocchio e Conti (Sampierdarenese), Simondo (Dianese), [illegible] (Fivizzanese), Colonata (Canaletto), Danero (Rivarolese), Celsi (Monterosso), Chicchiarelli (Sestrese), Armano e Bonnarivo (Audace Campomorone), Zoli (Varazze) e Moute (Vado). **(s. c.)**

L'allenatore soddisfatto dell'avvio di torneo

Delfino non ha dubbi «La Samm si salverà»

Bene in casa, qualche incertezza in trasferta - Troppo nervosismo

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Fra le panchine liguri, quasi tutte [illegible] questo periodo [illegible] forti venti di tempesta, quella di Luciano Delfino [illegible] fra le più solide. I dirigenti della Sammargheritese ritengono che il loro [illegible] manica sia proprio l'allenatore genovese.*

La Sammargheritese finora ha saputo sfruttare unicamente il fattore campo: 6 punti in classifica sono stati conquistati tutti sul terreno di casa. In trasferta invece le cose non sono andate troppo bene, ma chi ha visto ultimamente la formazione arancione all'opera ha notato un netto miglioramento rispetto alle gare iniziali: la squadra sta acquistando la mentalità giusta, saprà farsi valere anche sui difficili campi della Toscana.

Su questo Luciano Delfino non ha dubbi, [illegible] come crede fermamente [illegible] salvezza relativamente tranquilla. Il mister, del resto, ha esperienza da [illegible] Allena da 14 anni squadre liguri e dal 20 al [illegible] anni, prima che un grave incidente ai legamenti lo costringesse ad appendere anzitempo le scarpette al chiodo, è stato anche [illegible] validissimo giocatore.

Delfino esordì [illegible] in serie B con la maglia [illegible] Genoa, allenatore [illegible]: è apparsi ad un gol e promozione [illegible] A. Giocava all'ala sinistra, ma in quel ruolo era uno dei tanti. Fu [illegible] Sarosi, un paio [illegible] anni dopo, ad impostarlo come mediano ed in quel ruolo Delfino diede il meglio [illegible] uno dei punti di forza del grifone rossoblù. Nel 1959 passò all'Udinese: anno disastroso per il [illegible] che retrocesse e per Delfino che in [illegible] fu costretto ad interrompere la [illegible] riera.

Delfino [illegible] marcato gente [illegible] Boniperti, Hansen, Montuori (a cui regolarmente non faceva vedere palla), Maschio (che invece era la sua bestia nera). Trova che nei calciatori di adesso, anche fra i dilettanti, manchi soprattutto l'umiltà: «Dopo qualche partita giocata discretamente [illegible] montano la [illegible] non tengono in minimo [illegible] l'esperienza di chi calcisticamente magari [illegible] sa molto più di loro.

[illegible] *come sono gli attuali giocatori della Sammargheritese?*

«Tutti dei [illegible] ragazzi — *afferma Delfino* — si impegnano moltissimo per raggiungere il più presto il traguardo della [illegible]. Talvolta si lasciano prendere un po' [illegible] nervosismo, [illegible] hanno la mentalità vincente e questo sicuramente ci sarà d'aiuto per risolvere a favore certe partite». **Stefano [illegible]**

Muraglia festeggiato [illegible]

[illegible] — Elio Muraglia, il [illegible] Club Sanremo, recente vincitore della classe [illegible] alla «Sei giorni internazionale» di [illegible] (equivale [illegible] un campionato [illegible] mondo) sarà festeggiato domani sera [illegible] «Ferrari Club Sanremo».

RUGBY - [illegible] amichevole contro il Cesano Boscone

Il [illegible] prima [illegible]

RECCO — Ultimo test per il Volservice Recco prima del debutto nel torneo di [illegible]. Dopodomani i [illegible] ospitano il Cesano Boscone (campo Androne, ore 15) per l'amichevole della verità e domenica 24 torneranno sul terreno amico per l'esordio in campionato [illegible] il forte Cus Genova. Mister Roberto Franzone sta ormai rifinendo la preparazione della squadra, le condizioni generali sembrano buone, [illegible] toccherà al [illegible] fotografare [illegible] chiarezza l'attuale situazione di forma di Vannucci e soci: i milanesi [illegible] inscritti nel girone lombardo della [illegible] e rappresenta[illegible] un termine di paragone più che [illegible] bile.

Dice il d.s. Roberto Besio: «*Nelle partite di Coppa Italia era venuta a galla in maniera evidente la [illegible] consistenza del nostro pacchetto di mischia e allora [illegible] dati [illegible] fare per reperire [illegible] mercato adeguati rinforzi: sono arrivati Palazzetti dal Cus Torino, Zucchi e Imbalzano [illegible] Cus Genova e li vedremo all'opera già domenica*».

La formazione di partenza dovrebbe [illegible] composta da Vannucci, Barisone, Arnulfo, Bertamino, Ravera, Franzone, Zucchi, Palazzetti, Siri, Biggi, Pastorino, Androne, Marchisio, Massa e Negro ma [illegible] a disposizione anche Rossetti, Moltedo, Molinetti e Imbalzano.

Ancora Besio: «*Naturalmente ci auguriamo di constatare notevoli progressi rispetto alla [illegible] qui disputa[illegible] anche perché ad [illegible] settimane dall'avvio del campionato non ci sarebbe più tempo [illegible] rimediare: tutti noi comunque abbiamo piena fiducia in questa squadra e siamo certi che il Volservice Recco non deluderà alla prova del campo*».

L'obiettivo stagionale dei recchelini è [illegible] tranquillo centroclassifica, le squadre alla loro portata dovrebbero [illegible] il Valledora Alpignano, il Berti Busalla, l'Alessandria e il Piacenza, mentre a lottare per il primato saranno il [illegible] Genova, il Sestri Ponente e il Cecina; in vista della prossima ristrutturazione della [illegible] (dagli attuali otto gironi con otto squadre l'uno si passerà a [illegible] gironi da [illegible] formazioni) ci sarà una [illegible] promozione [illegible] e una sola retrocessione. **a. c.**

NOTIZIARIO FLASH

■ **Tiro a segno** — A Vercelli s'è svolta la decima edizione del campionato italiano di tiro a [illegible] veterani sportivi. La squadra di Rapallo, composta da Fumei, Apelle, Bonifiglio, [illegible], Marchesi, Monti, [illegible] e Vignolo, ha ottenuto il secondo posto, dietro ai favoritissimi padroni di casa.

■ **Ginnastica** — Domani, alla Crocera di Sampierdarena, si svolgerà l'incontro internazionale fra le selezioni femminili di Italia e Svizzera. Domenica, alla palestra dell'Andrea Doria, è in programma la prima prova del campionato ligure maschile.

■ **Biliardo** — [illegible] terza giornata del «Gran Premio Città di Genova». Gruppo A: Oral [illegible] Gerolamo-Voltri 1-1, Arci Merlino-Apparizione 3-0, Cerusa-Oral Comune Genova 2-0, Nervi-Arci Palmarese 0-2, Canevari 900-San [illegible] 1-1, Bar Rosy Molassana-Marassi [illegible] 0-2, Bar Panilino-Anpi Vallesturia 1-1; gruppo B: [illegible] Doria-Priaruggia 0-2, Ami Foce-M[illegible] 2-0, Bar Ada Molassana-Oral San Martino 1-1, Molassana-Anpi [illegible] Fruttuoso 1-1, Quarto-Ardita Nervi 1-1, Soms Apparizione-Arci Cocito 0-2, Sant'Agata-Bianchi 0-2.

■ **Vela** — Buono il comportamento dei giovani appartenenti alla sezione sestrese della Lega Navale Italiana, nel Memorial Renato Biavasco di La Spezia. Il successo è andato allo spezzino Aiello (Gruppo Sportivo Ringresal), le piazze d'onore sono toccate ai due sestresi Cocchieri e Calabria. In classifica seguono Banaan (Lega [illegible] Italiana di Quinto), Baroni (Gruppo Sportivo Ringresal), Casella (Lega Navale Italiana di [illegible] Levante), [illegible] (Circolo [illegible] Marina Carrara).

Studiosi italiani [illegible] stranieri da domani alla Querini Stampalia

Venezia ricorda Jean Vilar il profeta del teatro «povero»

VENEZIA — L'Istituto internazionale per la ricerca teatrale dedica un convegno di studi (si aprirà domani presso la fondazione Querini Stampalia, per concludersi lunedì sera con un'ampia tavola rotonda di studiosi e registi italiani e stranieri) ad [illegible] dei protagonisti della scena teatrale europea [illegible] secondo dopoguerra, Jean Vilar.

Il nome di Jean Vilar [illegible] che in Francia [illegible] a far parte, a giusto titolo, del più grazioso patrimonio culturale nazionale: il Festival di Avi[illegible] e il [illegible] National Populaire, sulla collina di Chaillot, a Parigi.

E' tra il 1943 e il 1947 che questo attore-regista (nato nel 1912 a Sète, nel Sud [illegible] Francia, allievo a Parigi di Dullin, [illegible] attore [illegible] Roulotte, una compagnia girova[illegible] che recita nei villaggi, infine fondatore [illegible] propria Compagnie des sept) persuade gli [illegible] politici della Provenza, [illegible] pervasi dal vento propizio [illegible] Resistenza e [illegible] suoi [illegible] democratici, a istituire ad Avignone [illegible] aperta al più largo pubblico e volta ad offrirgli i grandi classici [illegible] passato, interpretati [illegible] migliori [illegible] momento, in allestimenti sobri, nitidi, di limpida declamazione.

Questa è [illegible] vincente di Vilar, sul [illegible] degli [illegible] Cinquanta: [illegible] di teatro «popolare» e di «teatro come servizio pubblico». [illegible] sono formule talmente consunte (o già desuete?) [illegible] pironastiche. Ma nella Francia [illegible] il semplice e audace «manifesto» [illegible] Vilar scuote gli animi, suscita entusiasmo.

Nel [illegible] la [illegible] del [illegible] Chaillot, al quale l'[illegible] gista restituisce subito [illegible] denominazione d'anteguerra, Théâtre [illegible] Populaire. Vi lavorerà [illegible] dodici lunghe stagioni adunando [illegible] e gli i [illegible] più vivi dell'arte rappresentativa del momento: Gérard Philipe, George Wilson, [illegible] Bouquet, Jean Negroni, Jacques Dufilho, Daniel Sorano, Maria Casares, Silvia Monfort, Monique Chaumette, Jeanne Moreau, Cristiane Minazzoli, Gisèle Casadesus. Regista di quasi tutti gli spettacoli, Vilar monta di preferenza «poeti del passato» (così ama chiamarli): Corneille, Shakespeare, Hugo, Calderón, [illegible]

Ma ha, in [illegible] una segreta passione per i grandi maestri [illegible] Novecento, e, [illegible] lo ritiene possibile, le dà libero sfogo: Strindberg e Jarry, Pirandello ed Eliot. Proprio nel 1951, a mandato ancor fresco, ha uno dei suoi proverbiali contrasti con le autorità per aver [illegible] in [illegible] il copione di uno sconosciuto drammaturgo tedesco vivente e [illegible] più comunista, una [illegible] *Madre Coraggio* [illegible] un certo Bertolt Brecht.

[illegible] che per il repertorio [illegible] livello, Vilar s'impone a [illegible] Europa per un'idea di regia che si potrebbe definir «povera»: uno spazio [illegible] evidenza, [illegible] estremamente sobrio degli oggetti di scena, il rifiuto di qualunque effettismo nei costumi; e, in compenso, un uso composito e sapiente delle luci, vere e proprie [illegible] e costanti [illegible] interpreti, che d[illegible] imparare a recitare nell'area che esse, di continuo, disegnano. Nascono, all'insegna [illegible] questa poetica scabra [illegible] intensa, alcuni capolavori, [illegible] *Il Cid* con un Philipe [illegible] trascinante veemenza, *Il principe di Homburg* con lo stesso attore, malinconico e trasognato, *Assassinio nella Cattedrale* ed *Enrico IV* [illegible] Vilar nei panni dell'arcivescovo [illegible] ckett e dello Sconosciuto pirandelliano: e quel *Trionfo dell'amore* del 1955 che sconvolge critica e pubblico, accademici [illegible] attori, [illegible] la crudezza [illegible] lettura del tradizionalmente [illegible] e galante Marivaux.

Nel 1963 Vilar lascia la direzione del Tnp: Parigi pullula ormai di nuovi registi, idee di [illegible] antitetiche [illegible] sua stanno emergendo. Gli sembra di non [illegible] più nei compagni di lavoro lo «*stesso gusto del rigore, del ritmo,* [illegible] *disegno nitido di un personaggio, da cui si sprigiona, liberante, una* [illegible] presa dell'intelligenza», come scriveva un'acuta [illegible] servatrice d'allora, Geneviève Serreau. Forse Vilar ritiene, senza confessarlo, che la sua «utopia» di teatro popolare [illegible] fallita.

Dal ritiro da Chaillot sino alla morte, sopraggiunta il 29 maggio 1971, Vilar, oltre a dirigere ancora il [illegible] d'Avignone, s'occupa di metter ordine nei propri scritti. Un assistente, che [illegible] dirige il [illegible] Louvain, Armand Delcampe, li pubblicherà postumi presso Gallimard, sotto il titolo di *Le théâtre, service public* nel 1975 e [illegible] *Memento* nel [illegible]. Ma è di questi [illegible] pubblicazione, proprio nei Cahiers del Théâtre Louvain, sotto il titolo di *Du tableau de service au théâtre*, a cura di Melly Puaux, [illegible] «notes de service». [illegible] ordini del giorno che s'appendono a [illegible] del palco, o all'ingresso dei [illegible] rini, per [illegible] e tecnici.

E' un libro che vorrei leggessero molti uomini [illegible] teatro italiani. Questi richiami concisi, a volte bruschi, a volte [illegible] teneri, [illegible] moniano di un [illegible] morale inflessibile, «senza [illegible] quale — precisa Vilar stesso — non è in alcun modo possibile la [illegible] artistica». Forse il grande Vilar è questo, [illegible] «dietro le quinte»: il moralista pascaliano che vede nel teatro [illegible] «scuola delle coscienze».

Guido Davico Bonino

Il regista Jean Vilar fotografato da Agnès Varda

Il Marivaux di Vitez al Piccolo

MILANO — «Il trionfo dell'amore» [illegible] Marivaux con la [illegible] di Antoine Vitez, direttore [illegible] Théâtre [illegible] de Chaillot di Parigi, [illegible] stasera [illegible] la stagione del Piccolo Teatro.

Ferruccio Soleri interpreta il ruolo [illegible] Arlecchino. Con lui, in [illegible] gioco di intrighi e travestimenti, vi [illegible] dalena Crippa (principessa Leonide), Giancarlo Dettori, Martina Carpi.

Liv [illegible] farà [illegible] con Bolognini

[illegible] — Il regista italiano [illegible] Bolognini [illegible] preparando un film sull'ebrea russa Ida Nudel che da 13 anni ha chiesto [illegible] potere [illegible] Sovietica per recarsi in Israele. La parte principale è stata offerta all'attrice norvegese Liv Ullman la quale avrebbe [illegible]

[illegible] riprese [illegible] inizio nel mese di marzo dell'anno prossimo.

RAITRE, DA STASERA [illegible] CICLO SUL GRANDE REGISTA - [illegible] FILM

[illegible] Anghelopoulos [illegible] d'un popolo

C'è da restare quasi annichiliti se nel diluvio di film che tutte le tv ci rovesciano ad[illegible] dalla mattina a notte fonda qualcuno riesce [illegible] a formulare [illegible] ragionamento, ad avere un'idea, a mettere in piedi [illegible] ciclo che abbia una sua fisionomia. [illegible] *prova con tenacia, Raitre.*

Ieri sera si è conclusa la personale di Truffaut che ha avuto il merito di riproporre quattro opere forse sfuggite ad una parte del pubblico (ma [illegible] prima, «Adele H.», dovrà [illegible] replicata perché trasmessa in una sera [illegible] sciopero Rai, a reti unificate, e ad ora molto tarda quando [illegible] convinti che fosse stata cancellata dal programma).

Questa sera, con una presentazione di Goffredo Fofi, parte un'altra breve personale, dedicata al regista Theodoros Anghelopoulos, classe 1936, esule da Atene negli anni del regime dei colonnelli (ma poi fortemente critico anche nei confronti del [illegible], [illegible] *governo moderato Karamanlis): regista che* [illegible] *fatto conoscere al mondo un cinema greco di alto livello, di tecnica raffinata — complessi meccanismi narrativi, scene* [illegible] *alternate a lunghi piani -sequenza* [illegible] *movimenti* [illegible] *macchina che* [illegible] *evidenziare l'ambiente inquadrano* [illegible] *vuoti di personaggi; largo ritmo intenso; scarni dialoghi — dove, in una* [illegible] *tura aperta, si intrecciano,* [illegible] *fuoco di un'austera passione, antica e recente storia ellenica, cultura, sentimenti, patimenti e speranze di un popolo.*

I film sono tre: Ricostruzione di un delitto, I giorni [illegible] '36, [illegible] recita.

Ricostruzione di un delitto: *è del '70, il primo lungometraggio di Anghelopoulos con distribuzione europea. Il film è stato paragonato a «Ossessione»* [illegible] *Visconti, e in effetti il tema è costituito, due amanti che* [illegible] *il marito e che poi si accusano reciprocamente. Ma il paragone va più in profondità: anche* Ricostruzione di un delitto, *come «Ossessione» in Italia negli Anni 40, ha segnato* [illegible] *violenta svolta e si è staccato bruscamente, con una polemica di segno politico, dalla modesta o infima produzione commerciale greca.*

Il film è stato girato [illegible] *aspre regioni montuose dell'Epiro, in un paesaggio petroso e invernale («Volevo mostrare che la Grecia* [illegible] *solamente quella del sole e* [illegible] *locandine turistiche»), e il dramma dell'adulterio e del delitto nasce* [illegible] *un contesto di arretratezza sociale, di buia ignoranza,* [illegible] *miseria assoluta.*

I giorni del '36: *è stato realizzato nel 1972 e intende esprimere — spesso indirettamente, per allusioni sottili e metafore — il tragico clima psicologico della Grecia all'avvento della dittatura di Metaxas (decine di migliaia di oppositori in carcere, e pronti legami di amicizia con Hitler e Mussolini): il riferimento al regime dei colonnelli e all'«attualità» degli Anni 60-70 è trasparente.*

Infine il film trionfatore a [illegible] *nel '75,* [illegible] recita, *gigantesco affresco* [illegible] *quattro ore, le vicende di una famiglia di attori girovaghi, in cui si riconoscono i personaggi dell'Orestiade,* [illegible] *riflettono, e* [illegible] *il tumultuoso epo*[illegible] *simbolico, gli avvenimenti storici greci dal* [illegible] *al '52, in una eterna lotta di reazione e progressismo, di repressione e aneliti alla libertà. Un cinema, questo di Anghelopoulos, estremamente suggestivo e poetico* [illegible] *rigoroso, duro, non facile: riuscirà a farsi notare e a imporsi nella* [illegible] *televisiva?*

Ugo Buzzolan

Stasera al Nuovo lo spettacolo [illegible] Petit

La Hollywood [illegible] Zizi

TORINO — Nel suo giro per l'Italia che ha preso il [illegible] da Roma, «Hollywood [illegible] radise», lo spettacolo interpretato da Zizi Jeanmaire, approda questa [illegible] al Teatro Nuovo.

[illegible] spettacolo, [illegible] debuttato l'anno [illegible] Petruzzelli di Bari, nasce come un duplice omaggio: [illegible] Roland Petit alla moglie [illegible] Jeanmaire, [illegible] e soubrette, e [illegible] e Jeanmaire [illegible] Hollywood degli Anni 50, cioè il periodo [illegible] ballerina passò in America protagonista di film di successo («Il favoloso Andersen», «Anything goes»).

Accanto a Zizi c'è Luigi Bonino, [illegible] del [illegible] de Marseille; [illegible] sono [illegible] Cyril Assous, i testi di [illegible] Green, le scene di René Allio.

«Hollywood Paradise» si replica domani [illegible]. Per [illegible] le serale l'appuntamento è alle 21.

W le donne [illegible] venerdì [illegible] domenica

MILANO — Questa sera, su Retequattro, non andrà in onda «W le donne». Lo spettacolo presentato da Andrea Giordana e da Amanda Lear ha cambiato giorno di trasmissione. Da questa settimana lo si vedrà di domenica, sempre su Retequattro, alle ore 20,30.

Ritorna Bergman con Fanny e Alexander

FANNY E ALEXANDER (1982 su Raidue alle 20,30) di Ingmar Bergman: ritorna felicemente, nell'edizione tv di cinque ore, a puntate, l'affascinante e sottile affresco di Bergman, intrigante saga di una famiglia borghese di fine Ottocento, colta attraverso gli occhi di un ragazzino e della sorellina, quadro magistrale in cui i personaggi sono analizzati in profondità e dove convivono sogno, dramma, commedia farsesca e misteri, magia, spettri, polemica nei confronti della religione, allegria e melanconia, e soprattutto il grande amore di Bergman per il palcoscenico e tutto ciò che è finzione teatrale.

Le musiche, classiche e moderne, sono di Britten, Schumann e Marianne Jacobs; fra gli interpreti Bertil Guve e Pernilla Allwin che sono i due fratellini (di bravura straordinaria), Ewa Froeling la madre attrice che metterà in scena «Il sogno» di Strindberg, Jan Malmsjoe il perfido vescovo intransigente, e ancora Gunnar Bjornstrand ed Erland Josephson.

VERA CRUZ (1953 su Raiuno alle 20,30) uno dei primi film di Robert Aldrich, un western violento e con effetti grotteschi ambientato nel Messico del 1866 durante la rivolta contro l'imperatore Massimiliano; due i protagonisti, Gary Cooper e Burt Lancaster, una coppia di avventurieri che stanno con chi paga di più e che arrivano ad avere in custodia il tesoro imperiale, il che dà l'avvio ad una serie di imprevisti clamorosi. Il film ebbe successo di pubblico, ma la critica americana lo attaccò duramente per «ferocia gratuita e vecchi cliché western».

UN TRANQUILLO WEEK-END DI PAURA (1972 su Italia 1 alle 20,30) di John Boorman con Jon Voight, Burt Reynolds, Ned Beatty, Ronny Cox, thriller tra ecologia e grandguignol, tratto dal romanzo «Dove porta il fiume» di James Dickey, tremende avventure di quattro amici che come lieto e distensivo fine settimana decidono di scendere in canoa il fiume Chattooga.

CASA DA GIOCO (1956 su Canale 5 alle 23,30) di Jerry Hopper con Rock Hudson e Anne Baxter, melodrammatica storia della proprietaria di una casa da gioco innamorata di un incallito biscazziere.

Un singolare videoclip del gruppo norvegese in vetta alle classifiche inglesi [illegible] americane

Siamo gli A-Ah [illegible] cantiamo [illegible] fumetti

MILANO — L'ultimissima novità [illegible] viene dalla Norvegia ma si è fatta strada e [illegible] in Gran Bretagna. Gli A-Ah sono [illegible] di [illegible] carine e furbe, che la furberia di un video accattivante [illegible] tutte le tv giovanili con la loro prima canzone, «Take on me».

Non che «Take on me», la canzone, sia poco carina. Elettronicissima e romantica, appena inquietante, riporta alla mente le cose più tenere degli Alphaville che [illegible] piacevano [illegible] ragazzini. Ma è [illegible] andamento drammatizzato l'ha fatta colonna [illegible] ra ideale d'una storia da video (tanto che [illegible] sicuri di chi sia [illegible] prima), e l'accoppiata ha [illegible] brano una spinta [illegible] nelle classifiche inglesi, facendolo [illegible] quarantatreesimo al secondo posto in un po[illegible] settimane; mentre negli Stati Uniti, [illegible] l'autorevole [illegible], [illegible] A-Ah sono saliti addirittura in cima alla classifica.

[illegible] clip di «Take on me», mandato molto in onda da Videomusic, è una fe[illegible] contaminazione [illegible] e fumetto, che inventa il linguaggio del [illegible] animato su di una fragile vicenda d'amore e di fughe. Il video, insomma, restituisce senza imbarazzi quel che aveva rubato ai fumetti fin dall'inizio della sua breve vita, il linguaggio sintetico e le folgorazioni fogliate.

[illegible] fenomeno [illegible] insolito, perché il primo [illegible] d'un gruppo [illegible] è [illegible] solito banale, noioso, tutto teso ad esaltare le caratteristiche dei personaggi. E poi, non è mica stato una [illegible] facile: per arrivare a quel risultato, una [illegible] di animazione, fumetti e immagini, prima [illegible] filmata tutta la storia, poi l'animatore, Mike Patterson, ha disegnato tutte le immagini del racconto, circa tremila disegni, e le [illegible] messe in movimento [illegible] ogni [illegible] fotogramma. Così la [illegible] passa [illegible] immagini «live» al disegno senza mai perdere movimento, e alla fine [illegible] ragazza protagonista si [illegible] in carne [illegible] ossa, dal cestino [illegible] carta straccia dov'era stato gettato il fumetto appallottolato [illegible] pure protagonista.

L'avventura narrata [illegible] videoclip parte da un baretto inglese dove [illegible] siede a un tavolo a prendere un caffè e, aspettando, legge un giornalino a fumetti. [illegible] conto del giornalino la conquista tanto che [illegible] finisce per scivolare dentro il fumetto e diventare, a [illegible] volta, protagonista disegnata della storia che stava leggendo; in un intreccio inquietante di realtà e fantasia, [illegible] love story che si sviluppa dentro il fumetto con inseguimenti, lotte feroci e salvataggi fortunati, si conclude [illegible] so caffè [illegible] la [illegible] leggeva il giornalino.

Ora la presenza in Italia degli A-Ah: Pal Waaktaar (chitarra, tastiere) e Magne Furuholmen (tastiere), compagni di giochi fin dall'infanzia, con Morten Harket (voce) arrivano all'inizio di dicembre per pubblicizzare [illegible] loro fresca celebrità a Discoring. I tre, che nel frattempo hanno pubblicato un album anche da noi, «Hunting High and Low», racconteranno con la sincerità degli avventizi la loro storia, una storia che i musicisti italiani conoscono bene: «*Siamo emigrati in Inghilterra perché era difficile sfondare in Norvegia*».

[illegible] Venegoni

Uno dei tremila disegni del video degli A-Ah per «Take on me»

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,35
- 10,20 **Copione copione,** [illegible] Carlo Tritto, [illegible] Sylva Koscina, Mino [illegible]
- 12,05 **Pronto chi gioca?** [illegible] Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di** [illegible] **la straordinaria sorgente di** [illegible]
- 15 — [illegible]
- 15,30 [illegible] **oltre la Grande Muraglia**
- 16,15 **I figli** [illegible] **Sol Levante:** [illegible]
- 17,05 **Risate con Stanlio e Ollio:** «I due legionari», «Vi presento [illegible] moglie» e «Guerra ai ladri»
- 18,10 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso: mutualità volontaria e [illegible] integrativa
- 18,30 **Parola mia,** [illegible] e condotto da Luciano Rispoli
- 19,35 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** — [illegible] **tempo fa**
- 20,30 **Vera Cruz,** film (1953) [illegible] Robert Aldrich con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero, [illegible] Bronson
- 22,15 **Dall'aeroporto** [illegible] **Fiumicino:** hangar Alitalia [illegible] il 55° convegno Asta. **Arrivederci** [illegible] presenta Milly Carlucci
- 23,45 **DSE: uno stile, una città,** di Donato Golfredo: «**Il liberty a Palermo**»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,50
- 11,55 **Cordialmente,** rotocalco quotidiano, in studio [illegible] Sampò
- 13,25 **Tg2 — Chip,** appuntamenti con l'informatica
- 13,30 **Capitol,** 330ª puntata
- 14,35-16 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
- 16 — **DSE: artisti allo specchio «Paolo Bentivoglio»,** di Mario [illegible]
- 16,30 **Pane e marmellata,** in studio Rita Dalla [illegible] e Fabrizio Frizzi
- 17,35 In diretta da Roma: **Sereno variabile,** di Osvaldo Bevilacqua, con M. G. Elmi
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di** [illegible] **Francisco,** telefilm «Il bambino [illegible]» [illegible] Karl Malden
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Fanny e Alexander,** [illegible] Ingmar Bergman (prima parte), con Ewa Fröling, Erland Josephson, Gunnar Björnstrand
- 22,10 **Tribuna sindacale:** incontri stampa [illegible] Confindustria e Cgil
- 22,55 **La cantante e il** [illegible]**ino,** [illegible] romanzo [illegible] Marshall, regia di [illegible] Armstrong
- 24 — Cinema di notte: [illegible] **ogni colore: «Rebus»,** (1968), regia [illegible] Nino Zanchin, [illegible] Laurence Harvey, Ann Margret

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
- 14,15 **DSE: una lingua per tutti. Il francese**
- 14,45 **DSE: una lingua per tutti. Il russo**
- 15,15 **Omaggio a Igor Stravinsky.** In occasione del centenario della nascita: **Le sacre du printemps,** quadri [illegible] Russia pagana, orchestra [illegible] di Torino, dirige Igor Markevitch
- 15,55 **La** [illegible] **di Dio,** un incontro con Carlo Sciarrelli
- 16,25 **DSE - cineteca: la** [illegible] **al cinema. Cinquant'anni di film scientifico in Italia**
- 16,55 **DSE - Borobudur: la montagna** [illegible] **Budda e** [illegible]. Testo e regia di Claus Hermans
- 17,25 **Dadaumpa,** a [illegible] di S. Valzania. «Il [illegible]gnore ha suonato?» regia di C. Ragionieri
- 18,25 **Speciale orecchiocchio: «Magical mystery tour»** (2ª parte)
- 19,35 **Sulle** [illegible] **degli antenati:** [illegible] **di archeologia**
- 20,05 **DSE: laboratorio infanzia,** a cura [illegible] Maura Gobbini. [illegible] **motoria in** [illegible] **infanzia.** [illegible] **formativo**
- [illegible] **Ricostruzione di un delitto,** [illegible] (1970) di Théo Anghelopoulos, con Tula Stathopulu, Giannis Totsikas
- 22,40 **Pugilato: Trane-Di Benedetto,** semifinale titolo italiano pesi [illegible]
- 23,30 **Tutto** [illegible] **sul** [illegible] Angelo Musco attore, (5ª serata): **L'eredità dello zio buonanima**

Claudio Lippi con le due nuove avallettes Ornella Pacelli e Antonella Consorti nel «Buon paese» che torna su [illegible] alle 20,30. Ora il montepremi sarà divisibile, proporzionalmente alle prove vinte, tra i due Comuni partecipanti che [illegible] sono Pieve di Soligo (Treviso) e Grottaminarda (Avellino)

Italia 1
- 8,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 9 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 9,50 **Fantasilandia**
- 10,40 **Operazione ladro**
- 11,45 **Quincy,** telefilm
- 12,40 **La donna bionica,** telefilm
- 13,30 **Help! Gioco a quiz**
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Chips,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 17,50 [illegible] **casa nella prateria,** telefilm
- 18,50 **Gioco** [illegible] **coppie,** gioco a quiz
- 19,30 **Happy Days,** telefilm
- 20 — **Cartoni**
- [illegible] **Un tranquillo week-end di paura,** film di J. Boorman, [illegible] J. Voight, [illegible] Reynolds
- 22,45 **I migliori**
- 23,15 **Cannon,** telefilm
- 0,15 **Strike Force,** [illegible] film
- 1,15 **Mod Squad i ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5
- 8,45 **Alice,** telefilm
- 9 — **Peyton Place**
- 9,50 **General Hospital,** teleromanzo
- 10,45 **Facciamo un affare,** gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
- 12 — **Bis,** gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 15,30 **Una vita da vivere**
- 16,30 **Hazzard,** telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom,** gioco a quiz
- [illegible] — **Zero in condotta,** [illegible]film
- 18,30 **C'est la vie,** gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz
- 20,30 **Premiatissima,** varietà
- 23 — [illegible]
- [illegible] **Casa da gioco,** film con A. [illegible], R. Hudson, N. Wood

Retequattro
- 8,30 **Soldato Benjamin**
- 9 — **Destini,** nov[illegible]
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **Le** [illegible] stino, film di V. Minnelli, [illegible] G. Peck, L. [illegible]
- 11,45 **Magazine**
- 12,15 **Mammy fa per tutti,** telefilm
- 12,45 **Ciao ciao,** per ragazzi
- 14,15 **Destini,** novela
- 15 — **Piume e paillettes**
- 15,40 **Le** [illegible] deo, di H. W. [illegible] con M. Van Doren, J. Richards
- 17,50 **Lucy Show**
- 18,20 **Ai confini** [illegible] **notte,** telefilm
- 18,50 **I Ryan,** telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 20,30 **Il buon paese,** gara spettacolo
- 23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
- 23,30 **Dick Tracy,** telefilm
- 24 — **Agente speciale,** telefilm
- 1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm

Eurotv
- 12,05 **I nuovi Rookies**
- 13,00 **Il** [illegible] **dell'uomo tigre,** cartoni
- 14,00 **Innamorarsi**
- 18,30 [illegible]
- 18,00 **Transformers**
- 19,00 **Feline story**
- 20,30 **Mezzabubù quanto corna stanno quaggiù,** film
- 22,20 **«Eurocalcio»,** [illegible] timanale sportivo
- 0,30 **Week-end**

Reta A
- 8,00 **Accendi un'amica**
- 14,00 **Felicità... dove sei**
- 15,00 **Inferno,** film di Roy Ward Baker
- 16,30 **Black Beauty**
- 18,00 **Nagasaki,** film con Vera Ralston
- 19,30 **Curro Jimenez**
- 20,25 **Felicità... dove sei**
- 21,30 **Un tentativo sentimentale,** film di P. Festa Campanile, M. Franciosa, con Françoise Prevost
- 23,30 **Proposte d'arredamento**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
- 18,30 **Shopping**
- 19,25 **Chopper Squad,** telefilm
- 20,30 **Il console Thielenz,** film con [illegible] Erickson, Martin [illegible]
- 22,15 **Hockey su ghiaccio,** campionato italiano [illegible] serie A
- 22,45 [illegible] **tavolo,** campionato [illegible] rie A

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,45
- 15,00 **La spiaggia del desiderio,** film
- 17,30 **Mare** [illegible] **dintorni: l'orca**
- 18,30 **Pacific international airport,** telefilm
- 19,00 **Docteur Caraibes**
- 20,30 **Padiglioni lontani,** 3ª puntata
- 21,45 **40 anni dopo**
- 22,55 **Le donne sono deboli,** film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,35; 0,25
- 19,00 **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**
- 21,35 **Devlin e Devlin Jennifer**
- 22,45 **Le ombre di una calda estate,** film con Jurai Kukura

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 9 Radio anch'io 1985; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Amico mio; 12,30 Via Asiago tenda; 13,56 Master; 15,30 Radiouno per tutti. Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Festival di Salisburgo '85, musica [illegible] Chopin; 20,30 «Zelda, una generazione perduta»; 21,03 Da Torino, stagione sinfonica pubblica '85; 22,05 La telefonata - Stereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde»; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 [illegible] 15,15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18,35 Noi e il nostro io; 17,32 Polvere di palcoscenico; 19 Il tu Marsa Pascar; 19,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 - [illegible] - 11 Il [illegible] del mattino; 15 Pomeriggio musicale; 17-19 Spaziotre; 21,10 Haendel, il teatro, il mondo; 22,30 Dalla «Fenice» di Venezia 42° Festival internazionale di Musica contemporanea; 23,10 Il jazz - Stereonotte 24-6,45

Oggi sciopero di [illegible] ore, comizio di Luciano Lama

In piazza a [illegible] la Liguria operaia

Delegazioni di alimentaristi da Imperia - I cassintegrati savonesi - Pullman dalla Fit, Cantieri di Riva e dallo Spezzino

GENOVA — Dipendenti dell'industria e pensionati provenienti da tutta la Liguria prenderanno parte questa mattina allo sciopero che paralizzerà per quattro ore, dalle 8 alle 12, quasi tutte le aziende liguri.

La manifestazione centrale dello sciopero è stata prevista a Genova, in piazza De Ferrari. I lavoratori e i pensionati liguri si ritroveranno in piazza Verdi, davanti alla stazione Brignole e alla stazione marittima, formando due cortei per piazza De Ferrari. Qui parleranno il segretario nazionale della Cgil Luciano Lama e i leader regionali delle altre due confederazioni: Nicola Pozzi per la Uil e Franco Paganini per la Cisl.

Tra i problemi, a carattere comunque generale, che sono alla base dell'iniziativa di oggi c'è come noto la rottura delle trattative con la Confindustria sulla riduzione dell'orario di lavoro. Un po' in tutte le province liguri, colpite dalla crisi di cui cassa integrazione e licenziamenti sono due spie eloquentissime, questa riduzione avrebbe potuto assicurare nuovi posti di lavoro. Lavorare meno, insomma, per essere in di più a lavorare.

Ma quasi [illegible] l'accordo, anche [illegible] le singole aziende, non è stato raggiunto. [illegible] qui [illegible] decisione [illegible] sciopero che regione per regione interesserà via via tutta [illegible] l'Italia. Non ci saranno agitazioni, invece, nei settori dei trasporti, della scuola, del pubblico impiego. E' stato infine particolarmente sottolineato, da parte dei [illegible] sindacati che hanno preparato lo sciopero, il [illegible] ideale» [illegible] questo e la manifestazione degli studenti [illegible] è svolta [illegible].

Ecco, provincia per provincia, come si mobiliterà questa mattina la Liguria operaia.

Imperia. Saranno soprattutto [illegible] alimentaristi dell'estremo Ponente (dipendenti dell'Agnesi, pasta, della Sasso, Isnardi, Berio, [illegible] olearie) i partecipanti [illegible] manifestazione genovese. Non ci saranno infatti né [illegible] mizi né cortei nei centri della provincia.

[illegible] Ventimiglia partiranno numerosi pullman, [illegible] faranno tappa a Imperia e [illegible] per raccogliere i lavoratori che vorranno recarsi a Genova.

Savona. Mille [illegible] nel solo [illegible] metalmeccanico, novemila calcolando tutti i settori della produzione, del commercio e dell'artigianato. La provincia di Savona può a pieno titolo essere considerata uno dei «poli del disagio» dell'occupazione in Liguria. In quest'ottica, integrando i temi nazionali dello sciopero con le gravi e contingenti situazioni locali, la Provincia aderirà questa mattina allo sciopero.

Provenienti dai vari centri industriali della Val Bormida, alle 6 di questa mattina i pullman diretti a Genova si riuniranno in piazza del Popolo.

Levante. Proprio [illegible] avrebbe dovuto svolgersi uno sciopero generale a livello comprensoriale, proclamato dalla Flm e dalle tre confederazioni per sollecitare interventi per le aziende in crisi. In primo luogo la Fit Ferrotubi di Sestri Levante, dove da anni 2700 lavoratori (oggi ridotti a meno di 1800) sono in cassa integrazione.

«Abbiamo ovviamente sospeso le nostre iniziative e ci integreremo in quella regionale» dicono alla Flm di [illegible] stri. Ancora una volta lo striscione della Fit Ferrotubi, la maggiore azienda metalmeccanica privata della Liguria, avrà così il posto d'onore in piazza De Ferrari. Del resto la vicenda Fit è considerata emblematica, come per certi versi quella dell'Italsider, del travaglio delle attività industriali pesanti in Liguria.

Dal Levante partiranno 8 pullman (6 da Sestri e da Riva Trigoso, per raccogliere i lavoratori della Fit, dei Cantieri Navali Italiani, della Tubitalia e delle altre aziende della vallata, uno dalla stazione di Chiavari).

La Spezia. Un pullman sarà riservato, alla Spezia, alla rappresentanza dei pensionati che parteciperanno alla manifestazione operaia genovese. In tutto dallo Spezzino partiranno dieci pullman, quattro dei quali direttamente dai maggiori stabilimenti.

Marco Baffa

[illegible] di [illegible] [illegible]?

CHIAVARI — Conto alla rovescia per la vicenda del Cantiere Navale di Chiavari dove, a dicembre, scadrà definitivamente la cassa integrazione per i 37 dipendenti, ormai sospesi dal lavoro da oltre sette anni. Dopo tale data, o riprenderanno le lavorazioni [illegible] o scatteranno i licenziamenti.

L'altra sera si è svolto in Comune un incontro tra gli amministratori (il sindaco De Petro e l'assessore all'Industria Tonino Gozzi), i sindacalisti e gli operai. Si è parlato del progetto di piattaforma di alaggio e varo (lo scoglio su cui da anni si infrangono tutti i tentativi di riavvio della produzione) proposto dalla proprietà e bocciato due settimane fa dalla commissione edilizia del Comune.

Il sindacato ha chiesto che il Comune faccia ancora un tentativo di riavvicinamento alla proprietà, convocando un vertice tecnico per concordare una diversa soluzione tecnica. Gozzi e De Petro hanno accettato ma è molto difficile che in un mese si possa giungere, dopo tanti anni di scontri, di assemblee, di [illegible] bollate, ad una soluzione. (m.r.)

Ilsa Carcare sono in arrivo licenziamenti

CARCARE — *Venti licenziamenti all'Ilsa di Carcare (145 dipendenti) che produce piastrelle di ceramica.*

Lo ha annunciato l'azienda al sindacato che ha deciso di iniziare una vertenza per scongiurare il nuovo (ed imprevisto) taglio occupazionale in Valle Bormida.

I dirigenti dell'Ilsa hanno detto che il loro piano si articola in due fasi. La prima prevede i licenziamenti, la seconda una serie di innovazioni tecnologiche (l'acquisto di un forno) che potrebbe consentire la riassunzione di altro personale.

Sempre secondo l'azienda le persone che saranno licenziate non saranno comunque in grado di adeguarsi alle tecnologie. Saranno infatti acquistate nuove macchine grazie ai finanziamenti della «183».

Afferma Gianfranco Barnasconi della Fulc: «Diciamo [illegible] no [illegible] licenziamenti. I ragionamenti dell'Ilsa [illegible] sembrano capziosi [illegible] incomprensibili».

Sempre secondo il sindacato, i licenziamenti sono ancora più incomprensibili se paragonati alla [illegible] ne produttiva, che si [illegible] mantenuta inalterata nel [illegible] degli ultimi tre anni.

[illegible] Tecnhotel di Genova grido d'allarme per [illegible] settore in crisi

Alberghi vecchi e indifferenza il turismo processa la Riviera

La Regione [illegible] penultimo posto in Italia per numero di camere con bagno - Negli [illegible] dieci anni diminuiti gli stranieri - Mancano iniziative e contributi

GENOVA — Dal 1971 [illegible] 1984, gli esercizi alberghieri della Liguria sono scesi da 3343 a 2632, con una diminuzione del 31,2 per cento (700 in meno). La realtà è in effetti meno catastrofica delle cifre, poiché sono sparite in gran parte locande e piccole pensioni che non avevano un futuro economico, ma gli esercizi rimasti sono utilizzabili al 54 per cento della loro efficienza.

Questo è più allarmante, poiché denota un perdurare della «stagionalità» di fronte all'esigenza di sfruttare la capacità ricettiva della regione ben oltre l'estate. Non solo. Fra le regioni italiane, la Liguria è al penultimo posto (prima del Piemonte) per numero di camere con bagno: il 67,8 per cento del totale.

Rapallo. L'hotel Excelsior da tempo ha chiuso i battenti

Diecimila lire a notte — Queste cifre sono contenute in una relazione di Carlo Buccelli, leader storico degli albergatori della Riviera di Ponente, che ha fatto da base per una tavola rotonda organizzata ieri nell'ambito di «Tecnhotel», [illegible] regionale ligure alberghi turismo (Urlat), presenti il vicepresidente della giunta regionale Bruno Ernesto Valenziano, i capigruppo dei partiti [illegible] schieramento politico regionale e i maggiori rappresentanti degli albergatori.

Gli alberghi non [illegible] in li[illegible] con le nuove esigenze della domanda turistica? Se ciò, in [illegible] parte, accade, si [illegible] anche al fatto che [illegible] esercizi liguri i proprietari sono il 50 per cento: l'altra metà, che è in locazione, non ha evidentemente alcuno stimolo ad affrontare [illegible] per miglioramenti.

«*Può* [illegible] *così* — ha fatto notare Buccelli — *che in alcuni casi venga offerta la camera più prima colazione a diecimila lire al giorno*».

Due decenni dopo — Il movimento turistico della Liguria, del resto, ha posizioni consolidate (2 mila miliardi di fatturato, 180 [illegible] posti di lavoro [illegible] e indiretti, [illegible] che sono ferme da anni. Nel 1970 le presenze degli italiani furono 18 milioni, [illegible] anni dopo salirono a 21 [illegible] ni e 582 mila. Un incremento irrisorio, il più basso fra le regioni italiane a cultura turistica.

Addirittura un peggioramento per gli stranieri: furono oltre 6 milioni nel 1974, sono stati 4 milioni e 360 mila lo scorso anno.

Quattro stampine orientali — La Liguria è esclusa dai grandi circuiti [illegible] turismo di [illegible], ha alberghi in [illegible] parte nati [illegible] turismo [illegible] (e quindi obsoleti): deve allora puntare a clientele di élite. E come può farlo — si sta ripetendo, fino alla noia — con i limiti nei quali è ingabbiata?

L'elenco delle carenze può riempire volumi: miope politica dei trasporti (anche da parte delle Ferrovie), Aurelia intasata fino all'esasperazione, mancanza [illegible] parcheggi, pigrizia [illegible] Comuni, [illegible] sale per convegni, mancata valorizzazione [illegible] centri storici. L'offerta [illegible] ne risulta sempre meno appetibile.

«*E non facciamo una* [illegible] *promozione* [illegible] *cani*», [illegible] osservato [illegible] Andrassy, presidente dell'E.P.T. d'Imperia. E le manifestazioni [illegible] richiamo? Ancora Fasciola Andrassy: «*A Genova c'è stata una mostra del legno, sistemata in due locali di un palazzo di* [illegible] *Garibaldi, nei quali fra l'altro pioveva. C'erano* [illegible] *decine* [illegible] *paesi.*

[illegible] Giovanni Persico ha ricordato la mostra giapponese, [illegible] la quale [illegible] ora da coprire un buco di un miliardo e mezzo. «*Qualche stampina orientale, e* [illegible] *no pornografico*», [illegible] tato Persico.

Miseri [illegible] — La Regione [illegible] destinato al turismo [illegible] anno, lo 0,6 per cento del [illegible] bilancio [illegible] plessivo: meno di 18 miliardi, in parte falcidiati da «dirottamenti» di fondi per sorreggere la sanità, i trasporti, [illegible] agricoltura tormentata dalle gelate. Per il 1986 il contributo [illegible] ancora minore. Né c'è [illegible] sovvenzioni [illegible] Stato.

«*Quando vado a chiedere danari per il turismo ligure* — spiega un sottosegretario genovese — *mi vedo mettere* [illegible] *queste situazioni:* [illegible] *Liguria è fra le prime dieci regioni italiane a reddito alto*

Guido Coppini

[illegible] di presidenti [illegible] Savona

Per Morachioli il [illegible] del Coreco e torna Nencini

SAVONA — Il comitato regionale di controllo ha risolto il problema della «coabitazione» forzata a [illegible] Nervi. Ieri sera ha annullato la delibera [illegible] di nomina [illegible] a Pietro Morachioli, accogliendo il ricorso presentato dal gruppo della dc. E' tornato a [illegible] presidente, a tutti [illegible] effetti, Carlo [illegible] Nencini, democristiano.

[illegible] annullati anche tutti gli [illegible] successivi all'elezione di Morachioli. Di conseguenza lunedì prossimo non vi sarà Consiglio provinciale.

Riepiloghiamo, brevemente, i fatti. Venerdì della scorsa settimana, a conclusione di una seduta ricca [illegible] colpi [illegible] e di battibecchi, Morachioli, leader del monocolore [illegible] proposto anche dal psi, aveva ottenuto i [illegible] visti 13 voti (9 pci e 3 psi). Ma, a sorpresa, sia la dc che il pli e il [illegible] avevano votato scheda bianca, come già [illegible] fatto pri e psdi. Per cui ai 13 voti [illegible] Morachioli avevano fatto riscontro 13 schede bianche. «*Non è possibile il ballottaggio,* [illegible] *è infruttuosa, il Consiglio dev'essere riconvocato*», questa la tesi [illegible] democristiani.

«*Il Consiglio è* [illegible] *mettiamo ai voti se* [illegible] *re o no*», [illegible] suggerito il socialista Chebello. La proposta era stata accolta a maggioranza, il [illegible] dc e il pli avevano abbandonato l'aula per protesta, non prima [illegible] Nencini preannunciasse il ricorso al Comitato regionale.

«*Sono soddisfatto della decisione, che consente di superare una forzatura del pci e di ripristinare* [illegible] *legalità all'amministrazione provinciale*», è stato il commento a caldo del segretario della dc Accordino. Al pci ieri sera nessun commento [illegible].

Che succede, adesso? In questi giorni a Palazzo Nervi c'erano, praticamente, due presidenti, il dc Nencini e il comunista [illegible]. Di [illegible] però, entrambi hanno finito per defilarsi, cosicché per la «firma» è rimasto il vicepresidente [illegible], uno dei tanti [illegible] che alle elezioni [illegible] giugno non si è [illegible] presentato.

Vecchia giunta e vecchio presidente [illegible] in [illegible] dopo [illegible] decisione [illegible] ieri sera [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo.

Ivo Pastorino

Recco: [illegible] si trasferisce [illegible] Genova

RECCO — Si [illegible] giorni decisivi per la vertenza della «Fontana Luigi Srl», l'azienda di Recco specializzata in arredamenti navali, di cui [illegible] annunciato come imminente il trasferimento a Genova, dove la proprietà ha rilevato un'impresa operante nell'area portuale, che ha [illegible] la denominazione [illegible] quella [illegible].

Le lettere di trasferimento, già partite, sono state respinte, [illegible] attesa che la proprietà fornisca garanzie sulla futura destinazione del capannone di via Pisa, posto in vendita. Secondo il sindacato [illegible] subentrerà alla «Fontana» dovrà fornire occupazione [illegible] ambito locale.

Si è arreso dopo aver ottenuto di parlare con un magistrato

Nel [illegible] di Imperia [illegible] prende in ostaggio un'infermiera

Nell'ambulatorio della prigione - Aveva [illegible] mano un punteruolo - Venti minuti di terrore

[illegible] — Un detenuto delle carceri di Imperia ha preso in ostaggio, ieri mattina, un'infermiera dell'ambulatorio: minacciandola con un rudimentale punteruolo ha chiesto e ottenuto di parlare con un magistrato. Il movimentato episodio, durato circa 20 minuti, si è concluso [illegible] gravi conseguenze.

Il detenuto, [illegible] Caruso, 27 anni, di Napoli, in carcere per contravvenzione agli obblighi di sorveglianza speciale, è già stato trasferito in [illegible] circondariale [illegible] Piemonte. Nei suoi [illegible] è scattata una denuncia per sequestro di persona e minaccc.

Il fatto è accaduto alle 9,35: Caruso, all'improvviso, [illegible] estratto un punteruolo di ferro, che [illegible] probabilmente [illegible] all'interno della propria cella, e ha bloccato un'addetta alla casa circondariale. Tutto si è svolto nel giro di pochi secondi. L'inserviente è stata presa in ostaggio all'interno dell'ambulatorio. Le generalità della donna, 25 anni, [illegible] sono state rese note.

Si è trattato [illegible] un episodio isolato: gli altri detenuti sono rimasti tranquilli. La situazione, all'interno, è stata tenuta sotto controllo dalle [illegible] die di custodia, coordinate dal comandante, maresciallo Vestri. Il direttore delle carceri, dott. Angelo Manes, ieri si trovava fuori sede.

La casa circondariale, situata in [illegible] Don Abbo, [illegible] centro di Oneglia, nel giro [illegible] pochi minuti è [illegible] circondata [illegible] Alfette e camionette [illegible] carabinieri e polizia. Il traffico, nella strada antistante il portone principale, è stato interrotto.

[illegible] ha liberato la donna solo quando il procuratore [illegible] Repubblica, dott. Luciano Bruno, ha accettato la richiesta del detenuto. Il colloquio è avvenuto in un ufficio del [illegible]. Pare che il [illegible] nuto intendesse protestare per il sequestro [illegible] un involucro rinvenuto nella [illegible] cella, contenente [illegible] sostanza in polvere. Sospettando [illegible] potesse [illegible] di droga, era stata sequestrata per sottoporla ad analisi.

Il colloquio col dott. Bruno è durato pochi minuti. [illegible] dopo, Caruso ha [illegible] crisi [illegible] nervi e, [illegible] una colluttazione, ha ferito in modo lieve [illegible] due guardie [illegible] custodia [illegible] immobilizzarlo.

Nel giro di mezz'ora, [illegible] situazione [illegible] completamente sotto controllo. Caruso, forse, [illegible] anche di essere trasferito. [illegible] Imperia, ma la [illegible] posizione giudiziaria è [illegible] più pesante e rischia [illegible] nuova condanna. E' stato accertato che la rudimentale arma non è stata recapitata dall'esterno.

Le carceri ospitano attualmente oltre cento detenuti, tra cui una decina di donne. I problemi legati [illegible] sovraffollamento sono [illegible] gravi dai lavori di ristrutturazione [illegible] in corso ormai da diversi mesi. Molti [illegible] sono inutilizzabili e lo spazio a disposizione [illegible] notevolmente ridotto, [illegible] situazione che, a più riprese, aveva provocato la protesta dei detenuti e delle guardie di [illegible]

[illegible] Pico

Andora: fugge [illegible] finestra [illegible] è [illegible]

ANDORA — Andrea Sorrentino, 39 anni, residente ad Andora, regione Rollo 61, ricercato per scontare una pena di sei anni di reclusione, è stato arrestato all'alba di ieri nella sua abitazione dai carabinieri di Andora e della tenenza di Alassio.

Sorrentino ha tentato [illegible] sfuggire [illegible] cattura calandosi da un finestra al secondo piano, ma [illegible] trovato ad attenderlo, armi in pugno, i militari che avevano circondato l'abitazione, una casa isolata.

L'arrestato [illegible] la condanna nell'ottobre dello [illegible] tribunale di [illegible] e [illegible] è stata confermata in appello: era implicato, con altri complici, in un [illegible] di eroina. (g. m.)

Morto a [illegible] lo speaker Gigi Salvadori

VENTIMIGLIA — E' morto ieri a Milano in un centro spe[illegible] per dializzati Gigi Salvadori, 62 anni, giornalista, noto speaker di Radio Montecarlo. Gigi Salvadori, che da oltre vent'anni abitava a Ventimiglia con la moglie Anna e i due figli Stefano e Sonia, era stato, prima che il male lo aggredisse, uno dei funzionari dirigenti di un'emittente televisiva di Savona, Tele Tril.

Anche quando aveva dovuto sospendere l'attività non aveva però mai smesso di combattere la battaglia per il [illegible] tenziamento del centro dialisi di Ventimiglia.

Era stato anche presidente della sezione imperiese dell'Associazione giornalisti. (l. m.)

Una ragazza [illegible] scomparsa ad Alassio

ALASSIO — [illegible] 48 ore [illegible] scomparsa ad Alassio Annarita Giorgino, 27 anni, nubile, residente con la famiglia in via Solferino 47, impiegata amministrativa dell'Istituto alberghiero.

[illegible] sospetta che la giovane si sia lanciata in mare [illegible] pontile della passeggiata Italia, ma i flutti fino a questo momento non hanno [illegible] tuito il corpo. [illegible] infatti in corso altre ricerche da parte dei [illegible]

[illegible] Giorgino non [illegible] martedì sera dopo essersi allontanata con la sua Fiat [illegible] La vettura è stata ritrovata l'altro ieri sul pontile della passeggiata Italia. Nell'interno un biglietto con cui la giovane si scusa per il gesto che compie. (g. m.)

Ventura e Sacco giudicano le loro squadre alla vigilia di pericolose trasferte

I peccati di Entella e Savona

Dopo la partenza sprint, la matricola biancoceleste [illegible] accusato alcuni cedimenti dovuti a presunzione - Il problema del pubblico - Civitavecchia, [illegible] campo che scotta

CHIAVARI — A metà del girone d'andata l'Entella è quarta in graduatoria dietro a squadroni del calibro di Alessandria, Spezia, Pistoiese. Dopo otto partite i biancocelesti hanno [illegible] punti: è vero che la classifica [illegible] molto corta e le posizioni devono essere ancora determinate in maniera definitiva, ma per una matricola come l'equipe chiavarese questo dovrebbe rappresentare un bilancio più che favorevole.

Dice Ventura: «*Siamo in media salvezza* — risponde l'allenatore — *ed effettivamente nove punti [illegible] graduatoria [illegible] una quota accettabile: ad inizio stagione avrei senz'altro sottoscritto*».

Il problema non sta certo nella partenza sprint che ha permesso all'Entella [illegible] conquistare la bellezza [illegible] cinque punti nei primi tre turni [illegible] torneo (0-0 a Massa, [illegible] il Lodigiani, 1-0 a Tortona) e nemmeno nell'importante derby [illegible] domenica scorsa con la Cairese (1-0), ma la compagine biancoceleste [illegible] ha ottenuto il massimo nelle sfide

Il goleador Talarico, due volte a segno ieri contro il Sestri

centrali con Pistoiese (1-1), Asti (0-1), Spezia (1-1) e Lucchese (0-2).

Spiega il trainer: «*Diciamo che in queste partite avremmo potuto tranquillamente conquistare almeno un paio di punti in più. Nelle gare casalinghe con la Pistoiese e la Spezia abbiamo giocato molto bene, ma i nostri avversari sono riusciti ad ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo, tirando una sola volta in porta nell'arco dei [illegible] minuti. Ad Asti invece la squadra deve [illegible] recitare il mea culpa per [illegible] inamusibile*».

L'accenno ai complimenti ricevuti [illegible] tifosi di Lucca induce Ventura a spostare il discorso sul pubblico chiavarese che è stato grande con il Lodigiani e [illegible] Pistoiese, grandissimo con lo Spezia, piccolo piccolo con la Cairese. I sostenitori chiavaresi dunque manifestano il loro «amore» per l'Entella soltanto [illegible] funzione dell'avversario?

Ventura dice: «*Abbiamo [illegible] enorme bisogno [illegible] nostro pubblico [illegible] convinto che il loro aiuto possa valere almeno tre-quattro punti*». Non c'è tempo comunque per soffermarsi a fare i conti in classifica e preparare tabelle di marcia per il prosieguo del campionato visto che ormai incombe [illegible] difficile trasferta [illegible]: i laziali non hanno ancora vinto (come Montevarchi, Sorso e Cairese) ed aspettano i [illegible] con il [illegible] tra i denti.

«*Un buon settanta per cento della gara* — sottolinea il [illegible] — *dipende dagli stimoli che sapranno trovare i giocatori di fronte ad una squadra [illegible] indubbiamente è alla [illegible] portata*».

La squalifica di Gozzi dovrebbe dar via libera a [illegible] Praia come marcatore [illegible] insieme a Guerra.

Per [illegible] amichevole infrasettimanale, ieri l'Entella ha affrontato al «Sivori» il Sestri Levante, vincendo per 4-1. Nel primo tempo i biancocelesti hanno aperto le marcature con [illegible] punizione [illegible] Benedetti, segnando [illegible] poi ancora con Stabile e Talarico [illegible] ripresa i sestresi hanno accorciato le distanze con un delizioso pallonetto di Costa e Talarico ha chiuso le marcature. a. c.

Per l'allenatore biancoblù la situazione non appare drammatica, ma ora impone la parola d'ordine «Salvezza a tutti i costi» - A Lucca, obiettivo un punto

SAVONA — *Analisi dell'ultimo «0-3» con Giovanni Sacco. L'allenatore del Savona ha rimuginato parecchio sopra questa clamorosa sconfitta interna. La conclusione?* «Sono [illegible] i nostri piani, a mente fredda [illegible] situazione [illegible] appare drammatica come a [illegible] può sembrare».

[illegible] *quali piani [illegible] saltati? Sentiamo Sacco:* [illegible] scesi in campo con l'intenzione di contenere le sfuriate dei toscani e di colpirli in contropiede. Difatti, abbiamo sfiorato il gol, con l'azione [illegible] Quagliaroli, proprio nelle battute iniziali della partita. Ma è arrivato il gol del Pontedera: una disavventura, un errore nostro. Nell'intervallo ci siamo guardati in faccia, abbiamo deciso di prendere le contromisure, di rimediare, di puntare almeno sul pareggio. Ma è arrivata una seconda mazzata. A questo punto la partita non ha più avuto storia».

[illegible] *gente che frequenta il «Bacigalupo», in settimana ha trovato qualcosa [illegible] dire sulla condizione atletica della squadra, in particolare ha [illegible] accusa [illegible] scelta di Sacco che al giovedì dispone la squadra su metà appena del campo.*

Come si difende il tecnico? Dice: «Qualche settimana fa ho tenuto addirittura i ragazzi [illegible] bambagia, eravamo contati, temevo infortuni in allenamento; [illegible] l'ho fatto per non svelare i nostri piani agli avversari. In particolare [illegible] vigilia della trasferta di Cairo. Infine, per una ragione tecnica. Mi sono reso conto che avevamo problemi [illegible] traseggio negli spazi stretti, di conseguenza ho accorciato le distanze. [illegible] fatto giocare la squadra su metà campo soltanto».

Domenica prossima a Lucca, [illegible] trasferta proibitiva? Giovanni Sacco ha avuto in questi giorni costanti conciliaboli [illegible] giocatori, specie i più anziani, a cominciare da Barlassina [illegible] messo a fuoco l'obiettivo finale, che dovrà diventare anche la parola d'ordine: [illegible] *a tutti i costi*».

[illegible] *la parola a Sacco:* «Mi displace, è una scelta contraria ai miei principi, d'ora innanzi però il Savona dovrà [illegible] soltanto all'impegno della giornata. Affronteremo gli avversari a seconda delle loro caratteristiche. L'importante sarà fare punti. La situazione non è drammatica, dobbiamo evitare che lo diventi».

A Lucca i biancoblù andranno per pareggiare. Tutto [illegible] pensare che [illegible] faranno con la formazione che ha dato buoni risultati a Cairo. Vale a dire, Isoso libero e Barlassina più avanti, a sostegno del centrocampo anche se l'allenatore ammette: «Siamo alle [illegible] col problema [illegible] coperta corta. Barlassina servirebbe [illegible] dietro che davanti». *E [illegible] porto? Dovrebbe [illegible] confermato Durando, ma Conti è in preallarme.*

Per concludere: ieri allo stadio [illegible] è rivisto Gabbana: «Da lunedì non avrò più il gesso [illegible] ginocchio, tornerò ad allenarmi», *ha annunciato.* l. p.

BOCCETTE - In serie A capolista solitaria

Varazze tenta l'allungo
Loano, partenza sprint

Molta incertezza nella serie B - Gli incontri di questa [illegible]

Messico azzurro in aprile [illegible] Sanremo

SANREMO — La [illegible] dei fiori, che già nel 1982 aveva premiato la nazionale campione del mondo di calcio nel corso di una serata al casinò, promuoverà, in vista dei prossimi mondiali, un gala per le nazionali del Messico 1970 e per quella che tornerà all'Azteca a difendere il titolo [illegible] conquistato in Spagna.

La serata, in programma [illegible] il 7 aprile prossimo, [illegible] come titolo «Messico azzurro».

Sarà un incontro di tre nazionali: quella di Valcareggi, che rivivrà il secondo posto del 1970, quella di Bearzot, la quale rivivrà il clima festoso del settembre 1982, e quella che prepara la nuova avventura.

Condotta da Pippo Baudo, la serata si svilupperà attraverso filmati e numeri di varietà.

SAVONA — Allunga il passo la Polisportiva di Varazze nella serie A del campionato provinciale di [illegible], [illegible] tre sono anche partiti i tre gironi della B, un piccolo esercito di oltre 400 giocatori che per tutto l'inverno percorreranno in lungo ed in largo tutta la provincia e, in qualche [illegible] anche l'Imperiese.

UN TERZETTO CONTRO [illegible] CAPOLISTA — Sono in tre per il momento, i [illegible] impegnati all'inseguimento della Polisportiva che dopo la terza giornata vanta ora due punti di vantaggio sulle inseguitrici. [illegible] tre sono il Bar Ariston di [illegible] di Taggia, che ha espugnato il difficile campo del Bar Cervino di Loano, il Bar Pontevecchio [illegible] Pietra Ligure, [illegible] a Loano con l'Europa 2, e il Bar Quadrifoglio di [illegible]. Questi ultimi [illegible] stati [illegible] cati [illegible] termine [illegible] appassionante battaglia condotta sul filo dell'incertezza, [illegible] Bar Lorenzo [illegible] Ligure.

In definitiva la capolista, vittoriosa [illegible] derby interno [illegible] il Gatto Nero, è quindi riuscita ad approfittare degli impegni esterni delle inseguitrici mantenendo inalterate le posizioni. Nelle parti basse da registrare la bella impennata del Bar Franco di Finale Ligure che, battendo per 5-1 il Moneta di Albenga, risale perentoriamente la classifica.

Tra le vittorie esterne, da citare anche il 5-1 esterno con il quale il Bar Europa 1 è passato in casa del Bar Aldo di Vado Ligure relegato così in solitaria ultima posizione.

UNO SGUARDO ALLA B — Con i tre raggruppamenti della B appena alla fase iniziale, è certamente difficile esprimere i primi giudizi, tanto più che il gran movimento dei giocatori e le decine di volti nuovi, la nuova geografia delle boccette è tutta da scoprire. Nel primo raggruppamento solo il Bar Haiti di Loano ha fatto cinquina. Il pregio del risultato viene dal fatto che è stato colto in campo esterno sul terreno del Siesta [illegible] di Ortovero.

Dietro i loanesi, seguono ad [illegible] punto di [illegible] il Bar Cervino e il Bar Serenella di Imperia che, come la capolista, hanno vinto in campo esterno. Gli [illegible] tre incontri [illegible] girone si [illegible] sul 3-3 a dimostrazione del grande equilibrio di questo avvio di torneo.

Tre pareggi anche nel B2 [illegible] è guidato dal Bar Lombardo unico [illegible] fatto i punti e per di più [illegible] campo esterno. [illegible] inseguire sono i savonesi della VII Val 2, da anni [illegible] vertici della B, ed il Cristallo 1 di [illegible].

Due capoliste [illegible] nel secondo raggruppamento della serie cadetta. Sono il Bar Aldo e il [illegible] Isidoro 2 di Legino. Le due [illegible] savonesi hanno [illegible] vinto per 5-1 e guidano [illegible] una lunghezza [illegible] vantaggio [illegible] Quiliano, una matricola che [illegible] bra decisa a [illegible] il Cristallo [illegible] Due soli i pareggi.

IL PROGRAMMA PER LA SERIE A — Questi gli incontri in programma questa sera, inizio [illegible] 20,30. Tra parentesi i punti [illegible]: a Spotorno: Black [illegible] - Pontevecchio (11); a Varazze: Gatto Nero (6) - Europa 2 (9); a Varazze: Polisportiva (13) - Cervino (6); ad [illegible]: Quadrifoglio (11) - Lombardi (9); a Loano: Europa 1 (10) - [illegible] (8); [illegible] Albenga: Moneta (7) - Lorenzo (9); ad Arma di Taggia: Ariston (11) - Aldo [illegible]. a. d.

Calcio dilettanti

De Crescenzo è squalificato per 3 giornate

In Promozione (girone A), brutte notizie per il Ceriale, che per due giornate dovrà rinunciare [illegible] squalificato Valesano [illegible] una [illegible] di [illegible] mila lire). Inoltre, il giudice sportivo della Federcalcio ha sospeso per un turno [illegible] Ponzano (Libarna) e, per somma di ammonizioni, Casarino (Veloce).

In [illegible] categoria, la punizione [illegible] è stata inflitta a [illegible] Crescenzo (Borghetto), [illegible] dovrà [illegible] fermo [illegible] tre turni. Squalificati anche Palermo (Albisola) per due giornate, Minuto (Altarese), Bongiorno (Finalborghese), Ghilarducci (Millesimo) e (per somma di ammonizioni) Dagnino (Finale Ligure) per una. L'allenatore Rolando (Bastia) è inibito sino [illegible] 20 novembre, il dirigente Iannolo (San Bartolomeo) sino [illegible] il dicembre. Il San Bartolomeo è multato di [illegible] mila lire.

[illegible] Seconda categoria, squalificati per due giornate Boveri (Cameranese), Papone [illegible] Lorenzo), Ascoli (San Giorgio), Cafferini (Porto Vado), Canu (Riviera dei Fiori) e Bartolino (Pietra Sport); per una Delfino (Alba Docilia), [illegible] (Carlit's Boys), Cammareri (Camporosso), Rolando (Leca), Cameirana (Letimbro), Monchieri (Porto Vado), Mariano (Villapiana), Allegra (Zinola) e, per somma di ammonizioni, Ricotta (Partenope) e Nanunia (Porto Vado). L'allenatore [illegible] (Cameranese) è inibito sino [illegible] 4 dicembre; [illegible] i dirigenti, Girardi (Pietra Sport) è [illegible] lificato sino [illegible] il [illegible] e Briano (Letimbro) ammonito.

E' in arrivo [illegible] Spezia ma Brin è fiducioso

La Cairese ha i mezzi per risalire la china

[illegible] presidente: «C'è ancora tempo per guadagnare i punti-salvezza»

CAIRO MONTENOTTE — La prima contro l'ultima. [illegible] la Cairese reduce da tre sconfitte consecutive. Partita già decisa? Cesare Brin dice [illegible] no: «*Un altro incontro difficile, con un pronostico per [illegible] chiuso, almeno sulla carta. Ma la rimonta potrebbe partire proprio [illegible] domenica, un risultato utile sarebbe ancora più significativo*».

La Cairese si è appellata alla professionalità dei suoi giocatori, è intervenuta anche [illegible] qualche provvedimento disciplinare. Il primo a farne le spese è stato Bignotti espulso a Chiavari e squalificato per due giornate. Ancora Brin: «*La sua reazione è magari comprensibile, [illegible] non giustificabile*».

Il presidente giallobiù lancia poi un messaggio con ottimismo: «*In quattro o cinque punti ci sono tutte le squadre che non lottano per la promozione. Parliamoci chiaro: pensiamo di avere mezzi pari a quelli di squadre come il Savona, il Montevarchi e la [illegible] Entella, per non parlare del Sorso. Prima o poi, anche la fortuna dovrà ricordarsi di [illegible], altrimenti vorrà dire che abbiamo sbagliato tutto, ma non credo*».

Brin si augura che, come ha fatto in parte a Chiavari, la squadra torni [illegible] esprimersi [illegible] delle prime gare di campionato. «*L'umore è buono, anche se in questa settimana non ho potuto restare vicino ai ragazzi, [illegible] avrei voluto. Penso comunque che il campionato per noi ricominci adesso, c'è ancora tempo per guadagnare i punti salvezza*».

Anche Italo Ghizzardi, il più stretto collaboratore [illegible] Viviani, è dello stesso avviso: «*Abbiamo fatto quadrato, sarebbe controproducente non riuscire a mantenere la calma. Sono sicuro che la squadra ha in mezzi per riprendersi*». E la squalifica di Bignotti? «*Lui è un giocatore prezioso [illegible] ma non possiamo fermarci a piangere. Il mister farà le sue scelte domani, in modo da mandare in campo una squadra compatibile con [illegible] caratteristiche tecniche dello Spezia*». Ieri la Cairese si è allenata [illegible] un'amichevole a Bragno.

Brin punta ancora l'accento sulla reazione che i giallobiù hanno avuto domenica, dopo la sconfitta interna nel derby: «*In fondo, un punto era alla nostra portata e l'avremmo anche meritato. Ma [illegible] può continuare ad andare tutto storto*».

Per finire, Viviani: «*D'accordo, ospitiamo lo Spezia, [illegible] ricordiamoci che per noi ogni incontro è difficile. Speriamo [illegible] ricominciare il campionato proprio domenica*».

Sandro Chiaramonti

Juve Domo pericolo [illegible]

IMPERIA — Dopo la pesante sconfitta di Biella, il calendario riserva all'Imperia un delicato turno casalingo. Avversaria sarà quella Juve Domo, terza in classifica, che proprio domenica scorsa ha battuto con un tondo 2-0 la capolista Casale.

Si tratta di una partita doppiamente importante: da una parte l'opportunità di un pronto riscatto con [illegible] vittoria [illegible] più immediata inseguitrice.

Finora l'Imperia ha sempre vinto al «Ciccione», ma senza convincere. La lunga serie positiva di sei successi consecutivi è stata interrotta bruscamente dal 4-4 di Biella.

La società ha reagito, imponendo alla squadra un lungo ritiro. (f. d.)

BOCCE - L'alfiere della Pietrese a Vercelli

Perata sale in serie A
Albenga torna grande

Non accadeva [illegible] trent'anni - Alla leose Cisano [illegible] trofeo Cynar

ALBENGA — *Il boccista Franco Perata, 25 anni, di Borgio, alfiere della Pietrese, compie per l'86 il salto in serie A. Lo ha ingaggiato la Stronese di Vercelli. Non succedeva da quasi un trentennio che un giocatore del comitato Ubi [illegible] Albenga gareggiasse nella massima divisione. Gli altri furono Felice Abbo, Nino Arduino, Giuseppe Bruzzone. La Stronese è capitanata da Pautasso ed i nuovi compagni di Perata sono Liltardi, Riviera, Rolle, Lasagna: una formazione giovane che dovrebbe far parecchia strada in serie A.*

La promozione [illegible] Perata corona il bilancio stagionale del comitato albenganese. Nella categoria B, la Pietrese e la Loanese hanno ottenuto i risultati migliori, seguite [illegible] Finalese ed Alassina. Le prime due società si sono qualificate per il campionato regionale a quadrette (Trofeo Italtinto).

La Pietrese, terza nel recente «Città di Sanremo» su 106 terne, ha vinto le «due giorni» di Savignone con Perata, Lanteri, Raniadi. Parolo e una gara regionale a coppie (Perata-Panizza). La Loanese ha ottenuto buoni piazzamenti in alcune gare.

Nella categoria C, pur in mancanza di affermazioni in campo regionale e nazionale, la [illegible] Cisano si è aggiudicata, a livello provinciale, il Trofeo Cynar davanti alla [illegible]. Tra i giocatori in evidenza e promossi alla categoria B: Pignone e Picatto [illegible] Loanese e Barbera della Pietrese. Tra gli allievi Angelo Coppola dell'Alassina, che dopo l'avvento in C, dovrebbe passare sollecitamente in B.

Ora è in preparazione una gara a coppie che si giocherà al sabato sera nei bocciodromi coperti. Dodici le formazioni ammesse, presentate [illegible] Finalese, Alassina, Loanese, Pietra e Ceriale.

Proseguono frattanto gli «invernali» con 48 coppie suddivise in quattro gironi. Dopo due turni nel girone A sono a punteggio pieno Sassulmare, Pietrese e Rossello. Nel girone B guidano [illegible] graduatoria a punteggio pieno ed in fuga Loanese e Finalese; maggior equilibrio nel girone C con quattro formazioni che [illegible] contendono il vertice: Varatella, Pietrese, Nuova Aurora Ceriale, Amicizia Andora. La Rossello (Sassi, Borghesan, Panizza, [illegible]) ha già ipotecato il successo nel girone D. E' solo al comando della classifica e conferma [illegible] tradizione che vuole una formazione della Rossello primeggiare [illegible] tornei invernali.

Anche le gare degli invernali si disputano nei bocciodromi coperti di Andora, Albenga, Pietra Ligure e Toirano. g. m.

TENNIS TAVOLO - Stop dei campionati, delusioni e conferme

Libertas [illegible] a picco
[illegible] sole [illegible]?

SANREMO — Dopo cinque giornate, i campionati [illegible] tennis tavolo vanno [illegible] vacanza. Riprenderanno solo il 1 e l'8 dicembre prossimi per permettere lo svolgimento di una serie di tornei. La [illegible] permette un primo bilancio stagionale che per le formazioni rivierasche è positivo soprattutto per la TT [illegible] del Sole Alassio, squadra neo-promossa [illegible] serie C, che guida a sorpresa la classifica.

Meno positivo il bilancio [illegible] altri campionati, specie la serie B2, dove da qualche [illegible] fa alternare le [illegible] squadre che, però, [illegible] perennemente destinate a svolgere [illegible] ruolo di materasso. Ecco, in sintesi, come sono andate le cose nella quinta giornata dei vari tornei.

SERIE B2 — Il TT Libertas Sanremo (Gatto-Ballestin-[illegible] G.P.) continua a perdere. Questa volta (2-5 in casa di fronte al TT Genova) può [illegible] prendersela [illegible] sfortuna che lo ha perseguitato per tutto il match, ma resta il fatto che la formazione non sembra sufficientemente competitiva per il torneo cadetto. In classifica i matuziani restano penultimi, con due soli punti. Urge correre ai ripari per evitare l'ennesima retrocessione tanto più che, questa volta Sanremo non ha una squadra che domina in serie C pronta a subentrare nella serie [illegible] giore.

SERIE [illegible] — Il TT Baia del Sole Alassio (Benedettini-Caruso-Borella) fa sul serio. Ha battuto (5-3) il FGS P.T. Spezia conservando il primato in graduatoria, con otto punti, alla pari [illegible] il TT Genova. Ancora una volta [illegible] protagonista è stato Benedettini che ha ottenuto tre punti. Ma il dato più curioso ed importante è il tifo.

[illegible] Franco Gaggero, patron della squadra alassina: «*Abbiamo un piccolo gruppo di tifosi che ci segue assiduamente. Il [illegible] entusiasmo è [illegible] componente fondamentale [illegible] del nostro felice momento*».

[illegible] D1 — Il TT Bordighera [illegible] guida la classifica a punteggio pieno con dieci punti. I bordigotti (Parietti-Guglielmi-Ferrero), che hanno [illegible] lo [illegible] schieramento [illegible] serie C da [illegible] sono retrocessi alla fine della scorsa stagione e vantano di conseguenza una buona dose di esperienza, hanno vinto 5-2 lo scontro al vertice in casa del TT S.O.M.S. Imperia (Piana/Siracusa/Caratto), gli imperiesi, che dividevano il primato con il TT Bordighera A, ora sono secondi a due lunghezze.

Negli altri match del girone successo (5-2) del TT Baia del Sole A Alassio (Burastero/Bonardo/Priozzo) che, con un Burastero scatenato, ha espugnato il campo del [illegible] vesi del TT Universale; il TT Bordighera [illegible] (Kanita-Petrini-Santilli) ha avuto facilmente [illegible] meglio per 5-0 sul TT [illegible] del Sole B Alassio (Mignone-Barbero-Quartara); infine il TT [illegible] Sanremo (Francia B.-Barberio-DeMarchi) ha regolato con lo stesso risultato il TT Radar Borghetto (Abba/Cambiano/Viara).

[illegible] D1 FEMMINILE — Il TT Libertas Sanremo ha centrato il suo secondo successo stagionale superando, in trasferta, l'AZ Genova: la Sibona, la [illegible] e la Negro hanno vinto [illegible] -3. Nello [illegible] torneo il TT Baia del Sole Alassio ha [illegible] turno di riposo.

SERIE D2 — [illegible] girone sanremese netti [illegible] TT S.O.M.S. Imperia (Spalla-Lombardo-Bianco) sul TT Fiamma Sanremo (Matteucci-D'Este-Nocentini) per 5-0 e del TT Riviera Ospedaletti (Cimiotti A.-Piaddu-Giordano) sul TT Regina Mare Blu Sanremo (D'Aquaro-Valletta-Gandolfo) per 5-1. Nel girone savonese [illegible] TT [illegible] Filippo Neri [illegible] Albenga (Zanardini-Gualco-Manchelli) sul TT [illegible] del Sole Alassio (Ottonello-Mascocchi-Marino) per [illegible]. b. m.

La polemica sulla concessione a Cavagliano

Discarica regolare? Il Tar dovrà decidere

Il Tribunale amministrativo regionale si pronuncerà il 6 dicembre - Un'indagine svolta dalla commissione tecnica

NOVARA — Il Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) discuterà il 6 dicembre il ricorso dei Comuni di Bellinzago, Cameri, Galliate e Novara contro l'autorizzazione provvisoria rilasciata dalla Regione Piemonte alla società «Codemonte» per l'apertura di una discarica di rifiuti industriali tossici e nocivi in frazione Cavagliano di Bellinzago.

Nell'assumere una decisione, il Tar dovrà tener conto anche dei risultati, non proprio rassicuranti, delle indagini svolte da una commissione tecnica nominata, prima ancora dell'autorizzazione, dall'Amministrazione provinciale. Risultati che sono stati illustrati dai tecnici, cioè dai professori: Luca Bonomo, Vincenzo Francani, Paolo Castano ed Aldo Mastrototaro (che hanno preso in esame i progetti della società «Codemonte») e dall'ingegner Paolo Riale, il quale ha svolto lo studio per valutare l'idoneità idrogeologica dell'area. Erano presenti sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti delle Usl, il presidente e gli assessori provinciali.

Per quanto riguarda il trattamento a freddo dei rifiuti, la commissione ha concluso che l'operazione non dovrebbe comportare gravi implicazioni di carattere ambientale pur con opportuni accorgimenti suggeriti.

La Commissione non ha avuto invece elementi sufficienti per esprimere un giudizio sulle lavorazioni a caldo (programmate in una seconda fase) e in particolare per quanto riguarda le emissioni nell'atmosfera. Diverse sono invece le conclusioni dello studio idrogeologico soprattutto per quanto concerne la garanzia contro i possibili inquinamenti idrici.

Questo perché secondo il progetto lo scarico dell'impianto «sarà eseguito in depositi permeabili, con un livello di rischio per la falda superficiale, superiore a quanto deducibile dagli studi precedenti». Inizialmente, il luogo era stato individuato anche per le caratteristiche di impermeabilità naturale garantite dalla presenza di uno consistente strato di argilla (la discarica è prevista sui terreni dell'ex fornace Baldi), lo stesso che è stato adesso rimosso per sostituirlo con la progettata impermeabilizzazione di tipo artificiale. In sostanza, tra il fondo dello scarico e la falda non si interpongono protezioni impermeabili naturali.

«Queste circostanze — si legge nelle conclusioni dello studio — non escludono la fattibilità dell'insediamento ma richiedono particolare attenzione progettuale e realizzativa delle opere ed un periodico controllo della qualità delle acque sotterranee e superficiali, evitando qualsiasi immissione di acque reflue contaminate nel cavo "Cid" o in altri corsi d'acqua».

Seguono tutta una serie di suggerimenti inerenti le tecniche costruttive (impermeabilizzazione delle scarpate, sistemi di drenaggi ecc.) per garantire l'impianto, accanto al suggerimento di eliminare alcune fasi di lavorazione già previste. Si tratta di studi le cui conclusioni non sono propriamente tranquillizzanti anche se si possono interpretare diversamente. Dipende dai punti di vista. r. a.

Un dibattito sui bambini maltrattati

NOVARA — Un interessante incontro-dibattito è stato organizzato per stasera, venerdì 15 novembre alle ore 20,30 nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore (ingresso corso Mazzini) dal Comitato Provinciale Unicef di Novara sul tema: «Maltrattamenti e incuria verso l'infanzia: quali prospettive di intervento».

Inchiesta della magistratura per far luce su uno sconcertante episodio

Borgomanero: 47 medici pagati per mutuati morti o trasferiti

Inviate comunicazioni giudiziarie - Gli assistiti inesistenti non erano stati cancellati dagli elenchi della Usl - Il presidente dell'Ordine: «I sanitari hanno già rimborsato tutte le quote non di competenza»

NOVARA — Chi deve provvedere alla cancellazione dagli elenchi degli assistiti del servizio sanitario nazionale delle persone morte o che si sono trasferite? Se la cancellazione non avviene tempestivamente e i medici della mutua continuano ad incassare quote «indebite», possono essere accusati di truffa?

Il caso, come si ricorderà, esplose clamorosamente nell'83 all'Usl 54 di Borgomanero. Da una revisione degli elenchi degli assistiti risultò che questi dovevano essere «alleggeriti» di oltre duemila unità: cinquecento erano deceduti e 1516 risultavano trasferiti.

I quarantotto medici di base, sulla scorta dell'inadeguata documentazione, negli ultimi tre anni avevano percepito complessivamente una somma di circa 50 milioni riferita a assistiti per i quali era cessato il diritto. La vicenda, due anni fa, suscitò molto scalpore.

Roberto Fava — Rolando Donetti

Adesso il tribunale di Novara ha deciso di vederci chiaro. Di accertare cioè se esistano responsabilità a carico dei medici. Per svolgere le indagini preliminari il giudice istruttore dottor Roberto Fava ha inviato comunicazioni giudiziarie a 47 medici borgomaneresi (uno è nel frattempo morto), ipotizzando il reato di truffa nei confronti dello Stato.

Dell'iniziativa è stato informato anche il presidente dell'Usl 54 Rolando Donetti. Il comitato di gestione però non si costituirà parte civile perché l'Unità sanitaria ha già recuperato dai medici l'intera somma a suo tempo indebitamente corrisposta. Il caso esplose quando, sulla base di una legge emanata nell'agosto dell'82, le Usl furono chiamate a svolgere una revisione straordinaria (retroattiva di tre anni) di tutti gli elenchi di assistiti. I risultati, a Borgomanero, come detto, furono clamorosi.

Il presidente dell'Usl, Rolando Donetti, invitò tutti i medici a restituire le quote non spettanti. «Un'operazione andata felicemente in porto, ormai da tempo — afferma Donetti —. Per questo consideriamo chiusa la vicenda per quanto di nostra competenza avendo applicato la legge che ci imponeva il recupero delle somme erroneamente corrisposte».

I medici, nell'occhio del ciclone, reagirono allora con una denuncia sentendosi toccati nella loro onorabilità. Fu lo stesso presidente Donetti a precisare che non si poteva far risalire ai medici la responsabilità del mancato aggiornamento degli elenchi. Decessi e trasferimenti dovevano essere comunicati dai Comuni all'Usl che avrebbe poi dovuto provvedere alle variazioni. Fu fatto in occasione della revisione straordinaria prevista dalla legge di sanatoria.

Ma come hanno reagito, adesso, i medici all'iniziativa della magistratura? Risponde il presidente dell'Ordine provinciale, professor Ercole Bruno, primario a Borgomanero: *«Abbiamo la massima fiducia nella magistratura. I medici hanno rimborsato tutte le quote non di competenza. La stessa Usl, a suo tempo, li scagionò da qualsiasi responsabilità perché non era competenza dei medici provvedere alle cancellazioni. Attendiamo serenamente la conclusione di questa vicenda certamente scottante e che ha già provocato troppi danni all'immagine dei medici locali».* r. a.

Istituito a Novara

Un ufficio consulenza per la scelta della scuola

NOVARA — Il distretto scolastico va alla ricerca di una sua precisa identità e cerca spazio operativo. *«Pochi conoscono questo organismo»*, spiega il presidente del distretto scolastico «51», Augusto Bellini, *«che opera fra mille difficoltà e con un potere decisionale assai relativo. Ma è ora che la gente sappia della nostra esistenza e delle cose che abbiamo in programma per l'attuale anno scolastico»*.

Così Augusto Bellini ha convocato una conferenza stampa nel corso della quale, assieme alla professoressa Monteverde e ai consiglieri distrettuali Taroni e Vallino, ha illustrato il programma del «51».

Sull'orientamento scolastico il distretto ha in programma un intervento assai interessante. *«Le esperienze passate ci hanno insegnato che i libretti distribuiti agli studenti con le indicazioni delle varie scuole superiori da scegliere servono poco. Siamo pertanto arrivati alla conclusione che una struttura pubblica come il distretto deve aprirsi sul territorio fornendo quell'opera di consulenza che gli compete»*.

Così, proprio per consentire a famiglie, a studenti e a insegnanti di trovarsi e di discutere di mercato del lavoro, di professioni emergenti e di scelte appropriate, il distretto scolastico «51» rimarrà aperto ogni venerdì mattina dalle 10 alle 12 per tutti i mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Inoltre il distretto intende aprire una consulenza diretta sempre sul tema dell'orientamento all'interno delle scuole medie.

In altre parole il distretto si costituisce come un competente centro di consulenza per favorire le scelte dei giovani. m. s.

Si prepara la stagione invernale nell'Alto Novarese

Poca ed attesa la neve nell'Ossola a Verbania il termometro sotto zero

DOMODOSSOLA — Sant'Ambrogio è ormai alle porte e la festività del patrono milanese apre tradizionalmente la stagione bianca nell'Ossola. Gli operatori turistici interrogano il cielo, che alterna soleggiate da estate di San Martino a qualche nevicata, in attesa che le previsioni volgano al peggio traducendosi in neve sulle piste.

Finora il manto nevoso caduto nelle valli ossolane, dagli ottocento metri in su, è appena sufficiente a costituire il primo «fondo» dei campi di discesa.

Tutte le stazioni sciistiche attendono però gli ospiti per dare il via alle settimane bianche. L'eccezionale prolungarsi delle belle giornate autunnali ha consentito alle varie località interessate di mettere a punto impianti e attrezzature complementari. Il panorama dell'offerta bianca è quello usuale. In Valle Anzasca funzioneranno gli impianti di Bannio-Valbianca sopra Bannio, a Macugnaga tutte le funivie e sciovie del Belvedere e del Moro. La stazione di «Domobianca» che sfrutta i campi di sci del Lusentino-Moncucco ha diffuso tariffe e condizioni dei propri impianti di risalita, proponendo settimane bianche in collegamento con gli alberghi della stazione termale di Bognanco.

Si attende la neve anche a San Domenico sopra Varzo, dove i nuovi impianti della «Sandomenico neve» raggiungono i vasti pianori del Ciamporino ai piedi del Diei e a Formazza dove saranno attive le note sciovie e seggiovia di Valdo e di Sagersboden.

Alla Piana di Vigezzo dopo le traversie finanziarie derivanti dall'ammodernamento degli impianti e i recenti contatti con la Regione Piemonte, si sta lavorando alle piste. Al di là del confine attendono gli ossolani anche gli esercenti vallesani della zona del Sempione che negli ultimi anni hanno instaurato una politica tariffaria interessante per i confinanti italiani.

Alle numerose e attrezzate stazioni sciistiche del vicino Vallese sta a molto a cuore che rimanga in attività il servizio ferroviario dei treni-navetta sotto il Sempione, minacciati di soppressione. b. c.

VERBANIA — Per la prima volta nell'inizio d'autunno il termometro è sceso sotto lo zero anche se di un grado soltanto, sulla fascia rivierasca del Lago Maggiore, dando luogo a formazione di ghiaccio sulle strade.

E' accaduto ieri notte dopo che un vento freddo da Nord aveva spazzato le nubi che nelle ore precedenti avevano provocato nevicate fino in collina, pioggia frammista a neve fra lampi tuoni e fulmini anche sui centri rivieraschi.

Più freddo ancora in collina e nelle valli con minime alle 7 fra -2 e -4 in un paesaggio pennellato di bianco come se già fosse Natale. a. c.

Gli anziani «La Stampa» nel Novarese

BIZZANO — Ghemme e Sizzano hanno accolto festosamente la comitiva degli Anziani Stampa. Una delegazione della Pro Loco ghemmese guidata da Nino Ferrari ha accompagnato gli ospiti in visita al Ricetto medioevale e alle testimonianze antonelliane.

A Sizzano il sindaco Severino Piccotti ha partecipato alla Festa della paniscia rallegrata da assaggi degli ottimi vini locali. Ghemme, Sizzano, Greco bianco, Morenico bianco, Fogarino e Vespolina.

Incontro del Consiglio di fabbrica con il prefetto

Stylon di Vaprio: da sei mesi gli operai senza stipendio

NOVARA — Da sei mesi ormai, da quando cioè il tribunale di Novara, nel giugno scorso ha dichiarato il fallimento dell'azienda, i 130 dipendenti ancora in forza alla «Stylon» di Vaprio d'Agogna non ricevono lo stipendio. Aspettano il saldo della busta paga di maggio, la liquidazione e la cassa integrazione.

Per sollecitare l'espletamento delle procedure ministeriali, i componenti il consiglio di fabbrica ed i sindacalisti della Fulc, Raffaele Arezzi e Franco Cambisi, si sono incontrati ieri con il prefetto Giacomo Rossano.

Dopo che questi aveva incontrato i segretari provinciali delle tre confederazioni per una panoramica generale sulla situazione occupazionale della provincia, è stato quello di ieri il primo caso sindacale specifico affrontato dal dott. Rossano dopo il suo arrivo a Novara.

Il prefetto ha garantito il suo sollecito interessamento presso il ministero del Lavoro.

La Stylon, che produceva piastrelle in ceramica di buona qualità occupando 180 dipendenti dei comuni di Vaprio, Momo, Barengo e Cavaglio, entrò in crisi nell'autunno '83. Allora fu ammessa all'amministrazione controllata, per le difficoltà del settore e la cattiva amministrazione, non veniva messa invece in discussione la qualità del prodotto.

La crisi finanziaria portò poi al fallimento dell'azienda. Le prospettive però non sono oggi completamente negative perché, come affermano Arezzi e Cambisi, *«una società ha fatto un'offerta al tribunale per rilevare l'azienda dichiarandosi disposta a riprendere la produzione. Si tratta di una finanziaria, la "Plarkom" di Novara»*. r. a.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 — Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321/20.765.
PRIVATO finanzia sulla fiducia in 24 ore da 1 a 10 milioni ai commercianti dipendenti e ditte Tel. 011/650.6556.

4 — Terreni

VENDESI in Varallo Pombia terreno costruibile per villette o condomini. Tel. 0331/673035.

6 — Domande lavoro e impiego

TERMOTECNICO 23enne militesente offresi come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti di riscaldamento. Tel. 0322/765.00 ore pasti.

33enne diploma alberghiero ex responsabile di mensa aziendale cerca posto come cameriere. Libero subito con passaggio diretto. Tel. 0321/519404 ore pasti.

19 — Vendita alloggi

PERCHE' vendere il vostro immobile? Vi anticipiamo il 20% del valore e ci impegniamo a venderlo per voi. Per appuntamento telefonare 0323/61.313.
VENDESI in Varallo Pombia villette a schiera possibilità mutuo. Tel. 0321/958404. Ore 14,30-18,30.

21 — Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e rata come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321/20.765.
TRECATE vendesi/affittasi alloggio 130 mq. Tel. 011/651.268.

33 — Matrimoniali

SIGNORINA 33enne carina, alta 1,65 cerca benestante massimo 45enne abitante zona verde scopo matrimonio. Gradita foto. Scrivere fermo posta carta d'identità nr. 72213428 — 28044 Verbania Intra.
VEDOVA distinta stanca solitudine, sola, apprezzerebbe distinto colto benestante alto, massimo 73enne. Scrivere fermo posta Patente 70/16 Borgomanero.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq. vend.

BAVENO Centro L. 38 milioni in posizione soleggiata porzione di casa da rifare di mq 100 circa più servizi. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GRAVELLONA Toce villetta a schiera nuova costruzione cucina abitabile soggiorno con camino 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box giardino. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA vista lago soleggiatissimo appartamento di cucina soggiorno con camino 2 camere bagno cantina box giardino. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
ORNAVASSO centrale libera semindipendente casetta recente ammodernamento ingresso cucina abitabile salone con camino bagno 3 camere letto cortile orto autorimessa L. 65 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VILLADOSSOLA centrale indipendente soleggiata casetta con progetto approvato di ristrutturazione per 3 vani più doppi servizi giardino L. 36 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

Il Tar ha preso quindici giorni di tempo per esaminare le richieste dei legali

Per la centrale subito un rinvio

Perché i giudici hanno deciso così

TORINO — E' durata meno di venti minuti l'udienza di ieri al Tar (Tribunale amministrativo regionale) nella causa che alcuni Comuni del Vercellese hanno intentato alla Regione Piemonte, all'Enel e al Cipe, per l'annullamento della delibera con cui il Consiglio regionale aveva localizzato la centrale nell'area Po 1.

Il tribunale (presidente Gomez De Ayala, relatore Montini) tra un paio di settimane si pronuncerà sulle richieste di acquisizione di nuovi documenti, fatta ieri dal professor Dal Piaz per i Comuni (Bianzè, Palazzolo, Fontanetto Po, Costanzana, Lamporo, Crescentino e Ronsecco). Alla richiesta si sono associati gli avvocati Enriquens e Saegoe per Italia Nostra, Pro Natura e WWF, le associazioni che sono intervenute nel processo a fianco degli enti locali. Ha detto il prof. Dal Piaz: «*La Regione e l'Enel non hanno ancora depositato tutti i documenti sulle procedure di localizzazione dell'area scelta per la centrale nucleare. Prima di presentare le nostre conclusioni sulla causa chiediamo che questi documenti siano acquisiti*».

La questione è fondamentale per la decisione sul ricorso. Materia controversa della causa sono proprio le procedure di intesa con i Comuni interessati alla costruzione della centrale. Secondo i legali dei Comuni non basta l'assenso del Comune che ospiterà l'impianto ma occorre anche quello dei Comuni che sono nelle vicinanze.

All'istanza del prof. Dal Piaz non si sono opposti i legali della Regione, avvocati Bertorio e Siniscalco, dell'Enel, avvocati De Vergottini e Vinciguerra, e del Cipe, avvocato Argan. Un'udienza interlocutoria, dunque, ma lo stesso presidente Gomez De Ayala ha precisato: «*Il Tar del Piemonte è rapidissimo. Al massimo tra due settimane decideremo. Le ipotesi sono due. Una sentenza interlocutoria che ordina alla Regione e all'Enel di produrre la documentazione richiesta, oppure respingeremo quest'istanza e andremo a sentenza*».

«*In ogni caso però* — ha aggiunto — *non ci sarà un provvedimento di sospensione temporanea. La materia è troppo delicata: qualsiasi decisione dovrà affrontare la questione nel merito, vale a dire accogliere o respingere il ricorso dei Comuni*».

Claudio Cerasuolo

Intanto l'Enel conferma le garanzie

TRINO — *L'Enel ha confermato in un documento ufficiale le garanzie fornite dai suoi tecnici alla giunta e ai capigruppo trinesi al termine dell'incontro del 28 ottobre. La relazione è arrivata in questi giorni sul tavolo del sindaco Adriano Demaria.*

Sul problema dell'informazione, i dirigenti dell'Enel si sono detti d'accordo sul fatto che Trino e gli altri paesi interessati siano rappresentati nei gruppi di lavoro previsti dal verbale d'intesa siglato dall'ente elettrico di Stato e dalla Regione. L'Enel condivide, inoltre, i giudizi del Comune di Trino sull'efficacia del proseguimento della collaborazione tra il Politecnico di Torino e la Regione.

Per quanto riguarda il fabbisogno di materiali inerti (ghiaia, terra e sabbia), il programma dei lavori, la manodopera necessaria e gli alloggi per i trasferisti, l'Enel non è ancora in grado di fornire indicazioni precise. «Al riguardo — è scritto nel documento — è in preparazione uno studio specifico che sarà disponibile in tempi brevi».

Il documento dell'Enel affronta quindi la questione dell'assunzione della manodopera locale: «Confermiamo che nei contratti d'appalto saranno inserite clausole che risponderanno agli impegni previsti dal verbale d'intesa Enel-Regione. E' tuttavia necessario che Enel, Regione e Comune ottengano dalle autorità competenti (Commissioni provinciali per il collocamento di Vercelli e Alessandria, Commissione regionale per l'impiego) i necessari provvedimenti».

In ultimo, il documento parla delle imprese locali. In base ai risultati di un'indagine che verrà condotta dal Comune di Trino e dalle associazioni imprenditoriali, «l'Enel conferma il proprio impegno a individuare specifici appalti che siano commisurati alle capacità e alle esperienze delle imprese locali. Verranno inoltre individuati modi e strumenti affinché gli imprenditori locali siano privilegiati in qualità di sub-appaltatori a condizioni di parità tecnico-economiche».

Il documento redatto dall'Enel sarà discusso dal Consiglio comunale.

I consiglieri trinesi dovranno decidere se ritirare la pregiudiziale con la quale si invitava l'Enel a non aggiudicare appalti o iniziare lavori prima di aver chiarito questi problemi.

F. E.

La protesta dei «verdi» a Torino

Regione: improponibile il referendum sulla centrale di Trino

Servizio in cronaca di Torino

Torino. Un momento della manifestazione di protesta organizzata dagli ecologisti (Foto «La Stampa» - Carlo Pellegrino)

Arrestato e processato un operaio di 29 anni

Accoltella un giovane per una lite «sportiva»

La discussione era incominciata in un bar - Il ferito non è grave

VERCELLI — Ferisce alla gola durante una lite un giovane conosciuto in un bar: arrestato, è stato processato per direttissima. Il pretore Mario Treves gli ha concesso la libertà provvisoria ed ha trasmesso gli atti al tribunale, che giudicherà l'imputato con rito normale.

Responsabile dell'aggressione è Silvio Benetton, 29 anni, operaio, residente in città in via Cadore 22; ha colpito con un coltello Pasquale Bell, 25 anni, abitante in via Pollone 8. Fortunatamente, la lama ha ferito solo in modo superficiale il ragazzo, che è stato giudicato guaribile in pochi giorni. All'origine del fatto una discussione sugli ultimi risultati delle partite di calcio.

Tutto è cominciato mercoledì sera al bar Sant'Antonio di viale Garibaldi. Silvio Benetton stava trascorrendo la serata in compagnia di amici. Nel locale è entrato anche il Bell che, pur non conoscendo il Benetton, si è intromesso nella discussione.

Le divergenze tra i due sono sfociate ben presto in una violenta lite, che è continuata all'esterno del bar. Ad un tratto Silvio Benetton ha impugnato un coltello con la lama a scatto ed ha colpito il Bell.

Interrogato dal pr[...] come si sono svolti i fatti, il ragazzo ha risposto: «*Forse avevo bevuto troppo e non ricordo bene come è andata: mi sono reso conto di quel che avevo fatto quando ormai era troppo tardi*». Benetton era difeso dall'avvocato Piero Bavi.

Il ferito è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale: agli agenti della «Mobile» il Bell ha detto: «*Mi sono ferito cadendo sul marciapiede, mentre uscivo dal bar*». La versione dei fatti non ha però convinto gli investigatori, che hanno avviato le indagini.

Una pattuglia si è recata al Sant'Antonio per interrogare eventuali testimoni. Il sospetto che il Bell fosse stato

Silvio Benetton

ferito in un'aggressione si è trasformato in certezza quando gli agenti hanno trovato un [...] un'auto par[...] al locale. [...] La rete si è c[...] Benetton, che [...] all'ospedale per un[...]to.

Con lui gli agenti hanno fermato anche Lucio Armenia, 30 anni, via Duomo 1, che aveva assistito alla lite.

Al «*Sant'Andrea*» Silvio Benetton ha dapprima negato ogni addebito, poi, di fronte all'evidenza dei fatti, ha confessato ed è stato arrestato per lesioni aggravate e detenzione abusiva di arma.

Anche per l'Armenia è scattata una denuncia: durante l'interrogatorio ha avuto infatti un improvviso scatto d'ira: si è scagliato contro gli agenti e nell'impeto ha mandato in frantumi una vetrata. Dovrà rispondere dei danni.

d. ca.

Fryda Rota vince il concorso di poesia a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Con la poesia «Par ti» la vercellese Fryda Rota si è aggiudicata il primo premio del concorso regionale di poesia dialettale intitolato a Nino Costa. La poesia di Fryda Rota è stata prescelta dalla giuria esaminatrice tra quelle dei 83 concorrenti che hanno partecipato alla sesta edizione del concorso.

Il concorso «Nino Costa» è stato organizzato dall'Accademia di Cultura Nicese «l'Erca» ed è intitolato a uno dei maggiori esponenti della letteratura dialettale piemontese, che visse e lavorò a Nizza.

Quest'anno è stata istituita anche una sezione riservata ai giovani e patrocinata dall'editrice dell'Enciclopedia Treccani. Anche questo premio è andato a un vercellese, Valerio Bollon, di Livorno Ferraris.

(f. la.)

Incontro con le protagoniste della stagione lirica

E Wilma degli spiriti stasera sarà Carmen

VERCELLI — *Dopo 46 anni la «Carmen» di Bizet torna sul palcoscenico del Civico (stasera e domenica pomeriggio) e due donne si stanno apprestando a vivere due grandi e stimolanti confronti: il mezzosoprano Wilma Borelli e la coreografa Pilar Sampietro sono chiamate a misurarsi, indirettamente, con Fiorenza Cossotto e con Susanna Egri, grandi protagoniste di quell'indimenticabile edizione dell'opera di Bizet.*

Wilma Borelli è una signora milanese dolcissima che (mosca bianca nell'ambiente artistico) non ha che parole di elogio per tutti i suoi colleghi, del presente e del passato. Ha cantato nei maggiori teatri del mondo e confida di essere particolarmente legata al personaggio di Carmen. Ne ha un ricordo straordinario, a metà strada fra la poesia e la parapsicologia. Racconta: «Giovanissima, stavo studiando canto, come soprano, a Milano. Con alcune amiche, decidemmo di fare una seduta spiritica, quasi per gioco. Ma per me non lo era. L'entità che venne evocata si soffermò sul futuro artistico di ciascuna di noi. A me disse: avrai fortuna con Carmen e con Azucena, nel Trovatore».

Wilma Borelli

Continua Wilma Borelli: «Mi stupii molto perché, a quel tempo, ero appunto soprano. Lo dissi alla mia insegnante. Ci fece una risata: "*Il tuo spirito si è sbagliato, mia cara, tu non sarai mai un mezzosoprano*". Invece, dopo qualche anno, la mia tessitura vocale mutò. Inutile aggiungere che le più belle soddisfazioni le ho avute, appunto, nella parte di Azucena e soprattutto nella Carmen».

Wilma Borelli vuole dedicare una grande «Carmen», stasera, al pubblico vercellese. Spiega: «Ho uno splendido ricordo di questa città, dove vinsi una medaglia d'oro al Concorso Viotti, e del professor Robbone, una persona straordinaria».

Il mezzosoprano si troverà di fronte ad una nuova difficoltà: canterà per la prima volta la «Carmen» in italiano. Dice: «Avrei preferito la versione originale, ma darò il meglio di me stessa anche nella traduzione».

Anche sull'impegno di Pilar Sampietro il pubblico vercellese non può dubitare. Spiega la direttrice dell'Accademia di danza cittadina: «E' sempre complicato conciliare lo spirito della danza spagnola con la musica di Bizet che spagnola non è. Comunque ho cercato di metterci un pizzico di flamenco e di usare, ove non disturbino, le nacchere».

Le ragazze della signora Sampietro impegnate nella scena della taverna e nel quarto atto sono dieci; due le soliste: Daniela Oreppi e Piera Coggiola.

Enrico De Maria

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato anni 18.
CIVICO: ore 21, per la stagione lirica comunale: Carmen, di Bizet, con Wilma Borelli, Carlo Bini e Oraziо Mori.
NUOVO ITALIA: Miranda.
PRINCIPE: Ritorno al futuro.
VIOTTI: Miami, supercops.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

TRONZANO

LUX: per il cineclub, Carmen.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: Per la mostra su Edoardo Arborio Mella, il museo è aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restagno 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.866; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Sabarino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

Vercelli — Domenico Privitera è il nuovo presidente del Kiwanis Club vercellese.

Dopo quasi 40 anni

Ritorna a Vercelli il grande pugilato

VERCELLI — Dopo quasi quarant'anni la città torna a ospitare un incontro di boxe valevole per il titolo italiano. Domenica pomeriggio, alle 17, saranno di fronte per la corona dei «massimi» il detentore, Giampiero Pinna, e lo sfidante Mario Bitetto.

E' la rivincita del match che, un anno fa, consentì a Pinna di detronizzare Bitetto: l'incontro si svolse a Sassari e Bitetto contestò la decisione dei giudici, rifiutandosi di tornare nell'isola per la rivincita.

Così la scelta è caduta su Vercelli. La riunione è organizzata da Renzo Spagnoli con il patrocinio della Fpi e del Coni e l'appoggio del Comune, della Cassa di Risparmio di Vercelli e del fiduciario provinciale della Federboxe, Antonio Bisceglia.

Il match per il titolo si svolgerà sulle 12 riprese. Durante la riunione, che si aprirà alle 15,30, al palahockey dell'Isola, sono previsti altri due match fra professionisti: il gallo Lupino affronterà l'ugandese Sekiambu ed il welter Oggiano se la vedrà con l'altro ugandese Ssali. La giuria del campionato italiano sarà diretta dall'arbitro Lorefice di Senigallia, con la collaborazione dei giudici Mechini e Cimirale.

f. l.

Un convegno con studiosi da tutto il mondo

Da oggi a Biella si parla dell'arte precolombiana

L'incontro, in passato, si svolgeva a Genova o a Perugia La città laniera avrà molto presto un museo internazionale

BIELLA — Oggi alle 15 al Circolo Sociale si apre il convegno nazionale su «*Archeologia; scienza e società nell'America precolombiana*». Tre giorni di lavori organizzati dal Centro italiano studi e ricerche archeologiche precolombiane di Brescia, diretto da uno dei massimi esperti mondiali, il dottor Giuseppe Orefici.

Il convegno in passato si svolgeva a Genova e a Perugia. In considerazione però del fatto che Biella avrà quanto prima un museo precolombiano di valore internazionale, il Centro studi ha optato, per il congresso '85, per la città laniera.

L'iniziativa, patrocinata dalla città di Biella, vedrà i maggiori esperti mondiali trattare gli aspetti più diversi della civiltà precolombiana, dalla paleontologia alla religione, passando attraverso le conoscenze scientifiche di quelle culture.

Il programma del convegno prevede una prima sessione di lavori oggi dalle 15 alle 19,30. Il compito di introdurre le relazioni degli esperti toccherà al sindaco Luigi Squillario che approfitterà dell'occasione per fare il punto sulla realizzazione del museo precolombiano di Biella.

L'iniziativa, nata dalla donazione alla città della collezione del geometra Ugo Canepa, sta attraversando un momento di stasi. Dice il sindaco: «*La Regione dopo il riconoscimento dell'ente aveva stanziato nell'80 100 milioni per i primi lavori di ristrutturazione della villa Rivetti acquistata allo scopo dal geometra Canepa per ospitare i reperti. Ma all'epoca non si era ancora pronti per concretizzare l'iniziativa e il finanziamento non fu utilizzato. Poi con il cambio di amministrazione in Regione, l'idea venne accantonata e solo ora è stata rispolverata dal neo-assessore alla Cultura Salo Albarion*».

Aggiunge Squillario: «*Attualmente la professoressa Minelli sta provvedendo alla catalogazione attraverso le fotografie dei vari oggetti. Questa prima fase di ordinazione è indispensabile per consentire poi all'architetto Gae Aulenti di ambientarli nel museo secondo un percorso logico. Intanto però la villa Rivetti, futura sede del museo, ha bisogno di urgenti restauri e abbiamo preso gli opportuni contatti con la Regione per studiare uno stanziamento nel bilancio '86. La stessa cosa dovranno fare anche Biella e altri enti pubblici e privati per arrivare al più presto ad una prima esposizione di oggetti nel museo*».

Domani i lavori riprenderanno al Circolo Sociale alle 9 e si protrarranno per tutta la giornata, che sarà chiusa da un cocktail.

Maurizio Alfisi

Immigrati in festa ad Occhieppo

BIELLA — La giornata dell'immigrato sarà ricordata domenica nel Biellese con una cerimonia particolare. L'iniziativa è partita da due circoli molti attivi, «Su Nuraghe» che raggruppa i sardi immigrati nel Biellese (sono oltre 2 mila), e «Fogolar Furlan» che invece raggruppa i friulani presenti nella zona.

A questi si sono aggiunti i calabresi di Antonimina presenti in gran numero nei paesini alle falde della Serra, i trentini e i polesani. Il tutto è stato coordinato da padre Romano Bertoli, incaricato diocesano per l'immigrazione.

Domenica gli immigrati nel Biellese si ritroveranno a Occhieppo Superiore alle 10 per una messa durante la quale presenteranno offerte simboliche delle loro terre d'origine.

Poi tutti a pranzo a Magnonevolo dove sarà possibile degustare le specialità regionali.

Il raduno servirà anche per gettare le basi di attività in collaborazione tra club di immigrati. Si parlerà anche della nuova sede di «Su Nuraghe» che sarà inaugurata entro la fine dell'anno. Il Comune di Biella ha concesso ai sardi biellesi un vasto locale di circa 150 metri quadrati, da ristrutturare, in un vecchio stabile.

Grazie alle offerte di molti biellesi e al lavoro dei soci il circolo presieduto da Franco Piras avrà tra poche settimane una sede moderna e confortevole. (g. p. v.)

Una delegazione in Regione per chiedere la «chiusura» del Sesia

Mille pescatori della Valsesia accusano i colleghi novaresi

«In un periodo in cui il fiume è in secca non è concepibile che si continui a pescare. Vogliamo che anche Novara assuma i provvedimenti da noi già presi»

BORGOSESIA — Circa mille pescatori valsesiani hanno dichiarato guerra alla sezione novarese della federazione italiana pesca sportiva. In questi giorni andranno in Regione per chiedere all'assessore competente che intervenga per far chiudere la pesca nel tratto di Sesia che segna il confine tra le province di Novara e Vercelli.

Spiega Marco Viazzo, presidente della società pescatori di Serravalle e responsabile del settore valsesiano pesca: «*In un periodo in cui il fiume è in secca non è concepibile che si continui a pescare. Vogliamo che anche Novara assuma i provvedimenti da noi già posti in atto*».

Dal 7 novembre in bassa Valsesia la pesca è chiusa: dal ponte di San Quirico di Borgosesia alla diga di Doccio sono stati esposti i cartelli di divieto che verranno rimossi nel febbraio prossimo.

Continua Viazzo: «*Ciò invece non è avvenuto nella parte di fiume che da Borgosesia scende sino a Romagnano. I novaresi continuano a pescare compromettendo gravemente l'equilibrio della fauna ittica locale*».

Nella protesta gli appassionati valsesiani lanciano accuse dai toni piuttosto accesi: «*Anche se è vero che la Federazione di Novara ha la concessione esclusiva del tratto di Sesia che scende nella bassa pianura, non va dimenticato che nella zona a monte il fiume lambisce entrambe le province. In questo momento nel Novarese si stanno pescando molti degli esemplari anche da noi seminati nei mesi scorsi*».

La secca del fiume costringe i pesci a raccogliersi nelle poche buche rimaste e ciò li rende facile preda delle esche. Fino al 1983 anche nel Novarese la pesca veniva sospesa nei mesi invernali. Dallo scorso anno, il provvedimento di chiusura non è invece più stato adottato.

Dice Marco Viazzo: «*Evidentemente il nuovo consiglio direttivo della sezione di Novara non ritiene necessario salvaguardare la fauna ittica del fiume. A nostro avviso questo modo di agire lascia trasparire un eccessivo egoismo che si ripercuoterà poi negativamente su tutti*».

Secondo i pescatori valsesiani, che si sono uniti nella presa di posizione a favore della sospensione della pesca, il fiume ha bisogno di riposare almeno due o tre mesi l'anno. In tale periodo gli esemplari non vengono decimati ed hanno perciò la possibilità di mantenere il loro equilibrio riproduttivo.

Spiega il presidente della società degli appassionati locali: «*Sospendendo la pesca in inverno si ha in primavera un fiume molto più ricco che dà maggiori soddisfazioni a chi pesca. Soprattutto si ha un fiume non depauperato del suo patrimonio*».

Entro le prossime settimane i rappresentanti delle società basso-valsesiane chiederanno a Torino di intervenire. Conclude Viazzo: «*Se per quest'anno purtroppo ormai non ci sarà più niente da fare vogliamo che almeno in futuro non si ripetano gli stessi errori*».

Gianni Perino Valga

Ieri i funerali del pittore Cori

BIELLA — La città ha dato l'ultimo saluto a Giancarlo Cori, pittore tra i più noti del momento, morto lunedì a 52 anni, minato da un male incurabile. Una piccola folla di amici, conoscenti ed estimatori si è ritrovata nella chiesa parrocchiale di San Biagio per i funerali.

Processo ad un giovane di Andorno bloccato alla Standa

Tentò per 3 volte in un giorno di rubare un maglione: 8 mesi

BIELLA — Ruba un maglione tre volte e finisce in carcere per rapina impropria. E' accaduto ad un giovane di Andorno, Antonio Pangaro, 23 anni, arrestato dai carabinieri il 14 ottobre scorso ai magazzini «Standa» di Biella, e processato ieri mattina in Tribunale.

Secondo l'accusa il Pangaro quel giorno, dopo aver gironzolato tra i reparti del grande magazzino, si era impadronito di un maglione del valore di 27 mila lire e aveva cercato di andarsene senza pagare. Il personale di servizio, però, lo aveva notato e lo aveva bloccato prima che uscisse in strada. Recuperato il maglione, il giovane era stato rilasciato dopo una ramanzina.

Ma il Pangaro era rientrato alla Standa poco dopo, era andato a riprendersi il «suo» maglione, e aveva nuovamente cercato di raggiungere l'uscita.

Ancora fermato e rilasciato, il Pangaro non aveva desistito dai suoi propositi, ed era tornato una terza volta alla Standa per il golfino. Questa volta il personale aveva chiamato i carabinieri e il giovane, che stava dando in escandescenze, era stato arrestato.

Il Tribunale pur derubricando il reato da rapina impropria in furto continuato, lo ha ritenuto colpevole anche delle lesioni e lo ha condannato a 8 mesi di reclusione.

Se l'è cavata invece con una pena abbastanza mite Felice Vaira, l'operaio di 46 anni di Candelo processato per direttissima per detenzione e porto illegale di un fucile e di minacce alla moglie Giuseppina Cordera e al figlio Paolo.

Di fronte ai giudici l'uomo ha ammesso che il 3 novembre aveva bevuto un po', ma la lite con la moglie era nata perché questa voleva impedirgli di frequentare una vicina.

L'avvocato difensore del Vaira, Giancarlo Bertagnolio, giocando sulla corporatura robusta della moglie del Vaira, ha insinuato il dubbio che il suo difeso fosse in realtà una vittima dei soprusi dei familiari. E il tribunale alla fine ne ha tenuto conto condannando Felice Vaira a 6 mesi e 15 giorni di reclusione ma concedendogli la sospensione della pena. L'uomo, quindi, alla fine del processo è stato scarcerato. **m. gi.**

Vallemosso premia gli studenti

VALLEMOSSO — Questa sera alle 21, nella sala consiliare del municipio, si svolgerà la premiazione del concorso a temi su «Minerali e fossili del Biellese».

La manifestazione, patrocinata dal Comune e dall'Istituto San Paolo di Torino, era stata indetta in occasione della mostra sui minerali e sui fossili organizzata dal Gruppo Mineralogico biellese nei locali della biblioteca alla fine di settembre.

All'iniziativa erano state interessate le scuole elementari e medie della zona e agli organizzatori sono pervenuti numerosi temi. I migliori saranno dunque premiati questa sera alla presenza di Pio Mariani, uno dei massimi studiosi a livello internazionale in materia di mineralogia e paleontologia. Mariani si intratterrà quindi con gli studenti. (g. p. v.)

Questa sera al centro Pro loco

Borgosesia ride al Café Feydeau

Giordana e Zanetti, i protagonisti

BORGOSESIA — Il divertimento è assicurato questa sera al Centro Pro Loco: c'è Feydeau. Due pièces del genialissimo autore vengono portate sui palcoscenici di tutt'Italia da attori che si sono conquistati la benevolenza del pubblico. Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Benedetta Buccellato sono gli interpreti principali di questi due tempi dedicati alla gioia di vivere.

Feydeau è infatti uno dei più brillanti rappresentanti del teatro comico francese degli anni compresi fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento quando i miti della Belle Epoque fanno di Parigi la capitale europea del divertimento. E' un periodo festoso, la conclusione di un secolo che ha segnato in Francia grandi rivolgimenti politici e sociali e il preludio alla prima guerra mondiale.

In questa città che offre spensieratezza e allegria nascono le commedie di Feydeau che riproduce fedelmente situazioni e quadri di vita sociale cittadina. Qui la borghesia si diverte, agisce per il gusto di mettersi in mostra, guarda a se stessa con ironia.

Lo spettacolo, curato nelle scene e nei costumi da Gianfranco Padovani, è suddiviso in due parti inserite in un café-chantant parigino della Belle Epoque.

In questa cornice, corredata da musiche e frequentatori tipici, vengono immaginate due situazioni.

Nella prima, «A me gli occhi», quasi tutti i personaggi finiscono ipnotizzati, agiscono come marionette guidate da un filo invisibile. Vorrebbero agire in maniera diversa ma c'è una forza misteriosa che li costringe a fare esattamente il contrario.

Nella seconda parte, «Pendaglio da forca», il protagonista crede che nella sua casa sia entrato un noto bandito. La paura, che dapprima lo atterrisce, gli fa aguzzare l'ingegno e per spaventare a sua volta il malvivente finge di essere egli stesso un criminale. Via via enumera tutti i delitti di cui sarebbe l'autore.

L'altro non è affatto l'assassino, ma viene tratto in inganno dal brutale racconto del suo «ospite» e anch'egli si costruisce un passato segnato da orribili delitti e malefatte.

La commedia, diretta da Marco Parodi, ha avuto un notevole successo di pubblico che ha particolarmente apprezzato l'interpretazione fresca e ironica del riuscitissimo trio Giordana-Zanetti-Buccellato. **lr. cab.**

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Demoni.
MAZZINI: L'onore dei Prizzi.
ODEON: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

BORGOSESIA

LUX: La migliore difesa è la fuga.
SOCIALE: Mad Max oltre la sfera del tuono.

CANDELO

VERDI: La rivolta.

COGGIOLA

ITALIA: Scuola di Polizia 2.
ENNIO: Parsa Hadès.
RADAR: L'ultimo drago.

COSSATO

PRIMAVERA: Notti inquiete e proibite.

PRAY

EXCELSIOR: 7 Hyde Park, la casa maledetta.

SERRAVALLE

CORSO: Legend.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Selestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.159. Andorno, Mongrando Curanuova, Candelo.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370, Brusnengo, Vagliomosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Tocchio, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 35, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coveglia 96.470; Cossato 92.39.01; Mongrando 68.69.13; Trivero 75.85.86; Vallemosso 70.81.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30.